

Gaza, tregua fragile. Aiuti ancora bloccati

Il valico di Rafah resta chiuso fino a domenica, accuse fra Israele e Hamas

MIRONE / PAGINA 8



IL COMMENTO

CINQUE ANNI PER SIGILLARE
LE FRONTIERE DELL'EUROPA

MARCO ZATTERIN / PAGINA 8

POLITICA ED ECONOMIA

IL VERTICE

Manovra, intesa
sul contributo
da banche
e assicurazioni



Il ministro Giorgetti

I partiti di governo dopo una giornata ad alta tensione trovano la quadra in un vertice di maggioranza, convocato dalla premier Giorgia Meloni, a Palazzo Chigi, per chiudere la partita sulla legge di Bilancio. La manovra approda stamattina in Consiglio dei ministri. CHINI / PAGINA 6

TERZO FORNO A CARGNACCO

Danieli investe
ancora in Abs
Nuova acciaieria
da 570 milioni

Danieli si prepara a investire ancora su Abs, la divisione steel making della multinazionale di Buttrio, che nell'arco dei prossimi due anni vedrà sorgere a Cargnacco il terzo forno. Un maxi investimento che insieme alla nuova area per la gestione delle scorie e alla bretella ferroviaria che consentirà di spostare su rotta buona parte del rottame ferroso in entrata e del prodotto finito in uscita vale oltre mezzo miliardo di euro: 570 milioni. La nuova acciaieria, battezzata Hybrid digital green plant, sarà una summa delle migliori innovazioni firmate Danieli. DELLE CASE / PAGINA 16

ABITAVA A PAULARO ED ERA RICOVERATO DA DIECI GIORNI IN TERAPIA INTENSIVA DOPO UN INFORTUNIO A TRIESTE



Andrea, morto a 21 anni al lavoro in un cantiere

Il sorriso di Andrea Misson, il giovane carnicio deceduto in ospedale nella città giuliana DISSEGNA E SARTI / PAGINE 4 E 5

GRAVINA: «O GIOCAVAMO, O ADDIO MONDIALE». IL MINISTRO CIRIANI: «NEI CORTEI PRO PALI VIOLENTI SI SENTONO PROTETTI»

Scontri, le accuse: «Aizzata la folla»

Il bujese e il feltrino arrestati hanno lanciato oggetti contro gli agenti

Sulle loro teste pesa un'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale continuata e aggravata. Vestiti con abiti scuri e con il volto travisato non solo si sono resi protagonisti del lancio di oggetti verso le forze dell'ordine, prendendo di mira anche i mezzi della forza pubblica,

ma con il loro atteggiamento hanno aizzato chi in quel momento si trovava tra largo delle Grazie e piazza Primo Maggio al termine del corteo dei ProPal. Oggi Marco Chiopris, 45enne di Buja, e Jan Gavino Pozzobon, 49enne di Feltre, compariranno davanti al gip. CESARE / PAGINA 2

DALMASSO / PAGINA 23

Truffe del finto
carabiniere:
via 40 mila euro

IN CRONACA

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Recruiting day
per oltre
160 ragazzi
udinesi



Una fase del Recruiting day a Udine

L'Informagiovani ha ospitato 77 studenti dell'istituto Degantti e altri 87 under 35 nel Recruiting day young. Le aziende coinvolte sono state Decathlon, Despar - Aspiag Service, Mc Donald's e Media-World. NARDUZZI / PAGINA 20

SAN GIORGIO DI NOGARO

Rogo doloso
al tendone
per il calcio
giovanile



I resti dei sostegni del tendone

Un atto vandalico ha rovinato la festa per il raggruppamento stagionale dei piccoli giocatori della Sangiorgina calcio, previsto per questa domenica. ARTICO / PAGINA 34

PIATTAFORMA ONLINE DELL'ARLEF

La lingua friulana
trova casa sul web

WILLIAM CISILINO

C'è un luogo, oggi, dove la lingua friulana fa un nuovo passo decisivo nell'era digitale, senza perdere le proprie radici. Si chiama SuperDizionari de lenghe furlane ed è la nuova piattaforma online creata dall'Arlef per dare una casa unitaria, viva e accessibile alle parole della lingua friulana. / PAGINE 46-47

PROUDLY INTRODUCING OUR
COLOUR OF THE YEAR 2025
TRUE JOY
F6.48.68

CONTECOLORI
Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.
Con la qualità garantita
sikkens **Herbol**
UDINE - FELETTU UMBERTO (UD) - PORDENONE
WWW.CONTECOLORI.IT

INTERVISTA CON IL DS DELL'UDINESE

Nani: «Giù le mani
da mister Runjaic»

STEFANO MARTORANO

«Giù le mani da Kosta Runjaic!», ripete Gianluca Nani, scendendo bene il nome del tecnico che, dalla ripresa del campionato di lunedì sera a Cremona, nel posticipo dello Zini alle 20.45, dovrà contribuire al riscatto di un'Udinese chiamata a rilanciarsi dopo l'unico punto negli ultimi tre turni. / PAGINA 52

Le violenze a Udine

Gli scontri tra forze di polizia e manifestanti attorno a Giardin Grande (FOTO PETRUSSI)

«Hanno aizzato la piazza e tirato pietre e bottiglie» Le accuse ai due arrestati

Un 45enne friulano e un 49enne veneto oggi dal gip. Rischiano fino a cinque anni

Alessandro Cesare / UDINE

Sulle loro teste pesa un'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale continuata e pluriaggravata. Vestiti con abiti scuri e con il volto travisato non solo si sono resi protagonisti del lancio di oggetti verso le forze dell'ordine, prendendo di mira anche i mezzi della forza pubblica, ma con il loro atteggiamento hanno aizzato chi in quel momento si trovava tra largo delle Grazie e piazza Primo Maggio al termine del corteo dei ProPal. Oggi Marco Chiopris, 45enne di Buja, e Jan Gavino Pozzobon, 49enne di Feltre, compariranno davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Mariaros Persico, per l'udienza di convalida dell'arresto. Martedì sera, al termine degli scontri con le forze dell'ordine schierate in città, Gavino Pozzobon era stato arrestato, Chiopris posto agli arresti domiciliari.

L'EPILOGO VIOLENTO

Il corteo di martedì, a cui han-

CITTÀ FERITA DAGLI SCONTRI
ALCUNE VIE DI UDINE MESSE A FERRO E FUOCO DAI MANIFESTANTI

L'avvocato Viola: «Erano frastornati per quanto accaduto. Si è andati al di là di quanto potessero immaginare»

no preso parte migliaia di cittadini, ha avuto una connotazione violenta solo dopo l'arrivo in piazza Primo Maggio (prima tutto si è svolto pacificamente), per la volontà di qualche centinaio di teste calde che ha tentato di aggirare i cordoni di polizia. Si sono viste scene di guerriglia, con lanci di bottiglie, pietre e fumogeni da una parte, l'uso di idranti e lacrimogeni con qualche carica dall'altra. Al termine le persone fermate sono state quindici, nove uomini e sei donne. Tra loro anche i due arrestati. I fermati, nei confronti dei quali è stato emesso un foglio di via, sono residenti in Veneto (nelle province di Venezia e Treviso), nel Pordenonese e in Slovenia. Ci sono stati anche undici feriti tra le forze dell'ordine e due giornalisti che sono stati costretti a ricorrere a cure mediche.

GLI ARRESTATI

A coordinare l'indagine su quanto accaduto in città a margine del corteo ProPal è il pubblico ministero Laura Col-

lini. In seguito agli accertamenti effettuati dagli investigatori, grazie anche all'ausilio dei numerosi video girati durante le fasi più concitate degli scontri, a Chiopris viene contestato il lancio di pietre e bottiglie in direzione degli agenti in tenuta antisommossa in largo delle Grazie, a Jan Gavino l'utilizzo di un'asta per colpire il mezzo idrante della polizia e, nella foga del momento, anche alcuni poliziotti. Una scena immortalata da decine di fotografie e video. A entrambi, inoltre, viene imputato il tentativo di aggirare il cordone di forze dell'ordine. Una ricostruzione non del tutto condivisa dal legale dei due soggetti, Paolo Viola, che oggi dal gip chiederà la scarcerazione del feltrino e una misura meno gravosa rispetto ai domiciliari per il friulano. «Entrambi appaiono frastornati per quanto accaduto - ha detto l'avvocato Viola dopo aver parlato con i suoi assistiti - Si è andati al di là di quanto potessero immaginare». Con il reato di resistenza pluriaggravata in con-

corso, commesso da travisati e in gruppo di oltre dieci persone, le pene previste vanno dai 6 mesi ai 5 anni, ma non è escluso che il giudice possa decidere un aggravamento sulla base delle circostanze e dei precedenti degli indagati. Se Chiopris pare non essere mai stato coinvolto in episodi di violenza urbana, Jan Gavino, una ventina di anni fa, era stato coinvolto in un'indagine per l'occupazione di uno spazio pubblico a Feltre.

LE INDAGINI PROSEGUONO

Gli accertamenti degli investigatori non sono terminati. Quanto successo in città martedì, al di là dello sdegno collettivo per la ferita (fortunatamente lieve) inferta ad alcune vie del centro, avrà un ulteriore seguito. La Digos di Udine sta continuando a visionare filmati e foto nel tentativo di identificare i violenti che hanno innescato gli scontri al termine del corteo. Come messo in evidenza dalla questura sono più di duecento coloro che hanno preso parte alla guerriglia urbana. Tra loro

diversi sono stati immortalati mentre lanciavano fumogeni, bottiglie, pietre, pezzi di transenne o di segnaletica stradale, sfidando apertamente le forze dell'ordine. C'è da aspettarsi, quindi, che nelle prossime settimane possano arrivare nuove denunce e diversi Daspo urbani. Il dispositivo messo a punto da prefettura e questura ha retto, sia nella parte di sicurezza attorno allo stadio e nelle strutture ricettive che ospitavano le Nazionali di Italia e Israele, sia in occasione del corteo dei ProPal. Non a caso il questore Pasquale Antonio de Lorenzo ha espresso parole di compiacimento: «Il presidio studiato a tavolino - ha detto - non ha permesso ai facinorosi di far danni in centro città, fatta eccezione per alcuni segnali stradali che sono stati divelti e per una decina di cassonetti incendiati. Siamo felici che la collettività non sia stata costretta a subire un danno maggiore». Nel complesso sono stati impegnati sul fronte dell'ordine pubblico circa 3mila agenti.—

Le violenze a Udine



La polizia schierata durante gli scontri



Il 49enne mentre colpisce la polizia, bloccato a terra e arrestato



ROSARIA CAPOZZI

Ferma condanna



«Desideriamo esprimere la nostra ferma condanna verso ogni forma di violenza, che riteniamo inaccettabile e contraria allo spirito con cui la manifestazione stessa era stata concepita e promossa». Così la consigliera regionale Rosaria Capozzi (M5s) che spiega: «La nostra partecipazione all'iniziativa nasceva da un profondo sentimento di solidarietà verso il popolo palestinese. La recente sottoscrizione di un piano di pace, non può in alcun modo cancellare i crimini commessi precedentemente, né attenuarne la gravità».

GIULIA MANZAN

«Paga la città»



«Il sindaco De Toni c'è riuscito a far parlare di Udine sulle tv nazionali. Non per meriti, ma per il grado di devastazione compiuto da chi è stato autorizzato, anche da lui, a manifestare. La responsabilità è sua e della sua maggioranza, e diversi esponenti della sinistra che lo sostengono dovrebbero dimettersi dal consiglio comunale». Sono le parole di Giulia Manzan, capogruppo lista Fontanini in Consiglio. E se De Toni ha parlato di «grande prova di democrazia superata», Manzan aggiunge: «È talmente pieno di sé da non riconoscere il prezzo che la città ha pagato».

Il numero uno della Figc prova a chiudere le polemiche sulla partita. Poi critica i facinorosi: «Una gang organizzata solo per distruggere»

Gravina: «Il calcio è aggregazione. Non giocare significava favorire Israele»

Cristian Rigo / UDINE

Non giocare Italia Israele, per il presidente della Figc Gabriele Gravina sarebbe stata «un'idiozia» per il semplice fatto che così facendo ci sarebbe stato il rischio concreto di mandare al mondiale proprio la squadra che a parere di chi è sceso in piazza per protestare dovrebbe essere esclusa. Insomma, per dirlo in termini calcistici, sarebbe stato un clamoroso autogol.

REGIONAMENTO CONTORTO

«Italia-Israele non andava giocata? Noi facciamo calcio, dovevamo perdere e subire una penalizzazione e non andare al mondiale? E così mandavamo ai mondiali proprio Israele, la squadra che non vogliono che partecipi? Faccio fatica a capire queste contorsioni di un pensiero che non mi appartiene. Chi ha pensato questo ha detto una grande idiozia». Questo il commento di Gravina ieri al termine del consiglio federale, in merito alle polemiche sulla partita di qualificazioni ai mondiali Italia-Israele giocata a Udine. In tanti, compreso il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, avevano chiesto di non giocare o quanto meno di rimandare la partita. Per Gravina invece il calcio può svolgere un ruolo ben preciso.

CALCIO COME AGGREGAZIONE

«Noi dobbiamo aggregare - ha precisato il numero uno della Figc - il clima tra tifosi italiani e israeliani è stato di



GABRIELE GRAVINA
PRESIDENTE
DELLA FIGC

«Allo stadio il clima tra i tifosi italiani e israeliani è stato di gioia e serenità, lo stesso con la loro federazione»

gioia e serenità. Chi ha vinto ha vinto e chi ha perso ha perso, stesso tenore anche con la dirigenza della federazione israeliana. Lì fuori invece i bellicosi hanno demolito una città, proprio nel giorno in cui veniva pattuita la pace».

GANG ORGANIZZATA

Secondo Gravina, gli scontri avvenuti all'esterno del

lo stadio Friuli sono stati «causati da soggetti che non hanno nulla a che vedere con né con i pro Pal, né con altri tipi di schieramenti: una gang organizzata solo per distruggere e demolire». La critica quindi non è rivolta a chi, la stragrande maggioranza delle migliaia di persone scese in piazza, ha manifestato pacificamente, ma ai pochi che hanno causato disordini.

VICINI A CHI SOFFRE

In più occasioni, quando ancora si dibatteva sull'opportunità o meno della partita, Gravina ha voluto manifestare vicinanza umana alla Palestina: «Voglio ribadire - ha detto - il concetto che Gattuso ha più volte sottolineato: noi siamo uomini, cittadini di questo mondo e ci teniamo al rispetto della dignità umana. Siamo molto vicini alle persone che soffrono in Palestina, particolarmente ai bambini e ai civili innocenti».

FEBBRE MONDIALE

Dopo il 3-0 rifilato sul campo a Israele, Gravina ha anche parlato delle chance azzurre di qualificazione al prossimo torneo iridato, con gli uomini di Gennaro Gattuso che dovranno con ogni probabilità passare per il playoff di marzo. «La febbre mondiale c'è - ha sottolineato -, ma è positiva, di quelle che danno stimolo ed entusiasmo. Non daremo la tachipirina ai nostri calciatori, vogliamo conservarla questa febbre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO PUNGE LA SINISTRA ANTAGONISTA PRO PAL

Ciriani: «Violenti al corteo perché si sentono protetti»

«C'è un pezzo di sinistra, quella antagonista pro Pal, che ha un grosso problema con violenza e con intolleranza. Anche la storiella che si tratta di frange che si inseriscono nei cortei francamente fa ridere se non facesse piangere». Lo ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che, rispetto agli scontri, in concomitanza con Italia-Israele, ha precisato: «Ho provato una grande rabbia e vergogna. Era



Il ministro Luca Ciriani

una violenza che si poteva e doveva evitare. Io avevo fatto un appello a non organizzare quel corteo, anche perché non ce n'era più motivo politico, era stato sottoscritto il giorno prima la pace in Egitto e quindi la partita di calcio doveva essere il primo passo verso la riconciliazione, anche sportiva».

«È evidente - ha aggiunto - che parte di queste manifestazioni hanno uno scopo politico contro la destra, contro la Me-

lioni. C'è una parte della sinistra che non accetta il dialogo e quindi sceglie la scorciatoia della violenza. Dovremmo tutti prendere le distanze da quello che è avvenuto».

E ancora: «C'è una costante, quando i pro Pal organizzano una manifestazione finisce sempre a botte. Come mai non succede quando le manifestazioni le organizzano Fdi, Lega, Fi, Iv? Evidentemente queste persone stanno in questi cortei perché lì si sentono protetti». Ma, ha concluso, «che cosa vuole aspettarsi da questi rappresentanti della sinistra estrema? È gente che ha eletto la Salis all'Europarlamento. Hanno usato libertà e democrazia per dimostrare di essere intolleranti nei confronti degli altri e questo è inaccettabile». —

IL BOTTA E RISPOSTA

Roberti: sinistra irresponsabile. Di Lenardo: usato gas pericoloso

«Trovo di una gravità inaudita le dichiarazioni del consigliere comunale di Udine Andrea Di Lenardo (Avs) all'indomani degli scontri al termine del corteo pro Pal. L'atteggiamento irresponsabile da parte di esponenti di sinistra che continuano a coccolare la piazza violenta, sta raggiungendo livelli non più accettabili. Dopo aver fortemente voluto una manifestazione a rischio, accogliendo nelle loro fila personaggi facinorosi, hanno dapprima minimizzato l'accaduto circoscrivendolo a una minoranza che nulla ha a che fare con i manifestanti, per poi attaccare istituzioni fino ad arrivare ad accusare le Forze dell'ordine e il Prefetto che avrebbe autorizzato l'utilizzo di armi vietate». Così l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, ma Di Lenardo, ha giudicato «paradossale che il gas CS, che può nuocere al cuore, ai polmoni e al fegato, sia stato utilizzato a Udine e che sia impiegato regolarmente nelle manifestazioni in Italia».

Rizzetto (Fdi): «Rafforzare formazione e controlli»

«Il mio impegno, unitamente a quello del Governo che sta portando avanti misure e iniziative mirate, è di rafforzare la prevenzione, la formazione e i controlli, con l'obiettivo di ridurre drasticamente il numero degli infortuni e delle vittime sul lavoro». Lo afferma il parlamentare friulano Walter Rizzetto (Fdi), presidente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati.

mente il numero degli infortuni e delle vittime sul lavoro». Lo afferma il parlamentare friulano Walter Rizzetto (Fdi), presidente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati.

**Mentil (Pd): «Chiamati tutti a riflettere sulla sicurezza»**

Anche il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) esprime il proprio cordoglio: «Nonostante i richiami, gli impegni e gli appelli, la sequela di morti bianche continua purtroppo incessante a travolgere

le nostre comunità. Su questa piaga siamo tutti chiamati, istituzioni in primis ma anche imprese e parti sociali, a riflettere sul necessario e continuo rafforzamento della sicurezza e dei controlli».

**Tragedia sul lavoro**

Da sinistra, due immagini di Andrea Misson. A destra, l'intervento del Soccorso alpino e dell'elisoccorso per il recupero del ragazzo

Incidente nel cantiere Andrea muore a 21 anni Il dolore di Paularo

Il sindaco Clama: «Morale sottoterra». L'amico Alessio: «Era umile e vero»

Timothy Dissegna / PAULARO

Non ce l'ha fatta Andrea Misson, 22 anni ancora da compiere, operaio di Paularo ferito gravemente a inizio ottobre nel cantiere di una villa lungo la Strada Costiera, a Trieste. Erastato ricoverato nella Terapia intensiva dell'ospedale Cattinara del capoluogo giuliano, dove nella notte tra mercoledì e ieri si è spento, dopo una lunga agonia che per oltre dieci giorni ha tenuto familiari e amici in uno stato di angoscia e attesa, appesi ad ogni possibile segnale dei medici.

IL CORDOGLIO DELLA COMUNITÀ

Già dalle prime ore del mattino di ieri, le prime notizie della morte hanno gettato nel lutto l'intera comunità di Paularo, dove Andrea viveva con la famiglia nella frazione di Villamezzo. Il sindaco, Marco Clama, esprime il cordoglio a nome dell'intero comune: «Per tutti noi è una brutta botta, è un giovane che se ne va



La foto postata in una storia su Instagram dalla ragazza di Andrea

troppo presto, figlio di una bravissima famiglia. Abbiamo il morale sottoterra». Il primo cittadino spiega di essere già in contatto con i familiari: «Andrea era un ragazzo presente nella vita del paese - ricorda con affetto il sindaco -. Era conosciuto da tutti e ben voluto, così come la sua famiglia, da sempre molto attiva sul territorio». Tra le sue passioni, c'erano la montagna e i motori, in particolare la moto, sulla quale amava dare prova della propria tecnica in enduro, insieme agli amici.

IL SILENZIO DELLA FAMIGLIA

La famiglia, stretta in un dolore silenzioso e riservato, si è chiusa nel privato, cercando conforto nella propria intimità, mentre l'intera comunità di Paularo si è unita attorno a essa. Andrea avrebbe dovuto compiere 22 anni in dicembre, circondato dall'affetto dei propri cari e amici. Tra quest'ultimi, Alessio Brovedan condivideva con lui an-

che il mestiere: «Ci lascerà un grande vuoto, sarà dura ritornare al lavoro sapendo di non averlo più lì tra noi, anche se sarà sempre con noi. Un amico solare e sempre sorridente, umile, simpatico ma soprattutto vero». Adesso si attende soltanto il nulla osta della procura di Trieste per poter organizzare l'ultimo saluto nel paese carnico.

UN RICORDO INDELEBILE

Andrea viene descritto da chi lo conosceva come un «ragazzo serio» e un «bravissimo operaio». La Costruzioni Screm srl, per cui lavorava, è un'impresa edile di Tolmezzo molto conosciuta in tutto il Friuli Venezia Giulia e non solo. Un impiego arrivato dopo il percorso di studi all'Ipsia Candoni del capoluogo carnico, che lo aveva portato a contatto con il mondo del lavoro. Con l'impegno, stava iniziando a costruirsi una famiglia e un percorso, con tanti sogni in tasca e quella spensieratezza propria di

chi ha una vita intera davanti. Il destino, però, ha deciso diversamente, scrivendo la parola fine a una storia che non aveva ancora prodotto le sue pagine più belle.

LE REAZIONI

La scomparsa, provocata da un incidente sul lavoro, ha scosso anche il mondo politico e delle istituzioni. A partire dal deputato di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro alla Camera. Cordoglio espresso inoltre dal deputato Ettore Rosato (Azione), da numerosi consiglieri regionali come Massimo Mentil (Pd), Stefano Mazzolini (Fp), Furio Honsell (Open sinistra Fvg) e dal segretario regionale di Sinistra italiana, Sebastiano Badin a nome di Avs, chiedendo «che venga fatta piena luce sull'accaduto e che si rafforzino controlli, formazione e prevenzione, affinché tragedie come questa non si ripetano più».

Mazzolini (Fp): «Il rischio zero non potrà mai esistere»

«Ho avuto modo di conoscerlo e di apprezzarne la passione, la semplicità e l’impegno – è il ricordo di Stefano Mazzolini (Fp), vicepresidente del Consiglio regionale –. La sua scomparsa colpisce

profondamente tutta la nostra comunità e ci ricorda quanto sia importante continuare a investire nella sicurezza e nella prevenzione, pur sapendo che il rischio zero non potrà mai esistere».



Rosato (Azione): «La sicurezza sia priorità assoluta»

«Urgente intervenire con più controlli, formazione e investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il pensiero va alla famiglia, ai colleghi e a chi ogni giorno, con impegno e coraggio, lavora nei can-

tieri del nostro Paese. La sicurezza non può essere una variabile del profitto: deve essere una priorità assoluta». Lo dichiara il deputato e vicesegretario di Azione, Ettore Rosato.



Tragedia sul lavoro



IL SINDACATO

Faidutti (Fillea Cgil): «Emorragia senza fine»

«È una morte che scuote profondamente la nostra regione e il settore dell’edilizia, uno dei più esposti purtroppo alla piaga degli infortuni sul lavoro». Sono le parole con cui Elisabetta Faidutti, segretaria della Fillea Cgil Fvg, commenta la notizia della morte di Andrea Misson.

Faidutti, che esprime alla famiglia Misson la solidarietà e la vicinanza della Fillea e di tutta la Cgil, sottolinea come la frequenza degli infortuni sia legata anche alle carenze del sistema di prevenzione e sorveglianza nei cantieri edili: «Siamo di fronte – dichiara – a un’emorragia senza fine, dovuta anche all’impossibilità di condividere l’organizzazione dei cantieri con le parti datoriali. Quasi sempre, infatti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza viene negato l’accesso ai cantieri ed è una denuncia che il nostro sindacato ha lanciato ripetutamente. Gli Rlst – prosegue Faidutti – possono accedere ai cantieri solo su appuntamento con i titolari e questo diritto viene spesso negato. Su questo problema, inoltre, non riscontriamo interventi dell’autorità di controllo, nonostante sia stata più volte sollecitata a farlo. Ci chiediamo quanto dovremo ancora aspettare prima che una seria prevenzione venga messa in atto e vengano fatti i necessari passaggi, sia a livello politico che dalle aziende, per potenziare l’attività di prevenzione, sorveglianza e rafforzare la cultura della sicurezza».

Furio Honsell, consigliere regionale di Open sinistra Fvg, ha espresso il suo «più profondo cordoglio e la vicinanza alla famiglia, agli amici e ai colleghi del giovane di Paularo. Di fronte a una vita spezzata in questo modo non possiamo parlare di fatalità: ogni nuova morte sul lavoro è una sconfitta per tutti e ci ricorda quanto resti ancora da fare per garantire ambienti di lavoro realmente sicuri». Da tempo, dice Honsell, «continuo a sostenere la necessità che le certificazioni sulla sicurezza ISO 45000 diventino obbligatorie, almeno per le imprese che ricevono dei contributi pubblici. Solo una cultura autentica della prevenzione potrà evitare che simili tragedie si ripetano». —

Sconvolta la proprietaria della villa dove è avvenuta la tragedia S’indaga sul tubo per la colata di cemento che colpì il ragazzo

Aperta un’inchiesta sull’infortunio fatale «Abbiamo tutti sperato fino all’ultimo»

LA RICOSTRUZIONE

GIANPAOLO SARTI

Avevano sperato tutti, fino all’ultimo: i familiari, gli amici e i colleghi di lavoro. Avevano sperato in un miracolo facendosi forza sul fatto che, per quanto dai medici della Rianimazione non arrivasse mai una briciola di notizia positiva, i giorni passavano e il ragazzo era ancora vivo. Ma niente. Il ventunenne friulano Andrea Misson è morto di notte in un letto del reparto di Terapia intensiva dell’ospedale di Cattinara. In questo periodo è stato in coma farmacologico, tenuto in vita dalle macchine.

Troppo gravi le lesioni alla testa e all’addome che il ragazzo aveva subito in quel tragico incidente dello scorso lunedì 6 ottobre nel cantiere della villa in Costiera. Misson, originario di Paularo e dipendente della ditta di Tolmezzo “Costruzioni Screm srl”, era stato travolto dalla sezione terminale di un tubo di colata del cemento mentre stava operando su un’impalcatura a circa cinque metri.

Il pezzo di tubo si era staccato finendo addosso al ventunenne. Il colpo, tanto improvviso quanto violento, lo aveva centrato tra il ventre e il petto, facendolo precipitare per terra da quell’altezza. Il giovane aveva sbattuto la testa. Erano circa le quattro del pomeriggio. Le condizioni del ferito erano apparse subito molto preoccupanti. I sanitari dell’automedica e dell’ambulanza del 118 erano riusciti a stabilizzarlo e, vista la situazione di emergenza, lo avevano trasportato all’ospedale di Cattinara con l’elicottero del 118.

Ma perché quel pezzo di tubo si era staccato? Qualcosa non aveva funzionato? Un guasto? Oppure la causa è un errore umano? Ciò che è accaduto esattamente resta ancora materia di indagine, affidata al pubblico ministero della Procura di Trieste Federico Frezza. Quindi, per il momento, valgono solo le ipotesi for-



I primi soccorsi ad Andrea Misson nel cantiere di Trieste

Il giovane, dipendente della Costruzioni Screm, era stato portato con l’elicottero al Cattinara

Era stato quindi sottoposto a un doppio intervento chirurgico

mulate dagli accertamenti sul posto e dalle testimonianze dei colleghi di cantiere: sembra che in quegli istanti il giovane stesse maneggiando il tubo. Forse per pulirlo, ma questo non è chiaro. Il ventunenne, per compiere quell’operazione, si sarebbe però posizionato a “valle” e non da sopra, cioè da “monte”. E sembra che in quel momento l’impianto fosse ancora in pressione. È possibile, quindi, che sia stato lo stesso ragazzo a provocare per errore l’incidente.

Sono stati gli addetti del Dipartimento di prevenzione dell’Asugi e dell’Ispettorato del lavoro, sul posto con la Polizia del Commissariato di Duino Aurisina, a compiere

gli accertamenti sulla dinamica. Le loro relazioni sono in Procura.

Quello stesso pomeriggio Misson era stato portato d’urgenza in sala operatoria e sottoposto a un doppio intervento chirurgico. In tutti questi giorni il paziente era stato sempre tenuto in coma farmacologico. La prognosi era sempre rimasta riservata. La notizia del decesso si è diffusa ieri mattina. I famigliari, come comprensibile, chiedono assoluto riserbo. Nessun commento nemmeno dalla società carnica di cui Misson era dipendente. Il drammatico caso, come detto, ora è materia giudiziaria. Da quanto risulta il tubo che aveva investito il ventunenne è stato sottoposto a sequestro e pare anche il compressore dell’impianto di gettata. C’è un’ultima immagine di Andrea: una foto scattata quella stessa mattina mentre sta lavorando nel cantiere della villa in Costiera. «Avevo conosciuto quel giovane – spiega Livia Amodéo, proprietaria dell’abitazione in cui sono in corso i lavori in strada Costiera – così come gli altri operai. In questi giorni abbiamo sperato fino all’ultimo, veramente fino all’ultimo», ripete la signora. «Era un bravo e bel ragazzo, grande lavoratore, sempre disponibile, non è giusto che questo destino lo abbia portato via così presto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FVG, GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Per modalità di accadimento	2025	2024	variaz.
Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG	9.160	9.364	-2,2%
Per modalità di accadimento	2025	2024	variaz. %
Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG	9.160	9.364	-2,2%
di cui in occasione di lavoro	8.005	8.215	-2,6%
di cui in itinere!	1.155	1.149	0,5%
Per comparto e settore	2025	2024	
Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG	9.160	9.364	-2,2%
Di cui industria e servizi	7.187	7.381	-2,6%
di cui agricoltura	238	275	-13,5%
di cui settore pubblico	1.735	1.708	1,6%
Per territorio	2025	2024	
Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG	9.160	9.364	-2,2%
di cui Gorizia	1.172	1.316	-10,9%
di cui Pordenone	2.218	2.250	-1,4%
di cui Trieste	1.952	1.914	2,0%
di cui Udine	3.818	3.884	-1,7%
Infortunati mortali	2025	2024	variaz.
Denunce di infortunio mortale sul lavoro, tot. FVG	14	10	4
Per modalità di accadimento	2025	2024	variaz.
Infortunati mortali sul lavoro, totale FVG	14	10	4
di cui in occasione di lavoro	8	7	1
di cui in itinere	6	3	3
Per comparto e settore	2025	2024	
Infortunati mortali sul lavoro, totale FVG	14	10	4
Di cui industria e servizi	13	10	3
di cui agricoltura	1	0	1
di cui settore pubblico	0	0	0
Per territorio	2025	2024	
Infortunati mortali sul lavoro, totale FVG	14	10	4
di cui Gorizia	1	1	0
di cui Pordenone	5	3	2
di cui Trieste	2	1	1
di cui Udine	6	5	1

Fonte: Cgil FVG su Open data Inail, tabelle (dati non consolidati)

WITHUB

La sindacalista: «C’è l’impossibilità di condividere l’organizzazione dei cantieri con le parti datoriali»

Il consigliere Honsell (Open sinistra Fvg): «Le certificazioni sulla sicurezza devono diventare obbligatorie»

La manovra finanziaria

Intesa raggiunta nel centrodestra Ok all'accordo sulle banche

Tensione in maggioranza, serve un altro vertice per l'ok
Vanno avanti i contatti con istituti di credito e assicurazioni

Alessandra Chini / ROMA

Intesa nel centrodestra sulle banche. I partiti di governo dopo una giornata ad alta tensione trovano la quadra in un vertice di maggioranza, convocato dalla premier Giorgia Meloni, a Palazzo Chigi, per chiudere la partita sulla legge di Bilancio. La manovra approda così stamattina in Cdm. Al tavolo con la premier, dopo una giornata di fibrillazioni in particolare tra Lega e Forza Italia, siedono i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, il leader di Noi Moderati, Maurizio Lupi mentre il titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti è in video collegamento da una delle stanze del Fondo Monetario Internazionale a Washington. «Voi non credete ai miracoli, io invece ci credo ai miracoli», dice ai giornalisti che lo attendono fuori alla porta. E aggiunge: il vertice «è andato bene, i dettagli li scrivo in aereo». All'incontro anche il vice ministro Maurizio Leo di Fratelli d'Italia che ha gestito la partita con le banche e le assicurazioni.

GLI INTERVENTI

Subito dopo l'incontro bocche cucite sui dettagli dell'intesa che, filtra, non conterrà una sola misura ma più interventi per raggiungere il risultato di gettito previsto, i 4,4 miliardi. Ci sarebbe comunque la tassa del 27,5% sulle banche e le assicurazioni che dovranno liberare i depositi

vincolati in base alla norma del 2023 che tassava, in alternativa, gli extraprofitti al 40%. Di fatto non si tratta di tasse sugli extraprofitti in senso stretto, come sottolineano da Forza Italia. L'accordo, che trova una intesa politica, sarà sottoposto anche alle banche.

Era questo il nodo principale insieme ad altri nodi ancora tutti da sciogliere per chiudere la manovra da oltre 18 miliardi entro il Consiglio dei ministri convocato per stamattina alle 11. Il titolare del Tesoro, a Washington prenderà l'aereo per arrivare in Italia e certamente alle riunioni del Fmi ha incontrato il governatore di Bankitalia, Fabio Panetta: non è escluso che il te-

Bocche cucite sui dettagli, ma dovrebbero esserci più interventi

ma del contributo alla manovra da parte degli istituti di credito sia stato oggetto di uno scambio tra i due. La riunione tra gli alleati arriva dopo una giornata ad altissima tensione proprio su questo punto. Con la Lega che ribadisce la propria linea e Forza Italia pronta a fare muro alzando la voce e avvertendo di non essere disponibile ad appoggiare in alcun modo (nemmeno nel voto in Cdm) nessuna forma di tassazione degli extraprofitti. «È una tassa che

sa di Urss e non ci sarà», mette in chiaro il vicepremier Antonio Tajani. Ma dal partito di Salvini si moltiplicano gli inviti a «chi ha di più» a «dare di più». «Ci sono questi doverosi 5 miliardi - dice il ministro dei Trasporti - che le banche metteranno con gioia a disposizione del Paese per aiutare famiglie e imprese in difficoltà».

I diretti interessati, intanto, restano in ascolto e fanno capire che una posizione verrà espressa dopo che sarà chiarito in quale modo il governo conta di ricavare da loro e dalle assicurazioni 4,4 miliardi per il 2026, oltre 11 in tre anni. Una misura che tra l'altro, sempre a quanto emerge dal Dpb sarebbe di fatto strutturale: che non si tratti di un tantum è indicato, infatti, espressamente nel testo.

LA TRATTATIVA

Ad ogni modo i contatti con i vertici degli istituti di credito vanno avanti. Resta da chiarire la forma del contributo da parte di banche e assicurazioni. Se quindi tramite la via dei crediti d'imposta o attraverso un'imposta ad hoc sul capitale accumulato. L'Abi - e con lei FI - continua a chiedere di agire «nella stessa logica concordataria dello scorso anno». E del resto non manca chi ricorda il 2023 quando l'ipotesi di un contributo non volontario sugli extraprofitti fu bocciata dalla Banca centrale europea e costrinse a una modifica consentendo di appostare le somme a riserva. —



LE MISURE PRINCIPALI

Verso la riduzione della seconda aliquota Aiuti per le famiglie

ROMA

La riduzione della seconda aliquota Irpef ma con un limite sui redditi alti, aiuti per permettere ai lavoratori di recuperare il potere d'acquisto, sostegno a famiglie, mamme lavoratrici e alle imprese. La sterilizzazione dell'aumento dell'età pensionabile ma totalmente solo per i lavori usuranti e gravosi, per gli altri arriva un adeguamento graduale. E poi risorse per il fondo sentenze ma anche una lista di misure a co-



Una mamma lavoratrice / ISTOCK

pertura della manovra 2026.

Questi alcuni dei capitoli contenuti nel Documento programmatico di bilancio inviato dal governo alla Commissio-

ne Ue a Bruxelles. Ecco di seguito i punti salienti della manovra che peserà 18 miliardi.

La misura centrale della manovra punta a tagliare il secondo scaglione dell'aliquota dal 35 al 33%, riguarda il ceto medio in una fascia di reddito tra i 28mila e i 50mila euro e il beneficio arriverebbe a un massimo di 440 euro l'anno. La norma peserà per circa 9 miliardi in tre anni (2,7 miliardi l'anno). Il beneficio sarà limitato per i redditi più alti.

La spesa per le pensioni ammonta nel 2026 a 460 milioni di euro (pari allo 0,02% del Pil). L'anno prossimo si ipotizza un proseguimento di Opzione donna, Ape sociale e Quota 103. Nella manovra il governo sterilizzerà l'aumento dell'età pensionabile solo per i lavori gravosi e usuranti, introducendo poi un aumento graduale dei requisiti. —

LO SCONTRO

«Meloni: Io una cortigiana? Landini accecato dal rancore»

Nessuna offesa sessista, ma un «giudizio politico», spiega il sindacalista in una nota che non placa le polemiche perché non arrivano le scuse

ROMA

Giorgia Meloni una «cortigiana». E la corte è quella di Donald Trump. È bufera sulle parole pronunciate - e per la verità subito precisate - da Mauri-

zio Landini in tv nei confronti della presidente del Consiglio. Che usa un termine «sessista» come gli viene subito fatto notare in trasmissione e come ieri gli ha contestato tutta la maggioranza. Ed è proprio la premier - nelle ore in cui è impegnata a Palazzo Chigi a chiudere la manovra - a scatenare il dibattito sui social, pubblicando la definizione da dizionario di cortigiana, che in senso figurato, e non come primo



Landini e Giorgia Meloni / ANSA

significato, riporta «prostituta». Parole, accusa, utilizzate da chi «è obnubilato da un rancore montante». Quando la sinistra non ha argomenti, affonda ancora la premier a distanza di due giorni dalla trasmissione tv, «per criticare una donna le dà della prostituta».

Nessuna offesa sessista ma «un giudizio politico», ribatte Landini, con una nota che non basta a fermare le polemiche. Anche perché dal leader della Cgil non arrivano scuse per la scelta, quantomeno infelice, del vocabolo incriminato. Il palco è quello di «di Martedì», ed è il giorno dopo la firma degli accordi di pace per Gaza di Sharm el Sheik. Appena accolto Landini, il programma fa riascoltare alcune delle parole della premier pronunciate sul

sindacato nelle ultime settimane, e in particolare un passaggio dal palco del comizio del centrodestra prima delle regionali in Toscana, sul fatto che lo sciopero generale, «in Palestina non cambia niente e in compenso in Italia gli italiani hanno un sacco di problemi e particolarmente ce l'hanno il lavora-

«Ho chiarito cosa intendevo dire per evitare qualsiasi fraintendimento»

tori che il sindacato dovrebbe difendere». Il segretario della Cgil replica che gli italiani in piazza sono scesi «per difendere l'onore dell'Italia» a differen-

za di «Meloni che si è limitata a fare la cortigiana di Trump e non ha mosso un dito». Scelta, quella del termine cortigiana, che è «in qualche modo sessista» come sottolinea in diretta lo stesso conduttore Giovanni Floris. Tanto che Landini precisa: volevo dire «stare alla corte di Trump, essere la portaborse di Trump». La stessa cosa che ribadisce dopo essere stato sommerso da una batteria di dichiarazioni piene di indignazione e solidarietà a Meloni.

«Ho immediatamente chiarito cosa intendevo dire per evitare qualsiasi fraintendimento o strumentalizzazione» recita la nota con la quale però non arrivano quelle scuse richieste non solo dal centrodestra, ma anche dall'ala riformista del Pd. —

La manovra finanziaria



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti ANSA

LO SCENARIO

Effetto dazi sull'export Calo del 21%

Crollo delle esportazioni dell'Italia verso gli Stati Uniti ad agosto, soprattutto a causa dei dazi imposti dall'amministrazione americana scattati il 7. Nel mese - secondo i dati Istat appena pubblicati - si è registrato un calo dell'export complessivo del nostro Paese dell'1,1% con le vendite verso gli Usa che sono diminuite del 21,1% con tracolli soprattutto per il settore farmaceutico (-32%), comparto che rappresenta il 18,1% delle esportazioni verso il paese nordamericano, e l'alimentare (22,8%), ma anche per i macchinari (-13%). Il dato impressiona se confrontato all'andamento tendenziale delle esportazioni verso gli Usa nei primi otto mesi dell'anno che ha segnato un +6,9% anche grazie all'accelerazione delle vendite prima dell'avvio delle nuove tariffe.

Le importazioni dagli Usa invece volano con un +68,5% tendenziale ad agosto trainato dai farmaceutici (+422,3%). —

BOTTA E RISPOSTA

Le Pen: «A Roma invidio solo le risorse del Pnrr Ma le pagheremo noi»

ROMA

Il modello Meloni per la Francia? «L'unica cosa apprezzabile... anzi, non l'unica, ci sono molte cose apprezzabili, ma la cosa che forse le invidio è l'enormità del piano di rilancio che ha riguardato l'Italia e che noi, la Francia, andremo a pagare». Marine Le Pen, ai microfoni della radio France Inter, parla del governo italiano e dei risultati economici della premier: «Non minimizzo il lavoro di Giorgia Meloni. Ma



Marine Le Pen AFP

con 240 miliardi di Pnrr ricevuti dall'Ue è più semplice».

Dunque, «non ho un modello europeo, l'unico mio modello è la Francia». Le esternazio-

ni della rappresentante del Rassemblement National a Roma fanno saltare sulla sedia, per motivi opposti, rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione. Il primo a rilanciare le sue parole (riprese dal Corriere della Sera) è Giuseppe Conte: «La leader della destra francese invidia a Meloni solo quello che non ha fatto. Chissà se sa che mentre il mio governo lottava per ottenere quegli oltre 200 miliardi in Europa, Meloni ci dava dei criminali in Italia e faceva votare "astensione" ai parlamentari di FdI. Ora quei soldi «li stiamo perdendo perché li spendono con enorme ritardo». Dal Pd rincarano la dose: «È evidente anche ai suoi amici sovranisti europei che la politica economica di Meloni non esiste. Senza le risorse del Pnrr l'economia sarebbe stagnante», afferma Piero De Luca. —

I RILIEVI

Dall'Fmi arriva il monito «A Italia, Francia e Usa serve consolidare i conti»



La direttrice generale del FMI Kristalina Georgieva AFP

Per la direttrice del Fondo la buona notizia che tutti hanno riconosciuto questa necessità e ci sono Paesi in posizione migliore

Serena di Ronza / WASHINGTON

Il debito pubblico mondiale è in aumento ma le differenze fra i vari paesi sono ampie: nel G7 ad esempio «abbiamo da una parte Usa, Francia e Italia dove c'è bisogno di consolidamento dei conti. E la buona notizia è che tutti hanno riconosciuto questa necessità. Ci sono poi anche paesi che sono in una posizione migliore, come il Canada e la Germania».

Le parole della Kristalina Georgieva, la direttrice del Fondo Monetario Internazionale, seguono l'allarme sul boom del debito pubblico lanciato dagli esperti di Washington e considerato un potenziale rischio per l'econo-

mia globale. Un'economia che finora si è mostrata «resiliente» ma sulla quale continuano ad aleggiare nubi.

IL MESSAGGIO

Fra questi non c'è solo l'elevato disavanzo ma anche l'incognita dazi, con la «guerra commerciale» - così come l'ha chiamata Donald Trump - fra gli Stati Uniti e la Cina.

«Gli Stati hanno esaurito i cuscinetti fiscali. E dobbiamo essere vigili»

«Il nostro messaggio a tutti è: state calmi. E alla Cina è: fate attenzione, non provocate altri paesi», ha detto Georgieva in un'intervista a Bloomberg. Il nodo emerso nelle ultime settimane è quello delle terre rare: un tema che il segretario al Tesoro Scott Bes-

sent ha sollevato al G7 dei ministri finanziari, riunitosi a margine dei lavori del Fmi. «Gli americani hanno posto un tema molto serio» sulle terre rare, «su cui hanno chiesto anche a tutti gli altri di fare riflessioni. Il problema è molto serio, soluzioni non semplici», ha osservato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. I ministri del G7 - ha assicurato il commissario europeo Valdis Dombrovskis parlando con Reuters - hanno concordato di mantenere un fronte unito e di coordinare la loro risposta a breve termine alla stretta cinese sulle terre rare. L'economia mondiale è in un periodo di «profonda trasformazione e non credo tornerà a come era prima», ha messo in evidenza Georgieva, notando come l'economia mondiale è in una posizione «migliore di quella che temevamo» sei mesi fa.

«La forza del cambiamento» che sta travolgendo il mondo «sta rendendo l'economia mondiale meno prevedibile», ha aggiunto Georgieva esortando a ridurre gli squilibri globali: «i paesi con surplus eccessivi come la Cina dovrebbero fare maggiore affidamento sulla domanda interna e stimolarla. Quelli con deficit eccessivi come gli Stati Uniti dovrebbero agire per ridurli e incentivare i risparmi privati».

Pur essendo il mondo su «basi sono migliori di quelle che c'erano prima della crisi finanziaria del 2008, i paesi hanno esaurito i cuscinetti fiscali. E dobbiamo essere vigili», ha sottolineato ancora Georgieva rispondendo a chi le chiedeva del fallimento di First Brands che ha portato alla ribalta il tema delle istituzioni finanziarie non bancarie, alle quali sempre più aziende si rivolgono per ottenere credito. —

Maman!

10^e stagjon

FRUTS, NO STAIT A PIERDI MAMAN!

su **telefriuli**
ogni vinars aes **18:30**

cartons animâts, zûcs, musiche, contis, leturis

ARLÉF

AGENZIE
REGIONÂL
PE LENGHE
FURLANE

cun **Daria Miani**

e **Desiree Chiappo**

**SPIÇUT
IL RIÇUT**

Chest an
o soi ancje jo!

Le crisi internazionali

Trump sente Putin: «Incontro a Budapest per fermare la guerra»

Il tycoon: «Grande progresso». Il Cremlino: «Un colloquio incoraggiante»
Il padrone di casa Orban: «Bella notizia per chi ama la pace, siamo pronti»

Alberto Zanconato / MOSCA

«Un grande progresso»: così Donald Trump ha sintetizzato un colloquio telefonico - il primo dopo due mesi - avuto con Vladimir Putin alla vigilia dell'incontro in programma alla Casa Bianca con Volodymyr Zelensky. Risultati che il presidente Usa discuterà nel faccia a faccia con quello ucraino, prima di un incontro la prossima settimana tra «consiglieri ad alto livello» russi e americani, e in vista di un nuovo vertice tra gli stessi Trump e Putin, che si terrà a Budapest, anche se la data non è stata precisata. Con grande soddisfazione del premier ungherese Viktor Orban: «Una grande notizia per chi vuole la pace, siamo pronti», ha postato sui social. Un summit che farà seguito a quello di Ferragosto in Alaska e si svolgerà sul suolo stesso dell'Unione Europea, che Mosca accusa di essere il vero ostacolo al raggiungimento della pace.

IL COLLOQUIO

Le due ore e mezza di colloquio fra i presidenti russo e americano sono state «molto produttive», ha affermato ancora Trump, sottolineando che Putin ha cominciato la conversazione facendogli le congratulazioni per «il grande risultato della pace in Medio Oriente». «Penso effettivamente che il successo in Medio Oriente aiuterà nei nostri negoziati per raggiungere la fine della guerra Russia-Ucraina», ha aggiunto il tycoon, riferendo che lui e il leader del Cremlino hanno dedicato «molto tempo a parlare del commer-



Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky ANSA

cio tra Russia e Stati Uniti quando la guerra con l'Ucraina sarà finita». «Una telefonata franca e incoraggiante», ha commentato anche Mosca rivendicando l'iniziativa sulla telefonata e sottolineando che la sede di Budapest è stata proposta da Trump e «subito sostenuta» da Putin. Il resoconto di Trump segna un netto cambio di tono rispetto alle dichiarazioni delle ultime settimane, quando più volte si era detto «deluso da Putin», esprimendo tutta la frustrazione per non riuscire a chiudere un accordo di pace.

IMISSILI A LUNGA GITTATA

Il capo della Casa Bianca era arrivato a ipotizzare l'invio a Kiev dei missili da crociera To-

LO SCONTRO

Lo zar in Ungheria imbarazza l'Ue Per la Cpi è un criminale di guerra

Vladimir Putin nel cuore della Mitteleuropa. Anzi. Vladimir Putin all'interno dei confini dell'Ue. Palazzo Berlaymont è ormai semi-vuoto quando, a sera, riceve la notizia che meno avrebbe gradito, l'annuncio di un vertice tra Donald Trump e lo zar a Budapest. Da Washington, ancora una volta, sul fronte ucraino non è arrivata una mano tesa ma un passo che mette perlomeno in imba-

razzo Ursula von der Leyen. E che getta benzina sul fuoco sullo scontro ormai permanente tra Bruxelles e l'Ungheria sul fronte ucraino. Sono diversi gli aspetti che emergono come corollario dell'annuncio del presidente americano. Ci sono quelli legali, innanzitutto. Nel marzo del 2023 la Corte Penale Internazionale ha spiccato un mandato di arresto per lo zar.



Vladimir Putin e Donald Trump nell'incontro di Ferragosto in Alaska

mahawk, con un raggio d'azione di 2.500 chilometri, da utilizzare contro la Russia. Da parte sua, il presidente russo ha ribadito a Trump che l'invio di tali armi provocherebbe «danni significativi alle relazioni» tra Russia e Usa, «per non parlare delle prospettive di una soluzione pacifica», dopo che nei giorni scorsi aveva parlato di una eventuale fornitura dei missili come di «una nuova escalation» tra le prime due potenze nucleari del mondo. Anche perché, affermano dal Cremlino, tali missili dovrebbero essere lanciati da personale militare americano. Un funzionario di alto livello del governo ucraino, che ha voluto restare anonimo, ha detto all'agenzia Afp che tema

centrale del confronto fra Trump e Zelensky nello Studio Ovale sarà proprio la richiesta di Kiev di ottenere i Tomahawk. Anche se di importanza vitale restano per gli ucraini anche i sistemi di difesa anti-aerea Patriot. Un'esigenza confermata dagli ultimi bombardamenti russi sulle infrastrutture energetiche, che hanno costretto le autorità di Kiev a imporre interruzioni di corrente in tutte le regioni per il secondo giorno consecutivo. «Si parla - ha scritto su Telegram il presidente ucraino - di attacchi al nostro popolo, al nostro settore energetico e alle nostre infrastrutture civili. La Russia ha utilizzato più di 300 droni e 37 missili, un numero significativo dei quali balistici». —

L'Unione europea spende quasi 400 miliardi l'anno per le sue armate di terra, cielo e mare, ma non ha una Difesa credibile. A un mese da che uno stormo di droni ha paralizzato l'aeroporto di Copenaghen nessuno ha ancora fornito una spiegazione sulla loro origine: se non è reticenza strategica, è un chiaro segnale di debolezza tecnologica, la prova che siamo impantanati nel passato e che, in caso di conflitto, saremmo con gli scarponi nel fango di una disfatta probabile. L'aggressione all'Ucraina ha rivoluzionato il senso tecnico di ogni ostilità e fatto suonare la sveglia. Ora si conviene che la priorità è proteggere il fianco orientale e tutelarsi dalle micidiali offensive lowcost dei velivoli senza pilota, gli

CINQUE ANNI PER SIGILLARE LE FRONTIERE UE

MARCO ZATTERIN

stessi che bombardano da tre anni Kiev e le sue provincie. Si vuole essere pronti a tutto. In particolare a un attacco russo.

La posizione presunta magica si chiama The Defence Readiness Roadmap 2030. È stata proposta ieri dalla Commissione e, se approvata dai Ventisette la prossima settimana, mira a rendere l'Ue inespugnabile in cinque anni. L'ambizioso piano è articolato su quattro pilastri, il più importante dei quali è il «muro dei droni», barriera invisibile che dovrebbe

impedire ogni sorvolo sul territorio comunitario, blindando dei confini che sinora sono stati un colabrodo. A questo, si aggiungono uno «scudo aereo» e uno «spaziale», oltre che la fortificazione delle frontiere che guardano alla Federazione di Putin, naturalmente in sintonia con gli orientamenti transatlantici della Nato. Nel complesso, si prevede che i Paesi si coalizzino in nove settori industriali per promuovere la ricerca in comune e gli appalti congiunti. Dovranno investire di

tasca propria. Bruxelles preverrà di mobilitare fondi europei perché il totale della nuova spesa raggiunga gli 800 miliardi.

Si può decidere di fare come gli islandesi, non avere un esercito e farsi difendere in franchising dalla Nato. Oppure si può concedere che non c'è Stato sovrano senza armate, e allora cercare di impiegare bene i soldi dei contribuenti puntando su una forza aggregata che generi una solida e convincente deterrenza: prepararsi per la

guerra se si vuole mantenere la pace. Ma questo non è stato fatto. L'Europa ha la seconda spesa planetaria in armamenti vari (dopo gli Usa, prima dei cinesi), tuttavia lo sforzo è parcellizzato, dunque non funzionante. Ad esempio, nel 2024 sui piazzali c'erano 13 diversi tipi di carri, mentre gli americani ne hanno un solo. Zero sinergia uguale massima inutilità.

Di qui il piano europeo, effetto anche del trumpismo che ripropone gli interessi dello Zio Sam e non vuol più spedire

uomini, mezzi e dollari oltreoceano. La sua realizzazione deve risultare da un inedito consenso sugli intenti congiunti (è dal 1954 che si parla di eurodifesa), quindi dall'intesa su chi sia il nemico della guerra alla quale ci si vuole/deve preparare. Non semplice. L'estone Kaja Kallas, rappresentante per gli Esteri, assicura che «dobbiamo proteggerci dalla Russia». Altri avversari non se ne vedono, sebbene in Italia si tema il fronte Sud (Libia? Tunisia?) e nel governo c'è chi pensa che «i migranti sono più pericolosi dei tank russi». Sono punti che divergono fra le eurodivergenze nel momento delle decisioni. Cinque anni per salvaguardarsi sono un tempo breve. Ma ora che un vento gelido e pungente soffia da Est, potrebbero essere troppi. —

Le crisi internazionali

A pesare sono i corpi degli ultimi 19 ostaggi ancora non restituiti: « Hamas ce li renda tutti immediatamente »

Tregua ancora fragile nella Striscia Il valico di Rafah chiuso fino a domenica

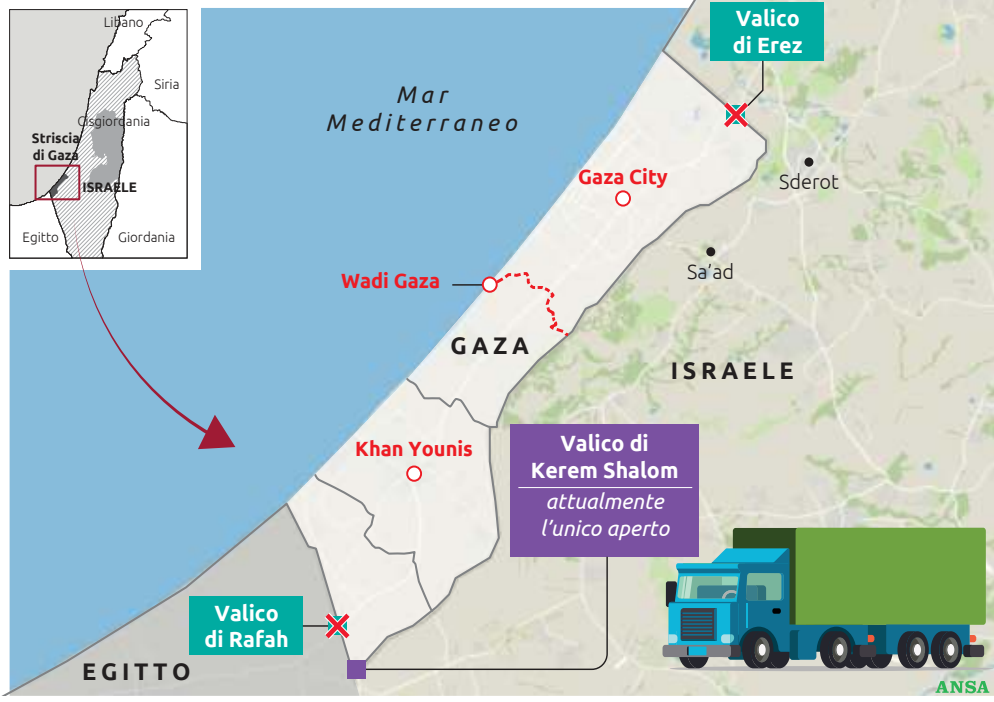
Luca Mirone / ROMA

A Gaza l'atmosfera resta sospesa. La tregua in vigore da una settimana sembra reggere, ma è molto fragile, con una tensione ancora non sopita tra Israele e Hamas che continuano a scambiarsi accuse. A pesare è ancora il nodo dei corpi degli ultimi 19 ostaggi, reclamati subito dallo Stato ebraico, ma difficili da localizzare secondo la fazione islamista. La situazione è difficile anche sul fronte degli aiuti umanitari: l'apertura del valico di Rafah è attesa domenica, ma da lì dovrebbe essere consentito solo il passaggio delle persone e non dei tir.

I RAPITI

« Hamas deve rilasciare gli ultimi 19 ostaggi morti non entro settimane o mesi, ma immediatamente », è stata la richiesta del ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar, dopo che la fazione palestinese ha consegnato solo 9 corpi. « È una violazione dell'accordo », ha denunciato Sa'ar per aumentare la pressione. Al livello sotterraneo, comunque, la macchina israeliana si è mossa in moto condividendo con i mediatori informazioni di intelligence sulla posizione di alcuni corpi. E la Turchia ha annunciato che parteciperà alla ricerca. « C'è un meccanismo in atto » per fare uscire più corpi possibile, hanno confermato gli Stati Uniti. « Continuiamo a sentir dire ad Hamas che intende rispettare l'accordo » e finora l'ha fatto consegnando i 20 ostaggi vivi, hanno spiegato consiglieri dell'amministrazione Trump ai giornalisti. Ricalibrando in un certo modo le dichiarazioni incendiare del presidente, che nelle ore precedenti aveva dato luce verde a Israele ad attaccare in caso di rottura dell'intesa da parte della fazione. Riguardo al cessate il fuoco, Hamas ha denunciato l'uccisione da parte dell'Idf di 24 persone

La situazione a Gaza



L'EVENTO

Ministri di Israele e Anp presenti ai Med di Napoli, ma è gelo tra i due

Un primo passo è stato fatto, un primo passo che porta sollievo per le vite umane e « riaccende la speranza » in un futuro di pace. Ora è il momento di rafforzare il risultato raggiunto con l'accordo tra Israele e Hamas, siglato pochi giorni fa, ma il lavoro per una pace stabile e duratura è appena cominciato. Nelle sale del Palazzo Reale di Napoli che ospitano l'undicesima edizione dei Dialoghi Mediterranei, promossi da Ispi e ministero degli Esteri, si sono incrociati - senza tuttavia incontrarsi - i ministri di Israele e Autorità nazionale palestinese, Gideon Sa'ar e Varsen Aghabekian. « Già è importante che partecipino entrambi allo stesso evento, per la prima volta dal cessate

il fuoco », ha commentato il ministro Antonio Tajani. Ma il gelo nei corridoi marmorei del Palazzo Reale è più che palpabile. « Incontrerò il ministro Sa'ar quando Israele rispetterà i miei diritti, come essere umano e come Stato, quando ci saranno un percorso e un dialogo di pace. Tutto questo ad oggi non c'è e quindi non lo vedrò », ha risposto la ministra palestinese a chi le chiedeva se ci fosse la possibilità di un faccia a faccia con l'israeliano, per quanto fugace. « Non avevo sentito questa dichiarazione », ha risposto il ministro di Benjamin Netanyahu ai giornalisti che gli chiedevano un commento. « Ma posso darle un consiglio: l'Anp deve smettere di incoraggiare il terrorismo ».

da venerdì scorso, ma il portavoce del governo Netanyahu ha assicurato che Israele sta mantenendo gli impegni. La tregua resta comunque appesa ad un filo, anche perché il Forum delle famiglie degli ostaggi ha chiesto al premier di « sospendere l'attuazione di qualsiasi ulteriore fase dell'accordo finché Hamas continuerà a violare palesemente i suoi

Il cessate il fuoco regge a stento e gli aiuti umanitari faticano ad entrare

obblighi » sulla restituzione dei rapiti. E nel frattempo il ministro della Difesa Israel Katz ha dato ordine allo stato maggiore di « preparare un piano per la completa sconfitta di Hamas ».

IL FRONTE UMANITARIO

Sul fronte umanitario prosegue all'afflusso nella Striscia,

LE ECCELLENZE ITALIANE

Genio militare e sminatori per ricostruire

Istruttori dei Carabinieri, uomini dell'Arma alla frontiera e genio militare per far fronte a ordigni e macerie. Sono le proposte italiane sul tavolo internazionale per la ricostruzione di Gaza nel primo dopoguerra, anche se al momento ci sono soltanto ipotesi e tutto sarà comunque deciso in base agli esiti dei colloqui dei prossimi giorni ed eventuali risoluzioni delle Nazioni Unite. Di sicuro si tratta di eccellenze che il nostro Paese è pronto a mettere a disposizione per il futuro della Striscia.

ma non ancora ai volumi auspicati dall'Onu: 600 camion con cibo e carburante dall'Egitto nelle prime ore della giornata si sono diretti al valico di Kerem Shalom. Non è previsto invece che verrà utilizzato il valico di Rafah, ha fatto sapere l'agenzia di aiuti militari israeliana Cogat. Sa'ar ha detto il passaggio egiziano « probabilmente riaprirà domenica », con il coordinamento della forza Eubam dell'Ue, ma non ha specificato in che modo verrà utilizzato. E per le centinaia di migliaia di persone che sono rientrate a Gaza dopo la fine dei bombardamenti, l'emergenza cibo e acqua è tutt'altro che rientrata. In attesa che si chiuda la partita ostaggi, gli Usa sono al lavoro per l'attuazione della fase due del piano Trump. Uno dei dossier riguarda l'istituzione di una forza di sicurezza multinazionale: Ankara ha dato la disponibilità per fornire truppe e « molti altri Paesi si sono offerti », hanno fatto sapere fonti americane. —

A GENOVA

Intitolata una via alle Vittime della Palestina

Mentre Sarzana discute di intitolare una piazza a Gaza, a Genova una strada o uno spazio pubblico nella zona di San Fruttuoso verrà intitolata alle Vittime in Palestina. Un atto simbolico, ma soprattutto un atto politico. L'intitolazione della strada è la previsione di una mozione presentata da Alleanza Verdi-Sinistra approvata dal Consiglio del Municipio Bassa Val Bisagno con il sostegno dei M5S.

L'INTERVENTO ALLA FAO

La condanna di Papa Leone XIV dalla Fao « Un crimine usare la fame come arma »

Manuela Tulli / ROMA

Passare dagli slogan ai progetti, dalle parole alle azioni. Perché quel 2030 per il quale c'è l'obiettivo di arrivare a « Fame Zero » è dietro l'angolo e invece c'è ancora tanta gente nel mondo che stenta a nutrirsi e in molti casi di malnutrizione muore.

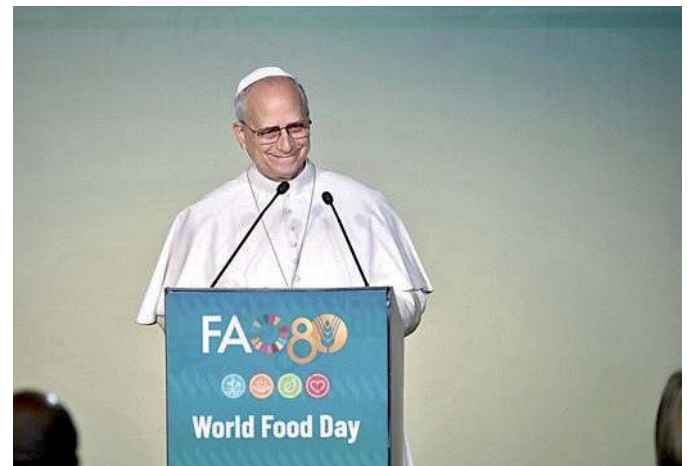
È un problema di « dignità », sottolinea Papa Leone che condanna anche come

« crimine » l'uso della fame come arma di guerra. Papa Leone ieri mattina ha visitato la Fao in occasione degli 80 anni dalla fondazione. Ma il suo discorso è stato tutt'altro che celebrativo. Il Pontefice ha chiesto alle nazioni di agire e a ciascuno di cambiare stili di vita per evitare « paradossi oltraggiosi » per i quali da una parte il cibo viene sprecato, dall'altra invece manca fino a portare la morte.

Un problema che era stato evidenziato anche nell'intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: « È un triste paradosso che proprio mentre crescono le conoscenze, le risorse e le potenzialità tecnologiche, anche con rilevanti applicazioni al settore agricolo, assistiamo a nuovi scenari di carestia, a inaccettabili sperequazioni e a un regresso di quel sistema multilaterale, unico

paradigma in grado di dare vere risposte a questi bisogni ».

Alle celebrazioni erano presenti anche la premier Giorgia Meloni e il vicepremier Antonio Tajani. Nel discorso di Papa Leone XIV scorrono le immagini attuali, quelle di civili lasciati morire di fame nell'ambito dei conflitti: « Sembra allontanarsi sempre più quel consenso espresso dagli Stati che consi-



Papa Leone XIV nella Giornata Mondiale dell'Alimentazione alla Fao ANSA

dera un crimine di guerra la fame deliberata, come pure l'impedire intenzionalmente l'accesso al cibo a comunità intere popoli. Il diritto inter-

nazionale umanitario vieta senza eccezioni di attaccare civili e beni essenziali per la sopravvivenza delle popolazioni. —

Tragedia nel Veronese

L'ARRIVO



Le bare avvolte nel drappo tricolore arrivano nella caserma del Comando provinciale dei carabinieri

I FAMILIARI



L'abbraccio tra gli uomini dell'Arma e i familiari dei carabinieri uccisi

La lunga coda per l'abbraccio ai tre carabinieri

Una fila ininterrotta nella caserma di Padova, dove è stata allestita la camera ardente per Davide, Marco e Valerio

Sabrina Tomè / PADOVA

Il rumore crudo, quello dell'esplosione della folia e dell'orrore, ha lasciato ieri il passo al silenzio dello smarrimento e del dolore profondo per una ferita che è collettiva. È il silenzio della camera ardente allestita nella caserma del Comando provinciale di Padova, preparata per accogliere i tre carabinieri uccisi all'alba di martedì dallo scoppio doloso del casolare a Castel d'Azzano, durante un'operazione di perquisizione e sgombero. I corpi del carabiniere scelto Davide Bernardello 36 anni, del brigadiere capo Valerio Daprà

I sindaci Giordani e Brugnaro: «Non ci sono parole per un dramma del genere»

56 anni, del luogotenente Marco Piffari 56 anni, sono arrivati in via Rismondo da Verona ieri alle 18. 32. Ad aspettarli una folla di padovani, fermi davanti ai cancelli con piccoli mazzi di fiori stretti tra le mani. Fiori ovunque. Quelli appoggiati al muro della caserma, con il biglietto "grazie" scritto dai compagni, che è il grazie della comunità; e poi le rose, i garofani e gli anturium delle ghirlande tricolori del Comandante generale, del Comando provinciale, del Comando interregionale Vittorio Veneto, del Comando Legione Veneto, dell'Usmia,

del Nucleo natanti Venezia e anche il mazzo del condominio Girasole, tutti allineati nel grande cortile interno della caserma. Ed è in quello spiazzo illuminato da una falce di tiepida luce crepuscolare, insufficiente a sciogliere il gelo del momento, che si fermano le tre auto con dentro le bare avvolte dalla bandiera italiana. La commozione è grande, segna i volti terrei dei carabinieri schierati lungo le pareti del cortile. E segna i corpi piegati dei familiari, che sfilano sorretti da due sacerdoti, che vengono abbracciati dai sindaci di Padova Sergio Giordani e di Venezia Luigi Brugnaro. È il momento del picchetto d'onore, del "silenzio" che risuona spezzando l'immobilità dell'istante. Le bare vengono alzate dai carabinieri, tra loro gli uomini delle Api, le Aliquote di Primo Intervento, le squadre che nella campagna veronese hanno pagato con il sangue il prezzo dell'umana follia. I feretri entrano nella camera ardente, una stanza che è un giardino tricolore, anche qui fiori ovunque e ovunque il verde-bianco-rosso della nostra bandiera. Sopra le bare un cuscino rosso. E sopra il cuscino il cappello dei carabinieri; al centro quello di Piffari, ai lati quelli di Bernardello e di Daprà. I familiari li vedono, e rivedono i loro cari: Davide ragazzo che aveva coronato il sogno di indossarlo, Marco e Valerio che lo avevano portato in giro per il mondo, in missioni difficili e rischiose faccende conoscere ovunque lo spi-



Marco Piffari



Davide Bernardello



Valerio Daprà



Uno dei momenti più toccanti con il papà che accarezza la bara del figlio tra la commozione generale

rito dell'Arma. Le lacrime scendono, ma sono composte, controllate. Lo strazio è custodito dentro. Un uomo in abito grigio, il papà di Davide, si stacca dal gruppo dei parenti, affianca la bara del giovane e con dolcezza la accarezza, articolando parole mute che solo lui intende e che sono il saluto al figlio amato e perduto. Gli abbrac-

ci fanno da sfondo, tutti vogliono stringere i familiari, tutti vogliono trasmettere con un piccolo gesto, il grande calore della vicinanza.

La stanza si riempie, il corteo dei padovani arrivati a rendere omaggio è un flusso ininterrotto. Ci sono anziani con il deambulatore, bimbi accompagnati dai genitori con le bandierine "Viva i ca-

rabinieri", colleghi in pensione sorretti dalle stampelle e i giovani delle Api con i volti coperti da bende e cerotti. Il corteo sfilava, fermarsi a lungo non è possibile, la fila del lutto preme implacabile. C'è il mondo della politica, delle istituzioni, delle associazioni padovane; tra i primi ad arrivare il consigliere comunale Luigi Tarzia, il consigliere

regionale Enoch Soranzo, il presidente di Infocamere Antonio Santocono, la presidentessa Appe Federica Luni. Il sindaco Giordani è scosso: «Una tragedia immensa, inspiegabile». E quello di Venezia Brugnaro esce dalla camera ardente piangendo: «Non ci sono parole, c'è solo da pregare e da ricordare», la voce che trema. La gente continua ad arrivare fino a mezzanotte, quando la camera ardente viene chiusa per riaprire stamattina dalle 6 alle 14. «I carabinieri sono gente del popolo che vive per il popolo», aveva detto subito dopo la tragedia il comandante generale dell'Arma Salvatore Luongo. Eccolo qui, in queste code, il senso delle sue parole. I corpi dei tre carabinieri non sono mai rimasti soli, neppure la notte, nella caserma dedicata a Enea Codotto e a Luigi Maronese, i due giovanissimi militari uccisi a Padova dai Nar nel 1981. Ora come allora, la tragedia si ripete.

E dopo il giorno del rumore e dopo quello del silenzio, oggi ci sarà quello della cerimonia, dei funerali di Stato nella basilica di Santa Giustina. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la presidente del consiglio Giorgia Meloni, le alte cariche dello Stato, i cittadini abbracceranno Davide, Valerio Marco.

Sarà il momento della commozione, sarà l'ora del congedo. Ma non potrà, non dovrà, essere l'addio alla memoria del sacrificio. —



UN ROLEX SARÀ SEMPRE UN ROLEX.

Non si sfugge al tempo. Ma si può sempre provare. Oggi, con il programma Rolex Certified Pre-Owned, la maggior parte degli orologi può ambire a un nuovo inizio, indipendentemente dalla vita già vissuta. Gli orologi affidati alle nostre cure sono sottoposti a un'attenta manutenzione prima di superare i rigorosi test del nostro controllo qualità, che ne garantisce anche la perfetta corrispondenza alla configurazione originale. Infine, sono corredati di un nuovo sigillo che ne attesta l'autenticità, la precisione e la durata.

Al tempo non si sfugge ma si può resistergli, e nulla lo attraversa meglio di un segnatempo Rolex.

Il programma Rolex Certified Pre-Owned.



ITALICO RONZONI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
UDINE - VIA MERCATOVECCHIO, 10



ROLEX

Friuli Venezia Giulia



Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga (a destra), nel 2022 al 47° Gala della National Italian American Foundation (Niaf). Quest'anno parteciperà al 50°

Alleanze e investimenti: la Regione torna negli Usa

Il presidente Fedriga guida una delegazione ristretta da ieri sera a Washington. In agenda incontri commerciali e istituzionali, incluso quello per il 50° della Niaf

Marco Ballico

A Washington per rafforzare i legami politici, culturali ed economici tra Friuli Venezia Giulia e Stati Uniti. È l'obiettivo della sesta missione nella costa Est di Massimiliano Fedriga da presidente della Regione. Una visita breve (ieri in serata l'arrivo nella capitale, martedì il rientro) e una delegazione ristretta (ad accompagnare il governatore, il portavoce Edoardo Petiziol e l'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini), ma un programma intenso, nel percorso di internazionalizzazione e di promozione del Fvg come destinazione di investimenti e innovazione.

I vertici della Regione si inseriranno in un ampio programma organizzato in collaborazione anche con l'Ameri-

can Chamber of Commerce in Italy (AmCham), riferimento per le aziende italiane interessate al mercato statunitense e per quelle americane intenzionate a investire in Europa. Per l'assessore Bini, sono in agenda due specifici eventi. Il primo, organizzato dal Transatlantic Investment Committee e dalla Transatlantic Harmonic Foundation, è centrato sugli investimenti reciproci, con un focus particolare sull'Italia (è annunciato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso); il secondo riguarderà il turismo, anche con il ministro Daniela Santanché.

La missione consentirà inoltre a Fedriga e Bini di incontrare alcune controllate di rilievo statale, tra cui Enel, Leonardo, Sace e Ita, e partecipare alle celebrazioni per il cinquantenario dell'AmCham.

della National Italian American Foundation. Ma il focus sarà soprattutto sui contatti con le aziende con cui è in corso un dialogo commerciale, tra visite mirate a rafforzare partnership e individuare nuove opportunità di investimento. Sarà presente anche Marco Peronaci, dallo scorso giugno il nuovo ambasciatore d'Italia a Washington, in sostituzione di Mariangela Zappia.

Un altro passo per ribadire la vocazione internazionale della Regione, che cercherà pure stavolta di trasformare la presenza negli Usa in un volano di crescita economica e innovazione per le imprese locali. Nulla di diverso dalle precedenti missioni del presidente Fedriga oltreoceano, l'ultima volta nell'ottobre 2024, quando tra l'altro venne insignito, a New York, del-



VANNIA GAVA
VICEMINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Negli Stati Uniti anche la viceministra Gava: si confronterà con centri studi come Atlantic Council e Heritage Foundation

la Foreign Policy Association medal, riconoscimento assegnato dalla Foreign Policy Association a personalità che si sono distinte per l'impegno profuso nel rafforzamento delle relazioni internazionali. Altro premio conquistato, quello dall'agenzia Italtel, per chi valorizza le relazioni tra Stati Uniti e Italia nel mondo degli affari, della cultura, dei media. Stando a dati dell'Agenzia Ice, negli ultimi anni, la regione ha registrato un significativo aumento degli investimenti dall'estero: dal 2018 al 2023 si è passati dal 2,6% del totale nazionale al 6,5%. Mentre il numero di filiali straniere in Fvg è aumentato del 40% negli ultimi tre anni. Proprio due giorni fa l'assessore Bini ha inaugurato a Casarsa della Delizia il primo centro di innovazione in Europa di Middleby, colosso americano dell'industria alimentare.

A Washington anche il vicesegretario Vannia Gava, che si confronterà con centri studi come Atlantic Council e Heritage Foundation. «Italia e Stati Uniti – dichiara – condividono una visione comune: costruire ponti di dialogo e collaborazione su energia, ambiente e sviluppo sostenibile, a beneficio di imprese e territori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE BINI

Eventi tematici



L'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini prenderà parte a due eventi di promozione del Fvg: il primo, organizzato da Transatlantic Investment Committee e Transatlantic Harmonic Foundation, vedrà la partecipazione di stakeholder americani ed europei impegnati in iniziative di investimento reciproco, con un focus particolare sull'Italia (è annunciato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso); il secondo sarà dedicato al settore turistico, alla presenza del ministro del Turismo Daniela Santanché.

IL PORTAVOCE PETIZIOL

L'esperienza



Dopo poco più di un mese, il portavoce del presidente Fedriga, Edoardo Petiziol, ritorna negli Stati Uniti. Lo scorso agosto era stato selezionato per l'International Visitor Leadership Program del Dipartimento di Stato americano, dedicato ai "leader emergenti europei". Per tre settimane Petiziol ha avuto l'opportunità di confrontarsi con esponenti politici, economici, sociali e culturali degli Stati Uniti a 360 gradi. Un'esperienza iniziata a Washington e proseguita in altre città, che lo ha reso l'unico rappresentante italiano del gruppo.

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

Corriere di Padova Alpi il mattino IL PICCOLO di Venezia e Mestre la Nuova di Treviso la tribuna Messaggero Veneto

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

Dopo oltre 500 giorni di attesa, la nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone si è messa finalmente in moto. Come anticipato dal *Piccolo*, il ministero dei Trasporti ha indicato ieri sera Marco Consalvo per il ruolo di numero uno dell'Adsp. La designazione è stata recapitata alla Regione. L'intesa è un passaggio scontato, posto che l'ad di Trieste Airport è un profilo individuato dal governatore Massimiliano Fedriga. Per Consalvo comincerà poi il percorso delle audizioni e della votazione nelle commissioni di Camera e Senato.

La soglia psicologica dei 500 giorni era stata appena superata. Conto partito da quel primo giugno 2024 in cui sono diventate effettive le dimissioni di Zeno D'Agostino con sei mesi d'anticipo sulla scadenza naturale. L'Autorità di sistema è stata commissariata, passando per le mani di tre diversi dirigenti: Vittorio Torbianelli è rimasto in carica per un anno (fino al 10 giugno scorso), poi è toccato in rapida successione ad Antonio Gurrieri (dimessosi clamorosamente il 29 luglio) e Liguori, che lascerà appena Consalvo sarà fatto presidente, per tornare a tempo pieno nel ruolo di direttore del ministero con delega ai Porti.

Il nome di Consalvo era emerso il 30 settembre, ma la formalizzazione della nomina non era mai arrivata. Non è ancora chiaro perché. Le cose si sono sbloccate ieri e Fedriga assicura che «la Regione esprimerà la propria intesa: Consalvo è una persona competente e apprezzata con un curriculum di comprovata esperienza nazionale e internazionale. L'auspicio è che, concluso l'iter necessario alla nomina, possa assumere quanto prima questo nuovo importante incarico e riportare all'ordinarietà l'attività dei nostri scali portuali».

Il governatore parla di ritorno alla normalità, ben sapendo che in porto l'aria è pesantissima. Gli operatori lavorano, ma da un anno e mezzo manca la strategia e serpeggia il pessimismo, dopo anni improntati alla massima fiducia, con D'Agostino capace di cavalcare una fase positiva dei traffici grazie a visione di lungo periodo e doti di leadership. I problemi da risolvere nel frattempo si sono accumulati, mentre sul versante dei container si registra una tendenza da *de profundis*: fra maggio e settembre, il

Molo VII sta viaggiando fra -61% e -48% rispetto al 2024.

Fra i nodi, anche lo stallo del progetto di Servola. I 180 milioni stanziati dal Fondo complementare del Pnrr, per stazione ferroviaria e svincolo autostradale, sono stati riassorbiti dal ministero: la gara d'appalto è stata cancellata per l'impossibilità di concludere i lavori entro il 2026 e ora il Mit sta valutando un posticipo della scadenza. Ma non siamo più nel campo delle certezze e a ruota rischia di impantanarsi il Molo VIII, portato avanti da Hhla: 316 milioni di partenariato pubblico privato che non saranno cantierati fino alla certezza di poter contare sulle connessioni di terra per far partire e arrivare i container. Con la crisi in atto dopo l'ascesa di Fiume e il Molo VII sottoutilizzato, ha peraltro ancora senso programmare una seconda banchina contenitori?

Servono strategie, appunto. E pure capacità diplomatiche, per trovare nel frattempo un assetto soddisfacente per tutti nella competizione commerciale fra Dfds e Grimaldi, i cui effetti si manifestano con congestione delle banchine ro-ro e possibili impatti occupazionali, senza grandi risultati in termini di aumento dei volumi complessivi di rimorchi dalla Turchia. Altra gatta da pelare per Consalvo.

Tornando ai progetti Pnrr, i lavori stanno partendo fra Mo-



La sede del porto di Trieste e Monfalcone e, nel riquadro, Marco Consalvo, attuale ad di Trieste Airport

lo VII, banchina ungherese e area delle Noghère. Ma Adriatic Port è ancora in alto mare sulle autorizzazioni ambientali per cominciare a costruire il terminal all'ex Aquila e il futuro dei piazzali delle Noghère è tutto da scrivere. Di nuovo, le strategie. E nel caso ungherese, la ca-

pacità di incalzare i ministeri a chiudere le pratiche.

Poi c'è l'intermodalità. Il sottoutilizzo dell'interporto di Cervignano e la classe politica friulana che non gradisce ingerenze da parte di Interporto Trieste. L'alleanza con Pordenone rimasta appesa. Il polo

del freddo sparito dai radar. L'assetto della società Adriafer e pure quello, fra le partecipate al 100%, di Porto Trieste servizi, che conta perdite importanti. Senza dimenticare la società informatica in house rimasta lettera morta, come d'altronde continua a essere per

l'attuazione dell'extradoganalità del regime di Porto franco. In attesa di capire come andrà a finire l'inchiesta giudiziaria per riciclaggio che ha coinvolto Gurrieri: «un tema abbastanza imbarazzante», ha commentato ieri Rixi da Genova, ripreso dal *Secolo XIX*.

I dossier che attendono Consalvo sono una montagna. Si spera che il manager di Ronchi dei Legionari possa insediarsi presto. Dopo settimane di silenzio, Rixi dapprima ha parlato di superamento dello stallo alla commissione Senato, dove attendono la votazione finale 12 aspiranti presidenti. Il viceministro aveva prospettato l'investitura di tre nominativi a settimana, ma da Genova rimbalza l'indiscrezione che la pressione del ministero abbia ottenuto di più: come riporta il sito *Shippmag*, l'organismo dovrebbe essere convocato la prossima settimana per votare in blocco i 12 aspiranti presidenti ancora in sospenso. Poi toccherà a Consalvo, che dovrà prima sostenere le audizioni. Sperando che le commissioni Trasporti di Camera e Senato non finiscano fagocitate nelle discussioni sulla legge di stabilità. Lo scorso 24 luglio, Rixi parlava di «fine della tiritera», dicendo di non aver intenzione di «andare in vacanza lasciando i porti in questa situazione». Speriamo che le vacanze non diventino quelle di Natale. —

I DUE NUOVI RIMORCHIATORI DELLA FLOTTA TRIPMARE

Più sicurezza e sostenibilità con Captain Cat e Med Rigel

Roberta Mantini

Captain Cat e Med Rigel: sono i due nuovi rimorchiatori della flotta Tripmare presentati ieri mattina all'interno della Capitaneria di Porto. All'evento hanno partecipato il sindaco Roberto Dipiazza, gli assessori regionali Alessia Rosolen e Fabio Scoccimarro, il vescovo Enrico Trevisi, autorità civili e militari e operatori portuali, che hanno assistito al

tradizionale battesimo delle nuove unità ormeggiate al Molo IV.

Madrine dei rimorchiatori sono state le due Michela della famiglia Cattaruzza, sorella e moglie dell'ad Alberto Cattaruzza, che ha spiegato: «Con l'arrivo di Captain Cat e Med Rigel, Tripmare conferma il suo impegno per sicurezza, sostenibilità e supporto ai partner marittimi. Le navi diventano sempre più grandi e

complesse, e il nostro operato mira a soddisfare ogni necessità nelle acque del golfo, riducendo l'impatto ambientale e aumentando la sicurezza del personale». Il direttore marittimo del Fvg, Capitano di vascello Luciano Del Prete, ha sottolineato l'importanza di «mezzi avanzati e equipaggi preparati in uno scalo complesso e strategico come Trieste, principale porto petrolifero del Mediterraneo e tra i più



Un momento della presentazione dei nuovi rimorchiatori FOTOLA SORTE

rilevanti in Italia per container, merci varie e traffico ro-ro, pronti a intervenire con tempestività».

Inuovi rimorchiatori, esemplari della serie Reversed Stern Drive Tug 2513, sono lunghi 24,7 metri e larghi 13;

dotati di propulsione a poppa invertita e motori ecologici, che consentono manovre sicure e rapide in ogni condizione di mare, e di sistemi antincendio e apparecchiature per il contenimento degli sversamenti di idrocarburi. La po-

tenza doppia rispetto agli altri rimorchiatori permette un tiro di 80 tonnellate e possono arrestare navi fino a 400 metri con precisione. «Celebriamo il lavoro di chi opera quotidianamente in mare per la sicurezza, valorizzando al contempo lo sviluppo portuale di Trieste», ha affermato Rosolen, evidenziando l'impegno della Regione nel sostenere la formazione degli operatori marittimi, anche attraverso l'Istituto Nautico. Su sostenibilità e innovazione, Scoccimarro ha aggiunto: «Non è solo un momento di crescita per Tripmare e il comparto portuale, ma un passo concreto verso un modello di sviluppo che pone al centro efficienza energetica, qualità e tutela ambientale». —

Verso le Olimpiadi 2026

Milano-Cortina, Giochi diffusi

L'apertura in quattro luoghi

L'evento inaugurale sarà una novità. «Le sfilate degli atleti a Milano, Cortina, Livigno e Predazzo»

Alessandro Michielli
INVIATO A MILANO

Sarà un racconto di armonia, creatività e identità italiana quello che prenderà vita il 6 febbraio 2026 allo stadio San Siro (e in altre tre aree di gara) quando il mondo intero osserverà con emozione la cerimonia di apertura dei Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026. Caratteristiche comuni a Giorgio Armani, il grande stilista italiano da poco scomparso, a cui sarà dedicato un tributo speciale durante l'evento di inizio Olimpiadi.

Ieri pomeriggio, proprio dal cuore dello stadio che ospiterà parte dell'evento, Fondazione Milano Cortina ha svelato il titolo, la visione creativa e la prima tra i talenti coinvolti, Matilda De Angelis. Un momento simbolico, che ha visto la partecipazione del ceo di MiCo Andrea Varnier, del presidente Giovanni Malagò, della direttrice delle cerimonie Maria Laura Iascone e di Marco Balich, presidente di Balich Wonder Studio e mago delle cerimonie, a cui è stata affidata anche quella che aprirà i Giochi 2026.

Per la prima volta nella storia sarà realizzata una parata degli atleti che si svolgerà in quattro luoghi differenti e che durerà circa due ore e mezza: «Una sfida televisiva e organiz-



zativa, dove gli atleti della stessa nazione sfileranno contemporaneamente nelle quattro aree che racchiudono tutti i luoghi dove si svolgerà l'evento», ha detto orgoglioso Andrea Varnier, ceo di MiCo. «Una innovazione molto importante e apprezzata da parte del Cio».

Le Olimpiadi 2026 saranno

la prima edizione dei Giochi invernali con un modello policentrico e anche la cerimonia rifletterà questa visione: tutti gli atleti potranno partecipare vivendo un'esperienza condivisa tra Milano, Cortina (gli atleti di Cortina e Anterselva), Livigno (gli atleti di Livigno e Bormio) e Predazzo (gli atleti della Val di Fiemme). Saranno

tanti eventi diffusi, uniti dalle riprese televisive, con doppia accensione del braciere olimpico, a Milano all'Arco della Pace e a Cortina, in piazza Angelo Dibona. La sfilata degli atleti sarà quindi fatta nelle due città principali, ma anche negli altri cluster.

L'organizzazione cercherà di unire le immagini e rendere

A MILANO

I PROTAGONISTI DELL'EVENTO DEDICATO ALLA CERIMONIA

La cerimonia durerà oltre due ore e mezza Varnier, ceo di MiCo: «Una formula apprezzata da parte del Cio»

Fra le voci narranti dello show ci sarà quella dell'attrice Matilda De Angelis "Armonia" scelto come filo conduttore

tutto il più lineare e accattivante possibile. Saranno migliaia le persone al lavoro: apriranno l'evento cinque figure, ma la cerimonia si concluderà con ben 900 attori protagonisti, oltre alle migliaia di volontari e staff di MiCo.

«Abbiamo deciso di replicare anche alcuni momenti fondamentali della cerimonia co-

me l'alzabandiera, l'inno nazionale e l'accensione del braciere olimpico», aggiunge Varnier. «Tutto avverrà simultaneamente a Milano e a Cortina in questo caso».

Il titolo scelto per la cerimonia è "armonia": un concetto universale che diventa racconto visivo ed emozionale. Un viaggio tra arte e innovazione, natura e città, tradizione e futuro. Un omaggio all'Italia e ai suoi valori, che proverà ad unire la forza evocativa della storia e della cultura tricolore con lo spirito olimpico. Armonia sarà il filo conduttore di una narrazione che intreccia fantasia e bellezza, Leonardo Da Vinci e i grandi inventori, il design e il gusto italiano, la musica e l'eleganza.

Un cast d'eccellenza per uno spettacolo globale: il primo nome annunciato è quello di Matilda De Angelis, attrice italiana apprezzata in tutto il mondo. Sarà una delle voci narrative dello show, incarnando il talento creativo italiano che dialoga con il mondo.

A lavorare alla cerimonia ci sarà una squadra di creativi di altissimo livello guidata da Marco Balich – già autore di memorabili cerimonie olimpiche – tra cui Simone Ferrari, Damiano Michieletto, Lida Castelli e Lulu Helbaek. Oltre a loro, la squadra potrà contare su Paolo Fantin, Andrea Farri e Massimo Cantini Parrini. Durante l'evento di presentazione, è stato annunciato un tributo speciale a Giorgio Armani, simbolo dell'eccellenza italiana e amico dello sport, che coniuga creatività, rigore e passione per i valori che ci rendono orgogliosi.

È stato inoltre svelato il render ufficiale del palcoscenico che accoglierà la cerimonia a San Siro: una struttura scenografica pensata per connettersi con tutti i territori dei Giochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collegherà la Venezia-Trieste allo scalo. Marchi (Save): «Ci sono stati ritardi dovuti ai ricorsi» Il ministro Salvini sottolinea: «Investimento da 650 milioni di euro con 300 operai al lavoro»

Bretella per l'aeroporto Marco Polo

«I primi treni alla fine del 2026»

IL FOCUS

Laura Berlinghieri

Una linea ferroviaria a doppio binario – lunga otto chilometri, dei quali 3,4 in galleria, e con 541 metri di viadotto, da 18 campate, sul fiume Dese – per collegare la direttrice Venezia-Trieste all'aeroporto Marco Polo.

Una bretella "passante": percorso ad anello, che consentirà ai treni in arrivo all'aeroporto di cambiare direzione. E, finalmente, i tempi: giugno 2026 per la realizzazione della stazione interrata, a trenta metri di profondità; i mesi a cavallo tra il 2026 e il 2027, per la prima operatività dei treni; e

poi il 2027, per il completamento dell'opera, con la realizzazione e la fruibilità del "cappio".

«RITARDI DOVUTI AI RICORSI»

«Ci sono stati alcuni ritardi dovuti ai ricorsi, anche immotivati, che sono stati presentati dalle aziende che non si sono aggiudicate l'appalto; poi, alla situazione economica precaria dell'impresa stessa; infine, ad alcuni ritrovamenti archeologici» commenta Enrico Marchi, presidente di Save. Si riferisce anche alla crisi finanziaria attraversata da Rizzani de Eccher, la società friulana capofila nell'appalto dei lavori: crisi superata (in parte) con un nuovo piano di finanziamento, e quindi con l'iniezione di ulteriori risorse.

«Non è stato un cantiere semplice – ammette il numero uno di Save – ma sta andando avanti. E la direzione è quella giusta: lo dimostra anche la risposta positiva arrivata dal territorio, che spiega come l'opera, nonostante i disagi che porta inevitabilmente con sé, venga considerata fondamentale per il progresso, lo sviluppo, la creazione di posti di lavoro e la competitività del sistema aeroportuale».

LA STAZIONE PER IL BOSCO DELLO SPORT

Al suo fianco, il ministro delle Infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini, il commissario straordinario del governo Vincenzo Macello, il direttore investimenti area Nordest di Rfi Giuseppe Romeo. E poi il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro,

che ha incalzato il vicepremier, provando a strappargli la promessa di un impegno: «Una stazione ferroviaria anche per servire il nuovo Bosco dello sport di Mestre. Basterebbero venti milioni di euro», il conto spanometrico fatto dal primo cittadino.

L'esito? L'impegno di Salvini, sì; ma, almeno per il momento, soltanto a «fare visita a quell'area». E, quanto all'ipotizzata infrastruttura: «Pensiamo a una stazione alla volta» la replica del vicepremier.

I COSTI DELL'INFRASTRUTTURA

E quindi quella che servirà l'aeroporto di Tessera, che sorgerà nell'area adiacente ai parcheggi. «Una nuova infrastruttura, a servizio del territorio» la presentazione



ENRICO MARCHI
PRESIDENTE
DI SAVE



IL MINISTRO MATTEO SALVINI
A TESSERA CON ALCUNI LAVORATORI
FOTOSERVIZIO PÒRCILE

di Salvini, «Un investimento da 650 milioni di euro, con 300 operai al lavoro e tante imprese coinvolte, e che porterà in Veneto ancora più turisti, e quindi ancora più soldi per il territorio e per chi lo vive».

Il dettaglio delle risorse è il seguente: 644 milioni di euro di progetto, con finanziamenti anche da parte del Pnrr, e 450 milioni di euro di appalto. Del totale, poi, 50 milioni provenienti da Save.

LEGACY OLIMPICA

«Per un'opera – dice Marchi – che cambierà la qualità dell'esperienza dei nostri passeggeri: avremo un'aerostazione al centro, con due tapis roulant: uno verso la darsena, e quindi in direzione Venezia, e l'altro diretto alla stazione ferroviaria».

Legacy Olimpica, anche se, nei mesi dei Giochi, i passeggeri in arrivo o diretti all'aeroporto dovranno accontentarsi di un servizio alternativo. «Sì, ci stiamo lavorando» conferma il presidente di Save. Ma, per l'infrastruttura vera e propria, bisognerà attendere ancora un po'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

E IN PIÙ, 3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n.82/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione pre-pagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.223,00 (IVA inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette o usate, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

Lavora con noi

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

La multinazionale siderurgica di Buttrio

ALESSANDRO BRUSSI

Cinque miliardi



«La rilevanza del nuovo impianto non sta solo nel contributo che darà in termini di sostenibilità, ma anche nell'aumento dell'intensità produttiva di Abs». Lo ha chiarito ieri Alessandro Brussi, presidente del Gruppo Danieli, precisando che «il nostro obiettivo è raggiungere circa 2 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno e contribuire così, insieme al plant making, a raggiungere i 5 milioni di fatturato di gruppo».

GIACOMO MARESCHI DANIELI

Piombino



«Il progetto è al rush finale: stiamo cercando di chiudere il finanziamento» ha fatto sapere ieri il Ceo di Danieli, Giacomo Mareschi Danieli, a proposito del progetto che vede il gruppo friulano impegnato a Piombino insieme a Metinvest per realizzare una grande acciaieria nell'ex sito Lucchini. Il finanziamento – una decina, pare, gli istituti coinvolti – si aggira intorno ai 2,5 miliardi.

Danieli investe in Abs Oltre 500 milioni di euro per una nuova acciaieria

A Cargnacco sarà il terzo forno, produrrà 730 mila tonnellate di acciaio l'anno
L'annuncio dato durante la presentazione dei risultati del bilancio 2024-2025

Maura Delle Case / BUTTRIO

Danieli si prepara a investire ancora su Abs, la divisione steel making della multinazionale di Buttrio, che nell'arco dei prossimi due anni vedrà sorgere a Cargnacco il terzo forno. Un maxi investimento che insieme alla nuova area per la gestione delle scorie e alla bretella ferroviaria che consentirà di spostare su rotaia buona parte del rottame ferroso in entrata e del prodotto finito in uscita vale oltre mezzo miliardo di euro: 570 milioni per la precisione. La nuova acciaieria, battezzata Hybrid digital green plant, sarà una summa delle migliori innovazioni firmate Danieli e avrà una capacità di produzione annua, a regime, pari a 730 mila tonnellate. «L'obiettivo è di raggiungere i due milioni di tonnellate d'acciaio prodotto in Abs per arrivare, insieme alla divisione plant making, auguriamoci in un paio d'anni, a raggiungere i 5 miliardi di euro di fatturato». Paletti ambiziosi che ieri pomeriggio ha fissato il presidente del Gruppo Danieli, Alessandro Brussi, nel corso della conferenza stampa convocata per illustrare i risultati del bilancio d'esercizio 2024-2025, chiuso lo scorso 30 giugno e approvato dal consiglio di amministrazione il 27 settembre. «È andato

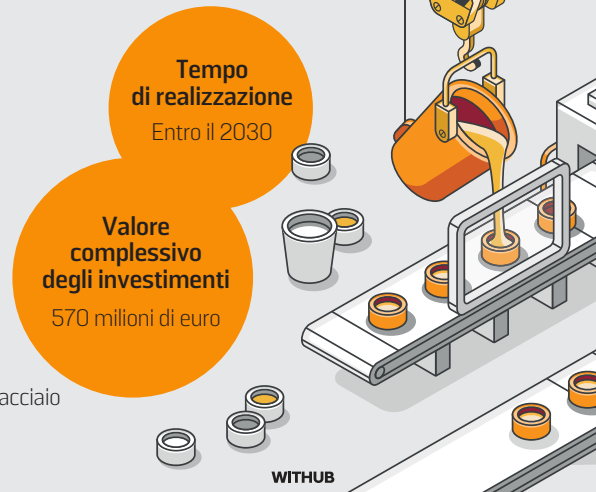
IL PIANO D'INVESTIMENTI DEL GRUPPO DANIELI PER ABS

Opere

- Un nuovo forno da 730 mila tonnellate d'acciaio l'anno
- Una nuova bretella ferroviaria che consenta il trasporto su rotaia dei materiali da e per l'acciaieria
- Una nuova area per la gestione della scoria bianca e della scoria nera con nuove tecnologie

Obiettivo

- Portare a quota 2 milioni di tonnellate d'acciaio la produzione annua di Abs



LA MULTINAZIONALE DI BUTTRIO
HA CHIUSO IL BILANCIO 2024-2025
CON 4,2 MILIARDI DI RICAVI

Brussi: «Per il quarto anno consecutivo abbiamo superato i 200 milioni di euro di utile netto»

bene – ha esordito Brussi – considerato che per il quarto anno consecutivo siamo riusciti a superare i 200 milioni di euro di risultato netto con una marginalità lorda di quasi 440 milioni. Abbiamo fatto meglio dell'anno precedente e meglio rispetto alle previsioni, il tutto mantenendo una solida posizione finanziaria netta e un portafoglio ordini che si avvicina ai 5 miliardi di euro e ci garantisce una buona visibilità per il prossimo anno». Brussi ha definito in chiaroscuro il contributo dato dai due settori in cui il gruppo opera: «Il plant making (la produzione di impianti side-

rurgici) è andato molto bene, lo steel making ha sofferto un po', essenzialmente per effetto dei costi energetici».

Un ciclo, quello dell'acciaio, che inizia però a vedere la luce in fondo al tunnel, come ha evidenziato la presidente di Abs, Camilla Benedetti: «Rispetto al primo semestre dello scorso anno, nei primi mesi dell'esercizio 2025-2026 stiamo registrando dei miglioramenti e ci aspettiamo da gennaio una prospettiva ancora più soddisfacente». Non ultimo in vista delle restrizioni alle importazioni di acciaio dalla Cina annunciate dall'Ue che promettono effet-

ti positivi per i produttori europei. Un'attesa che non vede Abs restare alla finestra. La grande acciaieria del gruppo Danieli si prepara infatti all'ennesimo, rilevante investimento per arrivare pronta ad agganciare la ripresa. A snocciolarne i contenuti, ieri in conferenza stampa, è stato il Ceo di Abs, Marco Di Giacomo, che si è concentrato in particolare sulla nuova acciaieria, destinata a sorgere di fianco ai due forni già in attività Cargnacco. «L'impianto – ha spiegato il manager – sarà dotato delle ultime tecnologie Danieli improntate al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico, nonché al totale recupero delle acque. Sarà controllato da tecnologie fornite da Danieli Automation, che ne consentiranno una gestione completamente digitalizzata». L'obiettivo è di realizzare un'acciaieria digitale e pulita al tempo stesso, «così da attirare le nuove generazioni che al tema della sostenibilità sono sempre più sensibili» ha aggiunto dal canto suo il Ceo di Danieli, Rolando Paolone, a proposito dell'impatto occupazionale, ancora non quantificato, che avrà la nuova acciaieria. Sulla carta, si annuncia come una delle future punte di diamante del settore, complice la filiera con Danieli, che progetterà, realizzerà e installerà l'impianto in tempi strettissimi. La dead line è fissata per fine estate 2027, l'entrata in produzione a ruota. Il resto degli investimenti invece vedranno la luce per il 2030.

Quando al futuro prossimo, non si è sbilanciato in previsioni il Ceo di Danieli, Giacomo Mareschi Danieli, «quando le abbiamo fatte c'è sempre stato un imprevisto (vedi il Covid e il post Covid). Posso però dire che sia l'Europa che gli Usa (ma anche India e Giappone) si stanno dimostrando mercati attraenti rispetto ai quali siamo ben posizionati. È ovvio che dobbiamo continuare a essere competitivi, ma anche flessibili ed efficienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

COLLOQUI CON IL GOVERNO

Fincantieri in Vietnam con navi specializzate

HANOI

Il vice primo ministro vietnamita, Tran Hong Ha, ha ricevuto l'ambasciatore italiano ad Hanoi, Marco della Seta, e i rappresentanti del gruppo Fincantieri per discutere nuove opportunità di cooperazione tra l'Italia e il Vietnam nel settore della cantieristica navale ad alta tecnologia. Il gruppo navalmeccanico triestino, che in

Vietnam gestisce il cantiere navale Vard a Vung Tau, ha espresso l'interesse ad ampliare tale collaborazione e sviluppare ulteriori progetti innovativi e sostenibili in Vietnam, in particolare per navi destinate a settori chiave quali l'energia eolica offshore, l'installazione di cavi sottomarini nella regione Asean e navi specializzate per l'industria petrolifera e del gas. —

multilink
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

**SVILUPPIAMO SOLUZIONI
DI CRESCITA E SICUREZZA
PER LA TUA AZIENDA**

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET
0432 49 85 11

ELETTRODOMESTICI

Electrolux, produzione in aumento chiesti sette sabati di straordinario

A Porcia l'azienda si muove dopo l'improvviso incremento dei volumi. Sindacati cauti: «Discutiamo»

Giulia Sacchi / PORCIA

Sette sabati di straordinario e stop alla solidarietà da oggi, all'Electrolux di Porcia, per fare fronte all'improvviso incremento dei volumi, che ha portato all'aumento del budget annuale da 712 mila a 722 mila lavatrici.

La richiesta degli straordinari è stata formulata dalla multinazionale al tavolo di confronto di ieri, tenutosi a Porcia, con le organizzazioni sindacali di Fim, Fiom e Uilm: un incontro che non ha condotto alla definizione di un accordo, avendo le parti visioni per ora differenti (lunedì è previsto un aggiornamento). Da una parte l'azienda insiste sulla necessità di partire a stretto giro di posta - già la prossima settimana potrebbe essere quella buona - con i sabati al lavoro: diversamente, Electrolux dovrà procedere con assunzioni di personale a tempo determinato, ossia per il periodo necessario a evadere le nuo-



L'ingresso della Eelectrolux di Porcia e, a destra, l'interno dello stabilimento specializzato nella produzione di lavatrici



ve commesse derivanti dal mercato dell'Est, e col ripristino dei due turni su un paio di linee (allo stato attuale i lavoratori operano a giornata). Dall'altra parte ci sono le organizzazioni sindacali che non hanno la stessa visione: Simonetta Chiarotto di Fiom ricorda che è prioritario un confronto coi lavoratori pri-

ma di assumere decisioni e che in piedi c'è la discussione sul tema del contratto nazionale. «Non dimentichiamoci che noi agiamo su mandato: sono i lavoratori a dover fare i sabati, non i sindacati - ha sottolineato -. Vorrei anche ricordare che gli addetti di Electrolux arrivano da mesi di contratti di solidarietà

(l'ammortizzatore è partito lo scorso marzo): ora si chiede loro di fare straordinari, per poi magari tornare a usufruire dell'ammortizzatore sociale. Oltre al fatto che le maestranze sono passate dai turni al lavoro a giornata: la flessibilità che viene richiesta loro mi pare elevata. È evidente che per l'azienda la via

degli straordinari è la più semplice e comoda, non dovendo per esempio ricorrere ad assunzioni, ma da parte delle forze sociali le perplessità non mancano».

Gianni Piccinin di Fim e Roberto Zaami di Uilm, invece, pur concordando sulla questione del contratto sollevata da Chiarotto, hanno

avanzato un'istanza alla multinazionale. «La nostra idea è che la proposta aziendale dei sabati di straordinario possa essere parzialmente tenuta in considerazione, ma accompagnata da assunzioni - ha spiegato Piccinin -. Da capire se Electrolux deciderà di venirci incontro: nell'incontro odierno, comunque, non abbiamo deciso nulla, è stato interlocutorio. A inizio della prossima settimana ci aggiorneremo anche con le Rsu e confidiamo di trovare una quadra. Se si deciderà di optare per le assunzioni, è chiaro che il nuovo personale andrà formato in maniera adeguata, per evitare di perdere volumi, e questo comporta un allungamento delle tempistiche».

A preoccupare le organizzazioni sindacali sono pure i guasti che si stanno verificando con alta frequenza nello stabilimento di Porcia. «Guasti nelle linee dell'alto di gamma, che usufruiscono di apparecchiature altamente tecnologiche che, quando si inceppano o presentano criticità, sono difficili da sistemare in tempi brevi - hanno spiegato i sindacalisti -. Questo crea un problema non da poco, anche in relazione ai nuovi ordini. Inoltre ci sono disfunzioni a livello organizzativo». Intanto, oggi sarà l'ultimo giorno di contratti di solidarietà: da lunedì tutti al lavoro a pieno regime (il sito di Porcia impiega 1.400 addetti di cui 650 operai), a giornata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NAUTILIA

38^a
Edizione

**Mostra Nautica
delle imbarcazioni usate**

**18/19/20 e
24/25/26
OTTOBRE 2025**

Centro Nautico di Aprilia Marittima - Latisana - Udine - (Italy)

Organizzazione:
Ente Fiera Cantieri di Aprilia
www.nautilia.com
info@nautilia.com
office@apriliamarittima2000.it

Tel. +39 0431 53146

LA RIFORMA CONTESTATA

Giornata lavorativa di 13 ore in Grecia Approvata la legge tra le proteste

Riguarda il settore privato e prevede un accordo volontario
C'è il tetto di 37 giorni annui e stipendio maggiorato del 40%

Elena Kaniadakis / ATENE

Una delle più controverse riforme del lavoro in Grecia ha ottenuto il via libera: il parlamento ellenico ha detto sì al disegno di legge, sostenuto dai conservatori di Nea Dimokratia, che consente, a determinate condizioni, di lavorare 13 ore al giorno per lo stesso datore di lavoro. Dopo un dibattito fiume di oltre due giorni in Aula, il disegno di legge è stato approvato con 158 voti a favore (su 300 seggi) dei deputati di Nea Dimokratia, il partito al governo, e di due parlamentari indipendenti. I due scioperi generali indetti questo mese dai sindacati ellenici, e le proteste dell'opposizione contro

«un ritorno al Medioevo dei diritti» non hanno intaccato il progetto del partito al governo, che detiene la maggioranza in Aula. In 109 parlamentari si sono detti contrari, mentre i deputati di Syriza hanno abbandonato per protesta i seggi prima del voto. «Non legalizzeremo questo mostro, questa deregolamentazione che attacca i diritti fondamentali conquistati con il sangue dalle altre generazioni», ha tuonato il portavoce del gruppo parlamentare di Syriza Christos Giannoulis, al termine di un dibattito accesissimo. «Istituzionalizzate lo sfruttamento, aumentate l'orario di lavoro e peggiorate la qualità della vita dei dipendenti», attacca il deputato sociali-

sta del Pasok, Pavlos Christidis. La nuova legge stabilisce che i dipendenti nel settore privato potranno essere impiegati dallo stesso datore di lavoro per 13 ore al giorno (oltre quindi le consuete 8 ore) per non più di 37 giorni all'anno, in base ad un accordo volontario. Il lavoro extra sarà retribuito con un aumento della paga del 40%.

Festeggia, invece, la ministra del Lavoro Niki Kerameos. In parlamento ha ribadito come la normale giornata lavorativa di 8 ore non viene intaccata dalla legge, che promuove «un mondo del lavoro più flessibile». Secondo i media ellenici, la riforma viene incontro alle esigenze di molte imprese a



Due operai al lavoro presso l'Acropoli di Atene ISTOCK

corto di personale nel periodo estivo, quando il settore del turismo - da cui la Grecia fa dipendere il 15% del proprio Pil - è in piena attività. Già l'estate scorsa, la Federazione panellenica dei Lavoratori del settore alimentare e turistico (Poeet) aveva lanciato l'allarme su circa 80mila posti vacanti. A detta dei sindacati, la nuova riforma avrà ricadute molto pesanti sulla vita degli impiegati. «La legge è una pietra tombale sui nostri diritti», spiega Giorgos Stefanakis, presidente del sindacato dei lavoratori nel settore del Turismo di Pame, il Fronte sindacale greco di sinistra. «Sulla carta si tratta di 13 ore, ma va conteggiato anche il tempo per arrivare sul posto

di lavoro e tornare. Ci chiedono di uscire dalle nostre di casa alle 8 di mattina e di tornarci alle 10 di sera. Significa non avere tempo libero per condurre una vita dignitosa, in cui passare del tempo con gli amici e la famiglia», sostiene il sindacalista. La ministra del Lavoro Kerameos ha insistito sul fatto che l'impiego extra interesserà, in media, tre giorni al mese, e può avvenire solo su base volontaria, ma secondo i sindacati in molte occasioni i lavoratori non potranno dire di no, per il potere esercitato dal datore di lavoro. «E tutte queste ore in più peseranno anche sulla salute: l'anno scorso 150 persone sono morte sul luogo di lavoro», commenta Stefanakis. —

COMUNICATO

Ubaldeschi lascia le testate di Nord Est Multimedia

Nord Est Multimedia comunica che il dott. Luca Ubaldeschi, Direttore Responsabile delle testate editate dalla Società, ha rassegnato le proprie dimissioni per intraprendere una nuova esperienza professionale, con effetto dall'11 novembre 2025.

Il dott. Ubaldeschi lascia l'incarico dopo due anni di grande impegno e dedizione: nel corso del suo mandato ha guidato le testate con passione, rigore giornalistico e costante attenzione all'evoluzione del panorama dell'informazione, contribuendo a dare forma al progetto di Nord Est Multimedia.

Luca Ubaldeschi ringrazia l'Editore per il sostegno e l'opportunità offerta nel corso della sua Direzione, e la Redazione per il contributo sempre assicurato.

Nord Est Multimedia S.p.A. ringrazia Luca Ubaldeschi per il lavoro svolto, formula i migliori auguri per le sue prossime esperienze professionali e anticipa che il nome del nuovo Direttore verrà comunicato nei prossimi giorni. —

FIAT

OPERAZIONE

72ORE

SCARICA L'EXTRASCONTO

400€

VOUCHER

72h
SOLO

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore!
Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025.
Promozione esclusiva Prontoauto.

SCARICA IL VOUCHER


<https://sqa.re/72oreProntoauto>
www.prontoauto.it
PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.905	5,56	2,96	3.018	-14,23	-
3M	130.02	-2,15	132,3	132,3	6,96	-
A						
AZA	2.335	2,41	2.272	2.335	6,05	7.107,62
Abb Ltd	63,46	-1,37	63,5	65,26	23,84	-
Abbvie	194,2	-0,31	192,8	193,8	15,74	-
Abercrombie & Fitch Co-CIA	60,68	-	61,01	61,54	-1,21	-
Abitare In	2,85	0,88	2,84	2,9	-31,65	76,52
Acadia Healthcare Co Inc	21,2	-	21,6	21,8	14,10	-
Accenture Plc	204,1	-1,83	202,25	207,05	-17,89	-
Acea	20,5	-0,10	20,28	20,84	9,82	4.350,51
Acinque	2,24	1,82	2,18	2,24	9,13	436,93
Acm Research Inc-Class A	2,24	3,51	33,92	33,92	81,42	-
Adidas	192,45	1,24	190	192,15	-23,40	-
American Airlines Group	10,352	-2,34	10,546	10,546	-36,59	-
Axcelis Technologies Inc	70,8	0,88	74,64	74,64	63,17	-
Azimut H.	32,65	-0,43	32,06	32,85	37,28	4.704,12
B						
B&C Speakers	15,4	-1,60	15,4	15,85	-6,40	173,22
B. Cuccinelli	90,16	0,02	88,26	90,78	-13,83	6.196,21
B. Besio	75,8	-0,92	75,24	77,9	17,15	1.053,41
B. Generali	471,8	-1,71	46,88	48,14	7,56	5.639,13
B. Ifis	22,12	-0,45	21,96	22,38	6,11	1.381,19
B. Profilo	0,162	-1,22	0,161	0,1645	-11,52	111,66
B.Co Santander	8,558	0,73	8,454	8,488	96,77	138.551,47
B.F.	4,2	-	4,17	4,2	-3,56	1.099,04
B.P. Sondrio	13,205	2,01	12,89	13,28	62,12	5.967,71
Banca Mediolanum	16,86	-0,88	16,77	17,13	48,62	12.783,56
Banca Sistema	1,544	-0,13	1,538	1,566	24,30	125,36
Banco BPM	12,205	0,45	11,94	12,26	57,24	18.573,06
Bank Of America	44,535	-1,41	44,755	44,83	5,93	-
Boeing	182,44	-0,78	183	184,2	13,60	-
Booking Holdings	432,1	-	433,9	433,9	-5,49	-
Borgosesia	0,578	1,40	0,564	0,578	-2,06	27,07
Boston Scientific	84,4	-0,71	83,6	85,2	-5,13	-
Bper Banca	9,396	1,73	9,16	9,466	53,80	18.407,30
Brembo	8,845	0,91	8,85	8,845	-3,87	2.922,67
Broschi	0,069	0,58	0,0672	0,069	19,92	53,33
Bristol-Myers Squibb	37,335	-0,93	37,395	37,395	-34,57	-
Broadcom	305,8	-0,07	303,55	311	33,04	-
Brown Brown	76,68	-	79	79	-23,42	-
Buzzi	48,5	-1,70	47,18	48,44	39,54	9.570,03
C						
Cadence Design	278,4	-	277,95	278,15	17,02	-
Cairo Comm.	2,795	-	2,76	2,83	14,31	374,35
Caixabank	8,972	-1,60	8,952	8,982	79,62	-
Caleffi	0,852	0,47	0,836	0,854	15,61	13,03
Cal-Maine Foods Inc	79,82	-	79,92	79,92	-2,10	-
Callagione	8,88	-1,33	8,8	9,1	38,20	1.073,89
Callagione Ed.	1,84	1,10	1,805	1,84	32,83	229,74
Campani	5,744	5,70	5,44	5,744	-9,48	6.733,41
Carel Industries	20,95	-0,71	20,75	21,05	14,60	2.384,93
Carl Zeiss Meditec	46,82	4,00	46,14	46,14	1,60	-
Carvana Co	301,8	-	307,8	307,8	43,16	-
Caterpillar	462,5	0,87	456,5	478,5	29,04	-
Cellularline	2,83	-1,74	2,8	2,84	23,81	62,63
Cembre	58,5	-0,34	58,7	60,1	45,51	1.021,47
Cementir Hldg.	16,1	0,63	15,66	16,34	52,06	2.553,44
Centene	30,805	0,21	30,475	30,7	-45,18	-
Centrale Latte Italia	3,92	0,51	3,84	3,96	43,04	54,41
Ciena	149,2	1,67	147,1	149,6	73,38	-
Cir	0,661	2,48	0,644	0,661	7,57	592,78
Cisco Systems	99,53	-1,36	99,69	60,1	5,99	-
Citigroup	83,95	-2,24	86,18	86,18	26,85	-
Class	0,139	-1,77	0,137	0,1455	67,35	45,07
Cleantek Inc	18,42	-5,92	18,27	20,9	149,09	-
Cnh Industrial	8,89	1,48	8,78	8,93	-17,46	12.002,85
Coeur Mining	19,97	3,96	19,145	19,995	240,89	-
Coinbase Global	290,8	-1,11	288,75	293,7	22,83	-
Colgate-Palmolive	69,12	3,61	69,94	70,02	-21,76	-
Comcast	25,325	-1,04	25,425	25,6	-31,86	-
Comer Industries	36,8	2,51	35,9	36,8	13,96	1.023,15
Commerzbank	30,76	-0,87	30,75	31,19	101,60	-
Continental	54,54	1,49	54,24	54,42	-16,42	-
Corning	74,14	-0,08	74,28	74,28	62,23	-
Costco Wholesale	804,3	-	821,5	821,5	-9,92	-
Credem	13,1	0,46	12,96	13,2	21,87	4.498,66
Credit Agricole	16,91	0,27	16,755	16,945	27,63	-
Crocs Inc	69,92	-	70,25	70,31	-22,28	-
Crosslake Hold	44,4	-2,28	42,12	42,14	27,26	-
Csp Int.	0,312	-3,11	0,311	0,322	0,07	12,61
Cvs Health	69,51	-0,70	69,56	69,56	58,64	-
CyGate	6,39	1,75	6,19	6,39	24,32	144,59
D						
Daimlerchrysler	52,8	0,72	52,21	52,84	-3,10	-
D'Amico	4,35	3,52	4,274	4,35	4,18	519,99
Danieli	48,5	-1,02	47,8	49,4	105,89	2.027,06
Danieli r nc	33,6	0,60	33,3	34	75,92	1.357,72
Datalogic	4,51	0,22	4,475	4,545	-11,59	263,61
De Longhi	29,28	4,35	27,96	29,32	-5,43	4.281,98
Deckers Outdoor	83,62	0,07	83,46	83,9	-11,18	-
Delivery Hero	23,11	-0,64	23,08	23,08	-13,64	-
Dell Technologies	133,3	-0,28	133,88	135,64	17,11	-
Deutsche Bank	30,48	1,31	30,075	30,475	83,64	-
Deutsche Boerse	221,7	-	223,8	224,5	4,57	-
Deutsche Lufthansa	7,32	0,66	7,199	7,324	17,55	-
Deutsche Telekom	29,6	0,54	29,39	29,58	2,06	-
Dexcom Inc	56,73	0,73	56,73	56,73	-6,43	-
Dexelance	6,24	0,97	6,18	6,24	-30,04	168,01
Diasonin	74,94	0,94	74,14	75,08	-25,70	4.137,25
Digital Bros	11,62	-1,19	11,62	11,88	3,75	168,64
Digital Value	29,8	0,85	29,1	30,6	18,91	304,69

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Doordash	235,95	-	-	243,8	32,29	-
doValue	2.806	-2,77	2.804	2.904	101,84	553,49
Dover Corp	141,9	-	142,1	142,1	-5,11	-
D-Wave Quantum Inc	35,15	-6,71	34,19	40	501,48	-
E						
E.Dn	16.265	-0,25	16,13	16,29	45,65	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ecolab	233,6	-	242,8	242,8	1,06	-
Edison r nc	2,48	-1,98	2,435	2,515	36,93	276,42
Eems	0,166	-	0,1625	0,167	-12,29	2,05
ELen	11,85	2,42	11,5	11,87	0,34	934,20
Eli Lilly & Company	708,4	-0,10	708,3	715,3	-5,65	-
Elica	1,73	-1,14	1,73	1,75	3,09	110,01
Emak	0,985	-1,70	0,984	0,999	12,01	163,17
Emerson Electric	111,42	-	113,3	113,3	-6,32	-
Enav	4,46	0,22	4,432	4,484	9,34	2.418,82
Endesa	29,18	-	29,04	29,04	37,37	-
Enel	8,539	1,21	8,425	8,539	27,55	85.726,67
Enervit	4,78	1,27	4,68	4,78	44,02	82,78
Eni	14,766	0,30	14,748	14,846	12,97	46.383,35
Enphase Energy	31,915	-2,76	32,47	32,47	-18,34	-
Equita Group	5,66	-1,74	5,61	5,78	42,58	304,68
Erg	22,48	0,27	22,28	22,56	13,72	3.364,97
Ericsson - Class B	8,176	-0,70	8,24	8,286	5,11	-
Espritnet	5,93	1,54	5,83	5,95	36,57	297,18
Essilorluxottica	275,7	1,73	270,8	277,7	15,89	-
Estee Lauder Companies	83,6	0,72	81	83,8	16,57	-
Eukedos	0,77	-	0,725	0,77	-12,35	16,15
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,528	0,23	3,52	3,548	26,89	330,98
Eurotech	1,04	-0,38	1,006	1,058	36,57	40,59
Evonik Industries	14,7	0,96	14,59	14,59	-11,92	-
Evotec	6,84	1,73	6,9	6,946	-18,19	-
Exelixis Inc	34,07	-1,53	33,46	33,46	4,23	-
Exxon Mobil	95,68	-0,75	95,95	96,21	-5,13	-
F						
Facebook	617,4	0,15	615,8	621,6	8,36	-
Factset Research	241,7	-1,47	242,8	242,8	-33,99	-
Faurecia	10,62	0,79	10,71	10,975	26,60	-
Ferrari	342,3	2,36	331,9	342,8	-19,55	64.298,31
Ferretti	2,77	-0,14	2,706	2,788	1,25	962,87
Fidia	0,2285	-2,56	0,227	0,2398	-94,74	3,62
Fiera Milano	744	1,09	731	747	67,07	537,40
Fila	9,66	1,58	9,46	9,66	-7,06	411,23
Fincantieri	23,24	1,48	22,1	23,44	242,41	7632,16
Fine Foods & Ph.Ntm	9,02	-1,10	8,84	9,14	21,95	200,43
FinecoBank	18,03	1,33	18,745	19,04	11,75	11.146,75
First Solar	207,75	2,92	207,75	21,85	15,99	-
Fiserv	103,94	-	102,86	105,66	-44,19	-
Five9 Inc	18,51	-3,34	18,74	18,74	-7,24	-
Fluence Energy Inc	16,7	-	17,1	18,8	274,16	-
Flughafen Zuerich N	260	-	260	260	9,09	-
FNM	0,457	0,88	0,453	0,459	4,73	198,30
Ford Motor	10,074	-0,20	10,086	10,086	6,17	-
Fortinet Inc	70,71	-	70,71	71,72	-18,78	-
Freeport-Memoran	35,7	-14,9	35,98	35,98	-2,03	-
Freshworks Inc-CIA	9,5	-8,65	9,65	9,65	-15,97	-
Fuelcell Energy	8,414	-10,87	8,625	9,483	1,52	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,688	-0,86	0,676	0,688	24,51	41,83
Gamestop Corp	19,91	-1,34	19,91	20,21	-34,76	-
Garofalo Health Care	5,34	-	5,24	5,39	-3,60	437,78
Gartner Inc	202,5	-	202,1	205,9	-43,23	-
Gasplus	6,66	1,22	6,5	6,66	124,71	302,31
Gaz De France	19,715	2,07	19,28	19,7	27,63	-
Gefran	12,7	-1,55	12,65	13,05	40,19	185,53
Gen Digital	22,8	-	24	24	-7,14	-
General Electric	258,5	-0,39	259,5	259,5	56,77	-
General Mills Inc	41,18	-0,21	41,135	41,325	-17,37	-
Generalfinance	19,7	0,77	19,65	19,8	56,15	247,95
Generali	32,58	-1,09	32,45	33,02	21,63	51.411,64
Geox	0,3205	1,91	0,313	0,325	-36,60	117,10
Giglio Group	0,234	-	0,234	0,24	-34,90	6,29
Gilead Sciences	102,26	0,55	101,16	102,9	13,08	-
Gitlab Inc-CIA	37,5	-2,09	38,4	38,4	-4,13	-
Goddaddy Inc	111	-	113	113	-27,04	-
Goldman Sachs Group	667,8	-0,12	651,8	667,8	21,56	-
Gopro - Classe A	1,715	-5,51	1,838	1,879	60,26	-
GPI	17,34	-1,14	17,24	17,6	68,34	511,88
Grandi Viaggi	2,28	-2,15	2,28	2,34	107,79	110,06
GVS	4,74	1,94	4,595	4,74	-4,47	881,80
H						
Halliburton	18,76	-2,15	18,952	19,426	-25,28	-
Heca Mining	12,82	4,02	12,17	12,33	163,70	-
Heidelberg Cement	193,4	-1,58	191,3	193,1	65,51	-
Hellmofresh	7,284	-1,54	7,314	7,358	-38,40	-
Hensoldt	98,25	0,87	96,4	99,7	189,61	-
Hera	3,906	1,14	3,858	3,906	12,85	5.744,47
Hewlett Packard Enterprise	19,322	-12,25	19,344	19,956	3,13	-
Hochtiel	260	1,33	256,8	257	119,54	-
Holcim Ag	71,5	-1,38	72	72	3,59	-
Howeywell International	174,82	-1,80	173,86	173,86	-19,53	-
Humana Inc	226,1	1,44	226	226	-2,55	-
Hut 8 Corp. O.N.	45,55	-4,81	46,25	48,2	93,05	-
I						
Iberdrola	16,76	0,03	16,655	16,87	26,52	-
Ibm	239,3	-1,56	237,95	243,95	13,54	-
Igd - Siliq	3,57	0,85	3,51	3,57	42,09	398,91
Immsi	0,602	-2,11	0,602	0,626	19,22	212,05
Incyte	76,08	-	77,76	77,76	8,06	-
Indel B	11,75	-0,25	11,55	11,8	-12,24	114,73
Indra Sistemas	8,432	-	42,9	44,38	59,02	-
Industrie De Nora	40,45	-1,35	8,035	8,19	8,04	419,91

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.25
e tramonta alle 18.20
La Luna Sorge alle 3.00
e tramonta alle 16.46
Il Santo Sant'Ignazio di Antiochia
Il Proverbio
Cui judiche ven judicât.**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Lavoro e istruzione

SIMONE CANALAZ

«Interessante»



VITTORIA PRISNA

«Opportunità»



ELEONORA ZAMPA

«Prospettive»



L'arrivo dei candidati al tavolo di accreditamento (a sinistra) e i colloqui di fronte alle quattro aziende (a destra) / FOTOPETRUSI



Oltre 160 ragazzi al Recruiting day «Occasione ideale per il nostro futuro»

All'Informagiovani presenti anche studenti del Deganutti
La responsabile: «Si punta a introdurli nel mondo del lavoro»

Simone Narduzzi

Gong! Cambio di posto e via, nuovo tavolo. Altro scambio di presentazioni, convenevoli. Domande più o meno personali: non sono speed dating, per quanto la modalità li ricordi. Quattro tavoli e i candidati che, al suono del gong, ruota-

no, da un posto all'altro. Ma in ballo non c'è l'amore bensì un impiego o, quantomeno, un pizzico di esperienza utile per futuri approcci al mondo del lavoro. L'Informagiovani di viale Ungheria ieri ha ospitato 77 studenti dell'istituto Deganutti e altri 87 under 35 in occasione della quarta edizio-

ne del Recruiting day young organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in partnership con il Comune di Udine. Le aziende coinvolte? Decathlon, Despar-Aspiag Service, Mc Donald's e Media-World.

Per tutto il corso della giornata, giovani - anche giova-

nissimi, prossimi alla maggior età - si sono sperimentati in venti minuti a testa di colloqui con quattro aziende attive sul territorio e particolarmente attente a creare team dinamici orientati alla crescita professionale. Cinque minuti a incontro, i recruiter che si sono resi disponibili per colloqui conoscitivi cadenzati dall'incedere di un timer. Per molti, si è trattato dell'occasione ideale per affinare la presentazione ideale, volta a far emergere in poco tempo i propri punti di forza in veste di candidato.

I primi a buttarsi nella mischia sono stati gli allievi del Deganutti. Per loro lezione preparatoria in aula, quella dell'ex Università, lì vicino, quindi i colloqui. I ragazzi, a gruppetti, si sono portati all'Informagiovani e qui hanno avviato l'iter del caso: due chiacchiere per rompere il ghiaccio insieme alle addette del servizio cittadino e poi l'incontro diretto, face-to-face, con le imprese: «È una proposta interessante - il commento di Simone Canalaz, 19enne di Torreano di Martignacco». Al momento sto facendo la quinta superiore, ma voglio

già guardarmi attorno. Da sportivo, mi interessa la proposta di Decathlon».

L'azienda specializzata nella produzione e distribuzione di articoli sportivi, per l'occasione, cercava nuove risorse da inserire nella sede di Udine (senza escludere Villesse), con un occhio di riguardo al mese di novembre: diverse le posizioni part-time aperte. Discorso simile per Media-World: in questo caso, le assunzioni riguardano le sedi già esistenti dislocate sul territorio nonché quella delle Gallerie Bennet, prossima all'apertura a Pradamano.

«Ho già avuto delle esperienze lavorative - ha riferito Vittoria Prisna, 19 anni, di Udine -, ma questa mi sembrava una bella opportunità per vedere nuove aziende. Un giorno vorrei lavorare nell'ambito finanziario». Eleonora Zampa viene da Tricesimo e di anni ne ha 18: «Ben vengano queste occasioni. Poi, in prospettiva mi piacerebbe trovare un impiego in ambito giuridico».

Si è sentito coinvolto, Francesco Pio, 18enne udinese. Accolto dai responsabili delle

GIOSTRAI AL LAVORO SULLA PLANIMETRIA DELLE ATTRAZIONI

Il luna park in piazza I Maggio dal 31 ottobre al 16 novembre

Il luna park si farà in piazza Primo Maggio, ma durerà una settimana in meno, dal 31 ottobre al 16 novembre. Gli operatori dello spettacolo viaggiante stanno lavorando alacremente, in queste ore, sulla planimetria da presentare al Comune e alla Soprintendenza. L'obiettivo è quello di inserire nell'ellisse quante più giostre possibili, almeno una ventina in più rispetto alle 31 ipotizzate dall'ammini-

strazione comunale nella sua proposta iniziale.

«Il Comune - spiega Denny Medini, portavoce dei giostrai, che ieri ha partecipato a un incontro in Prefettura con rappresentanti delle forze dell'ordine e dell'amministrazione - inizialmente aveva suggerito 31 attrazioni e cinque chioschi di dolci in piazza Primo Maggio. Ma per noi le attrazioni erano troppo poche e non era la soluzione

adatta. Anche l'alternativa dello stadio non è andata a buon fine, avevamo fatto una proposta che includeva tutte le 75 ditte che avevano ottenuto il punteggio necessario, ma la Questura ha messo paletti e ha imposto un taglio dell'area adibita all'allestimento delle giostre e, di conseguenza, una ventina di attrazioni in meno. Inoltre, il luna park sarebbe dovuto restare chiuso durante le partite.



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUTX
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom

Per info e appuntamenti tel. +39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com - www.fapla-porte.com

Territori che innovano con il prof Buciuni

Si parlerà di "Idee e soluzioni per i territori che innovano" oggi, dalle 18, a Palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine, in largo Melzi, nell'incontro con il profes-

sor Giulio Buciuni, professore associato in Entrepreneurship innovation al Trinity College di Dublino.

Al tavolo dei relatori, modera-

ti da Mattia Pertoldi, giornalista del Messaggero Veneto, anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, Piero Petrucco, ceo di Icop e presidente Fiec, e Giulia Totis, direttore generale di 4Do srl.

L'Ordine di Malta domani in piazza Matteotti

Domani, Giornata nazionale dell'Ordine di Malta, anche Udine ospiterà l'iniziativa di sensibilizzazione e promozione delle attività caritative e sanitarie cui l'an-

tica istituzione religiosa si dedica. Dalle 9 alle 19, componenti e volontari saranno presenti in piazza Matteotti, per presentare i progetti locali e offrire servizi in-

formativi e di screening sanitario gratuito. Un momento fondamentale per far conoscere l'impegno medico, sociale e umanitario che l'Ordine di Malta svolge al servizio delle persone e delle famiglie in stato di necessità.

Lavoro e istruzione



FRANCESCO PIO

«Coinvolgente»



ALTEA PELOSIN

«Andata bene»



ALESSANDRA TOSATO

«Valore aggiunto»



SABRINA MARCHIOL
DIREZIONE CENTRALE LAVORO,
FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA FVG

Coinvolti Decathlon, Despar - Aspiag Service, Mc Donald's e Mediaworld

Il feedback positivo dei candidati: «Ci siamo sentiti accolti dalle aziende»

quattro aziende presenti: «Mi hanno fatto sentire a mio agio. Facendomi domande sulla mia vita, su cosa vorrei fare, mi hanno invogliato a parlare. Un domani, vorrei entrare in accademia allievi maresciallo della guardia di finanza».

Positivo il feedback degli addetti ai lavori: «Il valore aggiunto dell'iniziativa - ha detto Alessandra Tosato, supervisore dell'area di Udine per McDonald's - è l'aver visto i ragazzi delle superiori. Al di là dell'offrire dei posti di lavoro, ci siamo resi ambasciatori delle opportunità lavorative per dei giovani che puntano a rendersi autonomi. Per loro erano i primi colloqui». Anche per Sabrina Marchiol, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Fvg, l'intento era «introdurre i ragazzi al mondo del lavoro in un ambiente sereno, aiutandoli a muovere i primi passi con le aziende. Il nostro compito è fornire tutti gli strumenti più adeguati». Nel minor tempo possibile: venti minuti, poi il gong. Rapido, semplice. E, parrebbe, efficace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nata nel 1999 la struttura è ora un punto di riferimento per Baldasseria L'assessore Pirone: «Servizio indispensabile per tutto il territorio»

Sacheburache in festa per i 25 anni del nido E domani c'è il ritrovo insieme agli ex allievi

L'ANNIVERSARIO

Venticinque anni di Sacheburache: venticinque anni di crescita ed esperienze condivise. Di comunità: quella del nido d'infanzia comunale Sacheburache festeggerà i suoi 25 anni di attività domani, nella sede di via Baldasseria Media. Per l'occasione, il Comune di Udine ha organizzato una mattinata di festa, aperta non solo ai bambini e alle famiglie attualmente iscritte, ma anche a tutti coloro che, nel corso degli anni, hanno frequentato la struttura.

Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, la mattinata sarà un momento di condivisione per celebrare un servizio educativo che da un quarto di secolo rappresenta un punto di riferimento per la comunità di Baldasseria e per l'intera città. Una celebrazione in cui troverà spazio, nel tempo dedicato alla merenda, anche un laboratorio di educazione alimentare.

La festa sarà l'occasione per celebrare non solo la storia del nido, ma anche il valore di un servizio pubblico che accompagna da venticinque anni la crescita dei bambini udinesi, promuovendo relazioni ed esperienze che restano nel tempo.



Il nido d'infanzia comunale Sacheburache, in via Baldasseria Media

«Il nido d'infanzia Sacheburache - sottolinea l'Assessore all'Istruzione Federico Pirone - è un punto di riferimento per la comunità educante di Udine e del quartiere di Baldasseria Media. È un servizio indispensabile per il territorio e il punto di partenza di un polo educativo 0-14 che, dal nido alla scuola Fermi, accompagna le nuove generazioni in continuità e in rete con la comunità. Un grazie sincero a tutte le persone che in questi venticinque anni hanno animato il Sacheburache».

Il nido d'infanzia comunale Sacheburache apre le sue porte nel 1999, in via Baldasseria Media 21, come parte del sistema educativo comunale a gestione diretta del Comune. Il nome "Sacheburache" - ispira-

to a una giocosa filastrocca che richiama l'idea del "nascondino" e della sorpresa - esprime bene lo spirito del nido: un luogo in cui il bambino e lo sviluppo delle relazioni vengono posti al centro. Nel corso degli anni, Sacheburache è diventato un punto di riferimento per la comunità, accompagnando la crescita di centinaia di bambini e costruendo relazioni solide con le famiglie e il quartiere.

Oggi, dopo venticinque anni di attività, Sacheburache continua a essere un luogo di vita, di gioco e di crescita condivisa. Le sue mura custodiscono le storie di generazioni di bambini che qui hanno mosso i primi passi, imparando a conoscere sé stessi e il mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro promosso ieri in Prefettura sul luna park /FOTO PETRUSSI

Per noi tutto questo non era sostenibile: per non far perdere il lavoro a tante famiglie abbiamo optato per Piazza Primo Maggio, partendo però da Halloween, il 31 ottobre, e fi-

no al 16 novembre. Nell'ellisse - riferisce il portavoce degli operatori dello spettacolo viaggianti - stiamo cercando di predisporre il maggior numero di attrazioni, rispettando

do le esigenze di sicurezza, il passaggio dei mezzi di soccorso e anche la salvaguardia degli alberi, con apposite protezioni. Chi non lavora, ovviamente non guadagna ed è per questo che dobbiamo fare in modo che rientrino più giostre possibili». La proposta, con l'indicazione precisa della loro posizione, sarà comunicata via mail al Comune e presentata anche alla Soprintendenza per la sua approvazione.

«Ringraziamo l'amministrazione comunale per la disponibilità e l'apertura che ci ha dato - argomenta Medini -, è importante la funzione sociale dello spettacolo viaggiante».

Tra le ipotesi, c'era anche quella di cambiare area. «Se

ne parlerà tra qualche anno - commenta al riguardo il portavoce -, ora non ci sono i tempi per trovarla e attrezzarla». Era ventilata la possibilità, alcune settimane fa, che il luna park potesse essere allestito a Buttrio. C'era infatti stato un incontro, alla presenza del comandante della polizia locale Gallizia e di un rappresentante del Suap. Il rappresentante dei giostrai aveva nell'occasione fatto presente le difficoltà riscontrate su Udine ritenendo idonea l'area di proprietà Bravi a Buttrio, lungo la strada regionale, in quanto dotata anche di parcheggio. Prospettiva, questa, che al momento è stata rimandata. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA CARITAS IN VIA CANCIANI

Tratta di esseri umani Storie e testimonianze

Sfruttamento sessuale o lavorativo. E ancora accattonaggio o impiego in attività illegali. È questo l'orizzonte drammatico cui sono costrette le persone che ogni giorno sono vittime della tratta di esseri umani. Un fenomeno globale di riduzione in schiavitù che non risparmia il Friuli.

Dal 2006, per volere della Commissione europea, la giornata del 18 ottobre è dedicata proprio a questo tema: occasione preziosa per accen-

dere i riflettori su un mondo sommerso. La Caritas diocesana di Udine è impegnata accanto alle vittime con apposito servizio da 25 anni. Oggi, quindi, dalle 15 alle 18, sotto il colonnato di via Canciani, sarà allestita una postazione con gli operatori del servizio. Si potrà inoltre accedere alla Human Library, ascoltando tre storie di chi la tratta l'ha vissuta sulla propria pelle: una vittima di tratta, un ex cliente, un'operatrice. —

Fuori TUTTO!

DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 OTTOBRE

SCONTI
FINO AL

70%



**DOMENICA 19
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Truffa del finto carabiniere Tre denunce in un giorno Sottratti quasi 40 mila euro

FINO AL 27 OTTOBRE
PAGHI DUE, IL TERZO È
GRATIS

3x2
PRENDI PAGHI

Mozzarella
GRANAROLO
 g 100
 al kg € 6,60

1 PEZZO 0,99
 3 PEZZI 1,98
 PARI A

0,66
AL PEZZO

Tonno NOSTROMO
 in Olio di Oliva
 g 70 x 3 - al kg € 10,44

1 PEZZO 3,29
 3 PEZZI 6,58
 PARI A

2,20
AL PEZZO

Spumante
 Extra Dry
 ml 750
 al litro € 2,65

1 PEZZO 2,98
 3 PEZZI 5,96
 PARI A

1,99
AL PEZZO

Prosciutto Cotto
CASA MODENA
 Alta Qualità
 g 125 - al kg € 13,28

1 PEZZO 2,49
 3 PEZZI 4,98
 PARI A

1,66
AL PEZZO

3x2
PRENDI PAGHI

3x2
PRENDI PAGHI

VEDI REGOLAMENTO
 ALL'INTERNO DEL
 PUNTO VENDITA

BUONO SCONTO €

5

UDINE Via Leopardi, 42 - **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B - **GEMONA** Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - **VILLASANTINA** Via Battisti, 33 - **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

Sanità

L'INAUGURAZIONE AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Farmaci per cure oncologiche Ora a prepararli è un robot

Il nuovo sistema automatizzato acquistato grazie al lascito di Olga e Dolores Zilli
Nei primi mesi del 2025 dal Centro antitumorali realizzate 28 mila chemioterapie

Annachiara Baratto

Una donazione che si trasforma in innovazione e speranza. Grazie al lascito delle sorelle Olga e Dolores Zilli, di Piasan di Prato, l'Asufc ha inaugurato ieri nel laboratorio di galenica oncologica del Centro Antitumorali del presidio ospedaliero di Udine un nuovo sistema robotico per l'allestimento automatizzato di farmaci antineoplastici, destinato a migliorare sicurezza, qualità e tracciabilità delle cure oncologiche.

Un passo fondamentale per un laboratorio che, solo nei primi mesi del 2025, ha preparato circa 28 mila chemioterapie, una media di 150-160 al giorno per quasi 2.500 pazienti adulti e pediatrici. L'attività, finora svolta manualmente, richiede grande precisione e competenze specialistiche per



Il taglio del nastro e la presentazione del macchinario /FOTO PETRUSSI

garantire dosaggi corretti e terapie sicure.

Alla cerimonia erano presenti il direttore generale Denis Caporale, il sindaco di Piasan di Prato Juli Peressini, il dottor Giuseppe Aprile e la dottoressa Germana Modesti, insieme ai professionisti e tecnici che hanno contribuito al progetto. Il nuovo sistema, composto dal robot APOTECACHemo della ditta Loccioni e da due apparecchiature semiautomatiche, rappresenta un importante investimento: interfacciato con il programma informatico regionale per la prescrizione e la somministrazione delle terapie consente di gestire volumi elevati di preparazioni iniettive in atmosfera controllata, con riconoscimento automatico dei farmaci, verifica ponderale del dosaggio e registrazione informatica di ogni opera-

zione. «L'inserimento della nuova strumentazione è stato possibile grazie alla generosità delle sorelle Zilli. Con questo gesto hanno voluto rafforzare la qualità delle cure e sostenere i professionisti che ogni giorno lavorano per i pazienti» ha sottolineato Caporale.

Oltre ad aumentare la sicurezza, il sistema riduce l'esposizione del personale tecnico ai farmaci antitumorali, alleggerendo il carico manuale e lo stress fisico ed emotivo legato a preparazioni complesse e potenzialmente rischiose. Ogni operazione è tracciata, controllata e certificata, fino alla stampa dell'etichetta finale che accompagna la terapia al reparto. La dottoressa Modesti ha evidenziato come l'adozione di questa tecnologia rappresenti «un traguardo importante, raggiunto con dedizione e collaborazione, che innalza ulteriormente gli standard qualitativi e di sicurezza». Ha inoltre sottolineato come questo dono rappresenti anche «una straordinaria visione, capace di trasformare la memoria personale in un bene concreto, non solo per i malati ma per tutta la collettività».

Inizia una nuova fase nella preparazione dei farmaci oncologici: innovazione che unisce precisione, umanità, e che rende tangibile il valore della solidarietà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERROGAZIONE

Esame negato a una paziente Liguori (Patto) «Non c'è tutela»

La consigliera regionale Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) ha presentato un'interrogazione a risposta scritta per chiedere chiarimenti all'assessore regionale alla Sanità in merito a un episodio segnalato dal Messaggero Veneto, che evidenzia criticità nel sistema delle liste d'attesa e nei percorsi di tutela dei cittadini. Una donna di 67 anni, residente nell'area di competenza dell'Asufc, non avrebbe potuto eseguire nei tempi previsti un esame elettromiografico con priorità «breve», con prenotazione tramite Cup. E si è poi vista rifiutare dell'Asufc l'autorizzazione a effettuare la prestazione in libera professione. «Questo episodio», dichiara Liguori, «dimostra quanto sia fragile il sistema delle garanzie per i cittadini. Se i percorsi di tutela rischiano di trasformarsi in un atto puramente formale le persone si sentono sole di fronte alle necessità in cui si trovano». —

IL CONVEGNO

Via Mercatovecchio in rosso per sensibilizzare sull'afasia

Via Mercatovecchio, nelle notti tra oggi e domenica, sarà illuminata di rosso in risposta alla campagna di sensibilizzazione dell'afasia, di cui il 19 ottobre ricorre la giornata nazionale. L'afasia riguarda dai 60 mila agli 80 mila casi diagnosticati in Italia all'anno; imprecisato è invece il numero degli afasici cronici.

La mancanza di comunicazione improvvisa provoca degli sconvolgimenti interni devastanti, non solo alla persona afasica, ma anche a chi se ne prende cura e alla società

in genere.

Se si interviene in tempo (grazie alla funzione di neuroplasticità del cervello) ci sono molti margini di miglioramento con le terapie adatte, sia in fase riabilitativa, grazie alla logopedia, sia in fase cronica (terapia delle emozioni, socialità, ecc.).

Si tratta di un disturbo che riguarda perlopiù la popolazione anziana, ma negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza: colpisce anche gli adulti e, in misura minore, i giovani, perché traumi

cranici, esiti di operazioni, tumori e non solo possono riguardare tutti. «L'afasia», spiega Giuseppe Bobbo, presidente dell'Aita Fvg, «rappresenta un problema per la sanità nazionale e ha quindi un impatto rilevante dal punto di vista economico perché riguarda dei soggetti anche impegnati professionalmente».

L'Associazione afasici del Friuli Venezia Giulia terrà un convegno internazionale alla Comunità Piergiorgio di Udine, intitolato «Solitudine, silenzio e voce». Obiettivo del

convegno è porre l'attenzione sull'afasia primaria, quella che non viene in conseguenza ad un ictus ma per cause non chiare: il soggetto colpito perde progressivamente la capacità di parlare, ma non la sua intelligenza e dignità, anche se subentra la demenza.

Nel convegno, attraverso dimostrazioni, sarà posto l'accento sul ruolo che l'Associazione svolge per sensibilizzare sul tema. Particolarmente attesa la relazione di Jean Marie Annoni, docente di neurologia all'università di Friburgo, in Svizzera, e collante per tutte le organizzazioni di afasia presenti nel mondo. Annoni sarà spalleggiato da Hanka Mayhew, afasica del Regno Unito rappresentante l'associazione SayAfasia, già vista al convegno in passato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI E DOMENICA IN PIAZZA BELLONI

Biscotti senza frontiere Msf: «Aiuti umanitari»

Domani e domenica Medici senza frontiere (Msf) sarà presente in oltre 150 piazze in tutte le regioni italiane con la seconda edizione di «Biscotti senza frontiere», a sostegno del Fondo emergenza dell'organizzazione che garantisce un intervento medico umanitario rapido e indipendente in contesti di emergenza, conflitto e calamità naturali.

A Udine, la campagna si svolgerà in piazza Belloni dove il gruppo cittadino di Msf distribuirà una speciale scatola di biscotti in edizione li-

mitata, che ritrae l'arrivo di aiuti umanitari via aerea e via terra in un campo tendato, dove andranno i fondi raccolti. Con una donazione minima di 15 euro si riceve una scatola di biscotti, disponibili in 3 gusti (classico, cioccolato, frutti di bosco), realizzati con il supporto di Grance-reale. «Anche con un gesto semplice come la donazione per una scatola di biscotti, si può dare un aiuto dove c'è più bisogno, in oltre 70 paesi al mondo» dichiara Laura Perrotta, direttrice raccolta fondi di Msf. —

A SAN FLORIANO NEL COLLIO

Vino tra cuore e salute Domani un convegno con medici ed enologi

La bevanda regina della convivialità: vino può anche essere sinonimo di salute, se consumato nelle giuste dosi e contesti. A spiegarlo saranno gli esperti, prevalentemente medici ed enologi, durante il convegno «Cuore, vino, salute, saggezza e...» previsto domani, dalle 14 alle 18.30, al Castello Formentini di San Floriano del Collio, in provincia di Gorizia.

Presieduto da Roberto Marini, cardiologo e nefrologo tra Gorizia e Trieste, e Andrea Marocco, studente dell'ultimo anno di Medicina a Udine e sommelier di secondo livello Ais (Associazione italiana sommelier), il convegno unisce momenti didattici a pause conviviali, con piccole degustazioni enologiche e di prodotti del territorio.

L'obiettivo dell'incontro è fornire un quadro informativo sul vino, descrivendone gli effetti sul nostro corpo, senza trascurare possibili conseguenze sfavorevoli di un suo consumo eccessivo; inoltre, verranno prese in esame le modalità di raccolta, preparazione e degustazione. Dopo i saluti di apertura, Fulvio Ursini, professore emerito dell'università di Padova, ripercorrerà la storia del vino, per poi lasciare la parola a Matteo Lovo, presidente di Assoenologi Fvg, che si concentrerà sulle prospettive future. Massimo Imazio, direttore della cardiologia di Udine, spiegherà quali sono i benefici di un corretto consumo di vino; dopo i consigli dell'enologo Gianni Menotti

e di Matteo Bellotto, presidente del Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo, toccherà a Gianni Ottogalli, referente Ais e Gambero Rosso, e a Leopoldo Duzzi, già amministratore delegato dell'azienda Bucher Vaslin. Altri due interventi medici — di Roberto Marini e Sara Mirabella, dirigente di Medicina interna a Gorizia — prima dell'ultima pausa degustazione e della chiusura, a cura dello psichiatra e scrittore Emilio Devetta e del direttore del dipartimento Cardio-toravascolare di Trieste Gianfranco Sinagra.

Un pomeriggio all'insegna della divulgazione, con pillole di scienza e momenti di leggerezza e convivialità. —

C.D.

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		16/10/2025	
BARI	3 66 37 18 61	7-44-45-58-76-80	
CAGLIARI	26 22 85 20 43	Jolly	77
FIRENZE	29 61 85 67 75	Superstar	13
GENOVA	40 63 74 19 78	JACKPOT	65.500.000,00 €
MILANO	43 80 34 54 70	QUOTE SUPERENALOTTO	
NAPOLI	18 78 89 15 27	Nessun	+6 - €
PALERMO	38 84 88 6 62	Nessun	5+1 - €
ROMA	60 14 40 84 43	Ai 2	5 82.312,95 €
TORINO	51 62 58 65 52	Ai 391	4 439,05 €
VENEZIA	7 61 48 63 87	Ai 15.504	3 32,53 €
NAZIONALE	60 36 11 28 31	Ai 267.216	2 5,86 €
10 LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	+6 - €
		Nessun	5+1 - €
		Nessun	5 - €
		Ai 2	4 43.905,00 €
		Ai 97	3 3.253,00 €
		Ai 1.808	2 100,00 €
		Ai 13.682	1 10,00 €
		Ai 31.111	0 5,00 €

Ein Prosit 2025

Le proposte dei bartender nei locali del centro, all'interno della rassegna enogastronomica in programma fino a lunedì



A sinistra, Giacomo Scotti prepara un cocktail a Spazio Villalta; a destra, in alto, Simone Covan al Buchetto e, sotto, Martina Bonci con Michael Collovigh alla Rocca / FOTO PETRUSSI

IL PROGRAMMA DI OGGI

Dolci, calici e tanto gusto In strada coi food truck

Ein Prosit è in pieno fermento nell'anticamera del weekend, con un calendario fitto di appuntamenti. Dalle degustazioni ai laboratori, fino alle cene serali con i big della cucina, parte un ventaglio di esperienze per tutti i palati.

Si inizia dall'aroma dei dolci. Alle 10, al Caffè Beltrame e da Dusci, va in scena la "Temporary Pasticceria" con Andrea Tortora, Paolo Brunelli e Gianluca Fusto, mentre a Casa Sagna-Palazzo Torriani partono le degustazioni dal catalogo Sagna (dalle 10 alle 18). Doppio appuntamento per gli appassionati di vino: alle 11 la masterclass su Ronchi di Cialla con la famiglia Rapuzzi e, nel pomeriggio (alle 15.30), quella dedicata a Querciabella Batar con Emilia Mairing.

Il pomeriggio si anima con i food truck in via Cavour e via Erasmo Valvason (dalle 18), dove chef internazionali cucineranno dal vivo. Tra i protagonisti, gli chef Himanshu Saini (3 Stelle Michelin) e Sarah Cicolini. Il clou della serata è nel ricco cartellone di cene. Alla Fucine Brasserie di Buttrio si accende il "Fuoco su tela" con Andrea Tortora, Gabriele Bonci e Guido Tassi. A Udine, al Vitello d'Oro, Fabrizio Mellino e Quique Dacosta dialogano in "Un maestro è per sempre", mentre all'Antica Maddalena Alexandre Gauthier, Nicolai Nørregaard, Darren Teoh e Ana Roš esplorano l'incontro tra culture in "Così lontani, così vicini". E ancora: "Living the mountain" a Là di Moret e "Onde alpine" da Fred. Il programma completo è su www.einprosit.org.

Parallelamente, proseguono gli eventi speciali: la serata con il produttore alla Vineria La Botte (su prenotazione) e la bartender night nei locali in centro. —

T.D.

Spezie, miscele e sapori in un bicchiere L'arte del cocktail diventa mappamondo

LA PROPOSTA

TIMOTHY DISSEGNA

C'è un mestiere in cui la materia prima – un gin, un bitter, un'erba aromatica – non è che l'inizio di una storia. Il resto lo scrive la relazione con chi si ha di fronte al banco. È il mondo del bartender, figura sempre più centrale nella movida e tornata protagonista a Udine con Ein Prosit, aprendo ieri le serate dedicate in tre locali cittadini: Spazio Villalta, Bu-

chetto e Alla Rocca.

«Il concetto di bartender è strettamente legato alla materia che utilizza, ma nel mio ruolo trovo grande interazione con il cliente. Si crea un legame con chi c'è dall'altra parte». A parlare è Giacomo Scotti, arrivato per qualche ora in Spazio Villalta (nell'ex Dormisch rimesso a nuovo), con quasi cinque anni di esperienza al Carico di Milano. Il suo approccio alla miscelazione è un'analisi maniacale del prodotto e di come questo si possa esprimere al palato. «La ricerca degli ingredienti è fondamentale – spiega –, signifi-

ca studiare lo sviluppo di un sapore e come si abbina con gli altri. È l'espressione della materia prima». Una passione nata finiti gli studi liceali, tra banco e sala, «cercando di combinare le cose». Oggi, la sfida è trovare nuovi ingredienti e superare barriere: «A volte cerchi il prodotto giusto per sviluppare un drink, è difficile ma non impossibile». Dal cilindro escono così gin giapponesi dal gusto floreale, distillato al wasabi fatto in casa, «basilico giapponese», aroma di legno peruviano e tanto altro.

E la clientela cosa cerca? Si

segue la massa o si propongono ricette nuove? «La nostra sa già cosa vuole – racconta –, noi siamo bravi a capire i desideri, ma non si litiga sulla decisione finale. Ognuno ha i suoi gusti, sta a te dimostrare che il sapore che stai proponendo merita di essere provato». Una differenza sostanziale, rispetto all'estero, la trova nella motivazione: «In Italia la ricerca è più concentrata sulla materia prima, all'estero si guarda all'innovazione».

Ieri sera, l'offerta era ricca. Dalle 19 in poi, la città si è mossa tra diversi appuntamenti: oltre al già citato Scot-

ti, al Buchetto Simone Covan ha gestito i miscelatori, mentre alla Rocca c'era Martina Bonci con Michael Collovigh. Quattro nomi per esplorare numerose frontiere del gusto dentro un drink, all'ora per eccellenza dell'aperitivo italiano. Mentre le loro mani gestivano cubetti di ghiaccio, bicchieri ed elementi vari, davanti a loro i clienti iniziavano ad animare la serata udinese. Un rituale che oggi ritornerà con gli stessi orari ma sapori e nomi nuovi, spaziando tra Ginger, Spazio Villalta e Alla Rocca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORO CASH

ORO: QUOTAZIONI DA RECORD!

Il tuo vecchio oro oggi VALE ANCORA DI PIÙ

UDINE Viale Volontari della Libertà 38

A TAVAGNACCO DA OGGI A DOMENICA

Artificial Intelligence Forum La parola ai massimi esperti

L'Artificial Intelligence Forum torna nella sua seconda edizione: il via quest'oggi, a Tavagnacco. La kermesse dedicata alle Città generative e alle società contemporanee, organizzato dal Distretto delle tecnologie digitali del Friuli Venezia Giulia (Ditedi) e dal Comune di Tavagnacco, consentirà di valutare, dal punto di vista etico, le ricadu-

te che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale può provocare nella società. Curato da Post eventi, società del gruppo Nem Nord est multimedia che, insieme al Messaggero Veneto, lo sostiene e lo promuove, il forum sarà di scena da oggi a domenica, affrontando in modo innovativo e critico la diffusione delle tecnologie di ia generativa.

Uno dei temi centrali del Forum sarà l'analisi degli impatti etici e normativi dell'AI nella gestione delle società contemporanee. In un contesto tecnologico che evolve rapidamente, emerge infatti la necessità di aggiornare costantemente regole e politiche, garantendo che lo sviluppo dell'ia sia guidato da principi di responsabilità e visione a

lungo termine.

Il programma della seconda edizione coinvolgerà alcune delle principali personalità nel settore dell'intelligenza artificiale. Si comincia da una prima giornata ricca di appuntamenti, al via nella sala Feruglio del municipio di Tavagnacco con la doppia sessione (dalle 9 alle 11 e dalle 11.30 alle 13) sul tema "Intelligenza artificiale, amministrazioni territoriali e appalti pubblici: cosa scegliere, come scegliere?". Il teatro immersivo Maurensig alzerà poi il sipario, alle 10, con gli interventi incentrati su "Imprese, lavoro e AI", mentre alle 10.30, nell'atrio del municipio, verrà inaugurata la mo-

stra "Supercharged by AI".

Nel pomeriggio, il palco del Maurensig verrà calcato da figure di rilievo del settore quali Alessandra Poggiani, direttrice di generale di Cineca, il consorzio interuniversitario italiano leader nell'innovazione digitale e nel supercalcolo; Amalia Ercoli Finzi, ingegnera aerospaziale e professoressa onoraria del Politecnico di Milano; Alessandro Aresu, scrittore, consulente ed esperto di politiche pubbliche che da 20 anni si occupa del rapporto tra politica, economia e tecnologia. Nello specifico, alle 16.30, spazio all'incontro con Poggiani su "Umanesimo e algoritmi: opportunità e dilemmi del super-

calcolo". Il supercalcolo sarà al centro di un dialogo incentrato su scenari scientifici e tecnologici, ma anche su dilemmi etici e sociali. Con Ercoli Finzi e Gianluigi Rozza, coordinatore mathLab e delegato valorizzazione e innovazione Sissa, presidente Simai e direttore scientifico Fast Computing, dalle 18 si parlerà di "Intelligenza artificiale e spazio: l'umano al centro dell'esplorazione". Chiusura di giornata con "La mappa del potere nell'era dell'AI": con Aresu si esplorerà come Stati, industrie e big tech si contendano il dominio su algoritmi e infrastrutture, e quali scenari futuri si aprono tra rischi e opportunità. —

LA NUOVA STRUTTURA

Padel

All'interno del nuovo centro sportivo sono ben sei i campi da padel a disposizione. Di questi, tre si trovano all'aperto, altri tre invece sono al coperto.



Basket

All'ingresso del centro sportivo il primo campo che si incontra è quello da basket: misure regolamentari, fondo antiscivolo e anche antishock.



Calcetto

Due i campi da calcetto: uno al coperto, che ospita anche un campo da tennis, e uno all'aperto, con erba sintetica e fondo drenante per l'immediato scolo dell'acqua.

LA NUOVA INIZIATIVA DELLA MULTINAZIONALE DI BUTTRIO



A sinistra i vertici del Gruppo Danieli durante la visita al nuovo centro sportivo. A destra due immagini del sito: sopra il campo da basket, sotto quello indoor da calcetto a cinque e da tennis



Danieli investe sul benessere Centro sportivo da 10 milioni

Lavori completati allo Sporting Center Le Fucine in funzione dal 1° settembre
Campi all'aperto e al chiuso. Il responsabile: «Spazi a disposizione di tutti»

Maura Delle Case / BUTTRIO

Quasi ottanta milioni investiti a beneficio del territorio in cinque anni. Dopo l'albergo e il ristorante Le Fucine a Buttrio, il recupero dell'ex Dormisch divenuta sede dell'Its a Udine, Danieli regala al Friuli una nuova struttura, stavolta sportiva, realizzata proprio davanti ai suoi stabilimenti. Si tratta dello Sporting Club Le Fucine, sorto in continuità con l'albergo e il ristorante, uno spazio multidisciplinare aperto al territorio che alla multinazionale siderurgica

friulana è costato poco meno di 10 milioni di euro.

I lavori di realizzazione, avviati a giugno 2024, sono terminati nelle scorse settimane consentendo l'apertura, dal primo settembre, del centro sportivo al pubblico che qui, concentrati in 3,5 ettari di superficie, può trovare ben 6 campi da padel – un campo da basket, uno da calcetto a cinque coperto, che ospita anche un campo da tennis, e uno – sempre di calcetto a cinque – all'aperto, con un prato in erba sintetica dotato di un sistema

di drenaggio dell'acqua unico nel suo genere. E non è finita, perché intorno al centro restano da utilizzare ancora circa 2 ettari sui quali i lavori inizieranno a novembre –, saranno realizzati un percorso vita di circa 500 metri, con diverse piazzole in cui sostare per fare esercizio, e delle aree da adibire all'allevamento delle farfalle piuttosto che alla piantumazione di erbe destinate alla creazione di oli essenziali.

Non solo sport dunque, ma benessere inteso nel senso più generale del termine:

questo l'obiettivo della nuova iniziativa Danieli, visitata ieri dai vertici del gruppo che – guidati dal responsabile tecnico dello Sporting club Le Fucine, Roberto Ciotola – hanno potuto apprezzare gli spazi realizzati – e già in uso – nonché quelli destinati a essere trasformati in breve in ulteriori aree da fruire.

«Sono spazi aperti a tutti», ha ricordato Ciotola visitando il centro insieme al presidente del Gruppo Danieli, Alessandro Brussi, alla presidente di Abs, Camilla Bendetti, ai Ceo di Danie-

li, Giacomo Mareschi Danieli e Rolando Paolone, e di Abs, Marco Di Giacomo, nonché la presidente e la direttrice di Corte delle Fucine, Paola Perabò e Beatrice Nardini.

«Questo è stato il nostro obiettivo dall'inizio – continua –: coinvolgere il maggior numero di persone possibile, persone che qui potranno scoprire spazi di benessere a 360 gradi: parcheggiare la macchina, pranzare a un passo e poi venire qui a giocare, il tutto in una manciata di metri».

Ma come accedere agli spazi dello Sporting Club? Semplice. «Il nostro consiglio è quello di chiamare, poi abbiamo un'App che si può scaricare e dalla quale è possibile effettuare la prenotazione del campo desiderato» ha aggiunto ancora il responsabile tecnico.

Insomma, il nuovo centro sportivo non sarà riservato ai soli dipendenti e clienti Danieli, a tutti. Uno spazio che va ad arricchire un ecosistema di servizi voluto con determinazione dall'azienda, il tutto proprio di

fronte ai suoi stabilimenti produttivi. Hotel e ristorante negli anni sono divenuti via via più attrattivi – e ora ancor più grazie all'apporto dei nuovi spazi sportivi –, richiamando a sé pubblico ben oltre i «confini» aziendali, com'è accaduto in settimana con la Nazionale italiana di calcio, che in occasione della partita Italia-Israele andata in scena al Bluenergy Stadium mar-

A novembre al via gli interventi di realizzazione del percorso vita

tedi sera ha scelto proprio Le Fucine Hotel per il suo soggiorno friulano.

Un esempio tra i tanti. In questi giorni infatti, il vicino ristorante Brasserie Le Fucine è stato uno dei siti scelti dall'edizione 2025 di Ein Prosit, la kermesse che ha visto ospitare a Buttrio, mercoledì, un omaggio ad Alain Ducasse. —

La nuova stagione al Giovanni da Udine

A teatro per la prima eleganza

Il foyer colorato da spettatori in abiti da gala e smoking per "L'uomo, la bestia e la virtù" diretto da Roberto Valerio

SIMONE NARDUZZI

Palco allargato per la prima della stagione al Giovanni da Udine. Abiti di scena, pardon di gala, smoking, merletti e cravatte: ogni spettatore ha recitato la sua parte, ieri sera, nell'introdurre con tutti i crismi dettati dal patinato contesto la commedia "L'uomo, la bestia e la virtù", adattamento dell'opera di Luigi Pirandello, per la regia di Roberto Valerio. L'elegante e il farsesco, il bello e tutto il peculiare della Udine bene fra star del jetset nostrano, appassionati, onesti cittadini e una discreta parata di personaggi in cerca d'autore. Moda e teatro si sono così incontrati sotto le luci di un foyer andato via via assiepandosi attorno ai bouquet di rose predisposti fra ingresso, bookshop e tavolo informativo.

L'inizio ufficiale della serata scatta alle 20. Un primo segnale acustico muove alcuni spettatori attraendoli verso i loro posti. Chi presta orecchio al richiamo si accomoda, indugia sul palco sperando, magari, di intercettare gli attori della serata scorrendo dietro al sipario: Vanessa Gravina, Max Malatesta, Nicola Rignanese. Gli altri elementi della produzione Teatri di Pistoia. Chi invece indugia all'ingresso beve un caffè, chiacchiera.

Tra benedicate frivolezze e calorosi convenevoli, i minuti pian piano scorrono. I biglietti all'entrata pure: gli spazi vuoti, di conseguenza, cominciano a scarseggiare. Sorrisi e strette di mano, il clima quello delle serate speciali. «È sempre un'emozio-

ne - conferma l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone -: il Teatro è uno dei cuori pulsanti della vita, non solo culturale, della nostra città. Un ringraziamento alla Fondazione per il prezioso lavoro che sta facendo».

Altro segnale, lo spettacolo incombe. Arriva anche il sindaco Alberto Felice De Toni. Quindi i ritardatari: il foyer si svuota, il silenzio prende il sopravvento. Anche in sala. Si comincia: comincia una nuova stagione al Teatrone.

A fine spettacolo, dopo gli

**Lo spettacolo sarà replicato oggi
Sabato 25
spazio alla musica**

applausi, brindisi con una selezione di vini del territorio e buffet di cioccolatini. L'uomo, la bestia e la virtù resterà in scena fino al 18 ottobre. Oggi, intanto, si replica. E alle 17.30 attori e regista incontreranno il loro pubblico. Conduce il giornalista Alberto Rochira (ingresso gratuito con prenotazione consigliata). Domani l'ultimo spettacolo. Il cartellone 2025/26 continuerà sabato 25 ottobre con il concerto di apertura della stagione Musica firmata dal direttore artistico Paolo Cascio: prestigiosi ospiti l'Amsterdam Baroque Orchestra & Choir diretti da Ton Koopman che interpreteranno il capolavoro di George Frideric Handel, l'oratorio Athalia, in prima esecuzione al Giovanni da Udine. —



Il teatro Nuovo Giovanni da Udine pieno per la prima della stagione 2025/26, sotto il brindisi nel foyer / FOTO PETRUSSI

MIRS

**MUSEO INTERATTIVO
DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ
PASIANO DI PORDENONE**

OLTRE 400 RADIO STORICHE / PERCORSI INTERATTIVI
ESPERIENZE MULTIMEDIALI / POSTAZIONI SPERIMENTALI
SALE IMMERSIVE / LABORATORI EDUCATIONAL

SABATO 14.00/18.00 | DOMENICA 10.30/13.00 - 14.00/18.00



SABATO 18 / DOMENICA 19

**VISITA GUIDATA ORE 16.00
RADIO E TECNOLOGIA:
Come funziona una radio?**

A cura di Eupolis Studio Associato
Info e prenotazioni mirmuseo.it

Il convegno a Sappada

TRILLÒ
Sores

«Ogni minuto risparmiato è una vita salvata»

«Il 40% del territorio è montano, ma vi abita solo il 10% della popolazione: i chilometri contano meno dei minuti». Così il dottor Giulio Trillò, direttore della Sores, ha riassunto la complessità dell'emergenza-urgenza in Friuli Venezia Giulia. La centrale regionale del 118, con sede a Palmanova, ha gestito in un anno 316 mila chiamate, trasformate in 130 mila interventi e 142 mila missioni. Trillò ha ricordato la sperimentazione H24 di Ampezzo, la crescita del presidio di Sappada e il ruolo cruciale delle ambulanze con infermieri di sistema, che assicurano assistenza avanzata anche nelle zone più isolate. «Ogni minuto risparmiato è miocardio o cervello salvato — ha detto —. Dalla chiamata al rientro a casa del paziente, la risposta deve essere unica, integrata e misurabile: solo così una rete di montagna può davvero funzionare». (m.b.)

REGATTIN
Arcs

«Sono le persone la risorsa più preziosa»

«Sono le persone la risorsa più preziosa del sistema sanitario» Laura Regattin, direttrice sanitaria dell'Arcs Fvg, lo ha ricordato ieri al convegno di Sappada: «Possiamo disegnare modelli organizzativi perfetti, ma senza professionisti qualificati e motivati restano solo sulla carta». Lavorare in montagna, ha aggiunto, «richiede dedizione, competenza e una forte organizzazione di squadra». Regattin ha sottolineato come la sanità territoriale si fondi su reti umane oltre che tecnologiche, capaci di unire i presidi sparsi tra le vallate e garantire continuità assistenziale. La sfida, ha detto, è «rendere strutturale ciò che oggi si regge sulla buona volontà dei singoli». Guardando avanti, ha indicato la via: «Integrare sempre più telemedicina, prevenzione e prossimità per trasformare la montagna in un modello sostenibile e replicabile altrove».



Uno scorcio della platea che ha assistito ieri, a Sappada, al convegno sull'emergenza-urgenza in montagna

Emergenze in montagna

«Rete di servizi strategica»

L'assessore Riccardi: rafforzata la capacità di risposta del sistema sanitario

Monica Bertarelli / SAPPADA

Una montagna come laboratorio di innovazione, dove la rete tra servizi, professionisti e volontari rappresenta la vera forza della sanità pubblica. È questa la sfida lanciata durante il convegno «Emergenza e urgenza sanitaria territoriale in montagna — modelli interregionali a confronto» promosso dal Servizio volontario emergenze Plodn, che ha riunito ieri a Sappada amministratori, dirigenti sanitari e professionisti di Friuli Venezia Giulia e Veneto per un confronto concreto sulle strategie di assistenza nelle aree di alta quota.

Ad aprire i lavori, il sindaco di Sappada Alessandro De Zordo, che ha ricordato come «il tema della sanità di montagna riguarda di vicino la qualità della vita e il futuro delle nostre comunità». Al suo fianco, il primo cittadino di Santo Stefano di Cadore Alfredo Comis, ha sottolineato la necessità di «una collaborazione concreta tra territori confinanti, perché il servizio alla persona non conosca confini amministrativi». In apertura, il presidente dello Svep, Marco Rossa, ha espresso grande soddisfazione per il livello dei relatori e per il dialogo tra due regioni che condividono sfide e prospettive simili.

Il convegno, diretto scienti-

ficamente dal professor Silvio Brusaferrò, docente dell'Università di Udine ed ex presidente dell'Istituto superiore di sanità, ha rappresentato un momento di confronto operativo su sostenibilità, prossimità e cultura della prevenzione. Brusaferrò ha invitato a «costruire progetti di comunità per promuovere e garantire la salute», ricordando che «ogni euro investito in prevenzione ne genera quattordici». La vera sfida, ha spiegato, è «vivere più a lungo senza malattia», perciò servono reti territoriali forti.

Nel corso della mattinata, la dottoressa Laura Regattin, direttrice sanitaria dell'Arcs Fvg, ha illustrato i progetti per la sanità territoriale: la Casa della Comunità di Gemona, in attivazione nel 2025, e le altre due strutture previste nell'area montana entro il 2026. I punti salute di Tolmezzo, Ovaro, Villa Santina, Moggio e Pontebba — ha ricordato — rappresentano presidi integrati in cui si incontrano servizi sociali, assistenza infermieristica e medicina territoriale.

Il direttore sanitario dell'AsuFc, David Turello, ha richiamato la complessità logistica di un territorio che si estende su 5.000 chilometri quadrati e comprende 139 comuni, con oltre 60 mila abitanti nelle aree montane. «Le



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ,
POLITICHE SOCIALI E PROTEZIONE CIVILE

Dai sindaci di Fvg e Veneto l'appello a una collaborazione tra territori confinanti

distanze non si misurano in chilometri ma in tempi di percorrenza — ha sottolineato —. In inverno, 20 chilometri possono significare isolamento. Per questo servono reti cliniche integrate, continuità assistenziale e personale formato per lavorare in contesti difficili». Sul versante dell'emergenza-urgenza, Giulio Trillò, responsabile della Sores — Centrale operativa regionale del Friuli Venezia Giulia, ha illustrato il funzionamento del numero unico 112, che coordina ogni anno oltre 316 mila chiamate e più di 140

mila missioni. Trillò ha evidenziato come il sistema regionale stia investendo nella formazione dei soccorritori e nella collaborazione tra regioni confinanti, sottolineando che «non possiamo essere ovunque, ma possiamo migliorare la capacità di risposta. La presenza dei soccorritori e la connessione tra i servizi fanno la differenza, soprattutto nei territori più difficili». Durante il confronto sono intervenuti anche Sandro Cinquetti, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 1 Dolomiti, e Maria Caterina De Marco, direttrice sanitaria dell'Ulss 1, che hanno portato l'esperienza veneta nella riorganizzazione dei servizi territoriali. Ampio spazio è stato dedicato anche alle reti tempo-dipendenti per ictus e infarto, con i contributi del professor Giuseppe Lauria Pinter e degli specialisti Carla Zanferrari e Giovanni Merlino.

Nel suo intervento di saluto a riapertura dei lavori, nel pomeriggio, l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, ha richiamato la necessità di rafforzare la capacità di risposta del sistema sanitario: «Dobbiamo parlare di più di emergenza-urgenza e di sanità territoriale e un po' meno di ciò che è più visibile ma meno vicino ai bisogni quotidiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRUSAFERRO
Università di Udine

«Bisogna mettere in rete le comunità con le tecnologie»

«Dobbiamo fare progetti di comunità, per promuovere e garantire la salute. Se non costruiamo reti di prossimità, nessun sistema sanitario potrà reggere: la stessa solitudine che sta crescendo nella nostra società è associata a diverse forme di patologia». Così Silvio Brusaferrò, professore dell'Università di Udine ed ex presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, è intervenuto al convegno promosso dallo Svep di Sappada, dedicato alla sanità nelle aree montane. Per Brusaferrò il nodo non è solo organizzativo, ma culturale: «Abbiamo tecnologie e norme, ma serve metterle in rete, con le comunità. La sanità vive di connessioni». Ha poi richiamato la necessità di un nuovo paradigma: «La sfida non è solo vivere più a lungo, ma vivere più a lungo senza malattia. Ogni euro investito in prevenzione ne genera 14. Nessun altro investimento rende tanto». (m.b.)

TURELLO
AsuFc

«Obbligati a rivedere i modelli organizzativi»

Nel confronto tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, David Turello, direttore sanitario dell'AsuFc, ha portato la voce di un territorio vasto e complesso, dove la geografia impone soluzioni nuove. «La montagna — ha spiegato — ci obbliga a rivedere i modelli organizzativi: non possiamo limitarci a replicare schemi pensati per le città». Per Turello, la chiave è integrare ospedali, distretti e servizi territoriali in una rete dinamica capace di garantire risposte tempestive anche nei contesti più difficili. «Le distanze — ha ricordato — non sono solo fisiche: in montagna il tempo e l'accessibilità sono le vere misure della sanità». La collaborazione tra regioni confinanti, ha aggiunto Turello, «non è un'opzione ma una necessità per chi lavora in territori di confine, dove la prossimità non è uno slogan ma un bisogno quotidiano».

L'incidente mortale di Preone

La testimonianza del volontario: «Beppino travolto da un faggio»

Il racconto in Aula durante il processo che vede imputati sindaco e coordinatore di Protezione civile

Alessandro Cesare /PREONE

«Stavamo tagliando delle piante schiantate al suolo quando c'è stato un rumore sordo, un "crock" di rami rotti, seguito da un "woom". Mi sono girato ritrovandomi a cinquanta centimetri dalla ceppaia del faggio che, girandosi, aveva travolto Beppino». Fabio Missana è un volontario di Protezione civile, nonché consigliere comunale a Preone. Quel 29 luglio 2023 si trovava in località torrente Arzino insieme al coordinatore della squadra comunale, Renato Valent, e al collega volontario Giuseppe De Pauli. Erano impegnati per liberare una strada forestale dopo una tempesta particolarmente intensa. Missana è stato ascoltato ieri dal giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, nell'ambito del processo che vede imputati, con l'accusa di omicidio col-

poso, il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore del gruppo comunale di Pc Valent. I due sono ritenuti responsabili della morte del volontario De Pauli.

A essere interrogati dal pm Andrea Gondolo e dalle difese rappresentate dagli avvocati Andrea Ghidini per Martinis, Alessandro Franco per Valent, sono stati i primi testimoni. Come già successo per le altre udienze, nutrita la platea di sindaci e amministratori di Carnia e Friuli Collinare presenti in Aula in segno di solidarietà con il primo cittadino di Preone. Tutti convinti che la figura del primo cittadino, nella sua veste di responsabile della Protezione civile sul territorio, non debba essere equiparata ai datori di lavoro. L'imputazione di Martinis e Valent, infatti, si basa proprio sul fatto che nel loro ruolo avrebbero disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di



Da sinistra, le difese, il sindaco Martinis e il pm Gondolo. Sullo sfondo, gli amministratori in Aula FOTO PETRUSI

Ancora numerosi gli amministratori arrivati in tribunale in segno di solidarietà

lavoro.

Dopo le parole di medico legale, Soccorso alpino della guardia di finanza e ispettore del lavoro dell'azienda sanitaria, a spiegare nei dettagli l'accaduto è toccato a Missana. «Dopo la caduta del

faggio – ha continuato con la sua testimonianza – abbiamo cominciato a chiamare Beppino ma non rispondeva. A quel punto io e Valent, che eravamo più avanti rispetto a lui, cercandolo tra i rami, abbiamo notato uno

scarpone. Abbiamo tolto la ramaglia trovando il corpo. Presentava una profonda ferita alla testa». Nel suo resoconto gli occhi di Missana sono diventati lucidi. A oltre due anni di distanza da quell'episodio la sua voce fa emergere ancora molta commozione: «È stato un momento terribile», ha ammesso. A quel punto Valent è corso a chiamare aiuto mentre Missana ha continuato a liberare la strada dai rami per fare spazio ai mezzi di soccorso.

Una vicenda che ha creato molto clamore nell'ambito della Protezione civile regionale, a tal punto che diversi gruppi di Carnia e Friuli Collinare hanno deciso di sospendere l'attività in attesa di una legge ad hoc in grado di tutelare in maniera più definita sindaci e coordinatori rispetto alle conseguenze derivanti da possibili incidenti durante l'attività dei gruppi comunali sul territorio. «Una norma per mettere in sicurezza la figura del coordinatore è stata emanata – ha ricordato il sindaco di Ampezzo, Michele Benedetti, anche lui arrivato in tribunale –. Attendiamo un decreto simile per i primi cittadini, evitando così di metterli sullo stesso piano dei datori di lavoro». Il processo continuerà l'11 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOPRALLUOGO DI RICCARDI A LAUCO, VILLA SANTINA E SAPPADA

Antenne per usare WhatsApp Strade e ferrata, fondi in arrivo

Tanja Ariis /LAUCO

Da Sappada a Lauco a Villa Santina la Regione mette in sicurezza il territorio e i suoi abitanti. L'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi ieri nei tre comuni carnici ha comunicato vari interventi in arrivo. A Lauco ha illustrato una proposta mirata a risolvere, in attesa che gli operatori telefonici facciano la loro doverosa parte, la mancanza di segnale in varie frazioni.

«Abbiamo individuato –

ha esordito – una soluzione per garantire, attraverso un sistema Whatsapp a ombrello, una comunicazione, collegando così anche aree oggi isolate». «Siamo in grado – ha illustrato il direttore generale della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei – di installare una connessione satellitare tramite antenne da mettere sulle frazioni non coperte. Ciò fornisce una trasmissione dati che permette di usare Whatsapp per chiamare anche il numero unico di emergenza 112».

L'intervento sarà realizzato dalla Protezione civile regionale. Alcuni sopralluoghi sono già avvenuti e per esempio il campanile di Vinaio è sito ideale per la linea a cui collegare le antenne.

Il sindaco, Stefano Adami, e il vicesindaco, Massimo Del Negro, hanno accolto subito l'iniziativa per tutta l'area nord del territorio di Lauco con ben quattro frazioni, dove i cittadini sono spesso senza copertura telefonica fissa e in più aree pure mobili. Dieci famiglie erano rima-

ste isolate oltre un mese questa estate. «Un signore in dialisi – segnala Adami – doveva arrampicarsi ogni giorno su un monte per vedere se l'ospedale lo chiamava. Questo vostro progetto è un salvavita» ha detto a Riccardi. «Ci siamo preoccupati nell'apprendere che ci sono cittadini – ha risposto Riccardi – in queste frazioni che, non avendo copertura telefonica, restano isolati. È un problema serio anche sotto il profilo della sicurezza, specie per i soccorsi. Per questo verrà installato questo sistema che garantirà di collegarsi alla rete dati e di utilizzare applicazioni come Whatsapp per effettuare chiamate e, soprattutto, per raggiungere in maniera affidabile i servizi di emergenza».

A Villa Santina al sindaco di casa, Domenico Giatti, e al



Stefano Adami, sindaco di Lauco

collega di Lauco, Adami, Riccardi ha annunciato l'arrivo al Comune di Villa Santina di 220 mila euro per ripristinare la parete rocciosa della ferrata «La farina del Diavolo», che collega i due paesi: è molto frequentata ma è fuori uso da febbraio, chiusa dopo una

frana. L'assessore regionale si era subito recato in loco, ha ricordato Giatti riconoscendo. Riccardi sottolinea la valenza di tale intervento significativo di messa in sicurezza e ripristino per «garantire una migliore fruibilità di un'infrastruttura che gode di un importante flusso turistico» e anche per la salvaguardia dei residenti.

La sua chiusura, ha evidenziato Adami, si è fatta sentire sull'economia di Lauco in estate. A Sappada Riccardi ha annunciato l'arrivo di 600 mila euro per mettere in sicurezza la viabilità comunale e alcuni tratti del fiume Piave dopo i violenti eventi meteo del 2025. Sarà il Comune a realizzare le opere. Rientra in un programma complessivo della Regione di messa in sicurezza delle zone a rischio sul territorio. —

Venezie a Tavola 2026

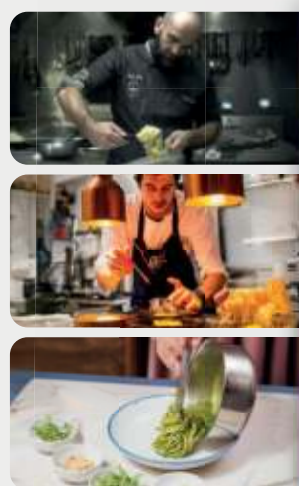
La guida alla scoperta dei migliori 200 ristoranti del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da Gianluca Montinaro

Dal 16 ottobre in edicola con:

Corriere *Alpi* il *mattino* IL PICCOLO la *Nuova* la *tribuna* *Messaggero* Veneto

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano



LA SANITÀ NEL COLLINARE

Ripartono i prelievi negli ambulatori con nuovi orari «Attività strategica»

Dal 3 novembre il servizio torna a Forgaria, Fagagna e Buja
I sindaci: un supporto per over 65 e le persone più fragili

Lucia Aviani / FORGARIA

La direzione sanitaria dell'AsuFcha comunicato ai Comuni di Forgaria, Fagagna e Buja che lunedì 3 novembre ripartirà l'attività di prelievo ematico negli ambulatori distrettuali attivi nelle tre municipalità, chiusi nei mesi scorsi per necessità logistiche connesse a carenze di organico.

Il servizio, si precisa nella nota informativa diramata, sarà garantito ai soggetti di età pari o superiore a 65 anni con esenzione per patologia cronica e alle persone fragili specificamente individuate dal personale sanitario per il particolare profilo di bisogno, già in carico ai Servizi distrettuali e per le quali non risulta appropriata l'erogazione del prelievo al domicilio. Per i pazienti allettati e/o fragili impossibilitati a raggiungere l'ambulatorio distrettuale continuerà naturalmente a essere garantita l'effettuazione del prelievo a casa, da parte del personale del servizio infermieristico domiciliare. Le modalità di prenotazione restano invariate rispetto al passato, con l'apertura dello sportello distrettuale dalle 12 alle 14 dal lunedì al venerdì (telefono 0432 949430, mail sportello.adisd@asufc-sanita.fvg.it). Al fine di otti-



Pierluigi Molinaro



Daniele Chiarvesio



Silvia Maria Pezzetta

mizzare il servizio, è stata rivista la programmazione delle aperture dei punti prelievo: quello di Forgaria riceverà l'utenza nella giornata di mercoledì, dalle 8.15 alle 9, 15, a Fagagna si potrà fruire dell'opzione il lunedì e il giovedì, dalle 8 alle 9.30, mentre a Buja gli accessi saranno possibili nelle mattine di martedì e venerdì, dalle 8 alle 9.30.



Manuela Celotti

Compiaciute le amministrazioni comunali coinvolte con i sindaci Pierluigi Molinaro di Forgaria, Daniele Chiarvesio di Fagagna e Silvia Maria Pezzetta di Buja, che alla notizia della sospensione dell'attività, nel periodo estivo, avevano fatto fronte compatto: «C'è stato – ricordano il sindaco di Forgaria, Molinaro, e il suo vice Luigino Ingrassi – un forte impegno con-

giunto nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, affinché la specifica funzione venisse riattivata». Tornano dunque operativi, prosegue il primo cittadino, presidi importanti, di cui bisogna peraltro tenere ben presenti i «parametri».

«I punti prelievo – ricorda Molinaro – erano nati e devono continuare a esistere a supporto dell'utenza più fragile, non di chiunque. Coloro che non hanno difficoltà a recarsi nei centri sanitari devono fare riferimento a quelli, per non intasare un «sistema» rivolto invece alle categorie deboli, tenuto conto anche del fatto che Forgaria – guardando al nostro comprensorio – è un Comune caratterizzato da un'alta percentuale di anziani e penalizzato da difficoltà di collegamenti. Ringrazio – conclude – l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi e la direzione aziendale per aver mantenuto gli impegni presi».

Esprime soddisfazione an-

Celotti: «Si pensi ad avviare un costante confronto tra Azienda sanitaria e Comuni»

che la consigliera regionale del Pd Manuela Celotti che aveva interessato al caso la giunta Fedriga: «La prossima riapertura dei punti prelievo nella Collinare – dichiara – è un risultato importante. Probabilmente se l'argomento fosse stato condiviso per tempo con i sindaci si sarebbe potuto evitare il problema. Dirottare i pazienti fra Gemona e San Daniele non sarebbe bastato, perché verosimilmente sarebbero insorte criticità a livello di trasporto, che avrebbero pesato sulle spalle dei Comuni e delle realtà del terzo settore. Ora – esorta – si pensi ad avviare un costante confronto tra Azienda sanitaria e Comuni, per affrontare i nodi dei servizi distrettuali e delle cure primarie e per iniziare, su tale base, a programmare le funzioni delle future Case della Comunità». —



Iscritte all'esibizione di chiusura dello scorso anno accademico

LE ATTIVITÀ A BUJA

In avvio i corsi dell'Ute che festeggia 25 anni Domani l'inaugurazione

Letizia Treppo / BUJA

L'Università della Terza età di Buja inaugura il nuovo anno accademico. Programmata per domani alle 17.30, nei locali della Casa della gioventù, la cerimonia. Tanti i nuovi iscritti e le novità offerte: 37 corsi annuali cui si aggiungono i 29 di durata breve. L'appuntamento anticiperà i festeggiamenti dei 25 anni di attività che si svolgeranno durante il mese di novembre.

«Per questo nuovo anno – commenta la presidente Gloria Aita – abbiamo già raggiunto quota 450 partecipanti. Il primo giorno di apertura delle iscrizioni c'è stata una grande affluenza, con la presenza di 190 persone. È un numero insolito che nelle scorse edizioni era possibile soltanto con gli insegnamenti del secondo semestre. Abbiamo dovuto aumentare il numero dei corsi offerti vista la grande richiesta in fase di iscrizione, soprattutto per quel che si tratta di materie relative all'uso delle nuove tecnologie e ai corsi di lingue». La novità principale di quest'anno è l'adesione al programma Erasmus. L'iniziativa, attivata in colla-

borazione con altre sette Ute, dà la possibilità di svolgere un breve periodo di mobilità all'estero per poter entrare in contatto con altre realtà a costi molto limitati e grazie alla presenza degli accompagnatori. «Per questa attività – racconta Aita – vogliamo sarà data priorità di partecipazione alle persone che nel corso della loro vita non hanno avuto la possibilità, per diversi motivi, di andare all'estero e scoprire lingue, culture e terre. Al momento sono programmate già delle mobilità per lo staff con corsi di inglese a Malta e visite in Spagna ed Austria».

L'anno sarà ricco anche di incontri e conferenze aperti al pubblico che si svolgeranno in biblioteca comunale. Si partirà già venerdì 24 con l'appuntamento dedicato a «Capire la finanza» a cura di Stefano Miani e Francesco Raggiotto, entrambi docenti dell'Università degli studi di Udine. Si proseguirà poi con incontri dedicati ad arte, benessere e tecnologia: un'offerta multidisciplinare ed indirizzata a tutte le fasce di età. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Un pranzo medievale a favore del ricreatorio

POVOLETTO

La Parrocchia di San Clemente Papa e gli animatori della collaborazione pastorale di Povoletto hanno promosso un pranzo a tema e con un menù medievale. L'appuntamento è per domenica 19 al centro ricreatorio del paese. Si inizierà alle 12 con una giostra medievale nel piazzale monsignor Valerio Zamparo a cura della Nova Compagnia Vis Ferri.

Seguirà, alle 13, il pranzo (tra i piatti presenti nel menù ci sono crostoni di pane con lardo e miele, minestra di farro con verdure e legumi in ciotola di pane, spiedini di carne e verdure, purea di fave, pan dolce con frutta secca e

uvetta) al centro ricreatorio. Chi desidera, inoltre, potrà anche vestirsi a tema. Per partecipare a questo appuntamento, aperto a tutti, è indispensabile la prenotazione (quota di partecipazione: adulti 15 euro, bambini 10 euro, fino a 10 anni).

Lo scopo di questa iniziativa è raccogliere fondi da destinare alle attività del centro ricreatorio di Povoletto, un luogo aperto alla comunità che ospita infatti anche la sagra paesana, momenti di incontro e feste di associazioni e privati. Una occasione, inoltre, per la comunità di ritrovarsi e di contribuire così a implementare le attività promosse dal centro e rivolte alla comunità. —

IN BREVE

San Daniele
Alimentazione e salute
Oggi il primo incontro

L'associazione sandanielese Alimentazione e benessere prosegue il suo percorso di sensibilizzazione con due serate. Il primo appuntamento sarà stasera, alle 20, nell'auditorium di via Kennedy: si parlerà di «Stili di vita, social media e intelligenza artificiale». Relatore Francesco Piani, medico psichiatra. (l.a.)

Gemona
Libri e bancarelle
per la mostra mercato

Libri protagonisti domani alla prima edizione di «Gemona sfoglia», nuova mostra mercato del libro usato che per un'intera giornata, dalle 8 del mattino fino a tardo pomeriggio, si svilupperà lungo la centralissima via Bini. La strada sarà interdetta al traffico veicolare. (s.p.)

SAN DANIELE

Dialogo tra cittadini e Lima per la viabilità di Villanova

SAN DANIELE

Soddisfazione per l'apertura dimostrata dall'azienda Enovis Lima-Corporate, rammarrico «per il temporeggiamento del Comune, al quale era stato chiesto da mesi di promuovere un incontro». All'indomani del lungo (4 ore) e affollato (150 persone circa) confronto organizzato a Villanova per affrontare il tema delle criticità variegate dagli abitanti della frazione, il Comitato di borgo esprime «ottimismo» sulla base delle informazioni fornite durante il dibattito dal legatato dell'azienda, che ha prospettato una serie di opzioni.

«Rispetto a prima siamo piuttosto fiduciosi – conferma Matteo Del Dò, presidente

del Comitato –: l'avvocato della Lima è stato molto disponibile; ha rimarcato che l'industria è consapevole dei «nodi» venutisi a creare e riconosce che negli anni sono stati trascurati determinati elementi, manifestando l'intenzione di rimediare. Non possiamo del resto non ricordare – puntualizza – che questo momento di dialogo lo sollecitavamo fin dalla primavera; lo stesso avevano fatto la minoranza consiliare e un secondo Comitato, costituitosi ad hoc». Sostanzialmente in linea la posizione di quest'ultimo: «Abbiamo apprezzato l'atteggiamento della Lima – commenta il portavoce Sandro Bello – e ringraziamo l'avvocato per le informazioni forniteci. Se tuttavia la riunione si fosse svolta

alcuni mesi fa, come da nostra istanza, si sarebbe potuto evitare che i problemi si esasperassero».

«Visti i progetti di ulteriore espansione dell'azienda – conclude – ci auguriamo di poter avere altri contatti con la stessa, per poter inquadrare al meglio la situazione». Invita alla cautela, infine, un abitante di Villanova, Michael Pidutti: «Speriamo – dice – che le idee prospettate si traducano in atti concreti, per dare risposta a problematiche oggettive». Quanto all'amministrazione – concorda con i due Comitati – avrebbe dovuto «dimostrare attenzione al caso molto prima, tenendo conto delle segnalazioni avanzate dai cittadini». —

L.A.

A ORSARIA DI PREMARIACCO

Ladri di offerte in chiesa rubate centinaia di euro Il parroco: inaccettabile

È stata forzata la porta della sacrestia: sparite alcune buste Il sindaco: «Indigenza sempre più diffusa nella comunità»

Chiara Dalmasso / PREMARIACCO

Bruttissima sorpresa, per la chiesa di Sant’Ulderico, a Orsaria di Premariacco, che la mattina di mercoledì si è trovata senza le buste delle offerte. Sono state portate via, nel complesso, poche centinaia di euro, ma la sensazione di violazione che si prova dopo un furto è vivida tanto nel parroco, don Nicola Degano,

quanto nel sindaco, Michele DeSabata.

«Tra le 18.30 di martedì e le 10 di mercoledì, qualcuno si è introdotto nella chiesa – racconta don Nicola – probabilmente forzando la porta d’ingresso, che era appena stata restaurata e appariva solida e sicura, con un arnese apposito». In seguito, stando al racconto del parroco, che poche ore dopo la scoperta del furto

ha presentato denuncia ai carabinieri di Premariacco, «il ladro (o i ladri), hanno forzato la porta della sacrestia, dove stavano le buste delle offerte, e se le sono portate via». L’unico sollievo è che non sia stato rubato null’altro: «Per fortuna non hanno toccato gli arredi liturgici o i beni culturali e artistici di pregio conservati nella chiesa e non hanno profanato il tabernacolo» pro-



Don Nicola Degano



La chiesa di Orsaria di Premariacco dove è stato messo a segno il furto

segue il parroco, peraltro alla sua ultima settimana di incarico qui, prima di essere trasferito a Tricesimo. «Siamo estremamente dispiaciuti per l’accaduto, anche perché nei miei quattro anni qui non era mai successo nulla del genere: se c’è qualcuno che ha bisogno di aiuto, la chiesa c’è sempre, con il servizio di carità e la distribuzione di alimenti, il furto è inaccettabile».

Al rammarico di don Degano si unisce quello del sindaco, che esprime preoccupazione per situazioni di degrado sempre più diffuse sul territorio: «L’episodio dimostra quanto stia cambiando la nostra comunità – ha detto Michele De Sabata – flagellata, evidentemente, da difficoltà economiche così consistenti da portare qualcuno a rubare in chiesa». La riflessione del

primo cittadino passa attraverso un confronto con il passato: «Fino a qualche anno fa non era pensabile che avvenissero questi fatti – osserva – e le chiese erano solite tenere le porte sempre aperte, perché nessuno si sarebbe mai permesso di toccare offerte o arredi liturgici, mentre oggi, giustamente, non ci si può più fidare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO A FAEDIS

Viabilità in sicurezza Apre la strada per Valle

Si sono conclusi i lavori in tempo per la festa delle castagne Balloch: «Opera importante. Il tratto reso meno tortuoso»

Lucia Aviani / FAEDIS

Si sono conclusi a Faedis i lavori di consolidamento della sede stradale e di ripristino della carreggiata lungo il tratto viario che collega Canal di Grivò all’abitato di Valle di Soffumbergo, interessato – a 240 metri di distanza dal bivio Valle-Pedrosa – da un significativo cedimento della carreggiata a seguito di eventi meteo intensi, tra cui la tempesta Vaia dell’ottobre 2018. Il cantiere, che ha comportato il blocco del transito lungo l’arteria, era in corso dall’inizio dell’anno ed è stato finanziato dalla Protezione civile regionale.

«Siamo molto soddisfatti – dichiarano il sindaco Luca Balloch e la vice Angela Galvani – dell’esito delle attività. Una volta accertato che l’assetto del fondo stradale non era più in grado di garantire la necessaria stabilità si era deciso di arretrare il tracciato a monte. L’intervento ha permesso anche la rettificazione dell’asse viario, rendendolo meno tortuoso e dunque più sicuro. Il materiale di scavo è stato riutilizzato in prossimità del vecchio sedime, formando un piano che si estende per quasi 1.000 metri quadrati oltre la superficie bituminosa e per il quale è stata pensata la funzione di parcheggio, soprattutto durante il mese di ottobre, periodo della tradizionale festa delle castagne in scena nella borgata di Valle. L’intervento è stato eseguito a regola d’arte ed è terminato proprio in tempo per l’attesissima manifestazione». Rispettati dun-



La strada per Valle di Soffumbergo riaperta dopo i lavori

que gli obiettivi dell’amministrazione, «attenta – evidenzia ancora Balloch – ad attivare e promuovere ogni azione possibile per soddisfare i bisogni del territorio e migliorare la qualità della vita dei residenti, con lungimiranza e progettualità».

La viabilità, in tale “visione”, riveste naturalmente un ruolo di primo piano, dunque «è indispensabile – conclude il sindaco – investire costantemente nel settore, a favore dello sviluppo dei nostri territori». Fra domani e domenica, intanto, si potrà appunto partecipare alla festa delle castagne, che offrirà

passeggiate nel bosco (la prima domani, con ritrovo alle 15 in piazza), musica (con “I Crotz ta Palud” e i “Furlans a manette”), showcooking a cura dell’associazione cuochi di Udine, “immersioni in foresta” e attività per tutta la famiglia. Per i più piccoli ci saranno pony, giochi e una zip-line, organizzata dagli Amici speleologici. Per raggiungere l’abitato di Valle sarà attivo un senso unico di marcia, dalle 8 alle 20, sulla strada comunale Colloredo di Soffumbergo – Valle – Canal di Grivò, per agevolare l’accesso. —

L.A.

LASTORIA

Aveva un lavoro dipendente, che le garantiva sicurezza e tranquillità, ma ha scelto di osare – ripagata, poi, dai risultati – per dare risposta alla sua passione per la creatività, coltivata fin da piccola.

Dijana Muratovic, 37 anni, nata in Bosnia ma cividalese d’adozione (i genitori si trasferirono in Friuli ai tempi della guerra nell’ex Jugoslavia), si è fatta conoscere come artista capace di creare collane con i capelli. «Inserisco piccole ciocche – racconta – nei miei gioielli, che diventano così custodi di memoria e di affetti, con il significato di un legame profondo. Ogni pezzo è unico e diventa un simbolo di ricordo e di rinascita. Fino a poco tempo fa ho lavorato in un’azienda, con un contratto a



Dijana Muratovic

tempo indeterminato. Poi ho scelto di dimettermi per inseguire il sogno di aprire una mia attività di artigianato, che mi permettesse di esprimermi: la nicchia in cui opero è appunto molto particolare e intima». Gli ordini li riceve online, Dijana, che ha attivato un sito internet (www.dame-dijana.it) per promuovere i

suoi lavori.

«Conoscevo l’uso delle resine – chiarisce – e l’ho associato alla produzione di gioielli. L’attività va bene, le commissioni sono tante: ricevo, per esempio, “ciuffetti” inviati da mamme e nonne che desiderano custodire un ricordo dei bimbi piccoli. Li “fisso” all’interno dei ciondoli, che riportano varie decorazioni, come il simbolo dell’albero della vita. È stata la nascita di mio figlio a risvegliare la mia parte artistica: ho iniziato quasi per gioco, realizzando dei pupazzetti; poi, quando mi sono accorta che la richiesta c’era, ho tramutato il mio hobby in una professione». E non ci sono solo capelli, nelle opere dell’artista: «Mi vengono mandati anche peli di cane e di gatto, per preservare la memoria degli amici a quattro zampe nel momento in cui non ci saranno più». —

L.A.

ATTIMIS

C’è Sapori d’autunno al castello medievale

ATTIMIS

L’amministrazione del sindaco Maurizio Malduca e il Museo archeologico medievale di Attimis hanno organizzato per domenica 19, in collaborazione con il gruppo alpini di Attimis, l’evento speciale “Sapori d’autunno al castello di Partistagno”, che segnerà la conclusione della stagione 2025 delle visite al maniero medievale. «Un’occasione –

commenta il primo cittadino – per unire la scoperta storica ad un “viaggio” nel segno del gusto, attraverso le prelibatezze tipiche del periodo. Il ritrovo è fissato alle 14.30, davanti alla chiesa di San Silvestro, a Racciuso, da dove partirà la passeggiata verso il castello».

Per le 15 è in programma una visita guidata all’importante sito storico, del quale verranno illustrate le carat-

teristiche architettoniche e la funzione nei secoli passati; seguirà un brindisi con Ribolla, per accompagnare la degustazione delle caldaroste. Per partecipare è richiesta la prenotazione al numero 349 3523528; verrà richiesto un contributo di 5 euro a partecipante (l’iniziativa è gratuita per i bambini fino ai 6 anni).

«Abbiamo studiato questa proposta – conclude il primo cittadino – con l’obiettivo di offrire alle famiglie una suggestiva domenica d’autunno in uno dei gioielli del comune di Attimis, con un’immersione tra storia, paesaggi di grande fascino e sapori della nostra tradizione».

L.A.

Attese oltre duemila penne nere



L'arrivo del Battaglione Vicenza da Tolmezzo a Codroipo dopo il terremoto del 1976, in alto a destra il direttivo rinnovato del gruppo alpini nel 2024 e una delle tante attività in cui sono coinvolte le penne nere con l'Afds

Una storia lunga 95 anni Alpini in festa a Codroipo

Da oggi a domenica si svolgerà anche il raduno del Battaglione Vicenza e del Car Celebrazioni anche per il 40° del coro. Le sfilate durante la Fiera di San Simone

Viviana Zamarian / CODROIPO

Venerdì 19 settembre 1930, alle 20.30. La convocazione è all'albergo Roma di Codroipo ed è rivolta «a tutti gli alpini e gli artiglieri alpini dei Comuni di Codroipo, Bertiole, Talmassons, Sedegliano, Varmo e Rivignano per costituire – si legge nel quotidiano La Patria del Friuli – il gruppo Ana di Codroipo». Poco più di due mesi dopo, domenica

30 novembre, il gruppo di Codroipo, intitolato alla Medaglia d'oro alpino Gian Luigi Zucchi morto nella Grande Guerra, inaugura «solenne» il proprio gagliardetto». Da allora sono trascorsi 95 anni. Di storia, di presenza, di impegno in prima linea nella comunità con attività di volontariato (come la donazione di sangue, le raccolte alimentari o la riqualificazione del forte di Beano), di soli-

darietà, di legami forti di amicizia, di aiuto alle persone in difficoltà, di partecipazione a manifestazioni ed eventi. Una storia che continua oggi grazie agli attuali 439 soci nei comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento: alla guida c'è il capogruppo Giorgio Della Longa.

Un traguardo che sarà festeggiato con una tre giorni di appuntamenti – da oggi a domenica – in cui sarà ospita-

to l'8° raduno della Sezione di Udine. Sarà inoltre celebrato il 40° del coro sezione Ana Udine-Gruppo di Codroipo. Per questa occasione nel capoluogo del Medio Friuli, che per vent'anni, dal 1976 al 1996, ha ospitato il Battaglione Vicenza, verrà organizzato anche il raduno di tutti gli alpini che hanno prestato servizio nelle sue file e in particolare dei tanti che hanno varcato la porta carraia della caser-

ma 29 Ottobre, giovani reclute del Car (Centro addestramento reclute) della Brigata Alpina Julia. Si inizierà stasera, alle 20.45, in duomo, con la rassegna corale «Ottorino Masarotti», con la partecipazione del coro sezione Ana Udine-Gruppo di Codroipo e del gruppo vocale «Ottetto Ana Treviso». Si proseguirà domani – giorno in cui a Codroipo, alle 11.30 in piazza Garibaldi nello Spazio Terra di Acque, verrà inaugurata ufficialmente la tradizionale fiera di San Simone – è in programma, alle 16.30, il ritrovo alla piscina in via Europa Unita, alle 17 partirà la sfilata per le vie del centro vestite di Tricolore con l'accompagnamento della fanfara Veci della Fanfara Julia. Seguirà la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e alle 18.30 la messa in duomo e, alle 20, piazza Garibaldi ospiterà il concerto dei Veci della Fanfara Julia.

La tre giorni culminerà nel-

la mattinata di domenica 19, con la sfilata per le vie del centro (con la partenza dal campo sportivo di via Circonvallazione Sud dopo l'alzabandiera e le allocuzioni alle 10.30), accompagnati dalla fanfara Veci della Fanfara Julia e dalla Fanfara sezionale Ana Udine che terminerà con lo scioglimento nella piazza d'armi della caserma 29 Ottobre.

Tre giorni di festa per celebrare il servizio, l'amicizia, la memoria che caratterizzano il Corpo degli alpini si intrecceranno con il primo fine settimana della Fiera di San Simone rafforzandone così il valore collettivo. A Codroipo sono attesi oltre duemila alpini. Sarà gioia, sarà ricordo, sarà partecipazione, sarà l'emozione di sfilare con i propri compagni rafforzandone i legami, con il passo cadenzato. Sarà, soprattutto, l'orgoglio di portare il cappello con la penna nera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Autodifesa femminile Corso da otto lezioni per anticipare il pericolo



Le partecipanti al corso di antiaggressione femminile a Pasion di Prato

PASIAN DI PRATO

Una occasione per accrescere la consapevolezza delle proprie capacità difensive personali e dei propri limiti con l'acquisizione di tecniche fisiche e mentali che consentano di scoraggiare l'aggressione e met-

tersi al sicuro. Rappresenta questo il corso gratuito di anti-aggressione femminile tenuto a Pasion di Prato dall'associazione Adra Close Combat che si sta svolgendo al Centro di aggregazione giovanile con istruttori certificati come il maestro Luciano Tubetto. Lo

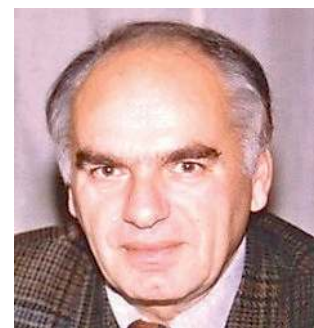
studio moderno dell'antiaggressione femminile è un sistema di tecniche e strategie mirate alla difesa da attacchi a livello fisico, psicologico e verbale, tenendo ben presente il principio fondamentale della prevenzione, che serve a capire come evitare e anticipare le situazioni di pericolo. Anche se il primo effetto della paura è quasi sempre paralizzante, è importante riuscire ad agire proprio nei primi istanti di un'aggressione, questo per riuscire a neutralizzare l'avversario con movimenti semplici, istintivi ed efficaci. Il corso prevede una parte teorica e una parte pratica. «Continuano le attività di promozione e collaborazione con le associazioni del territorio – hanno riferito il sindaco Juli Peressini e l'assessore Ivan Del Forno –, anche nell'organizzazione di corsi di autodifesa rivolti alle donne. Oltre a quelli organizzati dal Comune in passato, ora grazie all'associazione Adra Close Combat, che ha partecipato a un bando regionale, c'è questa ulteriore possibilità sul nostro territorio». —

PAVIA DI UDINE

Lutto nel calcio giovanile Morto Gastone Pellizzari Guidò l'Ancona Academy

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Con la scomparsa di Gastone Pellizzari, la comunità di Pavia di Udine e in particolare quella di Lumignacco, perde una colonna dello sport dilettantistico locale nonché il padre fondatore e primo presidente del Lumignacco Calcio. A 85 anni, mercoledì mattina si è spento Gastone Pellizzari, lasciando la moglie Anna, il figlio Giorgio, i suoi cari, ma anche tutti i giovani e giovanissimi atleti. Dopo gli anni alla guida del Lumignacco Calcio, fondato nel 1969, lasciò la presidenza a Renato Berini e quindi ad Andrea Zanello, ultimo presidente prima della fusione, nel 2020 con l'Anco-



Gastone Pellizzari

na Udine per creare l'asd Ancona Lumignacco. Successivamente, nel 2022 nacque anche l'Ancona Academy, società per il settore giovanile, di cui Pellizzari è stato presidente fino al suo ultimo giorno. Gli ultimi anni della sua vita, li ha spesi sostenendo l'atti-

vità per i più piccoli, per migliorare la loro preparazione calcistica, la crescita umana e tecnica. A esprimere il cordoglio della comunità è il sindaco Beppino Govetto: «Persone come Gastone, con il loro impegno hanno segnato un'epoca e lasciato un segno positivo nella comunità. La sua scomparsa lascia un profondo dispiacere e un vuoto». Ricordare Gastone sono anche i dirigenti dell'associazione calcistica, il presidente Vincenzo Pisacane con i direttivi di Ancona Lumignacco e Academy Ancona. Luca Maranzana, attuale consigliere dell'Ancona Lumignacco lo descrive con parole piene di affetto: «Era una persona che infondeva sempre serenità e fiducia e che instillava positività anche negli altri. Sapeva stare con i ragazzi, aveva un modo tutto suo per spronarli. Quando guardava le partite esplodeva in tutta la sua passione e poi al chiosco, finita la sfida, sapeva sapientemente coccolarli». I funerali saranno celebrati oggi, alle 16, nella chiesa di Lumignacco. —



artificial intelligence forum

città generative e società contemporanee

Tavagnacco (UD)
17-19 ottobre 2025



Ingresso libero
e programma aggiornato
su www.ia-forum.it



venerdì 17 ottobre
ore 18
Amalia Ercoli Finzi



venerdì 17 ottobre
ore 21
Alessandro Aresu



sabato 18 ottobre
ore 18.30
Enrico Galiano



domenica 19 ottobre
ore 10
Tommaso Nannicini



domenica 19 ottobre
ore 11.30
Stefano Quintarelli



domenica 19 ottobre
ore 16
Marco Malvaldi

L'EPISODIO A SAN GIORGIO DI NOGARO

Bruciati i sostegni del tendone per la festa del calcio giovanile

Atto vandalico, distrutto il nuovo manufatto per il cortile dello stadio Collavin
Il presidente della società, Venturini: «Gesto che fa male, ma non toglie la voglia»

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Un atto vandalico rovina la festa per il raggruppamento stagionale dei piccoli giocatori della Sangiorgina calcio previsto domenica. Ignoti hanno incendiato gli imballaggi contenenti le strutture che avrebbero dovuto sostenere il nuovo tendone di copertura del cortile dello stadio Collavin, impedendo così la sua realizzazione. Lo ha reso noto la stessa società che, rivolgendosi a tifosi

e amici dal loro sito social, rimarcava che «oggi il nostro post purtroppo non parla di calcio», evidenziando il «grande dispiacere provato nell'essersi accorti che martedì pomeriggio, alcuni ignoti hanno dato fuoco ai cartoni dell'imballaggio del nuovo tendone che stavamo preparando per rendere più accogliente la struttura – soprattutto per i più piccoli».

Intanto l'assessore allo Sport Michela Pizzin annuncia che «con l'installazione delle telecamere di videosorveglianza



Il materiale ancora fumante dei supporti del tendone

za l'amministrazione comunale auspica si possa finalmente trovare chi crea danno alle strutture pubbliche che con tanto sacrificio vengono tenute funzionanti dagli amministratori e soprattutto dai volontari».

Ad accorgersi di quanto accaduto è stato il custode della struttura sportiva, trovando i contenitori ancora fumanti; ha subito dato l'allarme e avvisato i carabinieri. La società ricorda: «Avevamo deciso di acquistare la struttura per sostituire quella danneggiata dal maltempo dell'estate di due anni fa, per accogliere al meglio i nostri Piccoli amici e Primi calci, che domenica vivranno il loro primo raggruppamento in casa. Purtroppo – affermano i dirigenti – non potremo utilizzarlo. Abbiamo già segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine e sono in corso le verifiche del caso».

Il direttivo della società, presieduta da Michele Venturini, profondamente amareggiata, rimarca che «è un gesto che fa male, ma non ci toglierà la voglia di continuare a costruire

un ambiente migliore per i nostri ragazzi. Grazie di cuore a chi ci ha già offerto aiuto e a chi vorrà darci una mano anche concreta». Allo stesso tempo la Società lancia un appello ai sangiorgini: «La Sangiorgina è di tutti: difendiamola insieme». La notizia ha fatto ieri il giro del paese, indignando le persone, anche perché da anni la Società calcistica, 250 tessarati, sta portando avanti con grande impegno un settore giovanile, e «per questo è patrimonio di tutti».

L'assessore allo Sport Michela Pizzin, recatasi subito sul posto del misfatto ribadisce la «grande tristezza nella grande famiglia della Sangiorgina per l'accaduto di martedì pomeriggio al Collavin. Domenica – dice – doveva essere una giornata di grande festa con il raggruppamento di un centinaio di piccoli amici e famiglie e conseguente terzo tempo sotto il nuovo tendone: ignoti hanno ben pensato di rovinare il tutto. Non si può dare loro un'identità certa ma devono smettere di rovinare quello che i cittadini stessi creano». —

CERVIGNANO

Mamma coraggiosa sostiene la ricerca per una malattia rara

CERVIGNANO

La città si mobilita e rivela tutta la sua generosità, spinta da una mamma coraggiosa, Noemi, per aiutare i bambini affetti dal morbo di Hirschsprung, malattia rara dell'intestino che colpisce i neonati e di cui soffre il figlio, che domenica vede concretizzarsi tutta una serie di iniziative con il fine di sostenere la ricerca del Centro per la patologia digestiva pediatrica Umberto Bosio dell'Azienda ospedaliera di Alessandria, dove il piccolo viene curato da circa due anni.

La manifestazione inizierà alle 9.30, al campo sportivo di softball/baseball (la società è tra gli organizzatori) di piazzale Lancieri d'Aosta con il torneo di minibaseball, proseguirà poi con il pranzo al quale hanno già aderito 350 persone. Alle 14 ci sarà l'estrazione della lotteria alla quale hanno aderito tante attività cervignane-

si, con Galax Sergio Galantini. Saranno presenti il dottor Alessio Pini Prato, del presidio infantile Cesare Arrigo di Alessandria, il dottor Maurizio Scarpa del centro di coordinamento per le malattie rare del Fvg, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e il sindaco Andrea Balducci.

Nell'occasione sarà consegnato al dottor Pini Prato un dispositivo medico. Si tratta del trasduttore Wireless realizzato grazie alle tecnologie leader di Mindray, il Te Air che ha un alto livello di qualità dell'immagine degli ecografi palmari, integrando la qualità dell'immagine a livello professionale in un sistema wireless piccolo e leggero. Le prestazioni di altissimo livello e la portabilità wireless consentono ai medici di effettuare una diagnosi con sicurezza in qualsiasi momento e luogo, oltre a essere molto maneggevole. —

F.A.

L'EVENTO DI LATISANA

Aprilia Marittima Torna Nautilia con due weekend

LATISANA

Le bandiere sono issate: Aprilia Marittima si prepara per accogliere curiosi e appassionati di imbarcazioni: torna Nautilia, il salone dell'usato e, negli ultimi anni, anche con qualche imbarcazione nuova. Sei giorni di apertura per la 38ª edizione di un evento che di anno in anno si rinnova. Da domani a lunedì e poi di nuovo, dal 24 al 26, si potrà quindi passeggiare tra le grandi e piccole imbarcazioni che sono già esposte nella località latisanese.

Gli organizzatori Nicola Toso e Stefano Rettondini partono subito con i numeri: «Sono attese oltre 300 imbarcazioni, dai grandi Yacht da 15 metri e oltre, alle barche di piccola taglia dai 6 ai 10 metri che rappresentano decine e decine di Cantieri costruttori. Anche i grandi dealer e mediatori marittimi dell'Alto Adriatico sa-

ranno presenti e questa sarà l'occasione per confrontarsi in modo sinergico e per presentare agli organizzatori nuove proposte per l'edizione 2026».

L'evento, come da tradizione, offrirà anche stand dedicati agli accessori nautici, dove i visitatori potranno trovare tutto il necessario per equipaggiare e personalizzare la propria barca. È un'occasione unica per toccare con mano le ultime novità del settore, confrontarsi con esperti e trovare l'imbarcazione dei propri sogni a prezzi competitivi. Nautilia ha da sempre la caratteristica distintiva di esporre barche a terra anziché in acqua, per consentire agli acquirenti di accertarsi dello stato dell'imbarcazione anche sotto la linea di galleggiamento evitando inoltre il costo della cosiddetta prova a mare che viene sempre eseguita prima della firma del contratto di vendita. Non solo barche,



Gli ultimi preparativi di Nautilia ad Aprilia Marittima

anche quest'anno ci saranno, durante la sei giorni, appuntamenti culturali e legati alla sostenibilità ambientale. Supportata dalla Regione, con il patrocinio del Comune di Latisana, «Nautilia – spiegano Toso e Rettondini – ci permette anche di raccontare e parlare del territorio di Latisana e di tutta la Riviera friulana, territorio ricco di peculiarità paesaggistiche e ambientali, archeologiche e storiche, non dimentican-

do le realtà enogastronomiche, agroalimentari e vitivinicole, più che mai di moda».

Ta le grandi novità «c'è anche la presenza di 4 modelli di house boat – spiega Toso –, un settore in espansione che consente alle famiglie di navigare nei fiumi e nelle lagune. E ci sarà un numero maggiore di imbarcazioni di 8-10 metri che sono più nuove che contribuiranno a trainare il mercato». —

S.D.S.

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 “Due di denari”, ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

A PRECENICCO, POI LA TUMULAZIONE A PERTEGADA

Domani l'ultimo saluto ad Alice

Il sindaco: «Strade più sicure»

Esequie alle 14.30 per la ragazza investita. Stasera una veglia nel paese d'origine
 De Nicolò scrive a Salvini, Anci e ai consiglieri regionali: «Abbiamo le mani legate»

Sara Del Sal / PRECENICCO

Mentre la comunità si prepara per celebrare domani pomeriggio, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di Precenico il funerale di Alice Morsanutto, la 17enne studentessa del Sello investita mentre andava a prendere la corriera, il sindaco fa partire la sua richiesta di modifiche urgenti alle normative riguardanti la sicurezza stradale. Questa sera intanto, alle 19.30, è stata organizzata una veglia di preghiera nella chiesa parrocchiale di Pertegada, il paese d'origine della famiglia, dove la giovane sarà sepolta a conclusione delle esequie.

Il sindaco di Precenico, Andrea De Nicolò, mercoledì sera ha inviato tre lettere nelle quali chiede urgenti modifiche relative alla sicurezza stradale: una al governo, indirizzata al presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni e al ministro delle infrastrutture e dei trasporti



ALICE MORSANUTTO
 LA 17ENNE STAVA ANDANDO A PRENDERE LA CORRIERA



Matteo Salvini, al ministro per i rapporti con il parlamento Luca Ciriani ma anche al presidente della regione Fvg Massimiliano Fedriga. Una seconda lettera è stata inviata all'Anci regionale e a tutti i sindaci e la terza ha raggiun-

to il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin e tutti i consiglieri. De Nicolò racconta il gravissimo incidente in cui ha perso la vita la giovane concittadina di soli 17 anni, mentre attraversava sulle strisce pedonali e ag-

giunge anche come la scomparsa della giovane abbia sconvolto la comunità nella quale Alice era un elemento fondamentale. Il dramma ha generato una crescente eco di sgomento che ha portato i cittadini a richiedere di vede-

re loro garantita una maggiore sicurezza stradale «tuttavia, come sindaco, mio malgrado, mi ritrovo con le mani legate – spiega De Nicolò – impossibilitato a dare seguito a questo mandato fondamentale».

Nella lettera si evidenzia come il Comune sia attraversato da 2 infrastrutture viarie ex provinciali, lunghi rettilinei in cui il limite di velocità è di 50 chilometri orari che gli automobilisti indisciplinati superano sistematicamente, mettendo a grave rischio l'incolumità degli utenti più deboli della strada, in particolare pedoni e ciclisti. Due sono i fattori cruciali che aggravano la situazione: l'impossibilità di installare misure di rallentamento, nemmeno i dossi stradali, perché le arterie non sono di esclusiva competenza comunale, né collocare tutor, telelaser o autovelox fissi e inoltre la mancanza di strumenti di rilevazione della velocità di cui dotare la polizia locale perché da due anni non sono omologati e omologabili. De Nicolò chiede quindi un intervento legislativo per garantire la sicurezza stradale, adeguando le normative vigenti, permettendo agli enti locali di installare gli autovelox fissi e di prevedere nei veicoli di nuova immatricolazione sistemi anticollisione o di frenata assistita. Alla missiva ha subito garantito appoggio la consigliera regionale Giulia Masolino (Patto per l'autonomia-Civica Fvg). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È SUCCESSO MERCOLEDÌ A MONFALCONE

Studentessa di Cervignano investita davanti alla scuola

CERVIGNANO

È in prognosi riservata, mantenuta in coma farmacologico, nella Terapia intensiva del Cattinara, dopo il delicato intervento per le lesioni al capo. Attesa, apprensione ma anche speranza per la studentessa di 18 anni (19 a novembre), residente a Cervignano, frequentante la 4ª classe dell'Istituto Pertini di Monfalcone, investita sulle strisce pedonali mercoledì mattina mentre si accingeva a raggiungere la scuola antistante, in via Valentinis, per l'inizio delle lezioni.

L'investitore, un 30enne di Monfalcone, era alla guida di una Ford Kuga e, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, ha preso la studentessa in pieno, facendola sbalzare sull'asfalto. Ieri un primo aspetto è emerso: il 30enne, che s'è fermato per prestare soccorso, è risultato negativo all'alcoltest. Le indagini comunque, coordinate dalla Procura della repubblica di Gorizia, sono in corso, per ricostruire l'esatta dinamica del fatto.

Nel frattempo, la consigliera comunale di Monfalcone Michela Percuzzi (Insieme per Moretti), ha affermato: «In seguito all'investimento in via Valentinis e anche in prossimità del bar Cupido, richiamo l'attenzione delle autorità competenti e della citta-



L'attraversamento pedonale dov'è avvenuto l'incidente

La ragazza frequenta la 4ª all'istituto Pertini; negativo all'alcoltest il trentenne del posto che guidava l'auto

dinanza sull'importanza della prevenzione. Purtroppo, episodi come questo evidenziano la necessità di maggiori misure di sicurezza sulle strade più trafficate e, in particolare, vicine agli Istituti scolastici. Il primo pensiero va alle

persone infortunate auspicando una pronta guarigione. Sarebbe opportuno valutare l'installazione di dissuasori di velocità, segnaletica luminosa e un rafforzamento dei controlli della Polizia locale nelle ore di ingresso e uscita dalle scuole. La sicurezza dei pedoni, specie dei più giovani e anziani – conclude l'esponente del Consiglio comunale di Monfalcone –, deve restare una priorità assoluta. Confidiamo che l'amministrazione comunale e gli organi competenti possano intervenire tempestivamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURTO DA 7 MILA EURO A LIGNANO

Materiale idraulico rubato da un cantiere

LIGNANO

Furto in un cantiere edile di Lignano Pineta. Nella notte tra mercoledì e ieri qualcuno si è introdotto in un cantiere di corso degli Alisei e ha rubato attrezzature e materiale idraulico per un valore complessivo stimato in 7 mila euro.

A denunciare il furto, ieri mattina ai carabinieri della stazione di Latisana, è stato il proprietario

della ditta Edildri costruzioni di Codroipo dopo averne fatto l'amara scoperta.

Il cantiere, che riguarda una palazzina in ristrutturazione, si trova poco distante dall'area della discoteca Coliseum, ora demolita per far spazio a un nuovo complesso abitativo, con appartamenti di diverse metrature disposti su quattro piani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA, LO SCIOPERO

Oggi possibili disagi nella raccolta di rifiuti

LATISANA

A causa dello sciopero nazionale proclamato per oggi, 17 ottobre, che interesserà i lavoratori del comparto di igiene ambientale potrebbero esserci dei disagi. A comunicarlo è il Comune di Latisana che, a seguito di una comunicazione ricevuta dal gestore del servizio, Net, avvisa la cittadinanza che durante la giornata potrebbero verificarsi dei disagi agli utenti relativa-

mente ai servizi di raccolta dei rifiuti. L'informativa riguarda in particolare le aree di raccolta che si trovano nelle frazioni di Latisanotta, Crosero, Sabbionera e delle Fornasatte. Lo sciopero è indetto dalle organizzazioni sindacali Fp-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti con Fiadel. Net comunica che saranno comune garantiti i servizi minimi di legge per le prestazioni indispensabili. —

S.D.S.

IN BREVE

Aquileia

Disegni e racconti dei bambini internati

Sabato 25 ottobre nella Piccola Pinacoteca di Aquileia, alle 17.30, sarà inaugurata la mostra Quando morì mio padre, disegni e testimonianza dei bambini dei campi di concentramento del confine orientale (1942-1943). La Mostra, che rimarrà aperta fino al 9 novembre, rientra nell'ambito delle iniziative dei "diritti civili" della Fondazione Valmi Puntin, e vede la partecipazione del Centro Isontino Gasparini", dell'Anpi e dello Spi Cgil di Aquileia, dell'Auser Bassa friulana, della Pro loco, dell'Anpi di San Canzian e il patrocinio del Comune di Aquileia.

Cervignano

Il libro di Picariello sul caso Moro

Venerdì 24 ottobre al centro civico di via Trieste a Cervignano, alle 18.30, ci sarà l'incontro Angelo Picariello, l'autore del libro Liberiamo Moro dal caso Moro. L'eredità di un grande statista, con la prefazione del cardinale Matteo Zuppi. Modererà Gabriella Burba. L'iniziativa, che ha il patrocinio del Comune di Cervignano, è finanziata dalla Regione Fvg con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Picariello ha lavorato per il Giornale del Popolo di Lugano, a Discussione e Sat 2000.

Pocenja

Un murale per gli alpini Iniziativa a Torsa

Questa domenica, nella sede degli alpini di Torsa di Pocenja, si terrà l'iniziativa Un murale per gli alpini. Pitture e letture a cura di Caterina e Valentina Bott. Si inizia alle 14, fino alle 18, con i ragazzi dai 9 ai 14 anni con merenda alle 16. Si prosegue alle 18.30 cena con gli alpini: hot dog e patatine per i giovani artisti. Le iscrizioni termineranno oggi: per iscriversi valentinabott@libero.it. La sezione Ana finanzia anche un libro scritto da Valentina e Caterina Bott per le scuole.

Cervignano

Dal libro di Tonizzo all'incontro sulle donne

Doppio appuntamento domani, alla Casa della musica alle 18, nell'ambito del Festival del coraggio di Cervignano, per Anteprima libri, verrà presentato il libro di Francesco Tonizzo "Sport che ti trai!", in collaborazione con il Coni del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione sportiva friulana, nonché dell'Arlef e la Regione Fvg. Interverranno, oltre all'autore, Walter Tomaba, direttore del La Patrie dal Friùl. Alle 16.30, incontro con Silvana Dragutinovic ed Enro Martinez, su Donne che pensano di notte.

SPECIALE SALUTE&BENESSERE

L'aria che respiriamo è sempre più compromessa

Salute e inquinamento atmosferico: come difendersi ogni giorno

L'inquinamento atmosferico è una delle emergenze sanitarie più gravi del nostro tempo, ma spesso non viene percepito nella sua reale pericolosità. Smog, polveri sottili, biossido di azoto, ozono troposferico e composti organici volatili sono soltanto alcuni dei principali agenti inquinanti che respiriamo ogni giorno, soprattutto nelle grandi città. Secondo le principali istituzioni sanitarie, la cattiva qualità dell'aria è responsabile dell'aggravarsi di numerose patologie, in particolare malattie respiratorie croniche, disturbi cardiovascolari e perfino alcune forme tumorali. L'impatto non riguarda solo chi vive in aree urbane densamente trafficate, ma anche chi risiede in zone industriali o agricole, dove pesticidi e combustioni incidono notevolmente sull'aria. A rendere ancora più preoccupante il quadro è la difficoltà di sottrarsi completamente all'esposizione, visto che il contatto con queste sostanze è continuo e quotidiano. Un nemico silenzioso e invisibile, capace di insinuarsi nella nostra vita senza che ce ne accorgiamo, alterando il nostro organismo giorno dopo giorno.

GLI EFFETTI SUL CORPO E SULLE FASCE PIÙ VULNERABILI

Le conseguenze dell'inquinamento atmosferico sulla salute sono ormai oggetto di numerosi studi scientifici. L'apparato respiratorio è il primo bersaglio, con un aumento di bronchiti croniche, asma, infezioni polmonari e un peggioramento nei soggetti già fragili. Anche il cuore paga un prezzo elevato: l'esposizione prolungata a polveri sottili e gas nocivi favorisce l'ipertensione e aumenta il rischio di ictus e infarti. Ma non si tratta solo di patologie acute. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inserito alcuni inquinanti tra i principali fattori di rischio oncologico, collegandoli soprattutto al tumore del polmone. Particolarmente a rischio sono i bambini, il cui sistema re-

spiratorio è in fase di sviluppo, e gli anziani, più vulnerabili per la presenza di altre malattie croniche. Anche le donne in gravidanza devono prestare attenzione, poiché un'esposizione costante può avere ripercussioni sul corretto sviluppo del feto. In questo scenario, proteggersi non è solo una questione individuale, ma diventa un impegno sociale e collettivo, poiché i più deboli sono i primi a pagare il prezzo più alto.

STRATEGIE QUOTIDIANE PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE

Se è vero che non possiamo azzerare completamente l'impatto dell'inquinamento atmosferico, è altrettanto vero che esistono comportamenti utili per ridurre il rischio. Evitare le ore di punta per spostarsi in città, preferire il trasporto pubblico o la mobilità dolce, come la bicicletta elettrica o il cammino, sono scelte che aiutano sia l'ambiente che la salute. Quando si vive in aree molto trafficate, è consigliabile utilizzare mascherine filtranti nelle giornate con livelli di smog particolarmente alti. Anche all'interno delle abitazioni si può fare molto: arieggiare le stanze nelle ore meno inquinate, utilizzare piante capaci di filtrare naturalmente l'aria, dotarsi di purificatori domestici e ridurre il ricorso a spray e prodotti chimici che rilasciano sostanze nocive. L'alimentazione gioca un ruolo non secondario, perché un regime ricco di antiossidanti, frutta e verdura di stagione può contrastare i radicali liberi prodotti dall'inquinamento. In questo modo, anche piccoli gesti quotidiani diventano strumenti di prevenzione capaci di fare la differenza.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E BENESSERE PSICOLOGICO

Quando si parla di smog e polveri sottili, l'attenzione si concentra quasi esclusivamente sugli effetti fisici, ma diversi studi dimostrano che l'inquinamento atmosferico ha conseguenze anche sulla salute

mentale. Vivere costantemente in ambienti saturi di sostanze nocive, infatti, non solo affatica il sistema respiratorio e cardiovascolare, ma può influenzare negativamente l'umore e la stabilità psicologica. Alcune ricerche hanno evidenziato un aumento dei casi di ansia e depressione in popolazioni esposte ad alti livelli di inquinanti, con un impatto particolare sui giovani che vivono in grandi aree urbane. Le particelle ultrafini, capaci di penetrare in profondità nell'organismo, sembrano avere un ruolo anche nei processi neuroinfiammatori che possono alterare la funzionalità cerebrale. Inoltre, la riduzione della qualità della vita all'aperto – meno tempo nei parchi, minore possibilità di attività fisica e socializzazione – contribuisce a generare un senso di isolamento e frustrazione. Per questo la protezione dal punto di vista psicologico diventa fondamentale quanto quella fisica. Prendersi cura del benessere mentale significa non rinunciare a momenti di svago all'aperto, preferendo luoghi verdi e meno inquinati, coltivare abitudini che riducano lo stress e promuovere la resilienza, anche attraverso pratiche come lo yoga e la meditazione. Integrare questo livello di attenzione nella quotidianità consente di difendersi da un rischio meno visibile ma ugualmente insidioso, garantendo un equilibrio complessivo di corpo e mente. La ricerca scientifica, inoltre, sta evidenziando sempre più chiaramente un legame tra qualità dell'aria e insorgenza di malattie neurodegenerative, come Alzheimer e Parkinson, aprendo scenari che richiedono grande consapevolezza. Comprendere che l'inquinamento non è solo una minaccia per polmoni e cuore, ma anche per il cervello, aiuta a considerare il problema in modo più ampio. Una visione completa che stimola a proteggere non soltanto la propria salute fisica, ma anche la sfera emotiva e cognitiva.



Un approccio integrato alla protezione della salute

Contrastare l'impatto dell'inquinamento atmosferico significa adottare un approccio che coinvolge tutta la famiglia e riguarda diversi momenti della giornata. Proteggere i bambini, ad esempio, richiede attenzione nelle attività all'aperto: è meglio preferire parchi lontani dal traffico e limitare i giochi nelle ore in cui i livelli di smog sono più alti. Gli anziani e le persone con patologie croniche possono beneficiare dell'uso di purificatori domestici e di passeggiate in aree verdi, dove l'aria è meno contaminata. Anche la casa deve diventare un rifugio sicuro, con l'uso di materiali naturali e la riduzione di prodotti che rilasciano sostanze inquinanti. Fondamentale, inoltre, è l'informazione: conoscere i bollettini sulla qualità dell'aria, disponibili attraverso app e siti ufficiali, permette di pianificare meglio spostamenti e attività. Infine, non va sottovalutata l'importanza dei controlli medici periodici, che aiutano a individuare tempestivamente eventuali disturbi legati all'inquinamento. In questo modo la prevenzione diventa parte integrante della vita quotidiana, trasformandosi in una strategia concreta per vivere meglio, proteggendo se stessi e i propri cari.



SANITAS s.a.s.

della Dott.ssa

DALLA PIETRA ROSITA

Orario: 9.00/12.00 - 16.00/18.30

Recapito assistenza Udine, via Cecilia Deganutti 9 Telefono 0432.505903

Scienze dell'Alimentazione

SPECIALISTA IN



Assistenza Sanitaria Anziani
ospedaliera e domiciliare

24 ore su 24

con personale qualificato

Consulenza nutrizionistica personalizzata

Un problema più diffuso di quanto si pensi
che merita attenzione e strategie mirate

Riconoscere i disturbi del sonno nei bambini

Il sonno nei bambini non è soltanto un momento di riposo, ma rappresenta un processo fisiologico essenziale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e fisico. Numerosi studi dimostrano che i più piccoli necessitano di un numero di ore di sonno superiore rispetto agli adulti, con variazioni legate all'età. Eppure, sempre più famiglie si trovano a fare i conti con disturbi del sonno che compromettono non solo le notti dei bambini, ma anche l'equilibrio domestico. Insonnia, risvegli frequenti, difficoltà nell'addormentamento e incubi ricorrenti sono tra le problematiche più comuni segnalate dai genitori ai pediatri. Spesso questi segnali vengono sottovalutati, considerati fasi passeggere, quando in realtà possono avere ripercussioni sulla salute generale. Una ricerca sottolinea che un sonno insufficiente o disturbato può incidere sul rendimento scolastico, sulla capacità di concentrazione e persino sul comportamento sociale. Non è raro, infatti, che bambini con difficoltà croniche di sonno manifestino irritabilità, cali di attenzione e maggiore propensione a malattie da raffreddamento a causa di un sistema immunitario più debole. La diffusione del fenomeno ha spinto molte strutture

pediatriche a istituire centri specializzati per la medicina del sonno, offrendo alle famiglie strumenti di diagnosi e supporto.

I PRINCIPALI DISTURBI DEL SONNO IN ETÀ PEDIATRICA
I disturbi del sonno nei bambini possono assumere forme diverse, ciascuna con caratteristiche specifiche che richiedono attenzione mirata. L'insonnia pediatrica, ad esempio, è spesso legata a difficoltà di addormentamento o a frequenti risvegli notturni che rendono il riposo poco ristoratore. Molti bambini soffrono di parasonnie, tra cui incubi ricorrenti, pavor nocturnus e sonnambulismo, fenomeni che seppur frequenti tendono a spaventare i genitori. Altri piccoli manifestano disturbi respiratori del sonno, come le apnee ostruttive, spesso associate a ipertrofia adenoidica o tonsillare. Non vanno trascurati neppure i disturbi del ritmo circadiano, con bambini che faticano ad adattarsi a orari regolari di sonno e veglia, soprattutto durante i cambi di stagione o in presenza di stimoli esterni, come l'uso di dispositivi elettronici nelle ore serali. Tra le problematiche meno conosciute c'è la sindrome delle gambe senza riposo, che in alcuni casi può comparire anche

nei più piccoli, provocando un bisogno incontrollabile di muovere gli arti inferiori e rendendo difficile addormentarsi. La varietà dei disturbi rende indispensabile un'osservazione attenta dei comportamenti notturni da parte dei genitori, i primi a poter segnalare anomalie al pediatra.

LE CONSEGUENZE

Un sonno disturbato non influisce solo sul bambino, ma sull'intero nucleo familiare. Le notti interrotte diventano fonte di stress, generano stanchezza cronica nei genitori e compromettono la serenità della vita domestica. Nei piccoli, invece, la carenza di sonno si traduce spesso in irritabilità, difficoltà di concentrazione e scarsa resa scolastica. A livello fisico, la mancanza di riposo può ridurre le difese immunitarie, aumentando la suscettibilità a infezioni e raffreddori. Non meno rilevante è l'impatto sullo sviluppo cognitivo: il sonno favorisce la memoria, l'apprendimento e la capacità di elaborare informazioni. Nei bambini in età prescolare, un riposo inadeguato può rallentare l'acquisizione del linguaggio o influenzare la gestione delle emozioni. Anche i rapporti sociali ne risentono, con piccoli che tendono a isolarsi o a



manifestare maggiore aggressività. Per i genitori, oltre alla stanchezza, emergono spesso sensi di colpa o preoccupazioni legate al timore di non riuscire a garantire un ambiente adeguato per la crescita del figlio. È per questo che affrontare il problema con tempestività significa tutelare non solo la salute del bambino, ma anche il benessere complessivo della famiglia.

STRATEGIE E INTERVENTI

Affrontare i disturbi del sonno nei bambini richiede un approccio graduale, che parte dall'ado-

zione di buone abitudini quotidiane. La cosiddetta igiene del sonno è fondamentale: orari regolari per andare a dormire, ambienti confortevoli e privi di stimoli eccessivi, riduzione dell'uso di dispositivi elettronici nelle ore serali sono accorgimenti semplici ma efficaci.

Le routine della buonanotte, come la lettura di una favola o un momento di coccole, aiutano i piccoli a percepire il passaggio al riposo come un'esperienza rassicurante. Nei casi più complessi, il pediatra può consigliare un diario del sonno, utile per moni-

torare gli orari, la qualità del riposo e gli eventuali risvegli. Se si sospettano disturbi respiratori o neurologici, vengono indicati esami più approfonditi, come la polisonnografia. Le terapie dipendono dal tipo di disturbo: nelle apnee ostruttive può essere necessario l'intervento dell'otorino, mentre per le parasonnie è spesso sufficiente rassicurare il bambino e garantire la sicurezza dell'ambiente domestico. Fondamentale è il ruolo dei genitori, chiamati a non sottovalutare i segnali e a chiedere aiuto tempestivamente.

**POLIAMBULATORIO
SPECIALISTICO**
Città Della Salute

Direttore Sanitario
Dott. Duilio Tuniz

**centro
prelievi**
PER ANALISI CLINICHE

CENTRO PRELIEVI
Venerdì dalle 7:00 alle 11:00
ACCESSO SU APPUNTAMENTO

AFFIDATI AI NOSTRI SPECIALISTI

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA ESTETICA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA CLINICA E CHIRURGICA
- DIABETOLOGIA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- FISIATRIA
- GASTROENTEROLOGIA

- GERIATRIA
- GINECOLOGIA/OSTETRICIA
- MEDICINA VASCOLARE
- NEFROLOGIA
- NEUROLOGIA
- NEUROPSICOLOGIA
- OCULISTICA/OFTALMOLOGIA
- ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA
- OSTEOPATIA

- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PODOLOGIA
- PSICHIATRIA E PSICOLOGIA
- RADIOTERAPIA
- REUMATOLOGIA
- UROLOGIA

SERVIZI COME:

**MEDICINA
SPECIALISTICA E
DI PREVENZIONE**

**AREA
PEDIATRICA**

**RINNOVO
PATENTI**

INFO E PRENOTAZIONI:
0432 1833574 | cittasalute.com

UDINE - C.C. CITTÀ FIERA
2° PIANO DELLA PIRAMIDE

Trasforma la fragilità in un'occasione di crescita e resilienza

Salute mentale dei giovani tra segnali, prevenzione e il coraggio di chiedere aiuto per stare bene

Negli ultimi anni la salute mentale dei giovani è diventata un tema centrale nel dibattito pubblico e nelle agende sanitarie, spinta da numeri che raccontano una realtà in costante cambiamento. Ansia, depressione, disturbi alimentari e forme di disagio legate a stress e pressioni sociali sono sempre più frequenti tra adolescenti e giovani adulti. La scuola, la famiglia e il gruppo dei pari giocano un ruolo determinante, ma non sempre riescono a fornire un supporto adeguato o a riconoscere tempestivamente i segnali d'allarme. I dati più recenti parlano di un aumento significativo delle richieste di sostegno psicologico da parte dei minori, spesso legate a difficoltà scolastiche, isolamento sociale o esperienze traumatiche. Non si tratta di semplici "fasi passeggeri", come spesso si tende a credere, ma di condizioni che possono compromettere il percorso di crescita e lo sviluppo delle capacità relazionali, emotive e cognitive. Ignorare o minimizzare questi campanelli d'allarme rischia di trasformare disagi temporanei in disturbi cronici che segneranno l'età adulta.

I SEGNALI DA NON SOTTOVALUTARE

Riconoscere i sintomi di un disagio psicologico è il primo passo



per intervenire in tempo. Nei giovani, però, questi segnali possono essere sfumati e facilmente confusi con le normali turbenze dell'adolescenza. Cambiamenti repentini di umore, isolamento, calo nel rendimento scolastico, difficoltà a dormire o a mangiare, perdita di interesse verso le attività abituali, irritabilità eccessiva o, al contrario, apatia, sono tutti indicatori che meritano attenzione. Spesso il malessere si esprime anche attraverso il corpo, con dolori ricorrenti, mal di testa, stanchezza cronica, oppure con comportamenti a rischio come l'abuso di

alcol, fumo o sostanze. Nei casi più gravi, possono comparire pensieri autolesivi, segnali estremamente preoccupanti che richiedono un intervento immediato. Non sempre i genitori, gli insegnanti o gli amici riescono a interpretare correttamente questi comportamenti, ma prestare attenzione alla durata e all'intensità dei sintomi è fondamentale. Quando il malessere persiste per settimane o mesi e interferisce con le relazioni sociali, la scuola o le attività quotidiane, non si tratta più di un semplice periodo di difficoltà, ma di un problema che necessita

di uno sguardo professionale.

IL RUOLO DELLO SPECIALISTA

Decidere di rivolgersi a uno specialista rappresenta un passo delicato, spesso ostacolato da pregiudizi e timori legati allo stigma che ancora circonda la salute mentale. Eppure lo psicologo o lo psichiatra hanno strumenti preziosi per aiutare i giovani a comprendere se stessi, affrontare le difficoltà e trovare strategie di adattamento efficaci. Il percorso può iniziare con colloqui di valutazione che permettono di inquadrare il pro-

blema e di proporre l'approccio più adatto, che sia una terapia individuale, familiare o di gruppo. Nei casi meno gravi, un supporto psicologico può essere sufficiente per ristabilire equilibrio e benessere; nelle situazioni più complesse, invece, può essere necessario un trattamento farmacologico sotto stretta supervisione medica. Fondamentale è anche il ruolo della famiglia, che deve imparare a sostenere senza giudicare, offrendo ascolto e comprensione. Rivolgersi a uno specialista non significa "essere deboli", ma prendersi cura di sé con consapevolezza e di proporre l'approccio più adatto, che sia una terapia individuale, familiare o di gruppo. Nei casi meno gravi, un supporto psicologico può essere sufficiente per ristabilire equilibrio e benessere; nelle situazioni più complesse, invece, può essere necessario un trattamento farmacologico sotto stretta supervisione medica. Fondamentale è anche il ruolo della famiglia, che deve imparare a sostenere senza giudicare, offrendo ascolto e comprensione. Rivolgersi a uno specialista non significa "essere deboli", ma prendersi cura di sé con consapevo-

lezza, proprio come si farebbe di fronte a un qualsiasi altro problema di salute fisica.

SUPERARE LO STIGMA E PROMUOVERE LA CULTURA DEL BENESSERE MENTALE

Il passo più importante rimane quello culturale: abbattere le barriere legate alla vergogna e allo stigma che ancora avvolgono i disturbi psicologici. Parlare di salute mentale con la stessa naturalezza con cui si affrontano i temi della salute fisica è essenziale per normalizzare il ricorso agli specialisti e incoraggiare i giovani a chiedere aiuto senza sentirsi giudicati. Le scuole e le istituzioni possono avere un ruolo chiave, introducendo programmi di educazione emotiva e sportelli di ascolto. Anche i media e i social network, se usati responsabilmente, possono contribuire a diffondere messaggi positivi e a sensibilizzare l'opinione pubblica. Promuovere la salute mentale significa anche investire in servizi accessibili, ridurre le liste d'attesa e garantire la presenza di professionisti qualificati sul territorio. Per i giovani, sapere che esiste una rete pronta ad accoglierli e sostenerli rappresenta un incentivo concreto a chiedere aiuto. Solo superando pregiudizi e silenzi si può trasformare la fragilità in un'occasione di crescita e resilienza.



- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

La tecnologia laser rivoluziona il lavoro di medici estetici, offrendo soluzioni efficaci e sicure

Tecniche laser tra dermatologia ed estetica

Il laser, da decenni utilizzato in medicina, ha trovato un campo di applicazione privilegiato nella dermatologia e nell'estetica, rivoluzionando l'approccio alle problematiche cutanee e ai trattamenti di ringiovanimento. L'acronimo "laser" significa Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation e indica un dispositivo in grado di generare un raggio di luce coerente e concentrato su una lunghezza d'onda specifica. Questa precisione permette di colpire selettivamente i tessuti, riducendo al minimo i danni alle aree circostanti. Nel corso degli anni, la ricerca scientifica ha reso i laser sempre più sofisticati, introducendo apparecchiature in grado di trattare diverse condizioni dermatologiche e migliorare l'aspetto estetico senza ricorrere alla chirurgia. Dalle macchine ablative, che rimuovono strati sottili di pelle, ai laser frazionati di ultima generazione, che stimolano la rigenerazione cellulare, la gamma di possibilità è vastissima. Questo ha reso il laser un alleato insostituibile per medici e pazienti, garantendo procedure meno invasive, tempi di recupero ridotti e risultati spesso sorprendenti. Non si tratta più soltanto di correggere difetti visibili, ma di intervenire in profondità favorendo la salute e il benessere complessivo della pelle.

PATOLOGIE CUTANEE E TRATTAMENTI MEDICI CON IL LASER

In dermatologia, il laser è oggi considerato un presidio terapeutico fondamentale per affrontare un'ampia gamma di patologie. Viene impiegato, ad esempio, per eliminare lesioni vascolari come angiomi, capillari superficiali e couperose, grazie alla capacità della luce di coagulare selettivamente i vasi sanguigni. È molto utilizzato anche per il trattamento delle lesioni pigmentate, come lentigo solari e macchie senili, e per rimuovere tatuaggi indesiderati in modo progressivo e controllato. Una delle applicazioni più consolidate riguarda la rimozione di verruche, cheratosi e altre formazioni benigne della pelle, con interventi rapidi e poco invasivi. In ambito oncologico, alcuni tipi di laser supportano la gestione dei tumori cutanei superficiali, offrendo alternative non chirurgiche in casi selezionati. Il laser è poi un valido strumento nella cura dell'acne attiva e delle cicatrici post-acneiche, perché agisce sia come antibiotico sia stimolando la produzione di collagene. L'evoluzione delle tecnologie ha reso i trattamenti più sicuri e personalizzabili: oggi i dermatologi possono scegliere il tipo di laser più adatto



in base alla condizione, alla profondità del problema e al fototipo del paziente, garantendo interventi mirati ed efficaci.

IL RUOLO DEL LASER IN MEDICINA ESTETICA E RINGIOVANIMENTO CUTANEO

Se in dermatologia il laser ha migliorato la gestione delle patologie, in medicina estetica ha letteralmente cambiato il concetto di ringiovanimento. Sempre più pazienti scelgono trattamenti laser per attenuare rughe, linee sottili e segni del tempo senza sottoporsi a interventi chirurgici. I laser frazionati non ablativi, ad esempio, agiscono stimolando i fibroblasti a produrre nuovo collagene, migliorando la texture della pelle e restituendo tono ed elasticità. Molto diffusi sono anche i laser ablativi frazionati, che eliminano micro-porzioni di tessuto cutaneo e ne stimolano la rigenerazione, con risultati visibili in poche sedute. In campo estetico il laser trova applicazione anche nel trattamento delle cicatrici chirurgiche, delle smagliature e delle discromie cutanee, offrendo un miglioramento estetico significativo. Una delle richieste più frequenti riguarda l'epilazione laser, ormai considerata lo standard per chi desidera una riduzione permanente dei peli superflui. L'elevata precisione della tecnologia consente di lavorare in maniera selettiva senza danneggiare i tessuti circostanti, minimizzando i rischi di complicazioni. Questo approccio poco invasivo e dall'efficacia comprovata ha reso i trattamenti laser estremamente popolari, perché garantiscono un compromesso tra risultati e tempi brevi.

PROSPETTIVE FUTURE E SICUREZZA DEI TRATTAMENTI LASER

Il successo del laser in dermatologia ed estetica è legato non solo all'efficacia, ma anche alla sicurezza delle procedure, che vengono eseguite da professionisti qualificati in ambienti controllati. Naturalmente, come ogni trattamento medico, anche il laser presenta controindicazioni e possibili effetti collaterali, seppur generalmente limitati e temporanei, come rossore, gonfiore o lieve sensazione di bruciore. È fondamentale un'accurata valutazione iniziale da parte dello specialista per stabilire indicazioni, numero di sedute e protocolli personalizzati. L'evoluzione tecnologica prosegue a ritmo serrato: i nuovi dispositivi combinano più lunghezze d'onda in un unico trattamento, permettendo di agire contemporaneamente su problematiche diverse.

Cultura, società ed economia del laser

L'espansione delle tecniche laser non si limita al solo ambito clinico, ma ha avuto un impatto rilevante anche dal punto di vista sociale e culturale. Sempre più persone vedono questi trattamenti non solo come una soluzione medica, ma come un vero e proprio investimento sul proprio benessere e sulla qualità della vita. La possibilità di eliminare inestetismi, cicatrici o difetti cutanei ha ridato fiducia e sicurezza a molti pazienti, contribuendo a migliorare le relazioni sociali e la percezione di sé. Questo ha portato anche a un cambiamento culturale: la medicina estetica non è più percepita come un lusso riservato a pochi, ma come una pratica accessibile e, in molti casi, normalizzata nella quotidianità. Dal punto di vista economico, il settore dei laser dermatologici ed estetici rappresenta oggi uno dei comparti in più rapida crescita, con un mercato globale che coinvolge cliniche private, ospedali e centri estetici specializzati. Non va dimenticato, inoltre, l'aspetto formativo: i medici che utilizzano il laser seguono percorsi di aggiornamento costante, poiché la tecnologia evolve di anno in anno con nuove apparecchiature e protocolli terapeutici. Questo rende il laser un fenomeno che intreccia innovazione, cultura della salute e dinamiche di mercato, contribuendo a ridefinire il rapporto tra medicina, estetica e società contemporanea. Il crescente interesse dei pazienti per trattamenti sicuri e personalizzati ha incentivato anche lo sviluppo di nuove startup e aziende specializzate nella produzione di apparecchiature, generando un indotto che va oltre il settore sanitario. In molte città, le cliniche che offrono trattamenti laser diventano veri e propri poli di riferimento, capaci di attrarre un bacino di utenza regionale e nazionale. Una tendenza che sottolinea quanto la luce concentrata di un raggio laser sia diventata simbolo di progresso e benessere.

**ARREDAMENTI
NEZIOSI**
a Polcenigo

SOGNA IN GRANDE
3.000 mq DI ESPOSIZIONE

APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-12.30 E 15.00-19.00
CHIUSI LUNEDÌ MATTINA E DOMENICA

0434 627838 @ info@neziosi.com





I bambini sviluppano creatività ed empatia

L'importanza del gioco nello sviluppo psicofisico

Il gioco rappresenta una delle attività più spontanee e naturali dell'essere umano, soprattutto nei primi anni di vita. Per un bambino giocare non significa semplicemente intrattenersi o passare il tempo, ma entrare in contatto con sé stesso e con il mondo esterno attraverso

un linguaggio universale, fatto di gesti, suoni, oggetti e fantasia. Nei momenti di gioco i più piccoli imparano a conoscere le proprie capacità, a scoprire limiti e possibilità, a rafforzare la propria identità e a sviluppare la curiosità verso ciò che li circonda. Non a caso, numerosi studi pe-

dagogici e psicologici hanno dimostrato che il gioco non ha solo una valenza ricreativa, ma è parte integrante del percorso educativo e di crescita. Giocare aiuta a sviluppare abilità cognitive, stimola l'immaginazione e permette di affrontare in maniera più consapevole la realtà, tra-

sformando anche le difficoltà in esperienze utili. Il gioco diventa dunque uno strumento di comunicazione e di espressione, una palestra di vita che accompagna il bambino fin dalle prime fasi di sviluppo.

BENEFICI FISICI E SVILUPPO MOTORIO ATTRAVERSO IL GIOCO

Dal punto di vista fisico, il gioco è fondamentale per la crescita armoniosa del corpo. Correre, saltare, arrampicarsi, lanciare e muoversi liberamente sono azioni che consentono al bambino di sviluppare coordinazione, equilibrio e forza muscolare. Le attività ludiche all'aperto, in particolare, favoriscono l'acquisizione di schemi motori complessi e rafforzano il sistema immunitario grazie al contatto con l'ambiente naturale. Non meno importante è l'aspetto legato alla salute: i bambini che giocano regolarmente in modo attivo riducono il rischio di obesità e apprendono, fin da piccoli, il valore dell'attività fisica come parte integrante del benessere quotidiano. Attraverso il gioco motorio, inoltre, i più piccoli imparano a conoscere e gestire meglio il proprio corpo, a sviluppare la resistenza e a rafforzare la percezione spaziale. È grazie al gioco che i bambini prendono coscienza delle proprie capacità fisiche e acquisiscono sicurezza nei movimenti, elementi fondamentali per affrontare con fiducia le sfide della crescita.

IL RUOLO DEL GIOCO NELLO SVILUPPO COGNITIVO E CREATIVO

Oltre ai benefici fisici, il gioco ha un impatto straordinario sullo

sviluppo cognitivo e creativo. Attività come costruire con i mattoncini, inventare storie, simulare ruoli o risolvere piccoli enigmi permettono di allenare memoria, logica, attenzione e capacità di problem solving. Attraverso il gioco simbolico, i bambini imparano a dare significato agli oggetti e a elaborare situazioni immaginarie che stimolano la creatività e l'intelligenza emotiva. In questo contesto, la fantasia non è solo evasione, ma uno strumento essenziale per interpretare la realtà e costruire nuove prospettive. Non va dimenticato che il gioco è anche un'occasione preziosa per sviluppare linguaggio e competenze comunicative: inventare dialoghi, condividere regole e

IL GIOCO È NECESSARIO PER LO SVILUPPO PSICOFISICO DEL BAMBINO: FAVORISCE CRESCITA MOTORIA, COGNITIVA E SOCIALE E STIMOLA LA CREATIVITÀ

narrare storie sono esercizi che stimolano il vocabolario e rafforzano la capacità di esprimere pensieri ed emozioni. Tutti questi aspetti fanno del gioco una vera e propria palestra cognitiva, capace di incidere positivamente sul rendimento scolastico e sullo sviluppo intellettuale a lungo termine.

Gioco sociale ed equilibrio emotivo

→ Il gioco è anche un'esperienza profondamente sociale. Attraverso le attività ludiche i bambini imparano a interagire con gli altri, a rispettare regole, a collaborare e a gestire i conflitti. Nei giochi di gruppo si sviluppano empatia, condivisione e senso di appartenenza, elementi fondamentali per costruire relazioni sane e durature. Questo processo favorisce l'acquisizione di competenze sociali che accompagneranno i più piccoli per tutta la vita, aiutandoli a inserirsi nella comunità e a gestire le dinamiche di gruppo in maniera equilibrata. Allo stesso tempo, il gioco ha una funzione fondamentale sul piano emotivo: consente di scaricare tensioni, elaborare paure, superare momenti di stress e rafforzare l'autostima. I bambini che giocano regolarmente mostrano una maggiore capacità di adattamento e resilienza di fronte alle difficoltà. Per queste ragioni il gioco non dovrebbe mai essere considerato un lusso o un passatempo secondario, ma un diritto fondamentale dell'infanzia, una risorsa indispensabile per crescere in equilibrio tra corpo, mente ed emozioni.



**NON SEI SODDISFATTO
DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?**

AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

**NUOVA APERTURA
SAN DANIELE**

**Lunedì 9:30 - 12:30 pom su appuntamento
Mercoledì 9:30 - 12:30 Giovedì 9:30 - 12:30**

» Prova gratuita fino a 30 giorni
» **PAGAMENTO A RATE
TASSO ZERO**

Il nostro *obbiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni



SAN DANIELE
Via Dalmazia 54
tel. 0432 179 8471

UDINE
Via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO
Via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)
Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791



Consigli pratici per atleti e famiglie

➔ *Prima di avvicinarsi a uno sport agonistico è utile che atleti e famiglie conoscano alcuni aspetti pratici legati al certificato di idoneità. Innanzitutto, la visita deve essere prenotata presso un centro di medicina dello sport autorizzato, pubblico o privato, ed è obbligatoria ogni anno. Il costo può variare a seconda della struttura e della regione, ma in molti casi è coperto dal Servizio Sanitario Nazionale per i minorenni e per alcune discipline federali. È consigliabile presentarsi alla visita con la documentazione sanitaria precedente, eventuali referti o prescrizioni mediche, così da agevolare il lavoro del medico. Gli atleti dovrebbero inoltre comunicare eventuali sintomi avvertiti durante l'attività fisica, come affaticamento insolito, palpitazioni o dolori, che potrebbero essere segnali da indagare. Per le famiglie è importante vivere questo momento come un'opportunità per garantire ai propri figli un'attività sportiva sicura e serena. Allo stesso tempo, gli adulti che praticano sport agonistico dovrebbero considerare la visita come un alleato prezioso per proteggere la propria salute.*

Certificati, visite mediche e prevenzione

Idoneità sportiva e controlli prima di iniziare

Quando si parla di idoneità sportiva si fa riferimento a un requisito indispensabile per chiunque desideri praticare sport a livello agonistico, indipendentemente dall'età o dalla disciplina scelta. In Italia la materia è regolamentata da precise disposizioni normative che pongono al centro la tutela della salute dell'atleta, con particolare attenzione alla prevenzione di eventi avversi e al monitoraggio delle condizioni fisiche nel tempo. Non si tratta di un semplice passaggio burocratico, ma di un vero e proprio atto di re-

sponsabilità che coinvolge sportivi, famiglie e società sportive. La legge stabilisce che l'idoneità agonistica deve essere certificata da un medico specialista in medicina dello sport, attraverso una visita accurata che verifichi la compatibilità tra lo stato di salute del soggetto e l'impegno richiesto dalla disciplina. Questo obbligo vale sia per gli sport di squadra che per quelli individuali e ha lo scopo di ridurre i rischi legati a patologie non diagnosticate o a condizioni fisiche non adeguate. Il certificato di idoneità, obbligatorio per gare, allenamenti ufficiali e at-

tività federali, rappresenta dunque una forma di garanzia che tutela non solo l'atleta ma anche le società sportive e gli organizzatori di eventi. Comprendere questo quadro è fondamentale per avvicinarsi allo sport in modo consapevole e sicuro. Non a caso, la normativa italiana in questo campo è considerata tra le più severe e complete in Europa, proprio per la sua funzione preventiva. Questo approccio ha permesso nel tempo di ridurre notevolmente gli episodi di malori improvvisi in campo e di diffondere una cultura della sicurezza sportiva.

L'idoneità diventa così non soltanto un obbligo di legge, ma un vero strumento di educazione alla salute e alla responsabilità individuale.

LA VISITA DI IDONEITÀ COSA COMPRENDE E COME SI SVOLGE

La visita per ottenere il certificato di idoneità sportiva agonistica non è un semplice controllo superficiale, ma un percorso accurato che segue protocolli standardizzati in base alla tipologia di sport. In generale, la valutazione inizia con l'anamnesi, ovvero la raccolta delle informazioni cliniche sullo stato di salute del soggetto, comprese eventuali malattie pregresse o casi familiari di patologie rilevanti. Si procede poi con l'esame obiettivo, che comprende la misurazione dei parametri vitali, la valutazione dell'apparato cardiocircolatorio, respiratorio e muscoloscheletrico. Una parte centrale è l'elettrocardiogramma, effettuato sia a riposo che sotto sforzo, indispensabile per rilevare eventuali

anomalie cardiache che potrebbero rappresentare un rischio durante l'attività agonistica. In alcuni casi possono essere richiesti esami integrativi come ecocardiogramma, spirometria o analisi del sangue, soprattutto se emergono dubbi o se la disciplina praticata richiede un impegno fisico particolarmente intenso. La visita ha una durata variabile dai trenta ai sessanta minuti e termina con il rilascio del certificato, valido generalmente per un anno. La sua importanza risiede nel fatto che permette di intercettare precocemente eventuali problemi di salute, prevenendo conseguenze anche gravi.

PREVENZIONE E SICUREZZA IL RUOLO DELLE VISITE PERIODICHE

L'idoneità sportiva non è soltanto un requisito iniziale per entrare in una squadra o partecipare a un campionato, ma rappresenta un tassello fondamentale di un più ampio percorso di prevenzione. Le visite periodiche consentono infatti

di monitorare nel tempo lo stato di salute dell'atleta, evidenziando eventuali cambiamenti che potrebbero richiedere ulteriori accertamenti o una sospensione temporanea dell'attività. Questo aspetto è particolarmente importante nei giovani, che vivono una fase di crescita e sviluppo, ma anche negli adulti che praticano sport ad alta intensità o che riprendono l'attività dopo un periodo di inattività. La prevenzione attraverso la medicina sportiva non riguarda solo la salute del cuore, ma anche l'apparato respiratorio, quello muscolare e articolare, spesso sollecitati in modo intenso durante le competizioni. Inoltre, grazie alle visite di idoneità, i medici possono fornire consigli personalizzati sull'allenamento, sull'alimentazione e sulla gestione del recupero, contribuendo a migliorare le performance senza compromettere la sicurezza. È un approccio che coniuga tutela sanitaria e ottimizzazione della pratica sportiva, valorizzando lo sport come strumento di benessere e non come rischio.

Salone uomo e donna

Karisma

Spa per capelli

di Ketty Fagotto



ORARI:
Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
8.30-12.00 / 15.00-19.30

Sabato
8.30-18.00
(Chiuso il lunedì)

Ricostruzione unghie e smalto semipermanente
Make up sposa



Trattamenti benessere per cute e capelli

- Ricostruzione idratante all'olio di jojoba e mandorla
- Ricostruzione alla cheratina vegetale
- Trattamento igienizzante cute
- Laminazione per capelli
- Impacchi termali
- Trattamento "Shirodara"
- Trattamenti di prevenzione con massaggio benessere

Figura indispensabile per garantire sicurezza ed equilibrio

La figura dell'anestesista al centro della sala operatoria



La figura dell'anestesista rappresenta uno dei pilastri della medicina moderna eppure rimane spesso in ombra rispetto ad altri professionisti. Il paziente che entra in sala operatoria è consapevole della pre-

senza del chirurgo, ma raramente comprende quanto l'anestesista sia determinante per la buona riuscita dell'intervento. Questo specialista non si limita a somministrare farmaci per addormentare il paziente, ma è re-

sponsabile di un insieme complesso di procedure che assicurano condizioni ottimali per l'atto chirurgico e il benessere della persona. La sua formazione, che unisce competenze mediche e capacità tecniche avanzate, con-

sente di gestire situazioni di emergenza, monitorare costantemente i parametri vitali e prendere decisioni rapide e precise in contesti ad alta complessità. e, gestendo dolore e recupero. Una responsabilità che rende questo medico

una presenza imprescindibile in ogni reparto chirurgico.

PREPARAZIONE PREOPERATORIA E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Prima che il paziente varchi la soglia della sala operatoria, l'anestesista entra in azione con un'accurata fase di preparazione. Durante la visita preoperatoria, raccoglie la storia clinica, analizza eventuali patologie pregresse, allergie e terapie in corso, elementi che possono influire sulla scelta della tecnica anestetica più sicura. È in questa fase che si instaurano fiducia e comunicazione, perché il paziente viene rassicurato e messo al corrente dei rischi e delle modalità di gestione del dolore. La valutazione preoperatoria è una tappa imprescindibile per ridurre al minimo le complicanze e pianificare l'intervento in totale sicurezza. In base al quadro clinico, l'anestesista stabilisce se optare per un'anestesia generale, loco-regionale o sedazione, spiegando in termini chiari vantaggi e possibili effetti collaterali. Questa attenzione ai dettagli riflette la centralità di un approccio personalizzato, che non considera mai due pazienti uguali. La preparazione è dunque una combinazione di competenze tecniche e sensibilità umana, in grado di accompagnare la persona in un momento delicato e spesso carico di ansia.

IN SALA OPERATORIA TRA MONITORAGGIO E DECISIONI RAPIDE

Durante l'intervento, l'anestesista assume il ruolo di custode della stabilità del paziente. Attraverso apparecchiature sofisticate, monitora in tempo reale funzioni vitali come frequenza

cardiaca, pressione arteriosa, respirazione e ossigenazione. Ogni variazione, anche minima, richiede un intervento immediato per ristabilire l'equilibrio. È in questa fase che emergono le competenze tecniche e la capacità di prendere decisioni rapide, spesso in condizioni di forte stress. L'anestesista collabora strettamente con il chirurgo, regolando profondità dell'anestesia e analgesia in base all'andamento dell'operazione. Ma il suo compito non si limita al controllo farmacologico: gestisce eventuali complicanze, come reazioni avverse, sanguinamenti o arresti cardiaci, con interventi tempestivi che possono fare la differenza tra vita e morte.

IL POST-OPERATORIO E LA GESTIONE DEL DOLORE

Il compito dell'anestesista non termina con la conclusione dell'intervento. Nella fase post-operatoria, questo medico segue il paziente nel risveglio, controllando che i parametri vitali siano stabili e che non insorgano complicazioni immediate. Uno degli aspetti più delicati riguarda la gestione del dolore, tema che negli ultimi anni ha acquisito sempre maggiore rilevanza. Attraverso protocolli di analgesia multimodale, l'anestesista modula farmaci e terapie in base alle necessità individuali, migliorando il comfort e accelerando il recupero. In molte strutture ospedaliere, è anche responsabile delle unità di terapia del dolore, che assistono pazienti con patologie croniche o oncologiche. La sua competenza si estende dunque ben oltre la sala operatoria, diventando un punto di riferimento per chi vive condizioni dolorose persistenti.



**Farmacia
Comunale**
di TAVAGNACCO

Butterfly
BUTTERFLYLAB.IT

IL TUO PUNTO PRELIEVI

A FELETTTO UMBERTO IL TUO PUNTO PRELIEVI



SERVIZIO ACCESSIBILE



SENZA RICETTA



SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00



VIA ENRICO FERMI 98, FELETTTO UMBERTO



3311556061 / 04321140311



prelievi.feletto@gmail.com

Cause, rimedi e buone abitudini per limitare il problema

Perdita dei capelli in autunno, un fenomeno naturale e diffuso da conoscere e affrontare

La perdita dei capelli in autunno è un evento comune che riguarda uomini e donne di ogni età. Si tratta di un fenomeno fisiologico legato al ciclo vitale del capello, che si alterna in tre fasi principali: crescita, riposo e caduta. Durante i mesi autunnali, in particolare tra settembre e novembre, si registra un aumento della caduta. Le cause sono legate anche al fotoperiodo: la minore esposizione alla luce solare influisce sulla produzione di ormoni e sulla regolazione dei cicli biologici, determinando un ricambio più intenso della chioma. Non si tratta di un problema patologico nella maggior parte dei casi, ma di un adattamento stagionale che richiama quello che avviene in molte specie animali. Tuttavia, la percezione psicologica può essere forte e generare preoccupazione, soprattutto se la caduta appare improvvisa e abbondante, portando molte persone a rivolgersi a dermatologi e tricologi.

FATTORI CHE ACCENTUANO LA CADUTA STAGIONALE

Oltre alle cause naturali legate al cambio di stagione, esistono fattori che possono rendere la caduta autunnale più evidente o preoccupante. Lo stress, in particolare, gioca un ruolo determinante: i ritmi frenetici del ri-



torno alle attività lavorative e scolastiche, possono incidere negativamente sulla salute del capello. Anche la dieta, se povera di nutrienti fondamentali come proteine, ferro, zinco e vitamine del gruppo B, può indebolire la chioma, rendendola più fragile e predisposta a cadere. Un altro elemento da considerare è l'esposizione estiva a sole, salsedine e cloro, che danneggia la fibra capillare e porta a una caduta più consistente nei mesi successivi. Infine, fattori genetici e ormonali, come la predisposizione all'alopecia androgenetica o i cambiamenti tipici della gravidanza e del post-partum, possono amplificare ulteriormente il fenomeno. Per questo motivo è importante distinguere tra una perdita fisiologica stagionale e una caduta patologica, che necessita di indagini e trattamenti specifici.

PREVENZIONE E CURA CON RIMEDI NATURALI E MEDICI

Contrastare la caduta dei capelli in autunno è possibile attraverso una corretta alimentazione: inserire nella dieta frutta secca, legumi, pesce, uova e cereali integrali garantisce un apporto ottimale di minerali e vitamine utili al bulbo pilifero. Anche l'idratazione è essenziale, così come evitare eccessi di alcol e caffeina. Sul fronte delle cure naturali, si

rivelano utili integratori specifici a base di biotina, zinco e vitamina D, oltre a lozioni rinforzanti e shampoo delicati che rispettano il cuoio capelluto. In alcuni casi, i dermatologi prescrivono trattamenti farmacologici o integratori più mirati. Tecniche innovative come la mesoterapia o il PRP (plasma ricco di piastrine) stanno riscuotendo sempre maggiore interesse, grazie alla loro capacità di stimolare la crescita e rafforzare i follicoli. L'obiettivo è migliorare la qualità del capello, rendendolo resistente agli stress e ai cambiamenti stagionali.

BUONE ABITUDINI PER PROTEGGERE LA CHIOMA

Curare la chioma significa evitare trattamenti aggressivi come decolorazioni frequenti, piastre e phon troppo caldi, che indeboliscono il fusto e aumentano la caduta. È importante scegliere pettini e spazzole adeguati, preferendo setole morbide che non traumatizzino il cuoio capelluto. Anche l'igiene ha un ruolo: lavaggi troppo frequenti o troppo rari possono alterare l'equilibrio del sebo e compromettere la salute del capello. Tra le buone abitudini rientrano il massaggio del cuoio capelluto, utile per stimolare la microcircolazione, e la pratica di attività fisica regolare, che migliora l'ossigenazione dei tessuti.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligatoria e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO BAIUTTI (marangon)
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mara e Denis con Maddalena, i nipoti Filippo e Riccardo assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 ottobre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 14,45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo per la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Sara Pulacini per l'assistenza prestata in questi anni.

Cassacco, 17 ottobre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttiTricesimo.it

Ci ha lasciati



GIULIA BATTISTUTTI ved. MARCON
di 96 anni

Lo annunciano i figli Silvano e Mariella, i nipoti Giorgia, Giulia, Andrea e Michele, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 10.30 nella chiesa di Paderno.
Un grazie ai dottori Giovanni e Gianpiero Felice per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 17 ottobre 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/127277 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



PIERINA BUSOLINI in FERRARI
di 78 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Andrea con Laura, Giovanni con Marta, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 18 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 17 ottobre 2025

O.F. DECOR PACIS
di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

Improvvisamente ci ha lasciati



ALICE MORSANUTTO
di 17 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello unitamente ai famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani Sabato alle ore 14.30 nella Chiesa parrocchiale di Precenico, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Finite le Esequie si proseguirà per il cimitero di Pertegada.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Precenico - Pertegada, 17 ottobre 2025

www.dilucaeserra.it
0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

ANNIVERSARIO

17 ottobre 2009

17 ottobre 2025

"Senza di voi, siamo prigionieri del cielo e della terra, ostaggi dolenti della memoria."
(Nancy Cunard)



CRISTINA GRAZIOTTO

AARON ABRAM

I vostri cari, con infinito amore.
Marano - Mortegliano, 17 ottobre 2025

O.F. Gori

I nipoti Zuiani annunciano la scomparsa di

RINO ZUIANI
di 92 anni

I funerali avranno luogo venerdì 17 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa di Case di Manzano.
Seguirà la cremazione.

Case di Manzano, 17 ottobre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30
nord/est multimedia

ANIVERSARI

17-10-2020

17-10-2025

Lontàn, cu la to pièl
sblanciada da li rosis,
i ti sos una rosa
ch'a vif e a no fevela.
(Pier Polo Pasolini)



FULVIA SOSTERO

Tu sês simpri cun nô ogni zornade.
La tò grande famee.
Une messe a vignarà dite sabide
18 otubar a li siet sot sere tal Domo di Cividât.

Cividât, 17 ottobre 2025

L'intervento

REINTERPRETARE L'IDENTITÀ A 50 ANNI DAL TERREMOTO

LUIGI DE SABBATA



I primi soccorritori al lavoro dopo il devastante terremoto del 6 maggio 1976 in Friuli

Tra pochi mesi noi friulani celebreremo i cinquant'anni dal terremoto del 6 maggio 1976, onorando chi perse la vita e chi operò per far rinascere il Friuli. Poiché allora, giovane amministratore comunale, vissi quei momenti ora sento la necessità che questa sia anche la occasione in cui la politica, gli intellettuali, l'imprenditoria, la chiesa ci aiutino, scrutando dentro e fuori di noi, a comprendere se il tempo ha reciso il nostro legame identitario con quel sei maggio che ci ha definito come un modello morale e sociale.

Il terremoto sconvolse case e devastò vite, furono rasi al suolo 45 comuni e 40 furono gravemente danneggiati. Morirono 990 uomini e donne. Furono 18 mila le case distrutte e 75 mila le danneggiate. Opifici artigianali, fabbriche e stalle furono colpiti o distrutti. I danni ammontarono a 4500 miliardi di lire (circa 20 miliardi attuali). L'esercito, i volontari giunti da ogni dove ci affiancarono nell'emergenza e dall'intuizione di Zamberletti, Commissario di Governo, nacque la Protezione Civile. In quei giorni gli intellettuali friulani, Turollo, Zigaina, Sgorlon, Bartolini, Maniaco mantennero viva la solidarietà per la tragedia friulana. Asciugate le lacrime, sepolti i propri cari, a fronte alta ci rimboccammo le maniche, decidemmo che la ricostruzione doveva essere rapida, privilegiando le fabbriche, poi le case, infine le chiese. Gli amministratori dei comuni colpiti organizzarono i primi soccorsi, definirono le linee della ricostruzione fisica e sociale delle comunità. La popolazione condivise le scelte delle tendopoli, delle baraccopoli e del riassetto urbano. Le tendopoli si mobilitarono per la istituzione della Università del Friuli, per dare ai figli l'op-

portunità di studiare, emanciparsi da una storia di sacrifici ed emigrazione.
Il decentramento regionale ai Sindaci funzionò, i parlamentari friulani agirono unitariamente e la Regione adottò provvedimenti adeguati, lo Stato mostrò il volto migliore con finanziamenti cospicui. La solidarietà ricevuta testimoniò il credito da noi goduto grazie alle generazioni di emigranti che nelle Americhe, in Europa furono esempio di operosità ed

etica del lavoro. La stampa locale e nazionale raccontò il dolore, le speranze dei sopravvissuti, raccolse dai lettori centinaia di milioni delle vecchie lire che furono consegnate ai Comuni. Ci furono aiuti internazionali, in particolare dagli Stati Uniti. In un decennio la ricostruzione fu sostanzialmente ultimata e fu definita Modello Friuli, modello mai più fu realizzato nelle successive catastrofi naturali.
In questo mezzo secolo noi sia-

mo cambiati. Sono mutati i valori individuali e collettivi, le famiglie non sono salde come allora. L'uso dei social ci ha allontanati dai canoni etici e sociali che guidavano i nostri genitori. Due generazioni di giovani, col progetto Erasmus, hanno studiato in università europee confrontandosi con culture e mentalità diverse, allontanandosi da quell'epopea.
Abbiamo ricostruite case sicure e confortevoli, molte oggi sono disabitate. Il calo demografico e la scelta

dei figli di abitare altrove stanno spopolando in parte i borghi. Le osterie, centri sociali per vecchi e giovani, erano sempre aperte, ora lo sono poche ore del giorno. Il volontariato e la adesione alla vita della comunità sono praticati da pochi. I Consigli Comunali erano composti da amministratori formati nelle parrocchie, nei comitati delle pro loco, dalla attività nelle sezioni dei partiti storici. Ora essi sono espressione di una realtà sociale liquida, dove associazioni e partiti hanno difficoltà di aggregazione e godono di minor consenso.
Le chiese, riparate o ricostruite, sono poco frequentate e mancano non solo i sacerdoti ma anche i fedeli. Nei nostri territori è numerosa la presenza di persone dell'est Europa o del nord Africa e queste realtà etniche hanno indotto la presenza di chiese di altre confessioni. Gli ospedali sono stati ricostruiti ed ammodernati nell'ottica di un welfare diffuso. Oggi con la sanità privata che tende a integrare se non sostituire la sanità pubblica, gli ospedali sarebbero gli stessi che abbiamo ricostruito?
Per poterci ri-conoscere non dobbiamo emettere giudizi ma avere la capacità, l'onestà intellettuale di voler vagliare quanto abbiamo barattato dell'etica dei friulani che non cedettero alla furia dell'orcolat, in cambio dello sviluppo economico che da periferia ci fece divenire una delle locomotive economiche del nordest. Quando i rintocchi delle campane accompagneranno i nomi dei 990 friulani morti, potremo avere o l'orgoglio di essere eredi del lascito morale dei nostri padri oppure saremo semplici curatori della memoria di un evento epocale, sfocato nella memoria collettiva, forse da tramandare ai nipoti come una storia dei tempi andati. —

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Il dirigente scolastico Luca Gervasutti del liceo Percoto di Udine (fino a poco tempo fa dirigente del liceo classico Stellini di Udine) sta dando vita a una sistemica sensibilizzazione nei confronti dell'Intelligenza Artificiale (AI) e del suo utiliz-

zo didattico. Nel 2023 ha dato vita alla Rete "Costruire il futuro" che si è affidata agli esperti Pier Cesare Rivolterlla e Paolo Maria Ferri e ha pubblicato l'e-book dal medesimo titolo, che ha avuto una vasta eco anche a livello nazionale e che ha coinvolto oltre 80 scuole della nostra regione. All'inizio di questo anno scolastico ha rilanciato l'idea della rete di scuole del Friuli Venezia Giulia per un nuovo

piano didattico formativo sull'Intelligenza Artificiale. Ne parlo su Agenda scuola perché penso sia un'iniziativa importante e credo che tutte le scuole della nostra regione farebbero bene ad aderire. Però l'adesione non basta se non esiste un'idea forte e strutturata di digitalizzazione della propria scuola, perché l'Intelligenza Artificiale non è una semplice macchina che fa le cose al nostro posto (in gergo

tecnico si dice Agente mediale), ma è una macchina che elabora pensiero e che fornisce risposte (in gergo si dice Agente attivo), anche se attraverso elaborazioni di tipo statistico e non logico. Poiché siamo davanti a una nuova frontiera del sapere la cosa peggiore che possono fare le scuole è derubricare il tutto a copiatura da parte degli studenti o cercare di diminuire la portata dell'innovazione, lasciando

gli studenti da soli e senza guida davanti a questa stravolgente novità. Credo che le scuole debbano unirsi per definire protocolli di gestione tenendo però conto di due elementi. Primo: per quanto complete possano essere le loro regolamentazioni saranno sempre un passo indietro rispetto a quelle delle multinazionali, che regolamentano secondo criteri di mercato e non di apprendi-

mento. Secondo: se si crea un gruppo di scuole d'avanguardia le altre abbandoneranno la rete creando nel sistema scolastico più problemi che vantaggi. Per questo credo sia importante una forte adesione alle proposte che verranno elaborate sull'argomento in una logica cooperativa di sistema e non di scuole in competizione tra loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Gesti di inciviltà
Le bottiglie di acqua gettate a terra

Gentile direttore, il 21 settembre ho partecipato come centinaia di udinesi e non alla StraUdine, corsa non competitiva successiva alla Maratonina. Bello il percorso, encomiabile il lavoro dei vigili urbani, della Protezione civile e dei tanti volontari che hanno garantito che tutto funzionasse alla perfezione. Volevo però sottolineare una cosa che mi ha veramente stupito: dopo la distribuzione delle bottigliette d'acqua queste venivano (pure i bicchieri di plastica) tranquillamente gettati a terra. Via Quarto e viale Trieste sembravano campi di battaglia. Neanche in Yemen ho visto tale spettacolo di inciviltà. Sorvolo sul senso civico di queste persone, ma era tanto difficile o costoso posizionare qualche contenitore per evitare che almeno la maggior parte di queste bottigliette finisse a terra? Avremmo evitato così il superlavoro dei volontari per riportare la situazione alla normalità. Mi auguro che nella prossima edizione si pensi anche a questo aspetto.

Sandro Geatti
Udine

Salute
La mia gratitudine al dottor Lorenzin

Gentile direttore, approfitto dello spazio dei lettori per esprimere la mia grande ammirazione per i continui brillanti risultati della clinica chirurgica diretta dal professor Terrosue e dal responsabile, dottor Lorenzin, riportati sul Messaggero Veneto. Due anni fa circa anch'io ho potuto apprezzare, a seguito di un delicato intervento chirurgico, la grande competenza, professionalità e umanità del dottor Lorenzin e la sua équipe. È molto confortevole leggere gli straordinari interventi

eseguiti dall'eccellente chirurgia clinica di Udine a fronte di varie critiche verso la sanità regionale. Tramite il suo giornale desidero esprimere, ancora una volta, la mia riconoscenza e la mia profonda gratitudine al dottor Lorenzin.

Dario Ellero

Cattive abitudini
La maleducazione verso chi è puntuale

Gentile direttore, ricorro alle pagine del Messaggero Veneto per esprimere ancora una volta la mia contrarietà e il mio fastidio per il malcostume del quarto d'ora accademico che di solito viene inflitto al pubblico che frequenta i numerosi incontri culturali di cui la nostra città è felicemente prodiga. A parte l'uso improprio del termine (che ha senso soltanto nelle aule universitarie, a indicare una dilazione necessaria per motivi pratici), a parte i sorrisetti imbarazzati col quale viene annunciato, io trovo e sostengo che questa è una forma di maleducazione nei confronti delle persone puntuali e soprattutto dei conferenzieri, relatori, autori che siano, ai quali viene sottratto parte del tempo già misurato (nelle ore serali, cioè molto spesso) dall'ora di chiusura fatta rispettare da uscieri, bidelli, guardiani, intransigenti modelli di puntualità. Mi è capitato spesso di dovermi sorbire mezz'ora o più di attesa, tra benvenuto dell'anfitrione, presentazione dei relatori (che immancabilmente «non ne avrebbero bisogno, ma comunque...»), saluti del notabile di turno, storie e glorie degli organizzatori, ouverture musicale. Tutto ciò invoglia al ritardo, e il circolo si fa vizioso: si attende, qualcun altro arriverà. Offensivo per i puntuali, dicevo, ma ancor più per i relatori «ripagati» da tanto apparecchio. A tutto ciò non è estraneo il fatto che gli incontri culturali sono gratuiti, fruibili senza

troppo riguardo. A teatro gli spettacoli iniziano puntualmente, al cinema il quarto d'ora di ritardo c'è, ahimé pubblicitario, ma l'accesso in sala è disciplinato.

Mario Turello
Udine

Ciclisti e pedoni
Le strade siano di tutti
Al momento così non è

Gentile direttore, mi rivolgo a lei anche a nome del gruppo "Amis di Vildivâr" per attirare l'attenzione sua e dei lettori su un problema molto delicato e grave: la sicurezza stradale. Il 22 settembre 2025 è stato investito e ucciso il 272° pedone da un mezzo a motore, nella provincia di Trento; la vittima era una studentessa di 15 anni. Il giorno precedente, domenica 21, a Brieno (Lecco) due amiche sono state travolte e uccise mentre andavano a piedi alla festa del paese. Sono un pensionato e dopo oltre cinquant'anni di lontananza sono rientrato con mia moglie a Varmo, paese dove sono nato 78 anni fa. E di questo siamo felici. Abitiamo in una zona attigua ai vari plessi scolastici: asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e media, le voci dei bambini e dei ragazzi e il movimento mattutino legato all'inizio delle attività ci rallegrano molto. Ben presto però ci siamo trovati a condividere una preoccupazione molto diffusa tra i vicini, per il comportamento spesso irresponsabile e pericoloso di alcune persone alla guida di auto e motociclette che sembrano scambiare a volte la strada per un autodromo. Da due anni abbiamo sospeso la trasferta in bicicletta da Varmo a Rivignano perché spesso avevamo la sensazione di giocare alla roulette russa al passaggio degli autoveicoli. Così ci siamo sentiti costretti a modificare le nostre abitudini alla ricerca di percorsi più sicuri e meno esposti ai pericoli descritti. Anche a nome dei numerosi abitanti, non solo di Varmo, che condividono quanto esposto, sostengo con convinzione che la strada debba essere di tutti e per tutti, ciclisti e pedoni compresi, anziani e bambini. Al momento però non lo è.

Luigi Bertossi
Varmo

LE FOTO DEI LETTORI

1975 - VISITA EX BIRRIFICIO MORETTI DI UDINE



2025 - PRANZO A GORGO DI LATISANA



La 5ª C dello Zanon mezzo secolo dopo

In occasione del 50° anniversario d'esame all'Istituto Antonio Zanon di Udine, si sono riabbracciati i diplomati di 5ª dell'ormai mitica sezione C, che annoverava, fra gli altri, professori del calibro di Borghello e Bernardinis. «Dopo calorosi saluti e innumerevoli ricordi si è brindato, moderatamente, anche per chi, per vari motivi, non era presente, ma soprattutto per i compagni, purtroppo, prematuramente scomparsi. Alla fine ci si è riproposti di incontrarsi di nuovo almeno tra cinque anni per festeggiare le nozze di smeraldo», scrive il lettore Dario Comisso da Precenico, che ha anche inviato la foto.



La 5ª C del Marinoni a cinquant'anni dal diploma

Sabato 4 ottobre hanno festeggiato il 50° anno dal diploma di geometri, ex classe 5ª C del Marinoni: Bassi, Concina, Da Rio, Del Fabbro, Di Marco, Ellero, Fantino, Leli, Lizzi, Menis, Morandini, Muller, Patriarca, Rollo, Susanna, Turchini, Verlino. «È stata l'occasione per scambiarsi aneddoti e tanti ricordi», scrive Bernardo Ellero che ha anche inviato la foto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

La raccolta

SuperDizionari Il Friulano trova casa

La piattaforma creata dall'ARLeF per rendere più accessibile la lingua Friulana gratuitamente online, integra vent'anni di ricerca lessicografica

LA PRESENTAZIONE

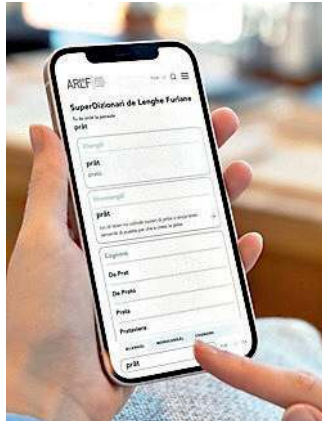
WILLIAM CISILINO*

C'è un luogo, oggi, dove la lingua friulana fa un nuovo passo decisivo nell'era digitale senza perdere le proprie radici. Si chiama SuperDizionari de lenghe furlane, ed è la nuova piattaforma online creata dall'ARLeF (Agenzie regionali pe lenghe furlane) per dare una casa unitaria, viva e accessibile alle parole della lingua friulana. Sviluppato in attuazione del Piano regionale di politica linguistica per il friulano della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, il progetto valorizza grazie alle migliori tecnologie a disposizione oltre vent'anni di ricerca lessicografica. Un lavoro che, negli anni, ha coinvolto decine di enti e più di duecento fra autori, redattori, collaboratori, tecnici.

Un'opera corale, costruita con la pazienza di chi sa che nelle parole si custodisce un'identità. Ma soprattutto un progetto aperto, destinato ad arricchirsi di nuovi dizionari (alcuni sono già in fase di elaborazione) o anche di vecchi testi lessicografici di difficile reperibilità. Un grande regalo ai friulani, e in particolare a quelli nel mondo, che potranno così trovare on line uno Stargate digitale verso il Friuli.

UN ATLANTE DIGITALE DEL FRIULANO

Il SuperDizionari, accessibile gratuitamente su www.arlef.it, raccoglie e integra tre strumenti fondamentali: il Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan (GDBTf), il Dizionario de Lenghe Furlane (Monolengâl) e il Dizionario dei Cognomi. Il GDBTf, con oltre 70.000 lemmi italiani e 68.000 friulani, è un'opera monumentale che si fonda sul Grande Dizionario di De Mauro e sulle principali fonti



LA PIATTAFORMA È POSSIBILE CONSULTARLA COMODAMENTE DA UNO SMARTPHONE

La campagna è stata pensata per raggiungere soprattutto i giovani e abitare i loro spazi digitali

LE CARATTERISTICHE

Tutela, formazione e innovazione in una sola opera

Il SuperDizionari è stato presentato ieri in Regione. Presenti l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il presidente ARLeF Eros Cisilino e Giulio Pecorella di Ensoul, responsabile dello sviluppo tecnologico. Per Roberti il SuperDizionari rappresenta «un tassello fondamentale del Piano regionale di politica linguistica, che coniuga innovazione, formazione e tutela». «Le parole sono come foglie di un antico albero: con le loro declinazioni, la loro genesi, offrono al Friuli una chioma linguistica che trae linfa dalle culture mediterranee, slave e germaniche», ha ricordato Eros Cisilino, presidente dell'ARLeF.



lessicografiche friulane. Il Monolengâl, interamente scritto in friulano, restituisce la lingua nella sua piena vitalità: 7.000 lemmi, 37.000 accezioni e 51.000 esempi d'uso, in un corpus che testimonia la forza creativa e comunicativa del friulano.

Completa l'insieme il Dizionario dei Cognomi, versione digitale dell'opera omonima di E. Costantini e G. Fantini edito da La Bassa/LithoStampa: una vera enciclopedia con oltre 8000 cognomi contenente riferimenti storici, spiegazioni etimologiche e al-

tre informazioni e curiosità.

La componente informatica, oltre che il concept strutturale, sono stati curati da Ensoul, mentre la parte linguistica del GDBTf è frutto del lavoro del CFL 2000 e del CLAAP e quella del Monolengâl del CLAAP (entrambi col sostegno di Regione e ARLeF).

SUPERD

Un supereroe delle parole che parla ai giovani Per accompagnare il lancio del SuperDizionari, l'ARLeF ha ideato una vivace campagna di comunicazione dal titolo

LA MOSTRA A PORDENONE

Alla scoperta di un eroe fragile L'irresistibile Lupo Alberto

CRISTINA SAVI

Irresistibile e inconfondibile: Lupo Alberto e con lui tutta la Fattoria McKenzie sono da oltre mezzo secolo un piccolo universo di meraviglia, ironia e umanità. Fra equivoci amorosi, paure esagerate e un'eterna lotta con Mosè il cane da guardia, il celebre lupo dal pelo azzurro è diventato un compagno di viaggio per generazioni di lettori, capace di

far sorridere e riflettere. Quel mondo adorabile e caotico approderà a Pordenone, dove dall'8 novembre al 3 maggio 2026 il Palazzo del Fumetto ospiterà la grande mostra "L'Eroica Fifa Blu". L'esposizione ripercorrerà la nascita e l'evoluzione di Lupo Alberto, nato nel 1973 dalla fantasia di Guido Silvestri, in arte Silver, e diventato un fenomeno di costume. Fra tavole originali, materiali d'archivio, schizzi prepa-

ratori e installazioni interattive, il percorso permetterà di scoprire come un tratto apparentemente semplice abbia dato vita a un linguaggio universale. Lupo Alberto, con la sua timidezza e l'ironia, è il simbolo di chi affronta la vita con la consapevolezza delle proprie paure, ma con la forza di riderci sopra. La mostra non celebra solo il personaggio, ma l'arte di Silver, capace di trasformare ogni sguardo, ogni movi-

mento, in emozione pura. Il visitatore potrà immergersi nella poetica visiva del Lupo, dove un millimetro di pupilla cambia il senso di una storia e un'espressione basta a farci sentire parte della Fattoria.

«Portare Lupo Alberto al Palazzo del Fumetto è stata una delle sfide che ci siamo posti sin dalla prima ora. Riuscirci è per noi motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Un cult, un mito, un'icona che sbarca a Pordenone proiettata verso il 2027», afferma il presidente Marco Dabbà.

«L'Eroica Fifa Blu» promette di essere un viaggio nel cuore di un eroe fragile, buffo e autentico, che con il suo manto azzurro continua a insegnarci il valore più raro: non vergognarsi della propria paura. —



Lupo Alberto e i personaggi della fattoria McKenzie

FATTI & PERSONE

Dal Salento ad Aquileia: La notte della Taranta

Ricerca le matrici comuni di due tra le più antiche danze popolari italiane, la pizzica pizzica e la furlana, danza dei Furlani: è l'obiettivo del progetto di ricerca Dal Salento ad Aquileia, a cura della

Fondazione La notte della Taranta, in collaborazione con la Fondazione Aquileia. Le attività prenderanno il via domani, sabato, alle 18.30 ad Aquileia, con un concerto gratuito dell'Orchestra Popolare



La Notte della Taranta nello spazio coperto del Terminal Unesco in via Giulia Augusta. Il concerto, organizzato dalle due Fondazioni in collaborazione con il Comune di Aquileia, sarà preceduto da un tavolo delle delegazioni Palazzo Bruner-Segrè che vedrà la partecipazione

dei rappresentanti delle istituzioni partner - Regione Puglia, Regione Friuli Venezia Giulia, Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli-Venezia Giulia, studiosi ed esperti del patrimonio coreutico e musicale. L'incontro sarà un'occasione di confronto e approfondimento.

CONCORSO PER LE SCUOLE

Il Premio Giorgio Lago dedicato alle Olimpiadi «Sia una sfida di pace»

Il figlio del celebre giornalista: «Lo sport è pieno di storie»
Padovan, vicedirettore Nem: «A Cortina un rinascimento»

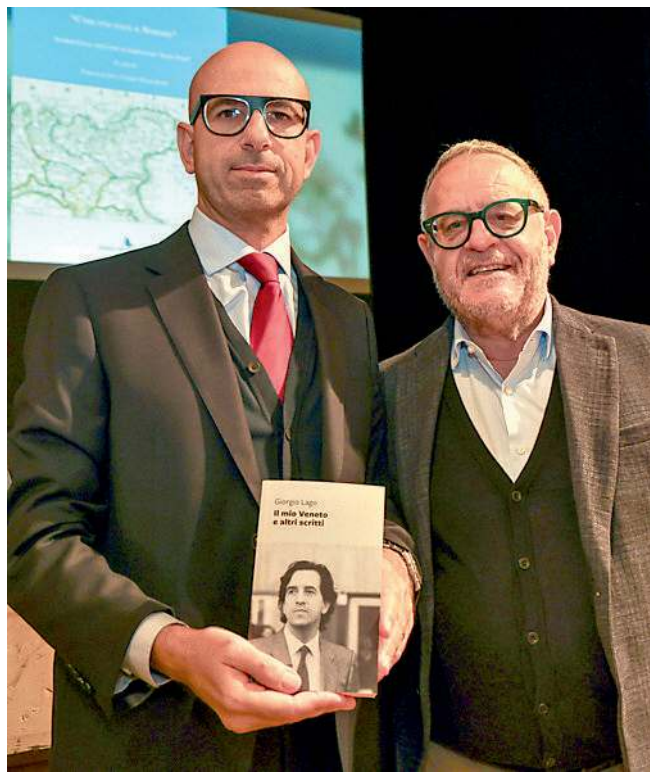
TOMMASO MIELE

«Voi che te lo trasformi in un articolo?»; con l'inquietante citazione "by ChatGPT" di una notizia apparsa nei giorni scorsi, riportata all'attenzione da una studentessa presente a teatro (a evidenziare gli sconfinamenti dell'Intelligenza Artificiale nel campo giornalistico), si è conclusa all'Accademico di Castelfranco la giornata inaugurale che ha lanciato l'edizione 2026 del cosiddetto "percorso in classe" del Premio Giorgio Lago juniores per il giornalismo.

Un'ora e mezza di approfondimento e di racconto ben lontana dalle esche proporzionata somministrata su richiesta dall'AI, che ha invece approfondito il nuovo tema del concorso aperto agli aspiranti giovani giornalisti delle classi quinte di Veneto e Friuli Venezia Giulia: "Olimpiadi. Sfida di pace".

Presenti tra gli altri per l'occasione Francesco Chiavacci Lago (vicepresidente e tesoriere dell'Associazione Amici di Giorgio Lago), il vicedirettore dei quotidiani del Gruppo NEM, Giancarlo Padovan, l'assessore alla programmazione della Regione Veneto Francesco Calzavara e l'assessore alla cultura del Comune di Castelfranco Roberta Garbuio.

«Olimpiadi: un tema caldo non solo perché tra qualche mese coinvolgeranno il nostro territorio, ma anche perché mio padre, di Olimpiadi,



Francesco Chiavacci Lago e Giancarlo Padovan (foto Maccagnan)

ne seguì quattro di persona più altre da commentatore», ha ricordato in apertura dell'incontro Chiavacci Lago. Un intervento che ha messo in luce come il mondo olimpico, tra altissimi picchi e altrettanti sprofondamenti, abbia sempre rappresentato uno specchio fedele della società; e in tutto questo la pace, la fratellanza tra Paesi e atleti, è ancora oggi un tasto capace di suscitare vive passioni e interrogativi. «Nelle Olimpiadi, siano esse estive che invernali, tra fatti sanguinosi come il massacro di Monaco 1972 e squarci abbaglianti di sporti-

vità e amicizia, abbiamo visto di tutto: dalla solidarietà tra Jesse Owens e Luz Long a Berlino 1936 alla "guerra" tra URSS e Ungheria durante la finale di pallanuoto di Melbourne 1958, arrivando al doping degli anni Ottanta. Ci sono storie che possono regalare tanti spunti ai ragazzi che parteciperanno al Premio quest'anno», ha aggiunto Chiavacci Lago.

Giancarlo Padovan, amico di Giorgio Lago, ha inizialmente ricordato il collega scomparso vent'anni fa. «Siamo tutti figli di Lago: era un giornalista modello, denso di

tante qualità. Ci incontrammo negli stadi come cronisti, e poi nel suo studio di direttore al Gazzettino; io da Roma volevo tornare in Veneto. Chiacchierando con lui mi colpiva la sua curiosità... Poi finii al Corriere, ma il mio essere qui, oggi, è saldare un debito di riconoscenza: con il Premio Lago, che vinsi immeritatamente nel 2006, oggi chiudo un cerchio e colmo una lacuna».

Dalla mattinata, che ha accolto a teatro gli studenti del Liceo Giorgione e dell'Istituto Florence Nightingale di Castelfranco, sono emersi interessanti spunti di riflessione; lo stesso Padovan, che ha ripercorso la sua esperienza durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006, vissuta nelle vesti di direttore di Tutto-sport, ha ribadito la fondamentale importanza dello sport come vettore di pace.

«Anticamente vigeva la tregua olimpica, che decretava la fine dei conflitti: penso che Milano Cortina 2026 potrà prestare il fianco a un nuovo rinascimento. Bello se potessero partecipare anche gli atleti russi, sarebbe segno di un'avvenuta pacificazione», ha aggiunto Padovan, che ha poi concluso il suo intervento fornendo ai ragazzi alcuni consigli e istruzioni "per l'uso" della professione. «Per chi si troverà a raccontarle, le Olimpiadi saranno uno straordinario mezzo di svelamento dei nostri territori: del Veneto, del Trentino, della Lombardia. Una grande occasione per vedere e capire; e se da una parte il web è una formidabile fonte d'informazione, che permette di cogliere e sviluppare fonti, dall'altra il buon giornalista deve utilizzarla con senno, mantenendo viva la forza di osare. Con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale la nuova generazione può decretare il miglioramento o la fine della professione giornalistica: sta a voi».

Gli incontri con i ragazzi e le classi del territorio proseguiranno nei prossimi mesi, in attesa della cerimonia di premiazione del 16 aprile 2026 all'Auditorium di Santa Caterina a Treviso (bando su: premiogiorgiolago.it). —



La presentazione del progetto, da sinistra: Giulio Pecorella, Fulvio Romanin, William Cislino, Pierpaolo Roberti, Desire e Chiappo Debegnach, Paolo Mutti, Eros Cislino

«Se no ti ven sù la peraule juste... cirile tal puest just!». Protagonista è SuperD, un supereroe gentile e ironico che compare ogni volta che qualcuno dimentica la parola friulana corretta, restituendola con semplicità e un sorriso. Lo si incontra in brevi video ambientati in un'aula studio, in un negozio di ortofrutta e in un parco, tra studenti, cittadini e famiglie.

LA CAMPAGNA

Pensata per raggiungere soprattutto i giovani, la campagna parla il loro linguaggio e

abita i loro spazi digitali — TikTok, Instagram, YouTube, Facebook e WhatsApp — oltre che i principali quotidiani online e le radio locali, con messaggi diretti e riconoscibili. È un vero e proprio invito a usare il friulano con spontaneità in ogni contesto: perché la lingua, come ogni eredità viva, cresce solo se continua a essere scelta da coloro che la parlano e, soprattutto, da coloro che sapranno portarla nel futuro. —

*Direttore dell'Arle

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA ASSOLUTA DEL CSS

Il fascino di Mrs Dalloway e l'universo di Virginia Woolf

FABIANA DALLAVALLE

«Voglio dare la vita e la morte, la saggezza e la follia; criticare il sistema sociale e mostrarlo nell'opera, nel momento di massima intensità». Scrive così Virginia Woolf nei suoi Diari e Mrs Dalloway, il suo primo grande romanzo è quell'epopea del quotidiano che continua a parlarci oggi, anche at-

traverso i linguaggi del teatro. Mrs Dalloway #1, secondo spettacolo in stagione, in prima assoluta, (una delle 7 produzioni del CSS), per Teatro Contatto del CSS Teatro Stabile di Innovazione FVG nasce dal desiderio di Rita Maffei che firma la regia, di attraversare l'universo interiore e la dimensione temporale del capolavoro di Virginia Woolf. «Noi donne la amiamo profondamente» ha anticipato ieri Maf-

fei alla presentazione dello spettacolo in debutto il 19 ottobre e in scena fino al 2 novembre. «Abiteremo lo spazio Ex Gamud al Palamostre di Udine. Entreremo in un'opera d'arte installativa che ci aiuta a sottolineare il flusso di parole e di coscienza nell'opera. C'è poi una ragione profonda che ne spiega la scelta. Noi oggi siamo Clarissa Dalloway, quelli che "organizzano la festa", viviamo in quella parte del mon-



Francesca Osso

do in cui i problemi sono "più facili", ma non lontano ci sono popolazioni che si confrontano con la guerra e le sue conseguenze come accade al personaggio di Septimus Warren Smith, (l'anagramma del cognome è war smitten, ovvero

lo sconfitto, il terrorizzato). Il romanzo, pubblicato nel 1925, si svolge nell'arco di una giornata, il 13 giugno 1923, e segue Clarissa impegnata nei preparativi per una festa, mentre intorno a lei si intrecciano pensieri che scivolano tra la vita e la morte». All'attrice Francesca Osso il compito di portare sulla scena non solo un personaggio, ma un luogo di passaggio tra memoria e presente, tra individuale e collettivo, tra visibile e invisibile. La drammaturgia è di Paola Fresa, che ha scelto di radicare il lavoro teatrale nella traduzione di Maf- risa Sestito (che incontrerà il pubblico il 24, al Palamostre, alle 18, con la compagnia). Le musiche sono del compositore Vittorio Vella: «Londra, ha anticipato Maffei, è restituita dal-

la scelta dei suoni». La scenografia è di Luigina Tusini. «A lei dobbiamo la costruzione di un ambiente site specific che si apre sulla mente di Clarissa» ha concluso. «Il testo che avete scelto continua ad interrogarci» ha sottolineato l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone. «Penso che oggi sia fondamentale da un punto di vista etico esporre corpo e pensiero. Che senso ha altrimenti stare al mondo? Ha senso prendere posizione con la parola e il teatro che ha anche una dimensione civile va in questa direzione. L'EX Gamud è per l'amministrazione uno spazio di produzione contemporanea, ora restituito alla cittadinanza e riaperto al pubblico in un dialogo tra arte visiva, letteratura e teatro». —

Il fondatore del Gruppo Abele e di Libera al Pasolini di Cervignano per l'8ª edizione della rassegna dedicata alle fragilità

Don Ciotti al Festival del Coraggio «Nelle piazze per cercare il dialogo»

L'INTERVISTA

MARTINA DELPICCOLO

Viene inaugurata oggi l'ottava edizione del "Festival del Coraggio", incentrata sulle "fragilità", a cura di Bottega Errante da un'idea del Comune di Cervignano.

Alle 18, al Teatro Pasolini, sarà ospite don Luigi Ciotti, in dialogo con la giornalista Marina Lalović, con la partecipazione in video di Manuela Dviri, voce della piazza a Tel Aviv. "Nonostante tutto" è il titolo dell'evento che racconta il coraggio di avanzare malgrado le ostilità. È questo lo spirito che muove con continuità don Ciotti. Pur vivendo sotto scorta, non si è mai sottratto all'impegno: 80 anni di vita, 60 anni del "Gruppo Abele", che accoglie le marginalità, e 30 di "Libera", che combatte le mafie.

Don Ciotti, chi sono oggi i fragili, gli ultimi?

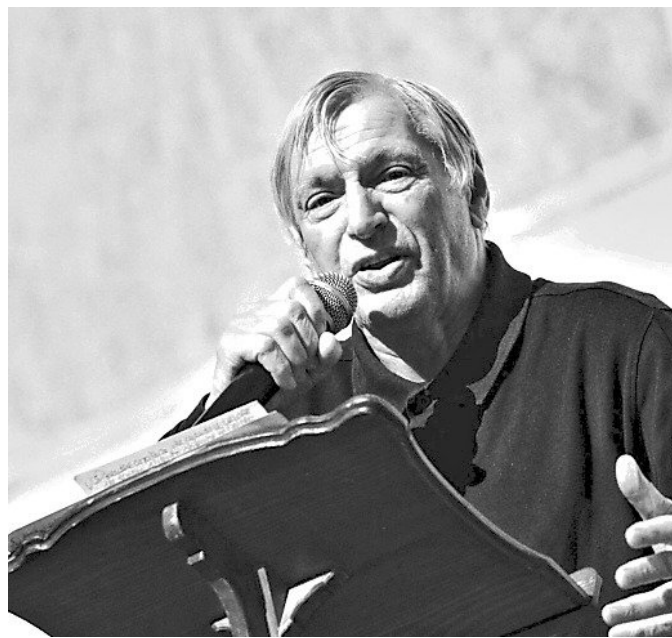
«Fragili lo siamo tutti. La fragilità fa parte della condizione umana, ed è a partire dal riconoscimento delle nostre fra-

gilità che diventiamo capaci di accogliere quelle altrui. Non soltanto le più evidenti, come la povertà o la malattia fisica, ma anche quelle che spesso rimangono sottotraccia: il disagio mentale, le dipendenze, le violenze che segnano certi rapporti affettivi, il senso di inadeguatezza e impotenza che tanti giovani avvertono di fronte a un mondo competitivo, egoista, bellicoso. Gli "ultimi" sono per definizione quelli che restano indietro».

Ma siamo sicuri che la società "corra avanti" nella direzione giusta?

«Io credo di no. Disuguaglianze estreme, crisi ambientali, crescita della conflittualità, riarmo e un progresso tecnologico svincolato dall'etica: gli "ultimi" ci dicono oggi la verità più scomoda, cioè che i "primi", ovvero molti di coloro che hanno in mano il potere politico ed economico globale, stanno portando l'umanità a schiantarsi».

Prudenze, silenzi, assuefazioni rischiano di renderci sempre più spettatori complici di sopraffazioni, violazioni dei diritti, di guer-



Don Luigi Ciotti che sarà ospite del Festival del Coraggio a Cervignano

re e di stragi di innocenti. Come si può risvegliare le coscienze?

«Attraverso la cultura, l'educazione, l'informazione, l'arte e qualsiasi altro strumento in grado di creare consapevolezza nelle persone, di tenere vivo dentro di noi uno spirito critico, coraggioso, capace di denunciare l'ingiustizia in

ogni sua forma. Per cambiare bisogna prima di tutto conoscere. Ma oggi vediamo due spinte contrapposte: da un lato la tendenza alla "tuttolandia" dei social, dove si scambiano semplici opinioni per verità assolute; dall'altro l'invito alla delega, alla fiducia incondizionata verso le scelte dei potenti, di chi "ne sa di

più". Lo abbiamo visto con le manifestazioni per la Palestina: chi è sceso in piazza animato da un sincero spirito democratico è stato addirittura accusato di "ostacolare la pace"».

I giovani vivono un tempo di incertezza che acuisce fragilità e dipendenze. Ma sanno essere voce partecipe e limpida di pace. Sappiamo ascoltarli? Quale messaggio rivolge loro?

«Dobbiamo ascoltarli! Ed è sempre bello vederli invadere a migliaia strade e piazze per un sussulto di coscienza, di ribellione all'ingiustizia imperante, al cambiamento climatico, al ritorno delle retoriche belliciste in Europa. Io vorrei dire a questi giovani: impegnatevi per i problemi "macro", ma anche nella dimensione "micro". Diventate capaci di cogliere quelle fragilità e ingiustizie che avete accanto. Sappiate tendere una mano anche ai vostri amici che vivono un malessere psicologico, un disturbo alimentare, una dipendenza, e non riescono a chiedere aiuto. E quando scendete in piazza non cedete alla forza trascinante delle ideolo-

gie che separano nettamente "buoni" e "cattivi"; cercate sempre l'ascolto, il dialogo, le verità complesse».

Il 25 marzo 1995 nasceva "Libera", l'inizio di un percorso che ha portato all'uso sociale dei beni confiscati ai mafiosi. Com'è cambiata la criminalità? Che volto ha la mafia oggi? E quanto c'è da fare ancora?

«C'è moltissimo da fare da parte delle istituzioni e dei cittadini onesti perché la criminalità organizzata non rallenta. Anzi. Le mafie oggi uccidono forse meno, ma guadagnano di più. Sono mafie imprenditoriali, tecnologiche, transnazionali. Sono purtroppo anche un "modello vincente", nel senso che il loro approccio spregiudicato agli affari, il loro disprezzo per le regole e per la vita umana, vengono imitati fuori dai sodalizi criminali. Vediamo ormai agire in stretta sinergia imprese mafiose insieme ad altre che mafiose non sono, ma dalle mafie accettano soldi e prestazioni. Vediamo una rete di complicità sempre più estesa, un ritorno della collusione politica a ogni livello, una capacità del sistema mafioso di sovrapporsi a quello non mafioso in quasi qualsiasi ambito dell'economia e dei servizi. L'esperienza dei beni confiscati rimane preziosa perché va del tutto controcorrente! Ci dice che non solo si può praticare un'economia "pulita", ma che le ricchezze "sporche" possono ritornare dentro un circuito sano grazie all'impegno della comunità». —

OPERAZIONE 72ORE

SCARICA L'EXTRASCONTO

72h SOLO

750€ VOUCHER

300€ VOUCHER

500€ VOUCHER

500€ VOUCHER

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore! Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025. Promozione esclusiva Unicar.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SCARICA IL VOUCHER



<https://sqa.re/72oreUnicar>

LA PRESENTAZIONE A UDINE

Capire il mondo attraverso il passato Il Circolo della Storia mette radici in Friuli

Sono già 1.200 gli iscritti al progetto ideato da Piffer
«Uniremo rigore e chiarezza, offrendo contenuti di qualità»

MARTINA DELPICCOLO

Nasce il “Circolo della Storia”, la prima comunità italiana di appassionati di storia. Il progetto è stato presentato ieri, alla conferenza stampa che si è svolta a palazzo Antonini Stringher a Udine, da Tommaso Piffer, direttore scientifico del “Circolo della Storia”, con Daniele Erler, direttore editoriale, e Chiara Filipponi, direttrice generale, accolti da Guido Nassimbeni, vicepresidente di Fondazione Friuli.

Grazie alla collaborazione tra l'Università degli Studi di Udine e l'Università degli Studi di Trieste, con il supporto

Opererà fin d'ora su tutto il territorio della regione ma avrà anche un piano di crescita nel resto del Paese

Il suo cuore è il sito, online da ieri, con contenuti gratuiti, affiancato da una newsletter settimanale di approfondimenti

di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Fondazione CRTrieste, Comune di Udine e Banche di Credito Cooperativo del Fvg, il “Circolo della Storia” opererà fin d'ora su tutto il territorio regionale, con un piano di crescita nel resto del paese.

Sono 1.200 gli iscritti che, da tutta Italia, hanno già aderito alla fase sperimentale. Ideato da Tommaso Piffer, il Circolo coniuga rigore scientifico e linguaggio divulgativo, con l'obiettivo di costruire una comunità aperta e partecipata. Il suo cuore è il nuovo sito circolodellastoria.it, online da ieri, con contenuti gratuiti, affiancato da una newsletter settimanale con



Da sinistra la direttrice Chiara Filipponi, il direttore scientifico Tommaso Piffer, quello editoriale Daniele Erler

approfondimenti, interviste, recensioni e segnalazioni dai media e dal mondo della ricerca. «Davanti alla complessità del passato, la tentazione è sempre più quella di semplificare, e quindi spesso di banalizzare. Il “Circolo della Storia” invece vuole spiegare in modo chiaro la complessità, favorendo la nascita di una comunità di amanti della storia, non necessariamente professionisti, curiosi e desiderosi di capire il mondo attraverso il passato» spiega Tommaso Piffer.

«Vogliamo unire rigore e chiarezza, offrendo contenuti di qualità con un linguaggio accessibile. Crediamo nella cultura come bene comune

e nella partecipazione come forma moderna di mecenatismo». Il “Circolo della Storia” è una comunità senza scopo di lucro, sostenuta in modo volontario dai cittadini e dall'apporto di sponsor pubblici e privati. Piffer ha ripercorso le tappe che hanno portato alla nascita del Circolo. L'anima del progetto affonda le sue radici nel “Premio nazionale di storia contemporanea Friuli Storia”, giunto quest'anno alla dodicesima edizione: «La particolarità del premio è che il vincitore viene scelto ogni anno da una giuria di lettori, che votano tra tre finalisti selezionati da una giuria scientifica».

Attorno a questo appunta-

mento si è formata, nel tempo, una comunità sempre più ampia di appassionati, coinvolta anche nella prima fase sperimentale del “Circolo della Storia”, quando l'iscrizione era riservata e avveniva solo su invito.

È proprio da quel nucleo iniziale, che è cresciuto spontaneamente grazie al passaparola, che nasce oggi il Circolo pubblico e aperto a tutti.

Sintetizza Piffer: «Il Circolo vuole diventare per gli amanti della storia ciò che il Club Alpino Italiano è per gli alpinisti o il Touring Club per i viaggiatori: un punto di riferimento culturale e comunitario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



in pronta consegna

da 16.900€

in caso di permuta o rottamazione, solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte

offerta valida fino al 31/10/2025 riservata ai possessori di Partita IVA, società di persone e di capitali. info e condizioni in sede

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni di CO₂ da 135 a 203 g/k. consumi ciclo misto da 5,1 a 7,7/100km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, foto non rappresentativa del prodotto. *prezzo promozionale riferito a Kangoo Van FG L1 Blue dCi 95 MY24: 16.900€ (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con bonus Renault di 2.730€ in caso di permuta o rottamazione e per vetture in stock fino ad esaurimento scorte.

Renault Pro+

professional.renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



CINEMA E TELEVISIONE

Tratto dal romanzo di Max Porter e adattato dall'autore
La battaglia morale di un preside
Murphy nel dramma di Mielants

SUNETFILX

ELISA PELLEGRINO

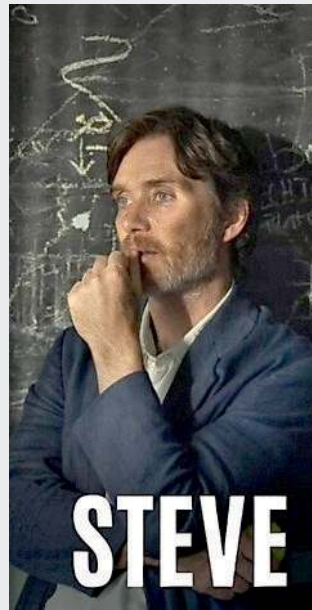
Willian Murphy è il protagonista del nuovo film Netflix "Steve", dramma diretto da Tim Mielants, con cui l'attore aveva già collaborato per "Piccole cose come queste", e tratto dal romanzo

"Shy" di Max Porter, rivisitato per l'adattamento dallo stesso autore. Quest'ultimo, lavorando alla sceneggiatura, ha spostato l'attenzione dal personaggio di Shy a quello di Steve.

Cornovaglia, 1996. Il preside Steve combatte per salvare il suo istituto di riforma per ragazzi in difficoltà, tra cui compare l'irrequieto Shy, mentre affronta la sua instabile salute

mentale. Il lavoro quotidiano con gli studenti è sempre più difficile, la gran parte del tempo è spesa per tenere l'ordine ed evitare che si azzuffino. Il quadro si aggrava quando si scopre che la scuola verrà venduta, aumentando la pressione tra insegnanti e preside e, di conseguenza, tra i ragazzi.

Il racconto si svolge proprio nell'arco di questa giornata



nata decisiva, che è anche quella scelta da una troupe per le riprese di un documentario sull'istituto. I momenti di tensione nella scuola vengono quindi intervallati da scene in stile confessionale riprese in tempo reale, in cui ai giovani viene chiesto qualcosa in più sulle loro vite, ricordi belli e brutti, domande ipotetiche sulla possibilità di cambiare il proprio passato, e al preside anche. Questa alternanza permette di conoscere meglio le parti coinvolte nella storia, azzerando i ruoli di gerarchia e mostrando quanto anche un preside appassionato possa essere fragile.

Sono molti i film che mettono in luce il rapporto tra inse-

gnanti e studenti all'interno di realtà complesse, come l'edificante "Freedom writers" con Hilary Swank che infonde nuove speranze ai giovani attraverso la passione per la scrittura, ma "Steve" si avvicina più a "Detachment" con Adrien Brody per la stessa atmosfera cruda e realistica, non raggiungendo però l'incisività emotiva di quest'ultimo. Il film di Mielants, infatti, pur vantando grandi interpretazioni – oltre a Murphy c'è anche un'ottima Emily Watson nel ruolo di una psicologa – finisce per essere spesso ridondante, mancando quel punto di connessione tra Steve e Shy che dovrebbe fare da perno a tutto il racconto. —

LA PRIMA VISIONE

Ambiguità e potere
I chiaroscuri dell'etica
di "Dopo la caccia"

Luca Guadagnino percorre nel film i sentieri del post-MeToo
L'interpretazione di Julia Roberts, che è Alma, lascia il segno



Julia Roberts in una scena del film "After the Hunt - Dopo la caccia"

GIANMATTEO PELLIZZARI

Il cinema di Luca Guadagnino è decisamente lontano dalle nostre simpatie e, salvo miracoli futuri, non smetterà di esserlo.

Con buona pace dell'invidiabile e ormai stabilissima reputazione internazionale (sembrano trascorse quattro o cinque ere geologiche dalla maldestra evanescenza di "Melissa P."). Anche l'atteso "After the Hunt - Dopo la caccia" non ci ha fatto innamorare, lo diciamo subito, ma a differenza di "Challengers" e di "Queer" ci ha sicuramente pungolato l'attenzione: non capita spesso di confrontarsi con un thriller filosofico. Tanto più con un thriller filosofico che riflette, muovendosi lungo i sentieri scivolosi del post-MeToo, sulle welt-

anschauung generazionali e sui chiaroscuri dell'etica.

Presentato a Venezia fuori concorso, "After the Hunt - Dopo la caccia" porta in scena due quotatissimi docenti di Yale, Alma Imhoff e Hank Gibson, e una brillante studentessa afroamericana, Maggie, che accusa Gibson di molestie sessuali. Ed è proprio qui che il film diventa coraggioso e interessante: la sceneggiatura di Nora Garrett si stacca dalle convenzioni del politically correct, legge la verità come un "concetto plurale" e moltiplica i punti di vista, i dubbi, i dilemmi, le ambiguità, le dinamiche umane e professionali dei personaggi, senza abbracciare l'immane visione manichea della contemporaneità.

Per quanto eccessivamente verboso, compiaciuto e didascalico (nessun dramma da camera dovrebbe durare 139 minuti!), "After the Hunt - Dopo la caccia" ha il merito di smuovere le acque della cultura woke e di mettere alla prova la sensibilità degli spettatori. Giovani e meno giovani.

Se Guadagnino trova sempre il modo di lasciare il segno, il segno che lascia Julia Roberts è assolutamente memorabile: la sua Alma Imhoff, aspra e magnetica, vale il prezzo del biglietto.

After the Hunt - Dopo la caccia Regia di Luca Guadagnino Con Julia Roberts, Andrew Garfield, Ayo Edebiri, Michael Stuhlbarg (Usa-Italia, 2025)

IL FILM FRIULANO

Brividi in una fabbrica
Bianchini racconta il buio

GIORGIO PLACEREANI

La memoria del buio" di Lorenzo Bianchini, girato "a zero budget" con una troupe di sei persone, è già presente in streaming (in molti paesi) ma da sabato c'è l'opportunità di vederlo sul grande schermo: una dimensione che esalta la sua natura di onirico e angoscioso viaggio nel buio. Il film si svolge quasi interamente in una fabbrica dismessa, pura archeologia industriale, che il protagonista Paolo, fotografo spiantato, ha un contratto per fotografare. Ma ingrandendo le foto prese, si accorge che a terra vi sono bancanote da 50 euro. Si precipita nella fabbrica per raccogliere il gruzzolo, ma oltre ai soldi trova ben altro: droga sparsa qua e là e morti ammazzati. Inoltre c'è un criminale ferito alla gamba che lo minaccia con la pistola. A casa di Paolo, il bandito azzoppato patteggia con lui un aiuto per cercare una borsa piena di denaro rimasta in loco. Ritornano con torce elettriche nel tetro ambiente: dove è tutto un frugare, nascon-

dersi, ritrovarsi, minacciarsi, e bizzarramente confidarsi, in una ricerca sfiante da una stanza all'altra.

La storia si tinge di horror quando i morti cominciano ad apparire dove non dovrebbero essere.

I luoghi polverosi e abbandonati sono una costante dei film di Lorenzo Bianchini, che come Pupi Avati ama gli ambienti e gli oggetti del passato. Nel film, il buio è sovrano, quasi solido; l'uso nervoso delle torce elettriche, sola fonte di illuminazione, ridefinisce l'esistente e crea un gioco di strane ombre. Questa ricerca sempre più isterica diventa un incubo. Lo spazio chiuso pare aprirsi e moltiplicarsi. L'unità di luogo si amplia, si stravolge; la fabbrica diventa un labirinto privo di precise relazioni spaziali, come accade negli incubi.

E se questo accade allo spazio, non è troppo strano che anche al tempo succeda la stessa cosa. —

La memoria del buio Regia di Lorenzo Bianchini con Paolo Fagiolo, Marco Marchese (Italia, 2025)



AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Viaggio sonoro nell’Europa Latina con il duo Gardel

CRISTINA SAVI

Una fine settimana ricca di musica, arte, teatro e riflessione animerà il territorio pordenonese, cominciando da Villa Policreti a Castello d’Aviano dove oggi, alle 20.30, inserito nel Fadiesis Accordion Festival, è atteso il concerto del **Duo Gardel**, un incontro fra la fisarmonica di Gianluca Campi, vincitore del trofeo mondiale nel 2000 ad Alcobaca, e il pianoforte di Claudio Cozzani, un viaggio sonoro che attraversa l’Eu-

ropa centro-orientale e l’America Latina. Un programma che spazia dalle rielaborazioni zigane di Brahms, Hubay e Rachmaninoff alle passioni del tango argentino di Gardel, Piazzolla e Galliano. A Sacile, alle 17, apre la mostra fotografica **“Tokyo – 12.2023”** di Edoardo Magrini, allestita a Palazzo Ragazzoni, anteprima del festival Il Volo del jazz. L’artista sacilese racconta la capitale giapponese attraverso la lente della street photography, catturando contrasti di luce, volti, architetture

e ritmi urbani che restituiscono l’anima mutevole di Tokyo. Alle 19, alla Birra di Naon di Porcia il disegnatore Giulio De Vita presenterà la mostra **“Made in Italy – 24 meraviglie dell’ingegno umano”**, realizzata per l’azienda Brieda Cabins: gli acquerelli, nati per i calendari dell’impresa, celebrano creatività e tecnologia italiane, unendo arte e industria. A Pordenome, alle 17, nel Museo di Storia naturale, il fotografo e divulgatore Lorenzo Peter Castelletto guiderà il pubblico nel dietro le quinte del pro-

getto **“Dentro e fuori dall’acqua”**, un viaggio visivo e scientifico tra falesie, scogli e fondali, alla scoperta della biodiversità marina. Alle 21 l’Archi Cral di San Vito al Tagliamento ospiterà la presentazione del podcast **“Casa loro”**, prodotto da Bottega Errante Edizioni con Oikos Ets. L’autrice Natalie Norma Fella dialogherà con Michele Brun sul tema dell’accoglienza, esplorando voci e storie di chi ospita e di chi è ospitato, in un percorso che interroga il significato di casa e comunità.

Sempre alle 21, a Brugnera, il Canevon di Villa Varda accoglierà lo spettacolo **“Belli e taggati. Essere genitori ai tempi dei social”** di e con Andrea Appi e Ramiro Besa, con la partecipazione del media educator Matteo Maria Giordano. Infine, il teatro Mascherini di Azzano Decimo ospiterà nell’ambito del Festival del teatro amatoriale della Fita, alle 21, la Compagnia G.A.D. Città di Trento con la commedia corrosiva **“Volpone”** di Ben Jonson, regia di Alberto Uez. —



Il duo Gardel
La mostra su Tokio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUDINE

Baker, una vita fra genio ed eroina
Racconti e musica con Acquaviva

L’attore triestino sarà domani al caffè Caucigh
«Un’esistenza meravigliosa e disperata»

GIAN PAOLO POLESINI

«Per identificare il timbro di Chet servono pochi secondi. È inconfondibile. Be’, lo stesso vale per Miles Davis. Gli immortali si fanno riconoscere». Il trombettista Baker — il James Dean del jazz bello e dannato — ha provocato una reazione teatrale in Lorenzo Acquaviva, attore triestino di lunga navigazione fra cinema, televisione e tantissima prosa. «Come non amare uno così meraviglioso e così sciagurato», confessa l’artista autore di un proget-

to, “Arrivederci Chet”, che riunisce musica e racconto. Acquaviva sul palco sarà circondato da tre strumentisti di valore internazionale: Francesco Minutello alla tromba, Matteo Sgobino alla voce e alla chitarra e Alessandro Turchet al contrabbasso. Il debutto sarà per sabato 18, alle 21, al caffè Caucigh di via Gemona a Udine. Prevista una tappa triestina il 10 dicembre alla Casa della Musica. **Lei si è laureato con una tesi sulla Beat Generation. Curioso.** «Sono sempre stato un gran divoratore dei libri di Kerouac e di Ferlinghetti,



L’attore triestino Lorenzo Acquaviva durante lo spettacolo

poeta straordinario, un periodo americano di fascino pazzesco. In fondo il loro scrivere lo si può considerare jazz. Nessuno aveva il talento del fenomeno americano nato nel 1929 a Yale, eppure senza droga non ce la faceva proprio a stare. Una vita meravigliosa e disperata. Baker era un seduttore e molte anime convivevano in lui: il genio e l’eroinomane». **Baker morì ad Amsterdam, ma la dinamica non è chiara.** «Già. Chissà se si buttò o cadde dalla finestra di quell’albergo. Venne anche in Italia, ma fu arrestato e rinchiuso nel carcere di Lucca.

E così ne approfittò per imparare l’italiano. Chet si rinchiusse nel bagno di un casello autostradale: non vedendolo uscire gli impiegati chiamarono la polizia. E gli fu trovata addosso parecchia droga». **Gli andò peggio quando non pagò gli spacciatori.** «Al terzo sollecito qualcuno gli spacchò i denti. E un trombettista senza denti non va lontano. Come se a un batterista gli togli le falangi. Gli capitò pure di vendere la tromba per i debiti con la solita gentaglia. Prima di essere risucchiato all’inferno, Baker vantava una fama notevole e una certa ricchezza. La

bellezza e l’estro lo aiutarono a emergere. Ahimè, non bastarono a tenerlo sano e felice». **Lorenzo, si legge anche di una sua amicizia con il grande clarinettista Tony Scott.** «Antonio Sciacca, eccome no. Poi in America divenne Scott. Non sono un musicista, questo no, però del jazz ne subisco il fascino. E non posso dimenticarmi di un film straordinario qual è “Round Midnight”, di Bertrand Tavernier», che racconta di un sassofonista americano che si esibisce a Parigi. Negli anni Cinquanta molti jazzisti Usa scelsero l’Europa perché si stava meglio da noi». **C’è qualche novità sul fronte cinematografico e televisivo? La ricordiamo in “Un caso di coscienza” e ne “La porta rossa”, serie di grande successo della Rai ed entrambe girate a Trieste.** «Già. Sono ricordi belli. Come l’amico Sebastiano Somma, che interpretava l’avvocato Rocco Tasca, un vero signore della scena. Arrivando al presente, ho appena finito di girare a Stoccolma una serie con protagonisti due fratelli truffatori. Non è ancora ufficiale, ma sarò anche nel cast della seconda stagione di “Libera” con Lunetta Savino». —

LA PROIEZIONE

Il film di Romanelli premiato alle Eolie
L’evento a Cividale

La giuria del SalinaDocFestival – Festival internazionale del documentario creativo che si svolge sulle Isole Eolie, ha assegnato il Premio Palumbo Editore al documentario No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta di Tommaso Romanelli distribuito dalla friulana Tucker Film. Il premio è solo l’ultimo di una serie di riconoscimenti importanti che hanno segnato l’uscita e la circuitazione del lavoro del giovane Romanelli. No More trouble – Cosa rimane di una tempesta, dopo essere stato proiettato in oltre 150 piazze italiane, arriva a Cividale domani, sabato, alle 18 dove verrà proiettato nel salone d’onore della Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione (Somsì) nell’ambito di STORI(E)S, la rassegna autunnale di proposte culturali della Somsì stessa. Alla proiezione sarà presente l’autore, Tommaso Romanelli. Con cui il pubblico potrà ripercorrere la storia del film.

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432 / 227798		0431 / 71120
Amata	15.00-19.10		
Tre ciotole	18.55-21.10		
After the Hunt: Dopola caccia	15.00		
La tenerezza	15.05		
Eddington	17.40		
After the Hunt: Dopola caccia V.O.	20.30		
Perte	14.55-19.00		
Le città di pianura	17.10-21.15		
Eddington V.O.	19.15		
Crossing Istanbul V.O.	15.05		
La ragazza del coro	17.10		
Una battaglia dopo l'altra	17.10		
Io non sono nessuno	20.00		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348 / 8525373		
La voce di Hind Rajab	18.45		
Duse	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12			0431 / 71120
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Tron: Ares	16.00-18.40-21.05-22.20		
Perte	16.55-18.55-21.35		
Una battaglia dopo l'altra	17.10-20.45-21.40		
Black Phone 2	17.25-19.55-22.00		
Amata	16.00-20.10		
Esprimi un desiderio	19.25-22.40		
The Life of Chuck	19.40		
Squali	16.40-22.25		
La Casa delle Bambole di Gabby	16.00-18.00		
After the Hunt: Dopola caccia	16.10-18.30-19.10-21.20		
Eddington	16.30-21.55		
Super Charlie	16.00		
Tre ciotole	18.15-21.00		
Together	22.40		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	17.40		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			0433 / 41659
Riposo			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile			0433 / 41659
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433 / 44553		
The Life of Chuck V.O.	20.30 (sott. it.)		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4			198198991
After the Hunt: Dopola caccia	15.15-18.00-20.45		
Black Phone 2	15.30-18.00-21.00		
Il professore e il pinguino	18.00-20.30		
La Casa delle Bambole di Gabby	15.00-17.30		
Perte	15.00-17.30-20.00		
Squali			
Super Charlie	15.00		
Una battaglia dopo l'altra	17.00-20.30		
Tre ciotole	20.30		
Tron: Ares	15.30-18.00-21.00		
Troppo cattivi 2	15.15-17.30		
Amata	15.30-18.00-20.30		
Eddington	15.00-17.30-20.30		
La Ballata Di Un Piccolo Giocatore	15.15-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263		
Il professore e il pinguino	17.30		
Tre ciotole	17.40		
Salariservata			
Perte	20.00		
Eddington	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481 / 712020		
After the Hunt: Dopola caccia	17.30-21.00		
Amata	17.00-19.10		
Tre ciotole	17.00-20.50		
Perte			
Black Phone 2	18.40-21.15		
Dalai Lama - La saggezza della felicità	19.15		
Il professore e il pinguino	17.15		
Tron: Ares	21.00		
Una battaglia dopo l'altra	20.45		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2			
Il professore e il pinguino	17.10		
Black Phone 2	20.30		
After the Hunt: Dopola caccia	17.00-20.00		
Eddington	19.50		
La Casa delle Bambole di Gabby	16.50		
Perte	20.00		
Tre ciotole	16.40		
Tron: Ares	17.20-20.20		
Una battaglia dopo l'altra	16.00-19.30		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
Pzza Maestri del Lavoro, 3	0434 / 520404 - 520527		
Tre ciotole	16.30-19.00		
Perte	18.45-21.15		
After the Hunt: Dopola caccia			
Le città di pianura	17.00		
Amata	16.45-21.00		
La ragazza del coro	16.30		
Una battaglia dopo l'altra	18.15		
Eddington	21.15		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Tron: Ares	18.20-21.10-22.20		
Tron: Ares V.O.	18.50		
La Casa delle Bambole di Gabby	16.50		
Una battaglia dopo l'altra	18.00-21.50		
The Conjuring - Il rito finale VM14	22.45		
After the Hunt: Dopola caccia	19.10-21.20		
After the Hunt: Dopola caccia V.O.	16.40		
Squali	16.30-22.10		
Perte	16.00-19.30-21.30		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	16.20		
Super Charlie	17.20		
Black Phone 2	17.30-20.10-22.30		
Black Phone 2 V.O.	19.40		
Eddington	18.40-21.40		
Amata	19.00		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Al fianco di Kosta

L'Udinese difende il tecnico che ha frenato dopo una partenza lanciata
«Capisco i tifosi delusi dai risultati, Runjaic però è in linea con le aspettative»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Giù le mani da Kosta Runjaic!», ripete Gianluca Nani, scandendo bene il nome del tecnico che, fin dalla ripresa del campionato di lunedì sera a Cremona, nel posticipo dello Zini alle 20.45, dovrà contribuire al riscatto di un'Udinese chiamata a rilanciarsi dopo l'unico punto arrivato nelle ultime tre giornate, proprio contro il Cagliari prima della sosta, quando la Zebretta è uscita tra i fischi del suo pubblico. Fische, e successive critiche arrivate a Runjaic, che il *group technical director* ha trovato pretestuose, spiegando che adesso non è proprio il caso di mettere nel mirino l'allenatore che è in linea con le aspettative della società.

Nani, lunedì si riparte da Cremona, dove i tifosi bianconeri si aspettano punti e un'Udinese più convincente di quella fischiate alla fine col Cagliari...

«Voglio credere che quei fischi siano stati condizionati dal malumore di una mancata vittoria a causa delle tante palle gol non sfruttate e delle grandi parate di Caprile. È stata cri-



Il "supervisore" Gianluca Nani

Lingua

«Non parla l'italiano? Mi pare che si voglia cercare un difetto ma proverà a migliorare»

ticata la prestazione? Bene, ma con la stessa identica prestazione avremmo potuto vincere 4-1 e allora mi chiedo: quale sarebbe stato il sentimento dei tifosi e della critica?».

D'accordo, ma anche i dati statistici dicono che il gioco stenta a decollare e Runjaic sembra essere finito nel mirino.

«Perché non abbiamo battuto il Cagliari e non abbiamo fatto almeno un punto col Sassuolo, dove ci sono stati gli episodi

dei due rigori al Var? Credo che con quei punti i giudizi sarebbero stati diversi, quindi dico "giù le mani da Kosta!", e lo ripeto soprattutto perché il nostro allenatore è in perfetta linea con le aspettative. Inoltre io mi preoccuperei se la squadra non creasse occasioni, non se le sbaglia».

La società quindi è soddisfatta dell'operato di Runjaic?

«Assolutamente sì. È un mister severo, che pretende molto impegno e che ben si sposa con questa società che ha sempre fatto del lavoro il suo mantra. Non solo, Runjaic si è integrato benissimo anche con la gente, e noi siamo tutti con lui. Quanto al gioco, è logico che si può migliorare e ne ripareremo quando Zaniolo e tutti gli altri saranno in piena forma».

Tuttavia, non sono pochi i tifosi bianconeri che vorrebbero sentirlo parlare in italiano: in definitiva da Trapattoni ad Ancelotti i tecnici italiani si sono sforzati di esprimersi in tedesco per rispetto della Bundesliga...

«Capisco che questo aspetto possa dar fastidio, ma forse darebbe più fastidio un allenatore che parla perfettamente l'italiano e poi perde le partite. In questo momento la trovo una critica pretestuosa e ho co-

me la sensazione che gli si voglia trovare un difetto a tutti i costi. Tuttavia, è un aspetto che proveremo a migliorare».

Nani, il calendario dice Cremonese e Lecce prima di Juventus, Atalanta e Roma, quindi l'ultima sosta dell'anno solare. È il momento di accelerare?

«Dobbiamo cercare di vincere sempre la prossima partita dando il nostro meglio perché solo così possiamo costruire una mentalità vincente. Ripartiamo da Cremona, rispettosi delle difficoltà perché la Cremonese di adesso è al top e alza il grado di difficoltà».

L'inglese Vardy potrebbe esordire in attacco tra i grigiorossi di Nicola. Che aspettarci?

«È un attaccante che ha segnato 9 gol nell'ultima Premier, è esperto e in area dà sempre la sensazione di essere pericoloso».

L'Udinese ritrova Okoye dopo la squalifica, ma in difesa sarà senza Kristensen...

«Diamo il bentornato a Maduka e confidiamo in chi sostituirà Thomas. Le scelte spettano al mister che ha massima libertà anche sui moduli. Voglio ricordare che questa squadra può giocare a tre o a quattro in difesa, come ha fatto in precampionato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Kosta Runjaic ha rallentato dopo aver conquistato 7 punti tra Verona, Inter e Pisa: nelle successive tre partite contro Milan, Sassuolo e Cagliari è arrivato solo il pareggio con i sardi prima della sosta

IL PUNTO

Buksa adesso è a suo agio con la maschera protettiva

UDINE

Tutti in gruppo ieri al Brusecchi, dove l'Udinese ha svolto un intenso allenamento pomeridiano in cui non ha solo ritrovato anche Iker Bravo, l'ultimo dei nazionali tornato agli ordini di Kosta Runjaic, ma anche un Adam Buksa da aggiungere alle possibili rotazioni in attacco, lunedì a Cremona. Il 29enne polacco, infatti, ci ha dato dentro in partitella, dimostrando di essere sempre più a suo agio con la maschera protettiva facciale che dovrà indossare per qualche settimana

in seguito all'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto pochi giorni dopo la frattura dello zigomo destro rimediata in Coppa Italia col Palermo, il 23 settembre scorso.

Oggi i bianconeri sosterranno una seduta tattica incentrata sugli schemi in fase di possesso. Sarà l'occasione per capire l'orientamento di Runjaic che in settimana ha testato Okoye, atteso al rientro tra i pali dopo la squalifica. Come noto, al centro della difesa mancherà Thomas Kristensen. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se la Cremonese si salva resterà in grigiorosso, ma è in dubbio per lunedì

Payero prova a fare il nemico

Il suo riscatto vale 6 milioni

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

La sua presenza è incerta. Lui però vuole fare di tutto per recuperare. Martin Payero sta spingendo per esserci lunedì sera, quando allo Zini arriverà la sua fresca ex squadra, l'Udinese. Un club che ancora detie-

ne il suo cartellino, dato che alla Cremonese l'argentino è approdato in prestito sino a fine stagione. Tra le clausole del trasferimento si trova tuttavia un obbligo di riscatto che scatta in caso di salvezza dei lombardi (nelle casse friulane confluirebbero 6 milioni di euro).

Alla permanenza in Serie A dei grigiorossi il 27enne sudamericano vuole contribuire, magari trovando continuità di

gioco. Sì, perché da quando si è spostato nel cuore della Pianura Padana, il calciatore ha lottato con alcuni problemi fisici, che ne hanno limitato l'impiego esattamente come successo durante la sua ultima annata in Friuli.

Così la sua parentesi a Cremona si sta sviluppando tra saliscendi: due spezzoni di gara entrando dalla panchina con Milan e Sassuolo, assente con

Verona e Parma per infortunio, titolare per 64 minuti con buona prestazione annessa col Como e infine panchina con l'Inter. In totale 114' di impiego in Serie A.

Un su e giù con sullo sfondo il tecnico del team, Davide Nicola, che aspetta Payero a braccia aperte: in mezzo al campo l'ex trainer bianconero vuole allargare le rotazioni e inserire quella mezzala dinamica che è l'argentino, capace di dare sfoggio alle sue qualità nell'incontro col Como. Oltre all'aspetto tecnico-tattico, l'allenatore piemontese apprezza l'incursore per la sua esperienza e perché sa che a Udine ha ottenuto due salvezze di fila. La "Cremo", matricola, ha bisogno di gente che conosce la lotta per restare in A. Attualmen-



L'argentino Martin Payero con la maglia della Cremonese

te Payero, per esserci lunedì, sta seguendo un lavoro personalizzato. L'impiego sarà valutato in prossimità del match.

Come per l'Udinese, anche per la squadra grigiorossa l'incontro del "monday night" rappresenta un punto di partenza importante della stagione. Da lunedì al 1° novembre avrà tre match su quattro da affrontare in casa. Non si può sbagliare e Nicola vuole contare anche sul centrocampista sudamericano, che a Cremona si è già ambientato bene grazie al connazionale Vazquez. I due provengono dalla stessa identica provincia argentina, cioè Cordoba. Trovare un proprio conterraneo, come era già capitato a Udine, può solo aiutare l'ex bianconero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Zico alla salvezza della Pro Gorizia in Eccellenza, l'ultima scommessa di Franco Dal Cin

Franco Dal Cin torna nel calcio, e lo fa con la Pro Gorizia, di cui da ieri è il nuovo vice presidente. La notizia è deflagrata poco prima delle 18 in una saletta nella pancia dello

stadio "Bearzot", dove ad un tavolo si sono accomodati (assieme al dirigente biancoazzurro Diego Falzari e all'assessore comunale allo Sport di Gorizia Giulio Daidone) i

due nuovi Franco alla guida della Pro, il presidente Bonanno e, appunto, Dal Cin. Ed è così che l'ex direttore generale dell'Udinese tra la metà degli anni Settanta, insom-

ma colui che portò un certo Zico in Friuli, ha trovato la struttura e le persone adatte a dar vita ad un progetto al quale sta lavorando da tempo con un terzo Franco. Fran-



co Capria, 26enne dirigente italo-argentino alla quale è stata affidata la responsabilità di tutta l'area tecnica della Pro Gorizia. Salvarsi, poi puntare in alto dando una visione internazionale al club», le prime parole di Dal Cin.



Giocatori diversi, ma il modulo è quello vecchio

È arrivata l'ora di proporre una nuova faccia

L'ANALISI

PIETRO OLEOTTO

Cosa non convince dell'Udinese 2.0 di Kosta Runjaic? Il punto di domanda è quanto mai d'attualità con la sosta ormai in archivio e all'orizzonte la Cremonese (lunedì) e il Lecce (il sabato successivo), ma anche un trittico impegnativo con Juventus, Atalanta e Roma che porterà all'ultimo stop della Serie A del 2025. A livello di punti (8)

la Zebretta sta galleggiando leggermente più sotto della metà della classifica e, come ha sottolineato il "supervisore" dell'area tecnica della galleria Pozzo (Udinese più Watford), Gianluca Nani, è in linea con le aspettative del club che apprezza il tecnico tedesco per il piglio. L'ambiente bianconero, invece, nell'ultimo mese e mezzo ha vissuto sulle onde: prima i cavalloni dell'impresa di San Siro, in casa dell'Inter, poi il clamoroso flop interno con il Milan, capace di rifilare tre sberle all'Udinese senza che questa riuscisse



Capitan Karlstrom e compagni devono ripartire di gran carriera

se in pratica a giocare. Si dirà: tre punti con quelle due, ma sono le modalità ad aver sollevato dei dubbi nei tifosi sulla gestione di mister Kosta.

Se si guarda bene, dunque, è un lo stesso filo del discorso che si ritrova in mano la società Udinese, al fianco di Runjaic ma, allo stesso tempo, in attesa di segnali incoraggianti sul piano della crescita, della

squadra e dei singoli.

Ecco, se proprio si vuole posare la lente su un difetto dell'Udinese, bisogna orientarla sui tempi dilatati che hanno portato i bianconeri a non avere un gioco diverso da quello della scorsa stagione nonostante gli interpreti siano diversi e nonostante le prove continue durante la preparazione, cominciata tastando

il polso alla difesa "a 4", forse per ovviare all'addio di Bjiol, e terminata non solo con quella "a 3", ma addirittura con un 3-5-2 piuttosto scolastico. Un modulo che non convince in pieno lo stesso Runjaic che, altrimenti, non avrebbe riportato l'Udinese momentaneamente al 4-4-2 (disastroso) contro il Milan.

Non si capisce perché, invece, il tecnico tedesco non voglia provare con il doppio trequartista, là dove Zaniolo, in coppia con un compagno, magari Atta, si troverebbe a proprio agio, alle spalle di un centravanti come Davis. Eppoi, se la difesa "a 3" pare quella più adatta alle doti dei centrali bianconeri, se il 3-5-2 è una certezza come modulo, allora perché non utilizzarlo alla Gattuso, per esempio, con un esterno che si abbassa in fase di costruzione avanzandoli l'interprete sull'altra fascia? Punti di domanda a metà ottobre. Non è il massimo della vita. Adesso mister Kosta deve necessariamente scegliere la faccia dell'Udinese 2.0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MG ZS Hybrid+
Tua a partire da 21.790€



Avanzato pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG 3.5 hybrid+ Comfort auto Prezzo di listino €25.490. Prezzo promozionato €21.790, anticipo €7.400, importo totale del credito €15.064,33, da restituire in 35 rate mensili omogenee di €109,50, ed un VFG pari alla maxi rata finale di €14.784,50, importo totale dovoluta dal consumatore €381.821,65. TAN 6,96 % (tasso fisso) - TAEG 8,76 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.153,67, istruttoria €399,00, incasso rata €4,50 cad. a mezzo SDG, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): €38,65. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/10/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it; spese Trasparenza: Salvo approvazione di Santander Consumer Bank, Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di €389,01. Compagnie Assicurative: CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Ltd. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non include nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. TYBES: Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non include nel TAEG di Nobis compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Rischio pneumatici e assistenza stradale. Durata pari al finanziamento, premio €85,32. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it; spese Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizza assicurativa.

Prezzo esclusa messa su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM 3000 di più visitando il sito www.autopiu.it/promozioni/mg/

PRONTA CONSEGNA

Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Ciclismo - Il ritiro del campione

Il profeta Elia

Viviani racconta 15 anni di carriera, dalle Olimpiadi al Tour
«A Rio il giorno più bello e vincere al Giro non ha eguali»



L'omaggio del gruppo ad Elia Viviani mercoledì al via del Giro del Veneto nella sua Verona **FOTO BETTINI**

L'INTERVISTA**ANTONIO SIMEOLI**

Ha vinto, ha combattuto contro Cavendish, Kittel e, 15 anni dopo all'ultima Vuelta, Philipsen. Ha dimostrato, quando nessuno o quasi ci credeva in Italia, che pista e strada possono convivere anzi possono alimentarsi di successi a vicenda. È stato campione del mondo, europeo, portabandiera alle Olimpiadi dove ha vinto un oro, un argento e un bronzo. Da mercoledì, concluso il Giro del Veneto nella sua Verona, Elia Viviani, 36 anni, non correrà più su strada. Finirà la sua carriera agli imminenti Mondiali su pista in Cile.

Elia, 10 città della sua carriera. Le piace il gioco?

«Iniziamo da Verona la mia?».

No, aspetti. Antalya in Turchia. Ricorda?

«Tutto. Prima vittoria da pro. Era una tappa del Giro di Turchia, caduta, finisce giù anche Greipel, uno degli sprinter più forti, restiamo in piedi e Giorgio Brambilla, ora volto tv su GCN: vinco. E chi se lo dimentica?».

In maglia Liquigas.



Elia Viviani, oro olimpico a Rio 2016 nell'Omnium

«Bellissima. Era il faro del ciclismo italiano. Con la Lampre faceva passare 8-10 neopro l'anno, così i giovani potevano emergere nel World Tour. C'erano Nibali, Sagan, Basso, Pellizotti, Bennati, Oss, Cimalai... Quanto ci manca in Italia una squadra così. Ora i nostri giovani forti, se va bene, devono andare all'estero».

Ha chiuso nel regno di Pogacar, Van der Poel, Evenepoel e Vingegaard. Nel 2010 chi comandava?

«Contador, anche se ho fatto in tempo a correre in Cali-

fornia con Armstrong. Stava emergendo Nibali».

Londra 2012?

«Le prime Olimpiadi, la medaglia che se ne va nell'Omnium agli ultimi due giri. Esco da quei Giochi abbattuto. Penso a chi me lo faceva fare di sacrificare la strada per la pista. Ma passo al team Sky dove alla pista ci credono. E inizia tutto».

Se le dico Genova 2015?

«Prima vittoria al Giro, indimenticabile. Greipel, ancora lui, parte lungo, lo passo giusto in tempo. Per un italiano vincere al Giro è il massimo».

IL PRECURSORE

Novanta trionfi Grazie a lui le vittorie azzurre in pista

Vittorie (90), un Europeo, un tricolore, 14 grandi giri disputati, tre classiche di Amburgo e in pista mondiali ed europei. Ma Viviani nella storia del ciclismo italiano, oltre che per l'oro olimpico a Rio 2016, è entrato in prepotenza per aver aperto l'epopea della pista azzurra e fatto da mentore ai vari Ganna, Milan, Consonni e Lamon.

ERio 2016?

«Il giorno più bello della mia carriera. Vinco l'oro nell'Omnium. Ricordo il villaggio olimpico, i pranzi con i miei genitori. Da quella vittoria ho capito di poter fare un salto di qualità anche su strada».

Tel Aviv 2018?

«Vinco al Giro d'Italia lì e il giorno dopo a Elat. Ricordo la festa di quei giorni in una terra martoriata dalle guerre. Le manifestazioni ProPal alla Vuelta ci hanno fatto capire che lo sport non può essere estraneo a queste cose».

Darfo Boario 2018?

«È il paese nella Val Camonica in cui sono diventato campione d'Italia portando per un anno la maglia più bella di tutte. Ho attaccato in salita: indimenticabile».

Alkmaar 2019?

«In Olanda. Vinco gli Europei, Elena (Cecchini, la moglie friulana che corre nella Sd Worx ndr) aveva vinto l'argento il giorno prima. Ma mi prendo anche Nancy dove pochi giorni prima avevo vinto una tappa al Tour de France».

Se le dico Tokyo invece?

«Olimpiadi 2021, quelle del Covid, sono il portabandiera dell'Italia, responsabilità e un orgoglio unici. Vinco un bronzo nell'Omnium, con i ragazzi del quartetto, per cui ho avuto il privilegio di essere un esempio, con l'oro al collo a bordo pista a tifare per me».

Monaco 2022, una cosa così non l'abbiamo mai vista...

«Ma no, dai... Corro all'ultimo momento la gara in linea degli Europei, finisco settimo, sono deluso ma quattro ore dopo corro in pista l'Eliminazione con la maglia di campione del mondo addosso e vinco l'oro».

In quelle quattro ore?

«Un panino alla Nutella. Gran finale: Verona 2025».

«Mercoledì, Giro del Veneto nella mia Verona, un giorno indimenticabile dalla mattina, quando la mia Lotto mi regala una bici personalizzata e i compagni mi omaggiano. Poi vado in fuga e mi godo sulle Torricelle il finale di Del Toro tra i miei tifosi. Quante emozioni».

Elia, non le abbiamo messo Parigi, ma forse lì un anno fa...

«No, l'argento olimpico con Simone Consonni, che sarebbe stato oro senza la caduta, non è affatto un rimpianto. Piuttosto rifarei la volata persa alla Gand Wevelgem nel 2018 col mio amico Sagan o quella al Giro 2013 a Napoli con Cavendish».

Lui è stato lo sprinter più forte?

«Sì, anche se Kittel era quello imbattibile. Adesso tifo per Jonathan Milan, anche se Philipsen e Merlier sono tosti e il francese Magnier sta facendo faville. Per i velocisti ora è dura, il gruppo fa il diavolo a quattro anche sulle salitelle».

E adesso?

«Resterò nel ciclismo. Intanto proverò a fare il direttore sportivo poi chissà. E continuerò a pedalare, perché io della bici resto innamorato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAZIONALE

Gravina prima dei play-off punta a uno stage in più

ROMA

La febbre mondiale c'è, cresce ed è di quelle positive. «Non la vogliamo curare con la tachipirina, ma alimentarla», le parole del presidente della Figc, Gabriele Gravina, a margine di un consiglio federale che arriva dopo la sosta per le nazionali che ha portato in dote la doppia vittoria con Estonia e Israele, oltre che la matematica certezza almeno dei play-off. E per aiutare il ct, Rino Gattuso, in Federcalcio si sta pensando alla possibilità di piazzare almeno uno stage per far sì che il commissario tecnico possa vedere i calciatori prima dell'eventuale spareggio. «Appellandomi alla sensibilità della Serie A, c'è l'ipotesi di almeno uno stage il 9-10



Il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina

febbraio per dimezzare i tempi di distacco da novembre a marzo», ha spiegato Gravina. «Fantasiosa», invece, ha definito la possibilità di spostare la 30ª giornata per dare più tempo a Gattuso per preparare le possibili gare da dentro o fuori. —

SERIE A

Juve nel mirino dell'Uefa per il Fair Play Finanziario

TORINO

La Juventus è nuovamente sotto la lente di ingrandimento dell'Uefa che sta valutando un possibile superamento dei parametri imposti dal Fair Play Finanziario. L'hare-so noto lo stesso club bianconero all'interno della documentazione relativa al bilancio chiuso al 30 giugno 2025, in cui viene specificato che il massimo organo calcistico continentale ha avviato verifiche sul triennio che va dal 2022 al 2025. L'esito del procedimento arriverà durante la prossima primavera e, in caso di colpevolezza, il club potrebbe essere sanzionato sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista sportivo, con uno stop al mercato.



L'attuale dg della Juventus Damien Comolli

La Juve ha poi ufficializzato che il 7 novembre l'ad Scavino passerà la mano. Il socio di maggioranza, Exor, propone l'attuale dg Damien Comolli al suo posto nel quadro del rinnovo del Cda che, tra i candidati non vede, a sorpresa, Giorgio Chiellini. —

L'INFORTUNIO

Il Milan nei guai Rabiot rischia un mese di stop

Il Milan e Massimiliano Allegri perdono di sicuro Adrien Rabiot per il match di domenica sera contro la Fiorentina, ma anche Pulisic è in forte dubbio. Il club rossonerio, infatti, ha reso noto che «Rabiot è stato sottoposto a risonanza magnetica per il problema al polpaccio sinistro riportato in nazionale: l'esame ha evidenziato una lesione del muscolo soleo. Il calciatore sarà rivalutato tra una decina di giorni». Il francese rischia un mese di stop. Estupiñán, invece ha proseguito le terapie alla caviglia, mentre Saelemaekers può recuperare. Da ricordare che nella Fiorentina dell'ex Stefano Pioli è in forte dubbio Moisa Kean.

TENNIS

Six Kings Slam: domani finale Sinner-Alcaraz



Sinner ha eliminato Djokovic

Ancora Carlos Alcaraz e Jannik Sinner uno di fronte all'altro, per la sesta volta quest'anno, sempre in finali prestigiose. Domani i dominatori si affronteranno nell'ultimo atto del Six Kings Slam, torneo-esibizione milionario organizzato in Arabia Saudita. Sarà la rivincita del 2024, quando fu l'azzurro a prevalere: ieri Sinner ha eliminato Djokovic con un secco 6-4, 6-2.



I NUMERI

L'analisi

**Prosecco Doc
e Vero Volley
una rivalità
quasi a senso unico**

CAVALLIN / APAG. II

IL FOCUS

Il precedente

**Il capoluogo
giuliano
porta bene
alle Pantere**

CHIAROT / APAG. III



LA DIVISA

La prima volta

**Cornice speciale
per il debutto
della nuova maglia
a tinte rosé**

CHIAROT / APAG. III

**CMB
Insieme a Te
per costruire
il futuro.**

cmbanca.it
CMB
GRUPPO BCC ICCREA

IL PUNTO

Il club veneto
vuole il trofeo
numero trenta
della sua storia

LUCIA ANSELMI

La sfida tra Conegliano e Milano è il derby d'Italia del volley. Dai taraflex del campionato a quelli della Champions, dai campi delle amichevoli a quelli della coppa, ogni volta sui due lati opposti va in scena il faccia a faccia tra le due potenze della pallavolo tricolore. E saranno proprio la Vero Volley e la Prosecco Doc ad affrontarsi ancora una volta in Supercoppa, la terza consecutiva, in un anniversario, il trentesimo della manifestazione, che vedrà Trieste e il Nord Est protagonisti. A balzare all'occhio, però, è il fatidico numero trenta. Sì, perché non solo sarà quello dell'edizione, ma potrebbe anche diventare quello dei trofei messi in bacheca dalla pantere che con i cinque del Grande Slam sono arrivate a quota 29.

Un match che promette scintille, ma anche grandi emozioni a partire dalle stesse giocatrici che, a un anno dalla Supercoppa di Roma, si incontrano dai lati opposti della rete. Sarà la prima volta che Khalia Lanier si ritroverà a indossare la casacca di Milano, dopo aver alzato il trofeo lo scorso anno in gialloblù, in una sfida ufficiale contro le pantere, e altrettanto lo sarà per Nika Daalderop che dal suo addio in estate alla Numia si ripresenterà contro le sue ex compagne di squadra con i colori di Conegliano.

Un ennesimo duello ad alta intensità di sentimenti e di grande talento che promette, ancora una volta, di tenere tutti con il fiato sospeso fino all'ultimo servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Supercoppa approda a Nord Est

Sarà Trieste a ospitare il faccia a faccia tra Milano e Conegliano domani alle 17.30. Le gialloblù, campionesse in carica, puntano a conquistare il titolo per la nona volta.

La festa delle atlete, dello staff e dei dirigenti della Prosecco Doc per la vittoria della passata edizione

ilNordEst.Sport

VENERDÌ 17 OTTOBRE

**CMB
Insieme a Te
per costruire
il futuro.**



cmbanca.it



CMB
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Supercoppa Fineco 2025

ALBO D'ORO SUPERCOPPA ITALIANA		
1996 Reggio Emilia	Bergamo Modena	3-2
1997 Arezzo	Bergamo Modena	3-0
1998 Reggio Emilia	Bergamo Reggio Emilia	3-2
1999 S. Lazzaro	Bergamo Perugia	3-1
2000 Rieti	Reggio Calabria Modena	3-2
2001 Vicenza	Vicenza Bergamo	3-0
2002 Novara	Modena Bergamo	3-0
2003 Siracusa	Novara Asystel Perugia	3-0
2004 Cuneo	Bergamo Perugia	3-0
2005 Torino	Novara Asystel Bergamo	3-2
2006 Monterotondo	Pesaro Novara Asystel	3-0
2007 Milano	Perugia Jesi	3-0
2008 Pesaro	Pesaro Bergamo	3-1
2009 Torino	Pesaro Novara Asystel	3-2
2010 Pavia	Pesaro Villa Cortese	3-0
2011 Monza	Bergamo Villa Cortese	3-2
2012 Montichiari	Busto Villa Cortese	3-2
2013 Piacenza	Piacenza Conegliano	3-0
2014 Monza	Piacenza Busto	3-2
2015 Cremona	Casalmaggiore Novara Agii	3-2
2016 Treviso	Conegliano Bergamo	3-1
2017 Novara	Novara Agii Conegliano	3-2
2018 Treviso	Conegliano Novara Agii	3-1
2019 Milano	Conegliano Novara Agii	3-0
2020 Vicenza	Conegliano Busto	3-0
2021 Modena	Conegliano Novara Agii	3-1
2022 Firenze	Conegliano Novara Agii	3-1
2023 Livorno	Conegliano Monza	3-1
2024 Roma	Conegliano Monza	3-2

WITHUB

Eterne rivali

Milano e Conegliano si sfidano per il primo trofeo stagionale. Sarà il loro quarantasettesimo match in nove anni di duelli.

Mirco Cavallin

In nove anni di sfide a tutti i livelli e in tutti i tornei, Conegliano e Milano (o Monza, come si è chiamata fino alla primavera 2022, dopo la salita in A1 nel 2016) hanno costruito due modelli di riferimento per il volley italiano e internazionale. Da una parte c'è la cittadina di provincia capace di vincere tutto in una dozzina di anni, diventando un club ammirato e invidiato in tutto il mondo. Dall'altra la metropoli, unica grande città, assieme a Firenze, presente nel massimo campionato femminile, che prova a scalfire il dominio gialloblù, salendo a livelli sempre più alti.

È il modello consortile a fare da base economica e organizzativa per entrambe le squadre, dove l'apporto di tanti mantiene basi solide e durature, a cominciare dai rispettivi settori giovanili. Si ritrovano di fronte a Trieste, per la terza volta consecutiva in Supercoppa, a confermare il loro predominio in campionato e in Coppa Italia. Il bilancio è nettamente a favore di Conegliano (41 vittorie e appena 5 sconfitte, nessuna che valesse direttamente un trofeo), ma la collocazione della sfida in avvio di stagione, per entrambe appena la quarta gara ufficiale, rende l'appuntamento ancora più degno di interesse. Il carico fisico ed emotivo del recente campionato del mondo si è già fatto evidente nell'avvio del campionato e incombe anche sulla gara del Pala Trieste. Cone-



Daniele Santarelli

gliano e Milano si affrontano per la decima volta per un titolo. Dopo tre finali scudetto (2002, 2023, 2025), altrettante per la Coppa Italia (2023, 2024, 2025), due per la Supercoppa (2023 e 2024) e una per la Champions League (2024) è il momento del primo trofeo stagionale, che fa da anello di congiunzione con l'annata precedente.

È una gara secca, con tutte le incognite che porta con sé, compreso il fatto di aver giocato appena mercoledì un turno infrasettimanale di campionato. Per le pantere, abituate a gestire queste situazioni e a canalizzare energie fisiche e mentali sull'obiettivo, sarà una nuova sfida a se stesse e alla propria, ormai proverbiale, imbattibilità. Per le lombarde è l'ennesima occasione di provare a primeggiare in Italia, contro le loro rivali storiche e contro una tradizione che le vede sempre spettatrici al momen-

to della premiazione. Un anno fa a Roma non bastò essere avanti 2 set a 1. Nel resto della stagione e delle otto sfide giocate tra campionato, mondiale per club, Coppa Italia e Champions Milano ha conquistato appena due set. Conegliano ha sempre dimostrato di avere qualcosa in più, sia dal punto di vista tecnico, sia nell'atteggiamento. Entrambi gli allenatori sanno di avere risorse ancora limitate, in particolare nell'ottica di una gara lunga ed equilibrata. Peseranno le panchine, come già accaduto altre volte, peserà il muro, una delle armi principali per le contendenti, anche più delle rispettive attaccanti di riferimento, Haak ed Egonu, chiamate a limitare al massimo gli errori diretti. La striscia vincente delle pantere contro Milano è di 16 gare.

Era il maggio 2023 quando arrivò l'ultimo – e probabilmente unico – vero spavento per i tifosi gialloblù. Le rosablu vinsero gara 2 in casa (3-0) e gara 3 al Palaverde (3-2 in rimonta) della finale scudetto. All'Arena di Monza due giorni dopo le magliette per il primo scudetto rimasero sotto i seggiolini e così nella decisiva gara 5. Da allora le braccia al cielo le ha alzate sempre Conegliano, che però sa sempre ripartire da zero e risalire l'erta, come dovrà fare Milano. Trieste venti mesi fa ha visto le due rivali in campo per la Coppa Italia al termine di una gara incerta. Alla migliore farà da scenario per il primo titolo di questa lunghissima stagione. —



Sopra al centro Wolosz alza al cielo la Supercoppa vinta la scorsa edizione sempre contro Milano; sotto a sinistra Daalderop, oggi a Conegliano, schiaccia sul muro di Haak; accanto De Gennaro mostra il trofeo e la medaglia (FOTOLVF)



Fino al 31/10/2025. Regolamento completo nei nostri centri.



OTTOBRE, MESE DELLA PREVENZIONE VISIVA

ACQUISTANDO UN OCCHIALE CON LENTI ALTADEFINIZIONE®
LA MONTATURA È IN OMAGGIO!

spacciocchialivision.it

Prenota il controllo della vista gratuito sul sito: [controllovista.it](https://www.controllovista.it)

Siamo sponsor e sosteniamo:

PROSECCO DOC

IMOCO VOLLEY CONEGLIANO

FORZA PANTERE!

Supercoppa Fineco 2025



DOMANI IL DEBUTTO

Bollicine
sul taraflex
con la nuova
maglia rosé



Tra le testimonial, Gabi e Haak

Esordirà domani al Pala Trieste, in occasione del primo trofeo stagionale, la maglia rosé della Prosecco Doc Antonio Carraro Imoco Conegliano. È stata scelta una cornice d'eccellenza, la Supercoppa Italiana, per la presentazione ai tifosi dell'iconica maglia rosa che da qualche stagione a questa parte è diventata tratto distintivo del connubio sempre più vincente fra le pantere e il proprio naming sponsor. Il colore rosa infatti ricorda il Prosecco Doc Rosé, eccellenza vinicola conosciuta in tutto il mondo. "Noi siamo pantere" è la scritta posta nella parte posteriore dietro il colletto in continuità con le altre due. Il rosa intenso scelto per l'occasione fa ben emergere la silhouette delle due pantere stilizzate che si mescolano ad elementi naturali e selvaggi. Una maglia che ha e dona carattere, caratteristica che emerge sempre sul taraflex dalla squadra allenata da Daniele Santarelli ma anche nella campagna di lancio realizzata da Studio Perazza per l'occasione con tre testimonial internazionali d'eccezione: l'opposta svedese Isabelle Haak, la schiacciatrice brasiliana Gabi e il posto 4 cinese Zhu Ting. La maglia rosé sarà già in vendita a partire da questo weekend presso i punti vendita fisici situati all'Imoco Center e online sul sito del club gialloblù. —

A. C.

Stesso teatro, stessa avversaria delle Final Four dell'anno scorso
 Nel capoluogo giuliano, le pantere vogliono fare ancora la Storia



La schiacciata di Fahr durante la finale di Coppa Italia 2024 contro Milano, giocata a Trieste (FOTOLVF)

Il PalaTrieste porta fortuna
 Nel 2024 il trionfo in Coppa

IL FOCUS

ALICE CHIAROT

Era il 18 febbraio del 2024 quando una pestata dalla seconda linea di Paola Egonu, in forze a Milano, regalò alle pantere la quinta Coppa Italia consecutiva della propria storia in un PalaTrieste colmo di gente, fra cui più di mille tifosi gialloblù. E dopo quel momento, a poco più di un anno e mezzo di distanza il capoluogo friulano è pronto ad ospitare un'altra pagina di grande volley: la Supercoppa Fineco, il primo titolo in palio della nuova stagione. Un appuntamento imperdibile e molto sentito poiché arriva dopo due anni che hanno visto la pallavolo femminile italiana salire sul tetto dell'Olimpo e del mondo nel volley. E per questa grande occasione è stata scelta una vetrina d'eccellenza, Trieste, città crocevia di tante culture, che vedrà sul taraflex campionesse provenien-

ti da tutto il mondo. E non è la prima volta che questa città così varia viene scelta per le sue mille sfaccettature da cornice ad un evento di tale portata. Qui infatti, oltre alla Final Four di Coppa Italia del 2023-2024 in campo femminile, in passato si giocarono due finali maschili, la Supercoppa del 1999 e del 2007. Quest'ultima edizione vinta dalla Sisley Treviso. Sabato 18 tutta l'attenzione sarà invece sul match che vedrà Conegliano e Milano ancora una volta contendersi un trofeo. Per le due formazioni sarà il terzo confronto consecutivo in questo tipo di competizione dopo le edizioni del 2023 e del 2024. In queste due occasioni l'epilogo è stato sempre a favore delle pantere. Ma non è finito qui perché il legame che lega Prosecco Doc Antonio Carraro Imoco Conegliano e la Supercoppa è un rapporto che dura ormai da tanti anni a questa parte. Le pantere infatti, dalla stagione 2018-2019 hanno iniziato a vincere il trofeo confermandosi anno dopo

anno fino a raggiungere le otto vittorie complessive in dieci partecipazioni, sette di queste arrivate in modo consecutivo. E quest'anno Wolosz e compagne cercheranno di continuare a scrivere pagine importanti degli albi d'oro del volley femminile. Sale l'attesa per quando, per la prima volta in stagione in una gara ufficiale, la seconda considerando anche la finale amichevole per il 3-4 posto alla Courmayeur Cup, le pantere ritroveranno dall'altra parte della rete le infinite avversarie di Milano. Trieste e il Friuli Venezia Giulia, fino a qui, sono stati quindi territori che hanno sempre portato fortuna alla società gialloblù. Un'unione resa ancora più salda da una nuova collaborazione che il settore giovanile gialloblù ha intrapreso da questa stagione. Infatti, dallo scorso settembre il Chions - Fiume Volley (CFV), vivaio friulano, è entrato a far parte dell'Imoco Next Gen Center, il progetto dedicato alla crescita dei nuovi talenti della pallavolo. —

OFFICIAL SPARKLING WINE
SPONSOR OF MILANO CORTINA 2026

Share the Magic of Winter Olympics.

www.prosecco.wine

Bevi responsabilmente | Informati su www.wineinmoderation.eu

#visitfvg

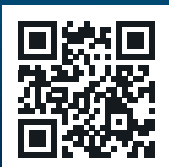


Laghi di Fusine

EMPHOTON

FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO

Foto: F. Gallina



Inquadra il QR CODE e
comincia il tuo viaggio

C'È TUTTO UN MONDO DI COLORI

In autunno la natura è una galleria d'arte
all'aria aperta: con le foglie appese ai rami come quadri,
i sentieri tramutati in tappeti rossi
e gli scorci, prima verdi, ora caldi come tramonti.

**C'è tutto un mondo di colori da vivere,
in Friuli Venezia Giulia**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**


www.turismofvg.it

Rugby

PARTONO I CAMPIONATI

Udine all’esame Patavium
 «Giochiamocela al meglio»

I bianconeri al via della serie B, la carica del presidente Cainero
 Debutto con le Linci Milano anche per la Forum Iulii in Serie A

Davide Macor / UDINE

Tutto è pronto per la ripartenza del rugby provinciale: nel prossimo fine settimana, infatti, riprenderanno i campionati seniors di serie B, serie A Femminile e serie C.

La Rugby Udine, che milita nel campionato nazionale di serie B esordirà domenica, in trasferta, alle 15.30 sul difficile campo del Patavium Rugby. A dirigere la gara sarà Enrico Brescacin della sezione arbitrale di Treviso.

Gli udinesi arrivano a questa gara dopo una preparazione importante e molto strutturata, ma allo stesso tempo con qualche assenza di troppo; dall’altra parte il Patavium Rugby è squadra appena retrocessa dalla serie A2, quindi con tanta voglia di rivalsa. «Affrontiamo questa sfida come l’inizio di un per-



Il presidente del Rugby Udine Andrea Cainero è fiducioso
 FOTO PETRUSSI

corso – commenta Andrea Cainero, presidente della Rugby Udine – sappiamo che non sarà facile, ma andiamo a Padova per giocarci la partita al meglio delle nostre possibilità. Come detto, in questa

stagione vogliamo alzare il livello. Puntare all’alta classifica, ma una partita alla volta. Con determinazione e organizzazione. Per questo la macchina organizzativa della società è alla ricerca di nuovi

atleti da inserire in rosa, per dare sempre maggior profondità di numeri. In questo contesto, poi, gli U18 si stanno inserendo alla grande e sono certo che tutto il gruppo farà grandi cose».

La serie A Femminile del Forum Iulii Rfc, guidata dal nuovo head coach Luca Lattanzi, sarà invece di scena a Milano, sempre domenica dalle 15.30, per sfidare le Linci Rugby Milano. Il gruppo di atlete regionali si è preparato al meglio, tra allenamenti e amichevoli, ma qualche infortunio di troppo lo fa arrivare a questa prima gara un po’ in affanno. «Iniziamo questo torneo per crescere e puntare al meglio – commenta coach Luca Lattanzi – abbiamo qualche infortunio ma il gruppo è forte e coeso. Abbiamo cercato di lavorare al meglio per strutturare un gioco veloce e reattivo. Questa prima gara sarà un bel banco di prova, per tutti. Andiamo a Milano per iniziare nel migliore dei modi questo campionato».

In serie C, poi, il RC Pasion di Prato si appresta a iniziare il proprio torneo, domenica, sul difficile campo del Conegliano. I ragazzi di coach Simone Lentini, in ogni caso, sono un gruppo che rappresenta il giusto mix tra giovani ed atleti esperti, con qualità, che sicuramente giocherà un torneo di grande spessore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESTIGIOSO TORNEO INTERNAZIONALE

La palla ovale a 13
 sbarca a Pasion di Prato
 C’è anche l’Italia

PASIAN DI PRATO

Il campo del Rugby Club Pasion di Prato si prepara ad accogliere un evento internazionale di assoluto rilievo: l’European Championship di Rugby League, che vedrà sfidarsi Italia, Ucraina e Grecia in un torneo che promette spettacolo, agonismo e passione. Il programma prevede tre appuntamenti da cerchiare in rosso sul calendario: oggi alle 15, l’Italia League affronterà l’Ucraina, aprendo la competizione. Mercoledì sarà la volta di Ucraina-Grecia, mentre la manifestazione si chiuderà venerdì 25 ottobre alle 15, sempre a Pasion di Prato, con la sfida attesissima Italia-Grecia, che potrebbe rivelarsi decisiva per l’assegnazione del primo posto nel girone. Per la Nazionale Italiana di Rugby League si tratta di un appuntamento fondamentale, non solo per il prestigio continentale, ma anche per rilanciare il movimento do-

po le ultime esperienze internazionali.

Gli Azzurri arrivano a questo torneo con grande voglia di rivalsa, un gruppo giovane e motivato e una guida tecnica di altissimo livello. Alla guida della squadra ci sarà infatti l’allenatore italo-australiano Leo Epifania, head coach che ha diretto l’Italia anche all’ultimo Mondiale, affiancato da Gioele Celerino, simbolo e bandiera della Rugby League italiana, oggi parte integrante dello staff tecnico.

«Questo torneo rappresenta un passo importante per la crescita della Rugby League in Italia», ha dichiarato Paolo Iollo, presidente della Firl (Federazione Italiana Rugby League). Il rugby league è una variante del più diffuso rugby union, si gioca in 13 giocatori, non ci sono mischie e touche, è molto più veloce e spettacolare. —

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Il Team Tiepolo domina
 nelle Valli del Natisone

Francesco Tonizzo / UDINE

L’autunno è già inoltrato e il ciclismo friulano continua a regalare soddisfazioni su strada, in una stagione solitamente dedicata al ciclocross. Il Team Tiepolo Udine ha vinto con l’austriaco Santiago Wrolich l’edizione numero 12 del Gran Premio Valli del Natisone, a San Pietro. La corsa, riservata alla categoria juniores, come di consueto si è sviluppata su un doppio circuito: un tratto in linea, di 13,5 chilometri, sui saliscendi tra Azzida e Ponteacco, e un secondo tratto, da ripetere 11 volte, leggermente più breve, prima dell’arrivo a San Pietro al Natisone. Nella fase finale della gara, Santiago Wrolich e lo sloveno Vanja Kuntarich (Pogj Team) si sono avvantaggiati rispetto al corposo gruppo di fuggitivi che si è sfidato per la vittoria. Supportato anche dal gran lavoro dei suoi compagni di squadra, Wrolich ha conquistato il suo secondo successo stagionale, dando ai “pittori udinesi” del dg Marco Floreani un altro acuto, in una stagione molto positiva.

In top10 si sono piazzati anche Nicola Padovan (Gottardo Caneva), Christian Pighin, Simone Granzotto e Davide Frigo, tutti atleti del team Tiepolo. Intanto, monta l’attesa per un altro importante appuntamento di livello nazionale in Regione.



Il trionfo di Wrolich a San Pietro

Nel prossimo fine settimana è a calendario sul monte Zoncolan la seconda edizione di ZonCross, quarta tappa del giro delle Regioni di ciclocross. Mentre a Ronchis, con l’organizzazione della Pitta Bike, andrà in scena la prova tricolore di ciclocross paralimpico, in programma nel pomeriggio di domani. Mentre domenica sarà la volta del terzo trofeo “Comune di Ronchis”, gara di paraciclismo e handbike su strada, che definirà la classifica finale della Coppa Italia per società di paraciclismo. Una kermesse che in Friuli, a Ronchis, vivrà la sua tappa conclusiva. Una bella soddisfazione anche per Michele Pittacolo, che nel weekend precedente, a Castro, in Puglia, ha messo in bacheca il suo titolo italiano numero 56, stavolta su mtb nella categoria Mc4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’angolo del volley

Anche i più piccoli ripartono
 nel segno del cambiamento
 «Gioco più coinvolgente»

Alessia Pittoni / UDINE

La stagione S3 (ex mini-volley) è iniziata, in provincia di Udine, nel segno del rinnovamento. Il Comitato territoriale Fipav ha infatti apportato alcune novità alla formula di svolgimento dell’attività promozionale della pallavolo, elaborate da un’apposita commissione composta dal vicepresidente del Comitato Paolo Rinaldi, da Maurizio Casco, responsabile storico del movimento, da Silvia Monego, allenatrice e docente federale per il settore S3 e presieduta dal presidente territoriale Maurizio Ginexsi. La prima novità riguarda la modalità di iscrizione alla stagione e ai tornei, che non avviene più in forma cartacea ma utilizzando degli appositi moduli redatti sulla piattaforma Google. Aniché suddividere le società iscritte in gironi, il Comitato ha pensato di redigere un calendario con date fisse (almeno due al mese) fino ad aprile, lasciando i vari club liberi di pro-



Nel minivolley si cambia

porsi per l’organizzazione prenotandosi sempre tramite l’utilizzo del form di Google. Le squadre che vorranno partecipare ai diversi eventi lo potranno fare sempre on line. Ogni società sarà anche libera di organizzare eventi dedicati all’S3 in altre date comunicandolo per tempo al Comitato. «Un importante rinnovamento – precisa Silvia Monego – riguarda anche la pro-

posta dell’attività torneistica. Per le categorie Red e Green varranno le stesse regole nazionali mentre per la categoria White abbiamo pensato di apportare alcune novità per rendere il gioco più coinvolgente. Per questo verranno individuati degli appuntamenti dedicati alla sola categoria White adottando un percorso che esuli un po’ dalle regole e che permetta anche ai più piccoli di partecipare ai raduni divertendosi e imparano gradualmente a giocare a pallavolo». In ogni evento ci saranno infatti due distinti momenti: nella prima parte saranno previsti giochi propedeutici allo sviluppo delle capacità motorie mentre nella seconda parte si giocherà a “Spike Ball White” «Questa struttura di giochi – precisa Monego – porterà i più piccoli, nell’ultima parte della stagione, a essere maggiormente coinvolti e divertiti nel giocare secondo le regole del Volley S3 White». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONFERMA

I due tornei
 a carnevale
 e il 3 maggio

In una stagione caratterizzata da grandi novità nel settore S3, i due momenti di aggregazione principali, vale a dire i tornei “storici” del Comitato territoriale Fipav di Udine, resteranno invariati. Sono già note le date: domenica 22 febbraio 2026 si terrà il “20° Torneo Giovavolley S3 in maschera” mentre domenica 3 maggio il parco di Villa Manin di Passariano ospiterà la grande giornata di pallavolo all’aperto denominata “ManinVolley”, giunta alla dodicesima edizione. Due appuntamenti organizzati direttamente da Comitato e aperti a tutte le società della provincia di Udine che avranno modo così di affrontarsi in un “tutti contro tutti” improntato al divertimento.

A.P.

Basket - Serie A

Doppio ex perfetto

Martelossi e le possibilità di Udine domenica contro Brescia: «Può vincere ma servono Vertemati, Hickey e alte percentuali»



L'Apu Old Wild West si prepara alla seconda partita consecutiva in casa: domenica arriva Brescia FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Da una parte la voglia di Udine di cogliere la prima vittoria, dall'altra la volontà di confermarsi in vetta di Brescia. Sarà una sfida tutta da vivere quella in programma domenica sera al palasport Carnera: ad analizzarla per noi ecco Alberto Martelossi, oggi direttore tecnico di Pistoia in A2 e doppio ex di Apu e Leonessa.

«Martello», che impressione ha ricavato della nuova Apu? «Mi sembra che abbia una batteria di esterni di ottimo livello, è vario e completo. Potenzialmente Brewton può essere un top del campionato. La squadra è stata costruita a immagine e somiglianza di Vertemati, con lunghi concreti ed esterni creativi. C'è inoltre un grande vantaggio rispetto al passato: ha confermato l'ossatura dell'anno scorso e in questo momento giocatori vincenti in A2 possono essere un plus in serie A. Questo perché il livello degli italiani in A si è abbassato di anno in anno».

Domenica a Udine arriva Brescia, altra sua ex squa-

LA CURIOSITÀ

Ha fatto la finale di serie A2 con Apu e Leonessa

Alberto Martelossi è nato il 15 aprile 1966 a Udine. Nel 2026 festeggerà i 30 anni di carriera professionistica nel basket: ha iniziato infatti nel 1986 con l'Aurora Desio, passando poi per Pavia, Roseto, Imola, Ferrara, Verona, Brescia (dal 2012 al 2014), Mantova, Piacenza, Latina e ovviamente la sua Udine. All'Apu è stato head coach nel 2019, subentrando a Cavina, e dt/senior assistant dal 2020 al 2023. Ha raggiunto la finale play-off di A2 sia a Udine (2021 e 2022) che a Brescia (2013, anno in cui è stato eletto miglior coach di A2). —

G.P.



Alberto Martelossi, udinese classe 1966, ora fa il dirigente a Pistoia: è nel basket da 30 anni

dra.

«Queste due squadre mi evocano dolci ricordi, anche se iniziano a essere datati. Sarà un match interessante e vedo similitudini societarie: entrambe hanno una proprietà forte e ambiziosa. Chiaramente sono a un livello diverso del percorso, perché Brescia è vi-

cina al suo massimo mentre Udine può ancora fare tanta strada».

Nell'Apu dovrebbe rientrare Hickey.

«Presenza fondamentale. Avere una rotazione in più sugli esterni conterà anche per arrivare più lucidi alla fine, cosa che mi pare non sia accadu-

ta contro la Virtus. Se ne gioverà anche Brewton».

Brescia è una bella realtà della serie A, non trova?

«Sì, e ci sono due aspetti da sottolineare. Il primo è che ha mantenuto 9/10 del roster 2024/2025, dimostrando di avere una gestione da grande club. Inoltre non fa le coppe europee, quindi può preparare le gare di campionato durante tutta la settimana. La squadra ha una pericolosità diffusa, fisicità e due giocatori con grande visione di gioco: Ivanovic e Bilan sono maestri nel loro ruolo».

L'Apu può battere Brescia?

«Può farlo, ma servono tre cose. La guida di Vertemati, un fuoriclasse in panchina per come costruisce le squadre e per come legge le partite, l'aggressività difensiva di Hickey e degli altri piccoli, capitalizzare le folate in transizione con percentuali alte e ritmo elevato».

Come le sembra la serie A di quest'anno?

«Nei piani alti mi aspetto poche sorprese, da metà classifica in giù c'è un ampio gruppo di formazioni e chiunque può emergere se si dimostra squadra».

La serie A2 invece?

«Non è mai stata così equili-

brata e con così tanti team ambiziosi con budget elevati. Sono curioso di vedere come si stabilizzano gli equilibri. Se devo puntare una fiche, scelgo Brindisi per ambiente, carisma del coach e forza del roster».

Cividale dove la colloca?

«È al punto più alto del suo percorso. Ha inserito Freeman, anche se è ai box e ha un Ferrari sempre più maturo. Ogni anno gioca meglio con l'impronta del "Pilla", ma quest'anno fatica perché la concorrenza è nutrita».

La sua Pistoia dove vuole arrivare?

«La nostra missione è fare un'annata serena, scacciando i demoni della scorsa stagione. Abbiamo un mix di certezze, avendo ripreso ex molto amati dai tifosi, e di giovani. Siamo reduci da una tre giorni di lavori con Andrea Trinchieri, insomma c'è un'attività proficua».

Domenica giocate a Rieti, sarà un derby udinese fra lei e Ciani.

«Il derby di via Cividale! Franco è un decano che si difende sempre molto bene, io ho un ruolo più defilato ma tengo botta: significa che la base del Marangoni porta ancora benefici al basket». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Colpo Milano col Ricci show nella tana dello Zalgiris

L'Olimpia Milano rialza la testa e va a vincere a Kaunas. Nella quinta giornata di regular season di Eurolega gli uomini di Messina hanno sconfitto lo Zalgiris (89-78) con un gran secondo tempo. Inizio da dimenticare, con i lituani avanti di 16 lunghezze al 12', poi la rimonta nonostante le assenze di Leday, Brown, Cancar e Nebo. Nelle fila milanesi 15 punti a testa per Ricci (5 su 5 da tre), Ellis, Shields e Booker. Oggi tocca alla Virtus Bologna che alle 20 fa visita all'Asvel. In Eurocup sconfitta dell'Aquila Trento che scivola fino al -38 per poi arrivare sotto la doppia cifra a 2' dalla fine, senza aver la forza di chiudere la rimonta sul parquet dei London Lions (87-71). —

G.P.

LE ULTIMISIME

La notizia più attesa dai tifosi Semaforo verde per Hickey può debuttare in campionato

UDINE

Semaforo verde per Anthony Hickey. Il play dell'Apu Old Wild West si è regolarmente allenato ieri con i compagni e si può considerare pienamente recuperato: domenica sarà quindi a disposizione di coach Adriano Vertemati per la sfida alla Germani Brescia. Bianconeri al completo, dopo aver affrontato le prime due giornate senza uno dei pilastri della scorsa stagione.

QUI BRESCIA

Da Brescia, invece, filtrano notizie poco incoraggianti in merito al recupero di CJ Mas-

sinburg: la guardia Usa è ferma da una decina di giorni per una contrattura a una coscia. Massima prudenza da parte della società bresciana, Massinburg sta ancora facendo terapie con lo staff dei preparatori: difficilmente lo vedremo in campo al Carnera.

EX A CONFRONTO

Nel match di domenica (palla a due alle 20 con diretta streaming su LbaTv) saranno due gli ex: da una parte Mirza Alibegovic, che ha indossato la divisa di Brescia dal 2014 al 2016, contribuendo alla promozione in serie A nella stagione 2015/2016, dall'al-

tra Josph Mobio, all'Apu nella stagione 2020/2021, stagione in cui il team bianconero ha disputato le finali di play-off e Coppa Italia di A2 perdendo entrambe contro Napoli. Una curiosità: Alibegovic e Mobio hanno giocato assieme nella Vanoli Cremona 2022/2023 che fece il "triple" in A2 con coach Cavina.

CAPITOLO BIGLIETTI

I 400 tagliandi disponibili in prevendita sono stati venduti tutti nel giro di 24 ore fra martedì e mercoledì. Secondo sold out consecutivo al palasport Carnera, troppo pic-



Hickey è pronto FOTO PETRUSSI

colo per la serie A visti i 2953 abbonati. Da Brescia sono attesi una ventina di sostenitori nel settore ospiti dell'impianto udinese. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO

Ricordate il bimbo di Gonars? Eccolo in foto con Alibegovic

UDINE

Gli autografi dei giocatori di serie A possono giustificare anche due ore di assenza da scuola. Il bambino con la maglietta gialla nella foto si chiama Federico, gioca nella Libertas Gonars e ha 10 anni. Sul Messaggero Veneto uscito mercoledì vi abbiamo raccontato la sua storia: il nonno è andato a prenderlo a scuola a mezzogiorno per portarlo al palasport di Gonars a vedere l'allenamento dell'Apu, "sfrattata" dal Carnera a causa delle ingenti misure di sicurezza nell'area dello stadio Friuli. Bloc notes e penna in una mano, tablet nell'altra, Federico è entrato in campo appena terminato l'allenamento con l'aiuto del presi-



Federico con capitano Alibegovic

dente della Libertas Giacomo Piu. Selfie, dediche e la felicità ritratta sul volto del ragazzino. Ieri pomeriggio le foto scattate in palestra sono state pubblicate sui social della Libertas Gonars, e ora Federico è una piccola star del web. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Calendario per amico

Ecco due neopromosse all'orizzonte per la Gesteco
Domani arriva Ruvo di Puglia, poi ci sarà il derby di Mestre

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

In casa Gesteco Cividale è il momento di tirare fuori gli artigli. Il primo tour de force stagionale si è concluso e la Ueb ha chiuso in crescendo nonostante le difficoltà, portando a casa una gara fondamentale su un campo ostico come quello di Forlì. La vittoria alla Unieuro Arena ha infatti interrotto la serie di due ko in fila e offre ora alla squadra di Stefano Pillastrini la possibilità di ingranare le marce alte e trovare continuità, approfittando di due avversari abbordabili.

ASSALTO ALLE NEOPROMOSSE...
Domani al Palazzetto di via



Martino Mastellari FOTOPETRUSSI

Gaetano Perusini arriverà la Crifo Wines Ruvo di Puglia, fanalino di coda del campionato e unica formazione ancora a caccia della prima vittoria stagionale. Nel turno seguente invece i friulani faran-

no visita al PalaTaliercio, casa di un'altra neopromossa, la Gemini Mestre, nella prima edizione ufficiale del nuovo derby triveneto. Prima però di pensare ai veneti, occorre fare i conti con i pugliesi, dati dai sondaggi stagionali come candidati numero uno alla retrocessione diretta. Sinora le fragilità della squadra di Stefano Rajola sono costate caro e aver perso lo scontro diretto casalingo proprio con Mestre rischia di essere un fardello pesante per i suoi, che hanno però dato subito una risposta di carattere contro Pistoia.

Al PalaFlorio i padroni di casa hanno condotto per oltre 35 minuti, e facendosi ri-



Francesco Ferrari potrebbe saltare anche la gara di domani FOTOPETRUSSI

montare dal +11 nel finale. La Crifo Wines lotta e non molla mai, ma ha limiti di stazza, regia ed esperienza che vanno capitalizzati, così da arrivare al fortino della Gemini con il vento in poppa.

...POI SFIDA ALLE BIG

Una serie positiva, infatti, sarebbe fondamentale per prepararsi al doppio turno da incubo con Givova Scafati e Valtur Brindisi, due serissime candidate alla promozione. Dopo la partenza con due sole vittorie e tre sconfitte, in settimana Alessandro Crotti è stato sollevato dall'incarico e sulla panchina dei campani è stato promosso il suo vice Alberto Mazzetti, chiamato a

dare la scossa e a valorizzare il roster di alto livello guidato da Bruno Mascolo.

In esso figurano, tra gli altri, Adrian Chiera, ex capitano della Gesteco e protagonista dei primi anni della sua storia in B e i due ex apu Lollo Caroti e Rei Pullazi. Vola invece la Valtur di un altro grande ex Ueb: Gabriele Miani. La squadra di Piero Bucchi al momento è nel gruppo in testa alla classifica a quota 8 punti, nonostante il brutto infortunio di Blake Francis in preseason, sostituito egregiamente da professor Andrea Cinciarini. Insomma, contro le stelle del sud sarà importante arrivare in fiducia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISSIME

Francesco Ferrari
sarà risparmiato
Visite per Freeman

Nella sfida di domani la Gesteco potrebbe scegliere di risparmiare ancora Francesco Ferrari. Il classe 2005 è reduce da un risentimento muscolare rimediato nella sfida contro Rieti e la società ducale non intende correre rischi; decisione all'ultimo momento. Il 24 prenderà parte al miniraduno della Nazionale di Luca Banchi, in programma a Roma da lunedì, in cui senz'altro vorrà ben figurare, prima di fare rientro in Friuli per la sfida contro Mestre. Nella mattinata di oggi sono attese novità anche sulla condizione di Deshawn Freeman, fermo ormai più di 3 settimane e reduce da nuovi consulti specialistici. Chiudiamo con una curiosità: nella sfida di domani saranno ben due gli ex Ueb di ritorno al PalaGesteco. A Ruvo giocano infatti Micheal Anumba, visto in gialloblù nella seconda metà della stagione passata, e Aleksa Nikolic, alla corte di Stefano Pillastrini nel 2022/23.

G.F.

Dacia DUSTER

Expression Eco-G 100
IN PRONTA CONSEGNA

da **109€/rata mese**
Con minitasso 4,99% TAEG 6,52%

Anticipo 6.200€ - 36 rate - rata finale 13.547€ o sei libero di restituirlo
Offerta valida fino al 03/11/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.
Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/11/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression ECO-G 100 a € 21.050 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.200, importo totale del credito € 15.245,00 (che include finanziamento veicolo € 14.850 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 38,11 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.213,89, Valore Futuro Garantito € 13.547 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 17.458,89 in 36 rate da € 108,66 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,52%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/11/2025.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

FINO A
ANNI
7
DI GARANZIA
DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

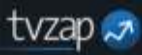
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>

Scelti per voi



Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Quarto appuntamento con il varietà di **Carlo Conti**: 12 artisti si trasformano nei grandi della musica italiana e mondiale, imitando voce, stile e look, con arrangiamenti originali firmati dal maestro Pinuccio Pirazzoli.



Quelli che mi vogliono morto
RAI 2, 21.20
Un adolescente, testimone di un omicidio, fugge attraverso i boschi del Montana da due assassini che vogliono farlo tacere per sempre. Hannah (**Angiolina Jolie**) è l'unica possibilità che ha di salvarsi.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile continua a raccontare realtà e territori in cui le regole non esistono e lo Stato non interviene. Qui vige la legge del più forte e a soffrire sono sempre i più vulnerabili.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Azra aiuta **Selin** a re-azzare e diffondere una video intervista, trasmessa dalle emittenti TV, in cui viene svelata tutta la verità sulla storia d'amore tra **Oylum** e **Tolga**. La notizia raggiunge immediatamente **Diyarbakir...**

In diretta dalla sede ANA UDINE SUD

SUL
cappello
CHE NOI PORTIAMO
con Daniele Paroni

Una baita alpina
nel cuore di Udine

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
14.45 Il paradiso delle signore Fiction	
15.30 Funerali di Stato dei Carabinieri morti nell'esplosione del casolare a Castel D'Azzano Evento	
17.45 La vita in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Tale e quale show Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 Tg 2 Attualità	
19.00 TG Sport Sera Attualità	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)	
23.10 Oltre il cielo	
23.35 F.B.I. International Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
10.55 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori Tg Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.15 Gli imperdibili Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Fin che la barca va	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.05 Movie Trailer Spettacolo	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.10 La promessa Telenovela	
7.45 Terra Amara Serie Tv	
8.40 My Home My Destiny	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Meteo.it Attualità	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Quarto Grado Attualità	
0.55 Escàndalo - Storia di un'ossessione Serie Tv	
2.15 Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo	
2.50 Movie Trailer Spettacolo	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 Ore 10 Attualità	
13.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.05 Grande Fratello - Pillole Spettacolo	
14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.30 Grande Fratello - Pillole	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 Tg5 Notte Attualità	
1.00 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.40 Magnum P.I. Serie Tv	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Fbi: Most Wanted	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Attualità	
13.30 Sport Mediaset Attualità	
14.15 Sport Mediaset Extra	
14.25 The Simpson	
15.20 N.C.I.S. New Orleans	
17.15 The mentalist Serie Tv	
18.10 Grande Fratello Spettacolo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 N.C.I.S. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Colombiana Film Azione ('11)	
23.40 King Kong	
3.00 Film Avventura ('05)	
Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Colori Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
17.15 Note d'autunno Film Commedia ('23)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprema (1ª Tv) Lifestyle	
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Pechino Express (1ª Tv)	
24.00 4 ristoranti Lifestyle	
1.30 Phillip Island 2001: Il titolo Motociclismo	
1.50 GP Australia: Qualifiche Motociclismo	

NOVE

16.45 Commissari	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.20 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.35 Magnum P.I. Serie Tv	
15.35 The Equalizer Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)	
23.35 13 Hours: The Secret Soldiers of Benghazi Film Azione ('16)	
2.15 Supergirl Serie Tv	
3.35 Show Reel Attualità	
3.55 Bosch Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
16.00 30x70 - Se dico donna - Carla Vistarini	
16.05 30x70 - Se dico donna - Sandra Mondaini	
16.10 Scorpion Serie Tv	
17.40 Delitti in paradiso	
19.50 Bones Serie Tv	
20.35 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 CIA - Un uomo nel mirino Film Thriller ('24)	
23.10 Overdose Film Azione ('22)	

IRIS	22 IRIS
15.45 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)	
17.25 Good Boys - Quei cattivi ragazzi Film Avventura ('19)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.20 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)	
23.45 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)	

RAI 5	23 Rai 5
17.40 14-18 Grande Guerra cento anni dopo	
18.40 Storie della tv	
19.35 Gli imperdibili Attualità	
19.40 Rai News - Giorno	
19.45 Lo strabiliante mondo delle piante	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Kilimangiaro Collection	
23.00 Liza Minnelli. La figlia prediletta di Hollywood Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
15.45 Gli imperdibili Attualità	
15.50 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)	
17.20 The bounty killer Film Western ('66)	
19.00 Roma Film Drammatico ('72)	
21.10 Un uomo tranquillo Film Commedia ('52)	
23.30 Il discorso del re Film Storico ('10)	
1.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.05 Tutti pazzi per amore Fiction	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Doc Martin Serie Tv	
17.40 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	
21.20 Balene - Amiche per sempre Serie Tv	
23.15 Blanca Serie Tv	
1.05 Storie italiane Lifestyle	
3.05 Doc Martin Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo	
19.50 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 Triangle of Sadness Film Commedia ('22)	
24.00 Anteprema Sky Sport 24 Night Attualità	
0.05 Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	27
14.20 La Signora Del West Serie Tv	
16.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Colombo Serie Tv	
21.10 To Rome with Love Film Commedia ('12)	
23.10 Il principe delle donne Film Commedia ('92)	
1.15 Miami Vice Serie Tv	
2.05 Camera Café Serie Tv	
2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.25 Milagros Serie Tv	

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Anteprema De La nota del giorno dopo

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio Gazzoglio
20.00 Say Waaad?
23.00 DeeJay Time

RADIO 2
17.30 Radio2 Matti da legare
19.45 Radio2 Caterpillar
21.00 Chiamami Radio2
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera

CAPITAL
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Il Cartellone - Teatro La Fenice, dal Teatro La Fenice di Venezia
20.35 Radio3 Suite - Il Cartellone

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuè o fevelin di: Il 6° Campionato mondiale di Ping Pong Parkinson a Lignano Sabbiadoro
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Silvio Soldini. dell'Ocean Film Festival Italia. Geraldine Ottier
14.15 Chi è di scena: Lino Marrazzo e Marzia Postogna. Rita Maffei, Paola Fresa e Francesca Osso. Luca Ferri. Alessia Giani
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: La manifestazione "Vile aperte in Friuli Venezia Giulia"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Corai musicài; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornàl Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 23; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clarock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornàl Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 23; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.40 Meteo
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.40 Meteo
9.45 EconoMy FVG
11.00 Effemotori

12.00 Le strade che portano a Curiedi - documentario
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Vaghe frontiere 2025
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy FVG
15.30 Bianconeri a canestro
16.30 Tg flash - diretta
16.45 Start
18.15 Rugby Magazine

18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.40 Meteo
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta
22.30 Bianconeri a canestro

IL13TV
7.00 Santa Messa
S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13Telegiornale
11.00 Sanità allo specchio
12.00 Aria Pulita(Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi(Live)
16.00 Film Classici

17.30 AmGitano
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
20.20 Controaltare
21.00 Star Trek Classico
22.00 Film Classico
23.30 Il13 Telegiornale

TV 12
7.00 Tg Udine News
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 A Tutto Campo Fvg
10.30 Storie a 5 Cerchi
11.00 Le Stelle del Friuli
11.30 Casa Pappagallo
11.45 Anziani in movimento
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.25 Ring - R Rubrica
18.15 Anziani in movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 30 minuti SPI
21.30 Film: La ragazza delle balene
23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso ad eccezione del Tarvisiano dove al mattino saranno probabili nubi basse, che si dissolveranno in giornata. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata con qualche raffica più sostenuta nella zona di Trieste. Temperature minime in calo.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; possibile maggiore nuvolosità locale sui monti e verso il Veneto. Boringo al mattino sulla costa, nel pomeriggio brezza.

Tendenza: Prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni; clima mite di giorno. Venti deboli.
Centro: Giornata stabile e soleggiata su Toscana, Umbria e Lazio, molte nubi invece sui settori adriatici.
Sud: Giornata con un tempo spiccatamente instabile, ci saranno piogge che si alterneranno a schiarite soleggiate. Sole in Sardegna.
DOMANI
Nord: Generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Centro: Cielo al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite.
Sud: Graduale aumento della nuvolosità sulla bassa Sardegna, ma soprattutto su Sicilia e Calabria entro sera anche con piogge.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Il venerdì 17 non ti spaventa, ti accende. Qualcosa oggi ti spinge a cambiare rotta, a rompere una routine o a fare quel passo che rimandavi. L'universo ti osserva, pronto a premiare il coraggio.

TORO
21/4 - 20/5



Il cielo ti invita a mollare un po' il controllo. Non tutto può essere pianificato, e va bene così. Una piccola sorpresa può trasformarsi in occasione.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Oggi potresti dire qualcosa che cambia tutto — in meglio o in modo imprevisto. La tua mente è brillante, ma non dimenticare il cuore: il tono conta più del contenuto.

CANCRO
22/6 - 22/7



Le emozioni oggi bussano forte, e ignorarle sarebbe un peccato. È un giorno perfetto per riconnetterti con chi ami o con te stesso. In amore, voglia di tenerezza ma anche di sicurezza.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi brilli di luce magnetica, ma c'è qualcosa di più profondo dietro al tuo sorriso. In amore, chi ti sottovaluta oggi scoprirà di aver acceso un vulcano.

VERGINE
24/8 - 22/9



Il venerdì 17 ti mette alla prova con imprevisti, ma tu sei il segno che sa rimettere tutto in fila con eleganza. La chiave è non stressarti per ciò che non controlli.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Giornata intensa, ma piena di possibilità. Potresti dover prendere una decisione importante, e per farlo serve equilibrio. In amore, basta uno sguardo per capire se restare o voltare pagina.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Venerdì 17? Per te è venerdì magico. Il cielo amplifica la tua vibrazione: intuitivo, magnetico, quasi stregonesco. Le energie scorrono forti, e puoi usarle per trasformare qualcosa di importante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il destino oggi ti provoca: un imprevisto, un incontro, una frase. Tutto sembra casuale, ma non lo è. L'universo ti parla, e tu — come sempre — rispondi col sorriso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Mentre tutti corrono, tu costruisci. Oggi la stabilità è il tuo superpotere: niente e nessuno può salfarti. Ma in amore, prova a mostrare un lato più tenero.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Ti svegli con una voglia improvvisa di cambiare tutto. Fallo! Il cielo ti dà il via libera per liberarti da schemi e limiti. In amore, attrazioni mentali a prima vista.

PESCI
20/2 - 20/3



Giornata da brividi: senti cose che gli altri non percepiscono. Fidati del tuo intuito — ti sta proteggendo e guidando. In amore, l'alchimia è reale se ci credi.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute	
Via Mercatovecchio, 22	Tel. 0432504194
Aurora	
V.le Forze Armate, 4/10	Tel. 0432580492
Favero	
Via De Rubeis, 1	Tel. 0432502882
Londero	
V.le L. da Vinci, 99	Tel. 0432403824
Manganotti	
Via Poscolle, 10	Tel. 0432501937
Nobile	
Piazzetta del Pozzo, 1	Tel. 0432501786
Pelizzo	
Via Cividale, 294	Tel. 0432282891
San Marco Benessere	
V.le Vol. della Libertà, 42	Tel. 0432470304
Sartogo	
Via Cavour, 15	Tel. 0432501969

Simone	
Via del Cotonificio, 129	Tel. 043243873
Turco	
V.le Tricesimo, 103	Tel. 0432470218
Zambotto	
Via Gemona, 78	Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Cassacco Zappetti	
P.za Noacco, 16/11	Tel. 0432880787
Cervignano del Friuli Comunale	
Via Monfalcone, 7	Tel. 043134914
Cividale del Friuli Minisini	
L.go Bojani, 11	Tel. 0432731175
Coseano San Giovanni	
L.go Municipio, 18	Tel. 0432861343
Enemonzo Marini	
Via Nazionale, 60	Tel. 043374213
Forgaria nel Friuli Giannelli	
Via Grap, 21	Tel. 0427808038
Gemona del Friuli Cons	
Via Osoppo, 119	Tel. 0432876634
Lestizza Luciani Giulio	
Via Calle San Giacomo, 3	Tel. 0432760083

Lignano Sabbiadoro	
Sabbiadoro	
Via Tolmezzo, 3	Tel. 043171263
Manzano Brusutti	
Via Foschiani, 5	Tel. 0432740032
Pagnacco San Giorgio	
Via Udine, 3	Tel. 0432660110
Pasian di Prato San Giacomo	
P.za G. Matteotti, 5	Tel. 0432699783
Povoletto Grillo	
P.za Libertà, 3	Tel. 0432679008
Prato Carnico Borgna	
Frazione Piera, 97	Tel. 043369066
Rivignano Teor Gaion	
Via Bersagliere, 27/A	Tel. 0432775397
Santa Maria la Longa	
Beltrame	
Via Roma, 17	Tel. 0432995168
Tarvisio Spaliviero	
Via Roma, 18	Tel. 04282046
Zuglio Dal Ben	
Via Giulio Cesare, 1	Tel. 0433890577



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	11	18	31 Km/h
Monfalcone	8	18	19 Km/h
Gorizia	9	18	23 Km/h
Udine	8	18	19 Km/h
Grado	9	18	19 Km/h
Cervignano	9	18	25 Km/h
Pordenone	8	18	17 Km/h
Tarvisio	4	12	12 Km/h
Lignano	10	18	33 Km/h
Gemona	7	16	20 Km/h
Tolmezzo	6	16	17 Km/h
Forni di Sopra	3	12	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	19,1
Grado	poco mosso	0,5 m	19,2
Lignano	poco mosso	0,4 m	19
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	19,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	7	10	Mosca	5	9
Atene	13	21	Ginevra	5	12	Parigi	7	15
Belgrado	8	15	Lisbona	18	25	Praga	7	12
Berlino	9	12	Londra	8	14	Varsavia	8	11
Bruxelles	9	14	Lubiana	3	15	Vienna	6	14
Budapest	13	21	Madrid	12	22	Zagabria	7	15

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	15
Bari	16	18
Bologna	8	18
Bolzano	7	18
Cagliari	15	22
Firenze	11	20
Genova	15	20
L'Aquila	10	14
Milano	11	18
Napoli	15	20
Palermo	18	22
Ravenna	17	19
Roma	13	23
Torino	12	17
Venezia	11	18

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

SEGHETTO A BATTERIA

VESCO - X 100
- motore brushless da 400W
- diametro di taglio mm. 100
- peso con batteria kg. 1,15
- n. 2 batterie 2,5 Ah/14,4V
- autonomia fino a 45 min per batteria

€320
PREZZO PROMO
269€

FORBICE A BATTERIA PROFESSIONALE

VESCO - X 37
- motore brushless da 450W
- diametro di taglio mm. 37
- peso con batteria kg. 1,25
- n. 2 batterie 2,5 Ah/21,6V
- autonomia fino a 4 ore per batteria

€560
PREZZO PROMO
499€

SCUOTIOLIVE A BATTERIA

€960
PREZZO PROMO
869€

VESCO - XR 21F1
- motore brushless
- asta fissa in alluminio cm. 250
- peso con batteria kg. 2,95
- n. 2 batterie 4,5 Ah/21,6V
- autonomia fino a 4 ore per batteria

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 ottobre 2025
è stata di 22.898 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%